

# FALCK SpA

Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2020

## Assemblea dei Soci

---

Milano, 11 maggio 2021

FALCK SpA

Capitale sociale € 72.793.163,00 interamente versato

Sede legale e domicilio fiscale

20121 Milano – Corso Venezia, 16

REA Milano n. 683

Numero di iscrizione Registro delle Imprese

di Milano 00917490153

Partita IVA e Codice Fiscale 00917490153

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2020

## Sommario

1. Avviso Convocazione Assemblea .....	4
2. Cariche Sociali .....	5
3. Struttura del Gruppo .....	6
Dati Consolidati in sintesi .....	10
5. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione .....	12
5.1 Andamento economico finanziario del Gruppo Falck .....	12
5.1.1 Il profilo del Gruppo Falck .....	12
5.1.2 Quadro normativo di riferimento .....	12
5.1.3 Fatti di rilievo dell'esercizio 2020 .....	28
5.1.4 Risultati .....	32
5.1.5 Andamento dei settori .....	37
5.1.6 Personale .....	47
5.1.7 Attività di ricerca e sviluppo .....	47
5.1.8 Rischi e incertezze .....	47
5.1.9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	68
5.1.10 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità .....	70
6. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 .....	71
6.1 Stato Patrimoniale .....	72
6.2 Conto Economico .....	73
6.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo .....	74
6.4 Rendiconto finanziario .....	75
6.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato .....	76
6.6 Note Esplicative Consolidato .....	77
6.6.1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati .....	77
6.6.2 Area di consolidamento .....	78
6.6.3 Principi e tecniche di consolidamento .....	82
6.6.4 Principi contabili .....	85
6.6.5 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri .....	99
6.6.6 Contenuto e variazioni dello Stato Patrimoniale .....	101
6.6.7 Contenuto e variazioni del conto economico .....	126
6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7 .....	143
7. Prospetti supplementari Consolidato .....	168
7.1 Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate .....	169
8. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Falck SpA .....	173
8.1 Andamento economico finanziario di Falck SpA .....	174
8.1.2 Risultato, andamento della gestione e continuità aziendale .....	174
8.1.3 Rischi e Incertezze .....	175

8.1.4 Personale.....	177
8.1.5 Investimenti .....	177
8.1.6 Andamento della gestione delle società controllate .....	177
8.1.7 Controlli societari .....	177
8.1.8 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.....	178
8.1.9 Azioni proprie possedute .....	178
8.1.10 Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio.....	178
8.1.11 Attività di ricerca e sviluppo.....	178
8.1.12 Sede legale e sedi secondarie .....	179
8.1.13 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità aziendale .....	179
9. Bilancio Falck SpA al 31 dicembre 2020 .....	180
9.1 Stato Patrimoniale Falck SpA .....	181
9.2 Conto Economico di Falck SpA .....	183
9.3 Rendiconto Finanziario.....	185
9.4 Informazioni di carattere generale .....	186
9.4.1 Principi contabili e criteri di valutazione .....	186
9.4.2 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale.....	193
9.4.3. Contenuto e variazioni del conto economico .....	204
10 Prospetti supplementari Falck SpA.....	208
10.1 Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate .....	209
10.2 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate .....	214
11 Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea annuale degli Azionisti.....	222
12 Relazione della Società di Revisione al bilancio Falck SpA .....	225

## 1 Avviso di convocazione Assemblea

### 1. Avviso Convocazione Assemblea

#### FALCK S.P.A.

Capitale Sociale € 72.793.163 - Sede in Milano C.so Venezia 16

#### CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Gli aventi diritto al voto sono convocati in Assemblea in sede ordinaria presso la sede legale in Milano, Corso Venezia 16 per il giorno 30 aprile 2021, alle ore 10:00 in prima convocazione ed eventualmente occorrendo, in seconda convocazione per il giorno **11 maggio 2021 alle ore 15:00**, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

#### Ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea, Relazione della Società di Revisione: approvazione, delibere inerenti;
2. Proposta di incremento dell'emolumento lordo annuo dell'Amministratore Delegato, Dott. Marcello Merlini: approvazione, delibere inerenti

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti per i quali la comunicazione dell'intermediario di cui all'art. 2370 Codice Civile sia pervenuta alla Società almeno due giorni non festivi prima del giorno previsto per la prima convocazione. Ai sensi di quanto disposto all'articolo 9 dello Statuto Sociale, ogni azionista avente diritto di intervenire all'Assemblea può, mediante delega scritta, farsi rappresentare in assemblea da altro azionista che abbia uguali requisiti di legge.

Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso, ai sensi dell'articolo 106, comma 2 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 – la cui efficacia è stata da ultimo prorogata dal Decreto Legge 31 dicembre 2020, n. 183 convertito in legge con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2021, n. 2 - **l'Assemblea si svolgerà esclusivamente mediante mezzi di tele/video comunicazione** che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2370, quarto comma, del codice civile senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente e il segretario.

Le istruzioni per la partecipazione all'Assemblea mediante mezzi di tele/video comunicazione verranno rese note dalla Società agli Azionisti che ne faranno richiesta scritta, corredata dalla relativa certificazione dell'intermediario comprovante la qualità di Azionista, almeno due giorni non festivi prima del giorno previsto per la prima convocazione ossia **entro e non oltre il 28 aprile 2021** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata [FALCK.SPA@legalmail.it](mailto:FALCK.SPA@legalmail.it) ovvero all'indirizzo di posta elettronica [segreteria.societaria@falckrenewables.com](mailto:segreteria.societaria@falckrenewables.com).

Milano, 14 aprile 2021.

Il Presidente  
Enrico Falck

## 2. Cariche Sociali

### 2. Cariche Sociali

#### Consiglio di Amministrazione

---

Falck Enrico Ottaviano	Presidente
Falck Federico Sergio Francesco	Vice Presidente
Merlini Marcello Francesco	Consigliere Delegato
Biglieri Sara	Consigliere
Falck Elisabetta	Consigliere
Falck Irene Camilla Maria	Consigliere
Marchi Filippo Claudio Neil	Consigliere

L'Assemblea dei soci del 14 maggio 2020 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione con scadenza sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. Il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi successivamente, ha nominato Enrico Falck Presidente, Federico Falck Vice Presidente e Marcello Merlini Consigliere Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2020 ha nominato Bernardo Rucellai quale Segretario del Consiglio di Amministrazione con scadenza sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

#### Collegio Sindacale

---

Casò Angelo	Presidente
Malerba Giancarlo	Sindaco effettivo
Pezzati Gianluca	Sindaco effettivo
Abbate Franco Aldo	Sindaco supplente
Artoni Fabio	Sindaco supplente

L'Assemblea dei soci del 14 maggio 2020 ha nominato il nuovo Collegio Sindacale con scadenza sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

#### Società di Revisione

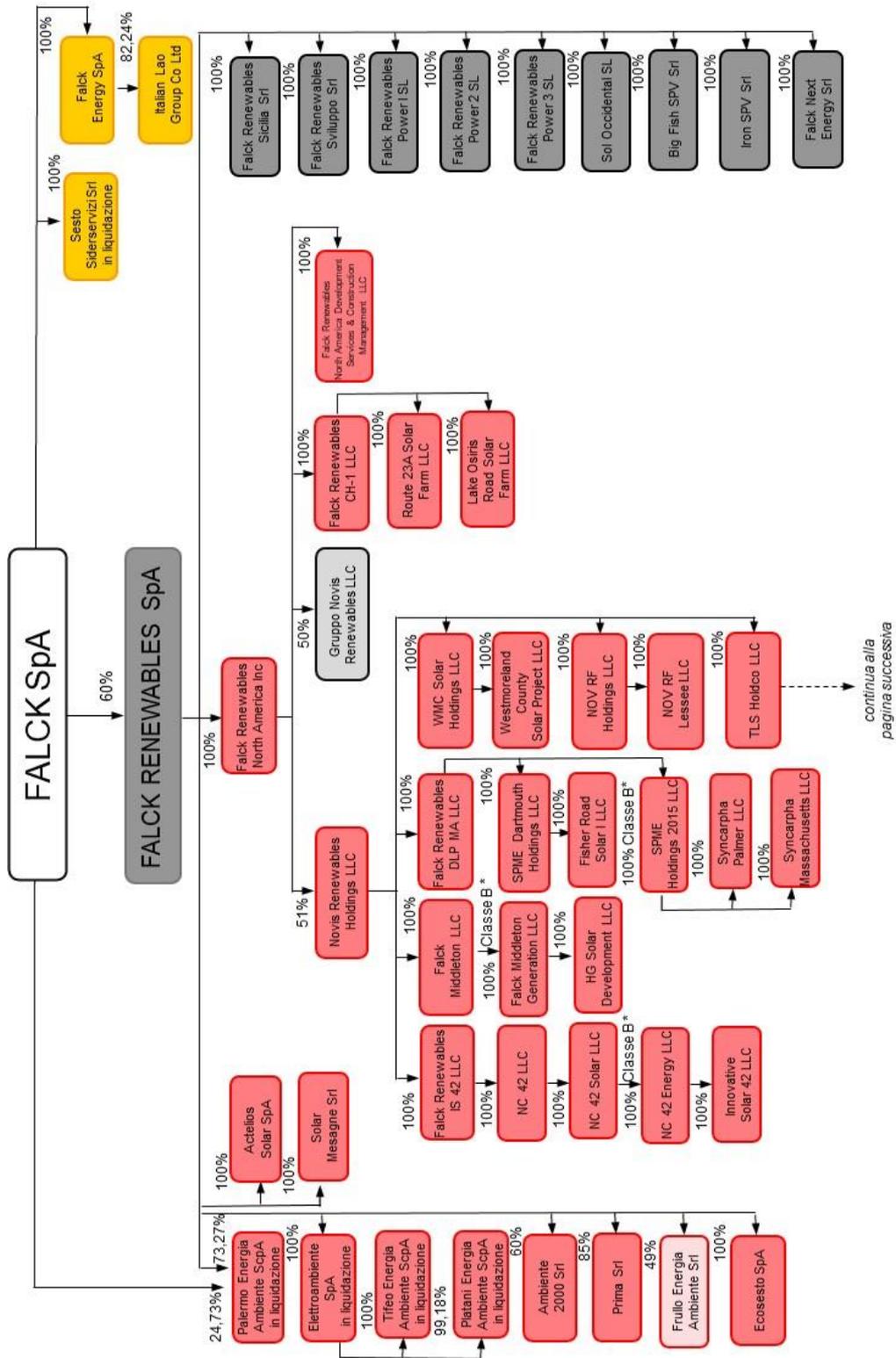
---

PricewaterhouseCoopers SpA

La natura delle deleghe conferite ai singoli Amministratori è indicata a pagina 176.

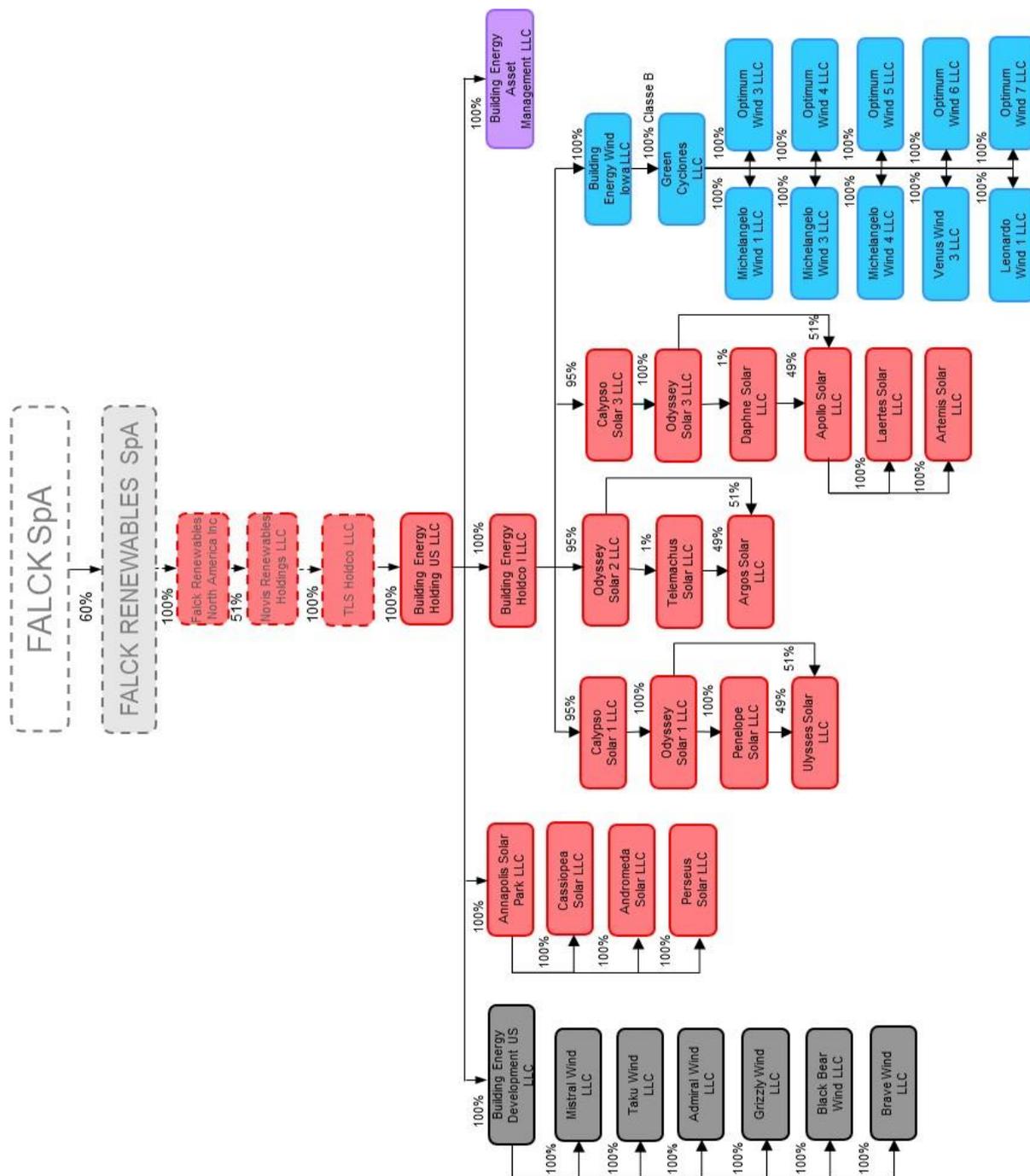
3. Struttura del Gruppo

3. Struttura del Gruppo

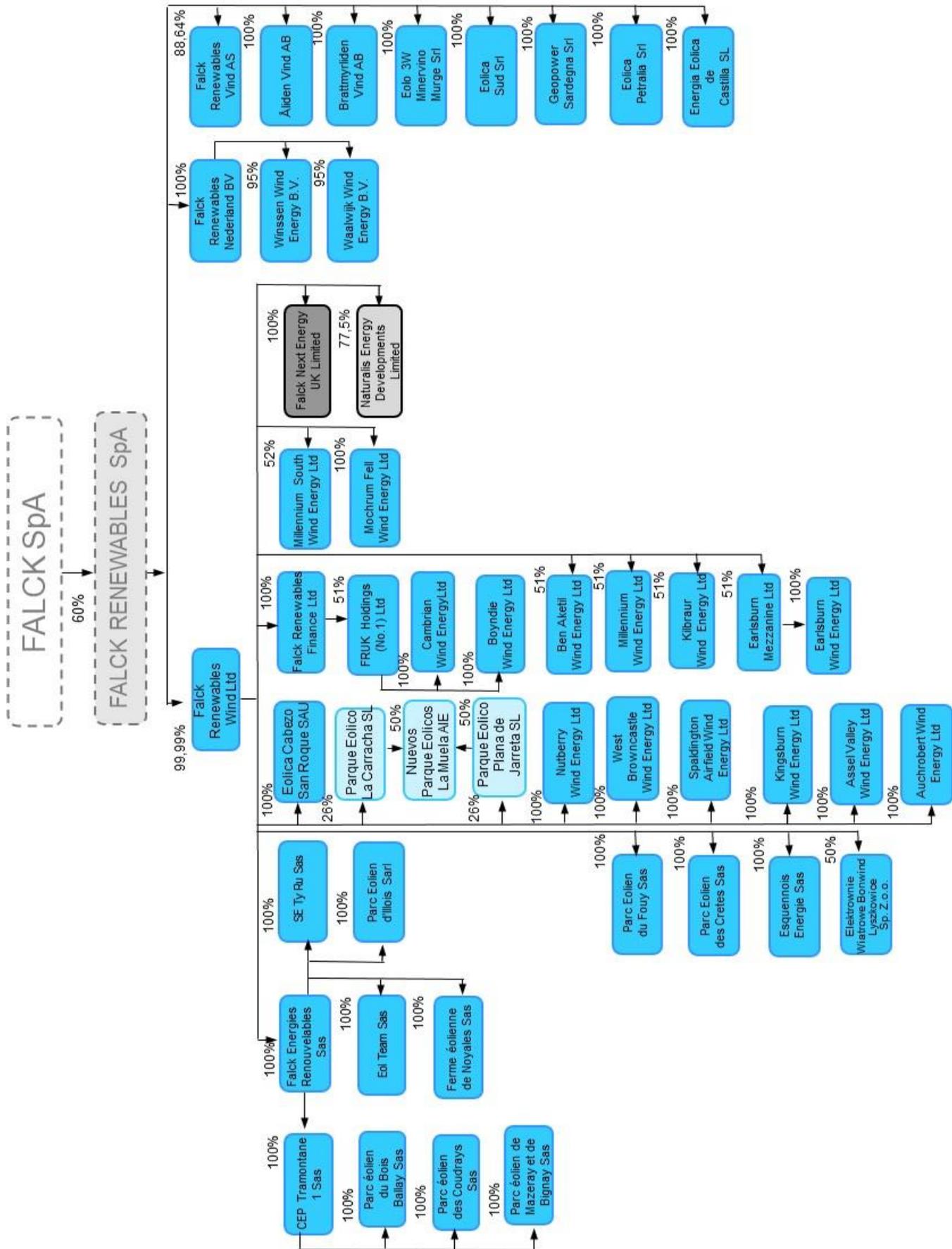


continua alla  
pagina successiva

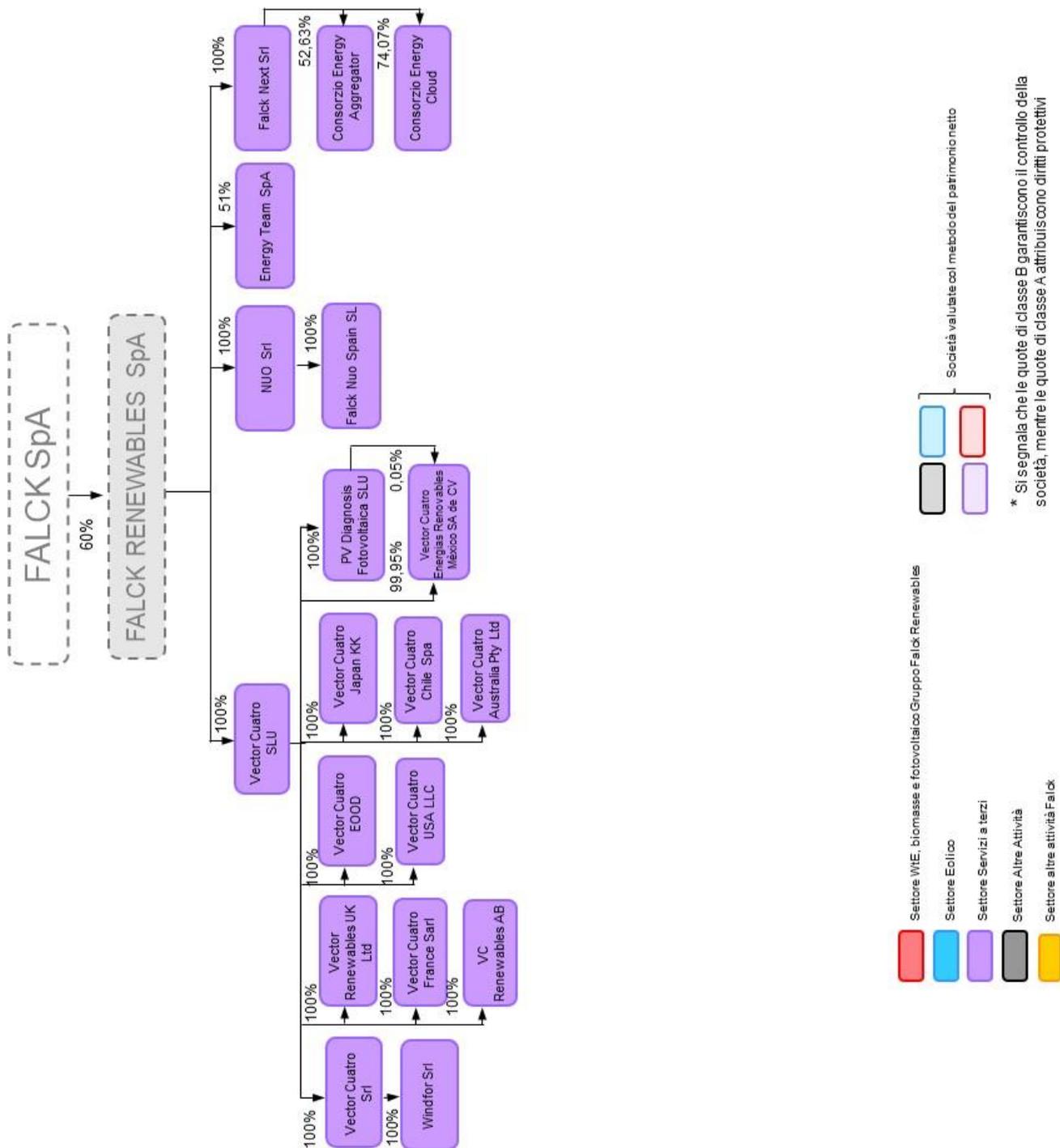
3. Struttura del Gruppo



4. Dati consolidati in sintesi



4. Dati consolidati in sintesi



4. Dati consolidati in sintesi

**Dati Consolidati in sintesi**

(migliaia di euro)	2020	2019
Ricavi da vendite di beni e servizi	384.360	374.494
Ebitda (1)	202.987	202.718
Risultato operativo	112.045	103.942
Risultato netto complessivo	59.707	52.106
Risultato netto di competenza	27.313	18.450
Risultato netto di competenza per azione (euro)	0,38	0,25
- Debiti (crediti) finanziari netti	100.161	69.413
- <i>Project financing</i> "non recourse"	606.532	671.909
Totale posizione finanziaria netta senza derivati	706.693	741.322
- Strumenti finanziari derivati su tassi	38.451	36.421
- Strumenti finanziari derivati su commodity	10.176	1.601
- Strumenti finanziari derivati su cambi	(2.437)	(5.326)
Totale posizione finanziaria netta con derivati ( Crediti)	752.883	774.018
Posizione finanziaria netta senza leasing operativi	662.227	693.286
Patrimonio netto	650.246	540.945
Patrimonio netto di competenza Falck SpA	284.391	264.064
Patrimonio netto di competenza per azione (euro)	3,910	3,628
Investimenti	99.979	152.152
Risultato operativo/Ricavi	29,2%	27,8%
Ebitda/Ricavi	52,8%	54,1%
Risultato netto/Patrimonio netto	9,2%	9,6%
Posizione finanz.netta senza derivati/Patrimonio netto	1,09	1,37
Dipendenti (n.)	558	503

(1) Ebitda = Ebitda definito dal Gruppo come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi e delle imposte sul reddito;

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

---

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

### 5. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il documento che Vi sottoponiamo, redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, presenta la seguente struttura per il bilancio di Falck SpA:

- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione
- Bilancio di esercizio
- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
- Prospetti supplementari

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato redatto in armonia con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. Tali principi sono stati adottati per la prima volta nel 2006.

#### 5.1 Andamento economico finanziario del Gruppo Falck

##### 5.1.1 Il profilo del Gruppo Falck

Il Gruppo Falck da oltre 100 anni partecipa allo sviluppo industriale del nostro Paese, con iniziative concretamente attente al territorio e al completo rispetto per l'ambiente.

Il Gruppo, che ha reso propri i principi dello **sviluppo sostenibile**, ha focalizzato la sua missione principalmente sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e oggi, in virtù del costante sviluppo e dei continui investimenti in favore delle tecnologie più innovative, è uno dei principali *player* del settore.

Quello dell'energia è un ambito che rappresenta la naturale evoluzione delle strategie del Gruppo Falck, che sin dai primi del '900 aveva avviato un vasto programma di produzione di energia per via idroelettrica per il funzionamento degli stabilimenti siderurgici.

Il Gruppo Falck è presente nella produzione di energia da fonti rinnovabili, solare, eolico, biomasse e *waste to energy*, per soddisfare i consumi di energia elettrica, senza modificare o alterare l'ambiente: un modo concreto per contribuire alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica e mitigare i conseguenti cambiamenti climatici. Alle attività sopra elencate, si sono aggiunte, a partire da settembre 2014, le attività del gruppo Vector Cuatro, la cui acquisizione rientra nella strategia del Gruppo di sviluppare il Settore dei Servizi del gruppo Falck Renewables.

Il Gruppo possiede investimenti azionari in una banca e in alcune società.

La missione viene perseguita nel rispetto dei valori fondamentali sanciti dal Codice di Comportamento aziendale: integrità, innovazione permanente, assoluta sicurezza e dialogo aperto con tutti gli interlocutori.

##### 5.1.2 Quadro normativo di riferimento

Con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto, l'Unione Europea ha sviluppato una specifica strategia energetica tesa a favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

Il 21 dicembre 2018 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva (UE) 2018/2001 (cd. REDII), che ha posto un obiettivo vincolante del 32% per le fonti rinnovabili al 2030. Fra dicembre 2018 e giugno 2019 sono stati inoltre pubblicati, tra gli altri, il Regolamento sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima (EU 2018/1999), il Regolamento e la Direttiva sul mercato interno dell'energia elettrica (rispettivamente EU 2019/943 e EU 2019/944) e la nuova Direttiva sull'efficienza energetica (EU 2018/2002). Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento sulla governance, ciascun Stato membro ha prodotto ed inviato alla Commissione Europea il proprio Piano Nazionale Energia e Clima, contenente le indicazioni di dettaglio relative agli strumenti di *policy* da implementare per il raggiungimento dei *target* comunitari al 2030.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Infine, l'11 dicembre 2019 Ursula von der Leyen, presidentessa dell'Esecutivo comunitario, ha presentato il piano sul *Green New Deal*, strategia che prevede una serie di atti con l'obiettivo di ottenere un'Europa climaticamente neutra entro il 2050. In tale contesto, la Commissione Europea ha avviato, a partire da agosto 2020, un processo di consultazione per l'eventuale revisione della Direttiva sulle energie rinnovabili e della Direttiva sull'efficienza energetica al fine di valutare l'introduzione di obiettivi climatici più ambiziosi per il 2030. Tale processo di revisione, che sarà ultimato entro il secondo trimestre 2021, terrà inoltre conto delle differenti iniziative presentate nel corso del 2020, quali le Strategie dell'UE per l'integrazione dei sistemi energetici e per l'idrogeno nonché il cosiddetto *Next Generation EU*, il fondo per la ripresa economica stanziato in risposta all'emergenza epidemiologica da *Covid-19*.

### *Modifiche recenti alla disciplina fiscale*

In relazione alle modifiche apportate alla disciplina fiscale in essere nei principali paesi nei quali il Gruppo attualmente opera si segnala che la maggior parte delle novità di seguito indicate sono state oggetto di segnalazione nei precedenti bilanci, essendo state approvate dai rispettivi paesi nel corso del 2019 o in periodi precedenti.

In termini generali è importante segnalare l'introduzione di una serie di misure agevolative per far fronte all'emergenza pandemica *Covid-19* e dirette ad arginarne gli effetti sul sistema economico. Si tratta di provvedimenti d'urgenza, di natura temporanea, riguardanti principalmente l'adozione di misure di sospensione di adempimenti e di versamenti tributari o di agevolazioni dirette a specifici settori maggiormente colpiti dagli impatti economici negativi derivanti dalla crisi epidemiologica *Covid-19*. Fatto salvo quanto nel seguito indicato in relazione ai principali paesi in cui opera il Gruppo, tali disposizioni agevolative hanno solo parzialmente riguardato il Gruppo, a fronte del limitato impatto in termini economici attualmente riscontrato.

Per quanto concerne l'Italia, anche nell'anno 2020 è risultata applicabile la proroga disposta dall'articolo 2, comma 2-bis, D.L. 23/10/2018, n. 119, così come modificato dalla Legge di conversione 17 dicembre 2018, n. 136, riguardante l'applicazione del regime dell'inversione contabile (c.d. "*reverse charge*") alle cessioni di gas e di energia elettrica a un soggetto passivo-rivenditore. Si ricorda che tale meccanismo, in vigore sino al 30 giugno 2022, comporta la limitazione per alcune società del Gruppo operanti in Italia di compensare i propri crediti IVA, con i debiti, così che per tali società sorge la necessità di presentare istanze di rimborso per ottenerne il recupero.

Sempre con riferimento all'Italia, si segnala, inoltre, che la Legge di Bilancio per il 2020, oltre a prevedere l'abrogazione della TASI e la conseguente riformulazione dell'IMU a partire dal 2020, ha disposto un ulteriore e progressivo innalzamento della percentuale di deducibilità dell'IMU ai fini della determinazione del reddito di impresa, definita nella misura del 50% per il 2019 e del 60% per il 2020 ed il 2021, fino a prevederne l'integrale deducibilità a decorrere dal periodo d'imposta successivo. Resta confermata, invece, l'indeducibilità della medesima imposta ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive. Nell'ambito delle misure agevolative volte a limitare gli effetti negativi della crisi, il Decreto Rilancio DL 34 del 19 maggio 2020, con lo scopo di sostenere le imprese, ha previsto l'esonero dall'obbligo di versamento del saldo dell'IRAP dovuta per il 2019 e della prima rata, pari al 40%, dell'acconto dell'IRAP dovuta per il 2020, nel limite massimo di 800 migliaia di euro ad oggi da intendersi a livello di Gruppo.

Con riferimento al Regno Unito, è al momento confermata l'aliquota dell'imposta sul reddito delle società al 19% anche per il 2020 e gli anni successivi. Risulta a tutti gli effetti abrogata la precedente previsione di riduzione al 17% a decorrere dal 1° aprile 2020 in avanti. In ogni caso, alla luce della Brexit e delle negoziazioni in corso sugli accordi economici con la UE, sarà necessario attendere le prossime decisioni del Governo britannico in ambito fiscale.

Per quanto concerne la Francia, si segnala che restano confermate le riduzioni dell'aliquota fiscale, definendo un'aliquota d'imposta pari al 28% per il 2020, al 26,5% per il 2021 ed al 25% a partire dal 2022.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Con riferimento agli Stati Uniti, in attuazione del *Tax Cuts and Jobs Act* del 2017, resta ad oggi confermata al 21% l'aliquota d'imposta sul reddito delle società (ridotta dal 35% a partire dal 2018). Sebbene non siano state ancora formulate proposte di modifica ufficiali, si segnala che a seguito delle recenti elezioni presidenziali, si potrebbe assistere in futuro ad un aumento dell'aliquota d'imposta sul reddito delle società fino ad un massimo del 28%. Ad oggi, tuttavia, i dettagli circa i termini e le tempistiche e i settori di applicazione nonché l'opportunità politica di un eventuale incremento delle imposte, soprattutto in questo contesto di pandemia mondiale, risultano ancora incerti.

In risposta alla crisi economica causata dall'emergenza pandemica *Covid-19*, a partire da marzo 2020 sono state emanate diverse misure agevolative. In particolare, si segnala la temporanea abrogazione della limitazione all'utilizzo delle perdite fiscali generate nel 2018 e nel 2019 ed utilizzate entro il 2020 (il limite annuale di utilizzo stabilito all'80% del reddito imponibile sarà nuovamente ripristinato a partire dal 2021) e l'aumento per il 2019 e il 2020 della soglia di deducibilità degli interessi passivi.

Svezia e Norvegia hanno assistito ad una progressiva riduzione del *tax rate* ai fini della determinazione del reddito di impresa come di seguito illustrato. In dettaglio, per quanto concerne la Svezia, resta confermata la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società al 21,4% per gli esercizi 2019 e 2020 ed al 20,6% a partire dall'esercizio 2021. Con riferimento alla Norvegia, invece, si ricorda che la legge di Bilancio per il 2019 ha introdotto, a partire dal 2019, la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società dal 23% al 22%.

Nei Paesi Bassi, infine, resta confermata al 25% l'aliquota dell'imposta sul reddito delle società per il 2020 e gli anni successivi. Risulta a tutti gli effetti abrogata la precedente previsione di riduzione progressiva a decorrere dal 2021.

### ❖ *Italia: Quadro normativo del settore Eolico e del settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico*

L'incentivazione alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è composta da diversi meccanismi che trovano applicazione articolata in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto. Tali incentivi possono essere identificati con:

- a) l'Incentivo, ex Certificati Verdi (CV) per gli impianti rinnovabili ad eccezione della fonte solare;
- b) il Conto Energia per gli impianti solari fotovoltaici;
- c) il Conto Energia per gli impianti solari termodinamici;
- d) l'Incentivo di cui al Decreto ministeriale 4 luglio 2019 (Decreto FER1) per entrambi gli impianti fotovoltaici ed eolici *onshore*.

Si sottolinea che l'impianto di Granarolo dell'Emilia, di proprietà di Frullo Energia Ambiente Srl partecipata dal Gruppo al 49% e consolidata con il metodo del patrimonio netto, ha goduto fino al 31 dicembre 2018 della parte di incentivo relativo al cd. "costo evitato" del Provvedimento CIP 6/92.

### **Tariffe Incentivanti, ex Certificati Verdi (CV)**

Come previsto dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012, il meccanismo dei Certificati Verdi dal 2016 è stato sostituito da una nuova forma di Incentivo, che garantisce, sulla produzione netta di energia, la corresponsione di una tariffa in euro da parte del GSE aggiuntiva ai ricavi derivanti dalla valorizzazione dell'energia.

Per poter beneficiare dell'Incentivo, il GSE ha stabilito, per tutti i titolari di impianti alimentati a fonte rinnovabile (IAFR), l'obbligo di sottoscrivere la cd. Convenzione GRIN (Gestione Riconoscimento Incentivo). Sono dunque state sottoscritte le convenzioni GRIN per le società del Gruppo aventi diritto - ad eccezione di Prima Srl, per la quale non si era richiesta l'emissione dei Certificati Verdi.

In data 20 giugno 2016, è stato notificato il ricorso avverso la Convenzione GRIN da parte di tali società del Gruppo ed è stato depositato presso il TAR Lazio.

Il 16 novembre 2018, il TAR Lazio con sentenza n. 11136 ha annullato lo schema di Convenzione del 20/04/2016

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

in quanto adottata dal GSE in assenza del potere di imporre la convenzione stessa con riferimento agli IAFR già incentivati con i certificati verdi. Con atto notificato in data 15 maggio 2019, il GSE ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza 11136/2018 del Tar Lazio. Le società del Gruppo si sono costituite in giudizio con proposizione di appello incidentale in attesa, ad oggi, di fissazione di udienza di merito.

La delibera ARERA 22/2021/R/efr ha determinato, ai fini della quantificazione per l'anno 2021 del valore dell'Incentivo che sostituisce il certificato verde, il valore medio nell'anno 2020 del prezzo di cessione dell'energia elettrica, in misura pari a 39,80 €/MWh, pertanto per l'anno 2021 il valore dell'Incentivo è stato quindi fissato a 109,356 €/MWh.

L'impianto a biomasse di Ecosesto SpA gode, invece, di un Incentivo come sopra descritto, maggiorato attraverso un coefficiente moltiplicativo applicato a seguito del rilascio della certificazione, erogata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), che garantisce la provenienza da filiera corta delle biomasse utilizzate (ovvero entro un raggio di 70 km dall'impianto). Il valore dell'incentivo 2020 è dunque pari a 178,29€/MWh.

### **Conto Energia**

Con riferimento agli impianti fotovoltaici, il principale strumento di incentivazione è costituito dal Conto Energia, introdotto dai D. M. 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006 (Primo Conto Energia) e successivamente modificato dal D.M. 19 febbraio 2007 (Secondo Conto Energia). Per quanto riguarda gli impianti entrati in esercizio tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010, quest'ultimo prevede un'incentivazione tariffaria dell'energia prodotta, differenziata in relazione alle caratteristiche degli impianti stessi (integrato, parzialmente integrato, non integrato) e alla potenza nominale (tra 1 e 3 kW; tra 3 e 20 kW; superiore a 20 kW). L'erogazione avviene da parte del GSE per un periodo di 20 anni.

Più in particolare, ai sensi della Legge n. 129 del 13 agosto 2010, le tariffe incentivanti previste dal Conto Energia disciplinato dal D.M. 19 febbraio 2007, continuano ad applicarsi agli impianti fotovoltaici entrati in esercizio anche a seguito del 31 dicembre 2010, a condizione che (i) entro il 31 dicembre 2010 sia stata conclusa l'installazione dell'impianto fotovoltaico e sia stata comunicata alle autorità competenti la fine lavori e (ii) che gli stessi impianti siano entrati in esercizio entro il 30 giugno 2011.

Tutti gli impianti fotovoltaici del Gruppo ricadono nel Primo e nel Secondo Conto Energia.

La Legge 116/2014 stabilisce che, a decorrere da gennaio 2015, la tariffa incentivante per l'energia prodotta dagli impianti di potenza nominale superiore a 200 kW (tutti quelli del gruppo Falck Renewables), sia rimodulata, scegliendo tra tre opzioni possibili. Il Gruppo ha optato per la seguente riformulazione (cd. opzione c): fermo restando il periodo di erogazione ventennale, la tariffa è ridotta dell'8% rispetto all'incentivo inizialmente riconosciuto, per la durata residua del periodo di incentivazione a partire dal 1° gennaio 2015.

A seguito del ricorso di alcuni operatori, il TAR ha sollevato la questione di legittimità costituzionale della L. 116/2014 relativamente alla norma che ha disposto la suddetta modifica del regime di incentivazione, sottoponendo alla Corte costituzionale l'eventuale violazione del principio di ragionevolezza e di legittimo affidamento, unitamente al principio di autonomia imprenditoriale, di cui agli artt. 3 e 41 della Costituzione. In data 7 dicembre 2016 la Consulta ha dichiarato infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 26, commi 2 e 3 del DL competitività n. 91/2014 da essi posta. Dopo che la Corte costituzionale ha respinto i rilievi di legittimità costituzionale, il TAR ha deciso di rimettere la questione alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, presso cui il caso risulta ancora pendente.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

### **Incentivi di cui al Decreto FER1**

In data 9 agosto 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale 4 luglio 2019 – ampliamente conosciuto come decreto FER1 - che sostiene la produzione di energia da fonti rinnovabili per il raggiungimento dei *target* europei al 2030 definiti nel PNIEC. Il decreto prevede procedure competitive *technology-neutral* per aste ( $\geq 1$ MW) e registri ( $<1$ MW), divise in 7 bandi, iniziate il 30 settembre 2019 e il cui termine è previsto per il 30 ottobre 2021. L'incentivo è calcolato come Contratto per Differenza a due vie, generando l'indifferenza del prezzo di mercato rispetto ad un livello di prezzo determinato in esito alle procedure concorsuali (aste o registri). Il contingente previsto per le aste dedicate alla fonte eolica e fotovoltaica è complessivamente pari a 5500 MW.

### **Altri avvenimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il quadro normativo di riferimento in materia di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile**

#### Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento 2018/1999 sulla *Governance* dell'Unione dell'energia, il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato a gennaio 2020 il Piano Nazionale integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC). In merito alla penetrazione nel mercato delle fonti rinnovabili, il Piano prevede un contributo FER al 2030 nei consumi finali lordi di energia pari al 30%, così differenziato tra i diversi settori: 55,4% nel settore elettrico, 33,1% nel termico (riscaldamento e raffrescamento) e 21,6% nel settore dei trasporti.

#### Progetto di revisione e riforma del Mercato Elettrico Italiano

L'Autorità di regolazione (ARERA), con la delibera 393/2015/R/eel, ha avviato un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento, in coerenza con gli indirizzi espressi dall'Autorità nel quadro strategico 2015-2018 e con la normativa europea in materia (Regolamento UE 1222/15 - CACM, Regolamento UE recante le c.d. *balancing guidelines*); in tale procedimento sono confluite anche tutte le attività e i provvedimenti finalizzati all'attuazione delle disposizioni del decreto 102/2014 in materia di dispacciamento.

In quest'ottica, in data 23 luglio 2019, ARERA ha inoltre pubblicato il documento di consultazione 322/2019/R/eel "*Testo Integrato del Dispacciamento elettrico (TIDE) - Orientamenti complessivi*". Il testo si pone l'obiettivo di riformare il servizio del dispacciamento elettrico, le modalità con cui è possibile fornire le necessarie risorse, nonché le modalità con cui esse vengono remunerate, e di adeguare i mercati dell'energia al nuovo contesto in vista del raggiungimento degli obiettivi europei al 2030. Il documento mira ad introdurre una serie di importanti novità, che dovrebbero trovare piena applicazione a partire da fine 2021/inizio del 2022, tra cui l'introduzione della negoziazione continua con chiusura all'h-1 nel mercato *intraday*, l'applicazione di prezzi negativi sul Mercato del Giorno Prima (MGP) ed il Mercato Infragiornaliero (MI), la definizione di sbilanciamenti nodali e il nuovo ruolo del *Balancing Service Provider*.

In data 5 maggio 2017, l'Autorità ha pubblicato la delibera 300/2017/R/eel, prevedendo una prima fase di progetti pilota, volta a consentire la partecipazione al mercato dei servizi di dispacciamento (MSD) dei consumatori e delle unità non abilitate (compreso lo *storage*), oltre all'utilizzo degli accumuli in abbinamento con le unità rilevanti abilitate al fine di ottimizzare la fornitura di risorse di dispacciamento. Terna – il gestore del sistema di trasmissione italiano - ha quindi lanciato i primi progetti relativi alla partecipazione della domanda e della generazione distribuita al MSD.

In data 14 novembre 2018, Terna ha pubblicato la procedura di approvvigionamento a termine di risorse di dispacciamento fornite dalle Unità Virtuali Abilitate Miste (UVAM), nell'ambito dei progetti pilota per la partecipazione al dispacciamento di rinnovabili, domanda, generazione distribuita, accumuli e mobilità elettrica.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Al momento, Falck Next Energy Srl ha all'attivo la gestione di 15 UVAM, qualificate nel corso della procedura di approvvigionamento svoltasi per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2020, per un totale di 29,35 MW. A novembre 2020 Terna ha posto in consultazione un nuovo regolamento per il bando relativo all'approvvigionamento a termine delle risorse UVAM, che dovrebbe trovare applicazione dalla primavera 2021. Inoltre, il 6 luglio 2020, sempre nell'ambito dei progetti *ex* delibera 300/2017, Terna ha pubblicato il regolamento concernente il progetto pilota per la fornitura del servizio di regolazione ultra-rapida di frequenza ("*Fast Reserve*"), dedicato *inter alia* ad impianti di accumulo, sia *stand-alone* che *behind-the-meter*. Il progetto pilota ha previsto la possibilità per unità di produzione e sistemi di accumulo di taglia compresa fra 5 e 25 MW di partecipare ad un'asta al ribasso per la contrattualizzazione a termine del servizio di regolazione ultra-rapida di frequenza. La procedura, tenutasi in data 10 dicembre 2020, si è svolta con un meccanismo di assegnazione di tipo *pay-as-bid* ad un prezzo di assegnazione non superiore a 80.000€/MW/anno, con periodo di consegna di durata quinquennale decorrente da gennaio 2023. Falck Next Energy Srl ha qualificato nella relativa sessione di aste 7,5 MW ad un prezzo pari a 18.800 €/MW/anno.

Infine, a novembre 2020 Terna ha posto in consultazione due ulteriori progetti pilota ai sensi della delibera ARERA 300/2017/R/eel. Il primo riguarda la fornitura del servizio di regolazione di tensione tramite impianti rinnovabili connessi alla Rete di trasmissione nazionale previo adeguamento impiantistico. Il secondo progetto pilota riguarda, invece, la fornitura del servizio di regolazione secondaria della frequenza tramite risorse non già abilitate, quali impianti rinnovabili e sistemi di accumulo con potenza installata pari ad almeno 10 MW. Si prevede la possibilità di partecipare a tale progetto anche per le UVAM, qualora rispettino determinate caratteristiche tecniche dettagliate nella relativa disciplina.

### Valorizzazione degli sbilanciamenti

In data 8 aprile 2020 l'Autorità ha pubblicato la delibera 121/2020/R/eel concernente la valorizzazione transitoria degli sbilanciamenti effettivi in presenza dell'emergenza epidemiologica da *Covid-19*. Tale disposizione introduce un *floor/cap* ai prezzi dedicati alle unità produttive non qualificate al MSD al fine di limitare la volatilità dei prezzi di sbilanciamento, a tutela delle medesime unità. La suddetta disciplina è stata applicata in via transitoria ed eccezionale dal 10 marzo al 30 giugno 2020.

### Mercato della Capacità

Il decreto ministeriale del 28 giugno 2019 ha approvato la disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica in Italia denominato *Capacity Market*. Le prime aste relative al periodo di consegna al 2022 e al 2023 si sono svolte nel mese di novembre 2019. Il 28 novembre 2019 la società Falck Next Energy Srl ha partecipato alla procedura concorsuale principale, denominata "asta madre" ai sensi della Disciplina, relativa al periodo di consegna 2023, mediante i due progetti di Mezzanelle e Cerro, entrambi costituiti da un impianto fotovoltaico accoppiato ad un sistema di accumulo. Per i due impianti, qualificati ai sensi della disciplina come unità di produzione rilevanti nuove non autorizzate, sono state effettuate richieste autorizzative alla regione Puglia e qualora il relativo *iter* autorizzativo sia completato entro le tempistiche previste dal Regolamento, il contratto stipulato con Terna permetterà agli stessi di ricevere un premio pari a 75.000 €/MW/anno per 15 anni - nel periodo 2023-2037 - su una potenza qualificata di 9 MW. A causa dell'emergenza epidemiologica *Covid-19* scoppiata a inizio 2020, si è previsto una proroga dei termini per l'invio dei titoli autorizzativi degli impianti nuovi qualificati. Di conseguenza il termine del 31 dicembre 2020 per la capacità con consegna al 2023 slitta al 30 giugno 2021.

Inoltre, l'Unione europea ha recentemente approvato il rinnovo del meccanismo per il periodo successivo al 2023. Si è in attesa che il Ministero dello sviluppo economico, l'Autorità di Regolazione nazionale e Terna concordino la nuova disciplina.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

### Gestione dell'energia

Ad oggi, la Falck Next Energy Srl gestisce tutti gli impianti italiani del Gruppo nell'ambito del proprio contratto di dispacciamento (ad eccezione del fotovoltaico di Trezzo), per una potenza totale di 342,9 MW. A partire da luglio 2019, Falck Next Energy Srl ha in gestione anche impianti di terzi, con una capacità aggiuntiva ad oggi pari a 192,5 MW. Sono inoltre stati contrattualizzati ulteriori 125,45 MW per l'anno 2021 portando il totale degli impianti terzi dispacciati a 317,95 MW.

A maggio 2019, Falck Next Energy è, inoltre, entrata a far parte di EEX (*European Energy Exchange*), la principale piattaforma di scambio per derivati finanziari di Energia ed Emissioni di CO<sub>2</sub>, annunciando contemporaneamente il lancio delle attività di *Trading* proprietario. A partire da aprile 2020, il *Trading* proprietario ha esteso le sue attività dal settore dell'energia elettrica a quello del gas abilitandosi ad operare sugli indici finanziari delle principali borse europee del gas su EEX.

Infine, da ottobre 2020, Falck Next Energy Srl è operativa sul *Joint Allocation Office* (JAO), piattaforma che consente di partecipare alle procedure d'asta per il *trading* dei diritti sulla capacità transfrontaliera. Tale abilitazione consentirà a Falck Next Energy Srl di sottoscrivere opzioni di acquisto aventi come sottostante il differenziale di prezzo dei paesi interconnessi del mercato europeo (*European Transmission System Operators*).

### ❖ *Spagna: quadro normativo settore eolico*

Ai sensi della Direttiva 2001/77/CE la Spagna si è posta come obiettivo il raggiungimento, entro il 2020, del 29% di consumo lordo di energia elettrica da energie rinnovabili. La normativa nazionale di riferimento è rappresentata dal Decreto Regio (RD) 436/2004 e dal RD 661/2007. Quest'ultimo ha previsto il mantenimento del regime *Feed-in Tariff* (FiT) - già previsto dal precedente RD 436/2004 -, introducendo un nuovo regime di prezzo variabile, denominato *Market Option*, soggetto a un meccanismo di *cap and floor*. Gli impianti eolici del Gruppo hanno applicato fin dal suo avvio tale regime a prezzo variabile.

Inoltre, con il Decreto Regio 2/2013 contenente misure urgenti per il settore elettrico, sono stati rivisti i regimi tariffari previsti dal RD 661/2007 fino al momento applicati.

Il 10 giugno 2014 è stato pubblicato il Decreto Regio 413/2014 che rivede il sistema di remunerazione per gli impianti esistenti, introducendo un contributo, rispetto al valore di mercato, pari ad un'integrazione minima dei costi non recuperabili derivanti dallo scambio di energia elettrica sul mercato. Il valore di tale "remunerazione modificata" si basa su costi *standard* (CAPEX e OPEX) derivanti da medie di mercato ed è stata progettata per integrare i ricavi degli impianti in modo che possano raggiungere la cosiddetta "producibilità ragionevole", calcolata sulla base dei rendimenti dei titoli di Stato spagnoli ai sensi della normativa nazionale. A seguito dell'implementazione di tale approccio, i due impianti del Gruppo avviati nel 2003 e nel 2004, una volta raggiunta la relativa "producibilità ragionevole", hanno perso ogni forma di incentivo, cedendo l'energia prodotta esclusivamente a prezzi di mercato già a partire dal 2013.

Lo stesso meccanismo si applica ai nuovi impianti, seppur con l'unica differenza che il livello di investimento iniziale che garantisce la "producibilità ragionevole" viene determinato dagli stessi produttori in esito ad aste competitive, organizzate periodicamente dal governo spagnolo, che prevedono contingenti massimi cui è assegnata la "remunerazione modificata". Tale schema si applica al Progetto *Energia Eolica de Castilla*, entrato in esercizio a febbraio 2020.

Si segnala inoltre, la pubblicazione del nuovo Decreto Regio 23/2020, in vigore dal 25 giugno 2020, che interviene a più riprese sull'apparato regolatorio del settore rinnovabile. In sintesi, il provvedimento mira a riorganizzare i titoli autorizzativi all'accesso diretto e alla connessione degli impianti mediante l'introduzione di obiettivi intermedi vincolanti, ridurre gli oneri burocratici e revisionare alcuni meccanismi base, anche mediante l'introduzione di procedure d'asta fondate su prezzi dell'energia di lungo periodo.

In ottemperanza al mandato introdotto dal Decreto Regio 23/2020, il 4 novembre 2020 è stato approvato il Decreto Regio 960/2020 che introduce un nuovo meccanismo incentivante caratterizzato da un prezzo fisso

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

dell'energia. Il nuovo regime, ulteriormente definito nell'ordinanza TED/1161/2020, sarà applicato nella prossima procedura d'asta al caso di costruzione di nuovi impianti, potenziamenti o variazioni su impianti esistenti. La partecipazione è aperta anche ai sistemi di accumulo, esclusivamente se integrati con impianti rinnovabili. Si configura come un sistema *pay-as-bid*, regolato da un coefficiente di mercato che assume valori differenti a seconda che l'impianto sia integrato o meno con un sistema di accumulo.

Mediante Delibera del Segretario Nazionale per l'Energia del 12 dicembre 2020, è stato pubblicato il bando per la prima asta, che si è svolta il 26 gennaio 2021, prevedendo un contingente complessivo pari a 3 GW, di cui un GW dedicato all'eolico *onshore*, uno al fotovoltaico ed uno riservato ad un *pool* di tecnologie.

### ❖ Regno Unito: quadro normativo settore eolico

Il sistema normativo di incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è ormai quasi totalmente basato sulla *Renewable Obligation* (RO) che dà origine al mercato dei *Renewables Obligation Certificates* (ROCs) e ha sostituito il precedente sistema *Feed-in Tariff*, cosiddetto *Non Fossil Fuel Obligation* (NFFO).

La precedente disciplina applicata alla vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili è stata introdotta dagli *Electricity Orders* del 1994, 1997 e 1998, in Inghilterra e Galles, e del 1994, 1997 e 1999 in Scozia.

Nonostante detta normativa sia stata superata, gli impianti avviati sotto tale regime continuano a beneficiare dei relativi incentivi sino alla scadenza dei contratti NFFO esistenti - contratti di vendita a lungo termine a un prezzo prestabilito la cui controparte è la *Non Fossil Purchasing Agency* (NFPA). A nessun impianto del Gruppo viene attualmente applicato tale regime, in quanto l'impianto di Cefn Croes, che ha beneficiato del contratto NFFO fino al 2016, si avvale oggi del sistema dei ROCs.

Tutti gli impianti del Gruppo situati nel Regno Unito beneficiano, dunque, del regime di incentivi alle rinnovabili disciplinato dai *Renewables Obligation Orders* (ROOs). Il *Renewables Obligation Order* del 2006 – per Inghilterra e Galles - e il *Renewables Obligation Order* del 2007 – per la Scozia - prevedono l'obbligo a carico dei fornitori di dimostrare che una percentuale dell'energia elettrica da essi venduta provenga da fonti rinnovabili.

L'*Office of Gas and Electricity Markets* (Ofgem) emette ROCs e *Scottish Renewables Obligations Certificates* (SROCs) per conto di *Gas and Electricity Markets Authority* (GEMA).

La chiusura del sistema delle *Renewables Obligations* era originariamente prevista per la fine di marzo 2017. Tuttavia, in conseguenza dell'approvazione dell'*Energy Act 2016*, la chiusura per i nuovi impianti eolici è stata anticipata a maggio 2016, seppur con la previsione di un *grace period* fino al 31 marzo 2017, per quei progetti che erano stati già autorizzati prima che fosse annunciata la chiusura anticipata - scenario di cui ha beneficiato l'impianto di Auchrobert. Successivamente sono stati introdotti ulteriori *grace periods*, legati a determinate circostanze limitate nel tempo. Ad oggi, il meccanismo è valido esclusivamente per gli impianti operativi che si sono aggiudicati la partecipazione, mentre non è accessibile ai nuovi impianti.

Dal 2009 il livello di energia rinnovabile viene misurato in numero di ROCs per MWh di energia fornita e per il periodo compreso tra il 1° aprile 2020 e il 31 marzo 2021 il valore che ciascun fornitore deve raggiungere è fissato a 0,471 ROCs per MWh di energia distribuita in Gran Bretagna e 0,185 in Irlanda del Nord.

Il regime delle ROs si avvale di un sistema di certificazione che utilizza i ROCs e i SROCs al fine di verificare la relativa *compliance* in capo ai fornitori. Per contro, i produttori di energia rinnovabile ricevono uno specifico numero di tali certificati per ogni MWh di energia elettrica generata, sulla base della tecnologia e della fonte impiegata; possono negoziare ROCs e SROCs, anche partecipando ad aste organizzate dalla stessa NFPA.

A fine luglio 2012 sono stati resi noti i valori aggiornati dei ROCs riconosciuti ai nuovi impianti entrati in esercizio a partire da aprile 2013. Per gli impianti eolici *onshore* entrati in esercizio da aprile 2013 è previsto il riconoscimento di 0,9 ROCs per ogni MWh di energia prodotta.

Gli impianti eolici allacciati alla rete di distribuzione locale - nel caso del Gruppo tutti gli impianti ad eccezione di Kilbraur Wind Energy Ltd e Millennium Wind Energy Ltd - hanno solitamente anche diritto ad altre forme

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

di incentivazione, note come “*Embedded Benefits*”. Questi impianti, infatti, essendo connessi alla rete di distribuzione elettrica regionale a basso voltaggio e non alla rete di trasmissione ad alto voltaggio gestita da *National Grid Electricity Transmission* (NGET), permettono di evitare o ridurre l’utilizzo della rete sottraendosi, quindi, ai relativi costi, detti *Transmission Network Use of System* (TNUoS).

È opportuno segnalare a tal proposito che in Inghilterra e Galles le connessioni fino a 132kV appartengono alle reti di distribuzione, mentre le connessioni superiori a 132kV sono considerate appartenenti alla rete di trasmissione. La situazione è invece differente in Scozia dove sono ricompresi fra le reti di trasmissione anche gli impianti connessi fino a 132kV, peraltro più frequenti in Scozia di quanto non siano in Inghilterra e Galles. Si evidenzia inoltre che le reti di trasmissione in Scozia sono di proprietà di due società - *Scottish Hydro Electricity Transmission Ltd* (SHETL) e *Scottish Power Transmission Ltd* (SPT) - in base alla relativa localizzazione geografica, mentre la responsabilità di gestione operativa del sistema di trasmissione scozzese rimane in capo a *National Grid Electricity System Operator* (NGESO).

Per poter accedere al mercato elettrico è necessario che il produttore stipuli un *Power Purchase Agreement* (PPA) con un fornitore di energia elettrica, il quale ritira l’energia generata per rivenderla direttamente nella rete di distribuzione, evitando così l’approvvigionamento attraverso la rete di trasmissione. I costi evitati da parte del fornitore, insieme ad altri costi derivanti dall’attuale meccanismo di bilanciamento del sistema e dalle perdite di rete evitate, in parte vengono positivamente ribaltati sugli impianti di generazione. I medesimi costi vengono comunemente definiti “*Embedded Benefits*” in quanto derivanti dall’integrazione degli impianti di generazione nella rete di distribuzione.

NGESO e Ofgem hanno avviato in maniera coordinata un processo di consultazione, a partire da novembre 2018, a cui il Gruppo ha partecipato direttamente, al fine di riformare l’intero sistema di tariffazione e definizione degli *Embedded Benefits*. A valle del processo consultivo, a novembre 2019, Ofgem ha confermato che tali benefici sarebbero stati modificati. A dicembre 2020, è stata quindi consolidata la revisione dell’*Embedded Benefit* relativo alla componente tariffaria denominata *Balancing Services Use of System* (BSUoS), prevedendo una modifica nel computo dello stesso da una base tariffaria netta ad una lorda, da applicare a partire da aprile 2021. Conseguentemente, qualsiasi beneficio goduto dai cosiddetti impianti *embedded* verrà eliminato. Ofgem ha inoltre dichiarato che a partire dal 2023 tutti gli oneri BSUoS saranno trasferiti dai produttori ai fornitori. Pertanto, da quel momento nessun parco eolico sarà più soggetto a tali componenti tariffarie, benché sia necessario considerare che tale cambiamento possa ripercuotersi sui prezzi dell’energia all’ingrosso.

La revisione sostanziale dei meccanismi di incentivazione alle rinnovabili nel Regno Unito comprende l’introduzione di:

- **Feed-in Tariff mediante Contratti per Differenza (FiT-CfD)** per i nuovi impianti che avrebbero beneficiato dei ROCs o SROCs. La riforma introduce un nuovo sistema incentivante, come sostitutivo dei ROC e dei SROCs, che prevede una *Feed-in Tariff* (FiT) il cui valore, denominato *Strike Price*, è stabilito a seguito di aste competitive. Tale valore dovrebbe riflettere l’adeguata remunerazione del costo d’investimento della tecnologia utilizzata. Una volta aggiudicatosi il diritto alla FiT, l’impianto è tenuto a vendere l’energia elettrica sul mercato. Se il prezzo medio di mercato dell’energia elettrica all’ingrosso del Regno Unito (*Reference Price*) risulta inferiore allo *Strike Price*, l’impianto riceve una FiT ad integrazione dei proventi ricevuti dalla vendita di energia; altrimenti, se superiore, l’impianto deve restituire la differenza.
- **Capacity Market**: volto a garantire adeguati investimenti a livello globale in capacità produttiva programmabile necessaria alla sicurezza della fornitura di energia elettrica. Il meccanismo offre a tutti i fornitori di capacità una remunerazione costante per assicurare che ci sia sufficiente capacità rispetto alla domanda di picco.
- **Emission Performance Standard (EPS)**: pone un limite al livello di emissioni di anidride carbonica che le nuove centrali a combustibile fossile possono emettere. Il livello imposto è tale da favorire quelle installazioni munite di sistemi di cattura e stoccaggio dell’anidride carbonica.
- **Carbon Price Floor**: fissa un prezzo minimo alle emissioni di diossido di carbonio integrando il prezzo dell’*Emission Trading System* europeo tramite una tassa - *Carbon Price Support* - da applicare ai combustibili fossili utilizzati per la generazione elettrica.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Finora si è svolta un'unica asta per l'allocazione di CfD a impianti eolici *onshore* e altre tecnologie rinnovabili mature (CfD POT 1) a fine 2014. Nessuno dei progetti in sviluppo del gruppo Falck Renewables ha partecipato a tale procedura. Nel corso del 2017 e a maggio 2019 si sono tenute ulteriori procedure d'asta per i CfD, esclusivamente dedicate alle tecnologie rinnovabili più innovative (CfD POT 2), di cui fanno parte gli impianti eolici *offshore* ma non gli *onshore*. Tuttavia, nel 2020 il governo britannico ha annunciato che il prossimo *round* di allocazioni (AR4), prevederà un'asta attesa per il 2021 e aperta a tutte le tecnologie, inclusi l'eolico *onshore* ed il solare. In vista dell'asta il governo ha posto in consultazione la struttura del CfD, il cui risultato recentemente annunciato conferma la volontà del regolatore britannico di sostituire l'attuale sistema a due vie con un sistema a tre vie. Il nuovo meccanismo prevede, dunque, un primo canale (POT 1) riservato alle tecnologie consolidate, quali eolico *onshore* e solare, un secondo (POT 2) dedicato alle tecnologie meno consolidate, quali le rinnovabili ad energia mareomotrice, l'eolico su isole minori e l'eolico *offshore* flottante, ed un ultimo contingente dedicato all'eolico *offshore* non flottante (POT 3).

### ❖ Francia: quadro normativo settore eolico

La legge 992/2015 del 17 agosto 2015 - *Energy Transition Act* -, in coerenza con quanto previsto dalle linee guida europee sugli aiuti di Stato, introduce una serie di cambiamenti volti ad integrare progressivamente gli impianti rinnovabili nel più ampio mercato dell'energia elettrica. Tale provvedimento prescrive la graduale transizione per i nuovi impianti dal precedente sistema incentivante FiT ad un nuovo sistema fondato sul *Contract-for-Difference* (CfD). Secondo tale regime, gli impianti vendono a mercato l'energia elettrica da essi prodotta, direttamente o attraverso un aggregatore, al fine di beneficiare di una remunerazione addizionale, un premio pagato in base ad un contratto stipulato con un *off-taker*, il cui valore viene determinato sulla base dell'indice M0 - calcolato mensilmente considerando i prezzi EPEX e il profilo di produzione eolico nazionale - pubblicato dalla *Commission de Régulation de l'Energie*.

Due ulteriori decreti concernenti l'attuazione della FiT e del CfD, approvati a maggio 2016, definiscono il contesto normativo generale in cui si inquadra un'appropriata e completa implementazione dell'*Energy and Transition Act* del 2015.

Per quanto concerne gli impianti eolici *onshore*, il governo francese ha pubblicato, in data 13 dicembre 2016, un decreto che sancisce la fine del sistema FiT e contemporaneamente i benefici derivati dal sistema CfD. Tuttavia, gli impianti che hanno avanzato una richiesta di FiT entro il 1° gennaio 2016 continuano a godere dei relativi benefici, secondo quanto stabilito dal decreto del 17 giugno 2014. Di conseguenza, per tutti gli impianti che hanno richiesto di beneficiare di un sistema incentivante prima del 31 dicembre 2016, il regime concesso sarà il seguente:

- CfD - Il decreto del 13 dicembre 2016 stabilisce un livello base della tariffa, soggetto a indicizzazione annuale, pari a 82 €/MWh per i primi dieci anni di produzione, mentre la tariffa per gli ultimi cinque anni della durata contrattuale è legata alla quantità di energia generata nei primi dieci anni. Gli impianti collocati in aree a bassa intensità di vento (meno di 2.400 ore di generazione all'anno) continuano a beneficiare della stessa tariffa per tutto il periodo di quindici anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi cinque anni. Inoltre, il decreto prevede, durante l'intera durata del contratto, un premio di gestione di 2,8 €/MWh, volto principalmente a coprire i costi fissi e variabili legati all'accesso al mercato e al *Capacity Market*.
- FiT - Il decreto del 17 giugno 2014 prevede un regime a tariffa fissa, pari ad 82 €/MWh e soggetta a indicizzazione annuale, per i primi dieci anni di produzione, mentre la tariffa per gli ultimi cinque anni di vigenza del contratto è legata alla quantità di energia prodotta nei primi dieci anni. Gli impianti collocati a bassa intensità di vento continuano a beneficiare della tariffa fissa per l'intero periodo del contratto pari a quindici anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi cinque anni.

Dal 2017, i suddetti impianti sono soggetti unicamente ad un sistema di tipo CfD (*Contract for Difference*), ai sensi del decreto 10 maggio 2017 e del piano pluriennale di procedure d'asta dedicato all'eolico *onshore*

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

pubblicato in data 5 maggio 2017. Le caratteristiche di tale CfD dipendono da (i) il numero di turbine che costituiscono l'impianto e (ii) la relativa potenza nominale, secondo la seguente ripartizione:

- 1) impianti con un massimo di 6 turbine, con potenza nominale per turbina non superiore a 3 MW.  
Il decreto del 10 maggio 2017 viene applicato secondo il seguente schema:
  - a. il livello base della tariffa è definito in base al diametro del rotore più grande della turbina, da un minimo di 72€/MWh ad un massimo di 74€/MWh;
  - b. il livello base della tariffa prevede un *cap* pari a €40/MWh da applicare esclusivamente alla produzione annuale dell'impianto eccedente un determinato livello prefissato - dipendente anch'esso dal diametro del rotore;
  - c. il contratto CfD ha una durata ventennale;
  - d. il livello base della tariffa è soggetto ad indicizzazione annuale;
  - e. si applica un premio di gestione pari a 2,8€/MWh, volto a coprire i costi fissi e variabili relativi all'accesso al mercato e al *Capacity Market*.
- 2) Impianti eolici con un minimo di 7 turbine.  
Il piano pluriennale di procedure d'asta dedicato agli impianti eolici *onshore* pubblicato in data 5 maggio 2017 e modificato nel 2018, 2019 e 2020, fissa come obiettivo l'incentivazione di 3,38 GW di potenza aggregata, per il periodo intercorrente tra dicembre 2017 e novembre 2020, secondo il seguente schema:
  - a. un livello base della tariffa, con un valore pari a quello presentato dal proprietario del progetto eolico partecipante all'asta. In base a quanto stabilito nel piano, il valore massimo della tariffa base è pari a 70€/MWh;
  - b. nel caso il progetto preveda un investimento partecipativo o un finanziamento con enti pubblici locali e/o privati, il livello della tariffa base aumenta secondo lo schema seguente:
    - i. investimento partecipativo ( $\geq 40\%$  di azioni): 3€/MWh,
    - ii. finanziamento partecipativo ( $\geq 10\%$  ad esclusione del debito *senior*): 1€/MWh, il contratto CfD ha una durata ventennale;
  - c. il livello base della tariffa è soggetto ad indicizzazione annuale.

Il governo francese prevede di pubblicare un nuovo programma pluriennale di procedure d'asta nel corso del 2021.

Inoltre, in data 23 aprile 2020, il governo francese ha emesso il cosiddetto *Energy Multi Annual Programming Decree*, definendo gli obiettivi al 2023 e 2028 in termini di energia rinnovabile. Ai sensi del decreto, si prevede che la potenza installata *target* per l'eolica *onshore* raggiunga un valore pari a 24,1 GW entro il 2023 e compreso tra 33,2 GW e 34,7 GW entro il 2028. Al 30 settembre 2020, la capacità eolica *onshore* installata in Francia risulta pari a 17,3 GW.

### ❖ Stati Uniti D'America – quadro normativo settore Eolico e fotovoltaico

Il Gruppo Falck è presente in North Carolina a partire da dicembre 2017 con un impianto fotovoltaico di 92 MW, in Massachusetts a partire da giugno 2018 con quattro impianti fotovoltaici, per un totale di 20,5 MW, nonché nello stato di New York, in Iowa e Maryland a partire da fine novembre 2020, con l'acquisizione di 62 MW di progetti eolici e solari già in esercizio.

I progetti del Gruppo negli Stati Uniti beneficiano di alcune politiche federali, come il credito d'imposta sugli investimenti nel solare (*Solar Investment Tax Credit - ITC*) e nell'eolico (*Production Tax Credit - PTC*), e rispettano determinati requisiti ambientali al fine di promuovere la produzione di energia rinnovabile. A livello statale, i *Renewables Portfolio Standards (RPS)*, presenti attualmente in 30 stati e nel Distretto di Columbia, prevedono che le *utility* garantiscano una determinata percentuale di consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il Gruppo ha inoltre installato un sistema di accumulo da 6,6 MWh collegato al proprio impianto fotovoltaico in esercizio a Middleton, in Massachusetts. Falck Renewables North America Development Services & Construction

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Management, LLC ha stipulato un contratto di capacità di lungo termine con il *Middleton Electric Light Department (MELD)*, utility del Massachusetts, per il dispacciamento dell'energia accumulata durante i periodi caratterizzati da elevati oneri di sistema. L'impianto di accumulo consente a MELD di ridurre tali oneri, generando vantaggi per l'intera comunità locale che beneficia della riduzione dei costi operativi del sistema.

### ▪ *Federal incentives*

#### *Solar Investment Tax Credit (ITC)*

Il *Solar Investment Tax Credit (ITC)* è uno dei principali meccanismi previsti dalla politica federale a sostegno della diffusione dell'energia solare negli Stati Uniti. L'ITC rappresenta un credito d'imposta applicato come percentuale dell'investimento a favore di produttori da fonte solare, che riduce le imposte sul reddito di persone o società. Il credito d'imposta si calcola sulla quota di investimenti effettuati in proprietà relative a progetti solari: in particolare, l'ITC previsto per i progetti *utility-scale* che hanno iniziato la costruzione o acquistato dispositivi di sicurezza entro la fine del 2019, è pari al 30% della quota investita in beni compatibili. Nel 2020 il valore dell'ITC si è ridotto al 26%; ci si attende che scenda al 22% a fine 2023 e si assesti al 10% a partire dal 2026.

#### *Production Tax Credit (PTC)*

Il *Production Tax Credit (PTC)* è un credito d'imposta applicato alla generazione rinnovabile da fonte eolica a cui è attribuito per legge un valore pari a 1,5 centesimi per kWh, corretto per il tasso di inflazione annuale, che è possibile richiedere per un periodo di 10 anni a seguito dell'entrata in esercizio dell'impianto.

Il PTC è stato istituito nel 1992 nell'ambito dell'*Energy Policy Act* e si sarebbe dovuto estinguere a giugno 1999. Tuttavia, dal 1999 il meccanismo è stato più volte ampliato attraverso diverse leggi, tra cui la più recente – *Taxpayer Certainty and Disaster Tax Relief Act* - approvata nel 2020.

Ai sensi delle linee guida dell'Agenzia delle Entrate statunitense (IRS), i valori più aggiornati di tale credito d'imposta, a seconda dell'anno di inizio di costruzione dell'impianto, sono:

- 100% del valore del PTC, in caso di inizio dei lavori di costruzione nel 2016, qualora l'impianto entri in esercizio entro fine 2021 (la tempistica tiene in considerazione la proroga di un anno prevista per l'insorgenza del *Covid-19*);
- 80% del valore del PTC, in caso di inizio dei lavori nel 2017, qualora l'impianto entri in esercizio entro fine 2022 (la tempistica tiene in considerazione la proroga di un anno prevista per l'insorgenza del *Covid-19*);
- 60% del valore del PTC, in caso di inizio dei lavori nel 2018, qualora l'impianto entri in esercizio entro 4 anni;
- 40% del valore del PTC, in caso di inizio dei lavori nel 2019, qualora l'impianto entri in esercizio entro 4 anni;
- a seguito dell'estensione del meccanismo approvata nel 2019 e dell'approvazione del *Disaster Tax Relief Act*, 60% del valore del PTC, in caso di inizio dei lavori nel 2020, qualora l'impianto entri in esercizio entro 4 anni.

### ▪ *North Carolina*

L'obiettivo del RPS del North Carolina prevede che il 12,5% di consumo totale di energia provenga da fonti rinnovabili entro il 2021. Di tale quota (12,5%), è necessario che lo 0,2% derivi da fonte solare - sebbene si stimi che l'88% di nuova capacità prevista dal RPS sarà prodotta da fonte solare - mentre la restante quota venga coperta da nuovi impianti eolici.

#### *Renewable Energy Certificate (REC)*

Il North Carolina prevede nel proprio RPS che le *public utilities* possano acquistare *Renewable Energy Certificate (REC)* per ottemperare ai relativi obblighi di *compliance*. Infatti, in alcune aree degli Stati Uniti, l'energia da fonte rinnovabile viene venduta dai produttori alle *utility* al prezzo al quale costerebbe all'utenza generare quella determinata energia elettrica (cd. costo evitato). Ogni MWh di energia rinnovabile qualificata come tale riceve tre tipologie di pagamento: una quota energia, una quota potenza e il relativo *Renewable Energy Certificate*. Il costo

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

complessivo dell'energia generata, incluso dei costi correlati ai REC, viene quindi trasferito ai clienti finali della *utility*.

La *North Carolina Utilities Commission* ha istituito un sistema di monitoraggio e rilascio di tali certificati, il cosiddetto *North Carolina Renewables Tracking System (NC-RETS)*, attraverso cui le *utility* dimostrano la propria *compliance* al *Renewable Portfolio Standard*. I produttori di energia rinnovabile possono registrare i propri impianti sul sistema NC-RETS per emettere e vendere certificati ai differenti soggetti a cui si richiede di soddisfare la propria quota d'obbligo, quali *Investor-Owned Utilities*, aziende municipalizzate e *Cooperative Utilities*. Il sistema NC-RETS, infatti, utilizza i dati di produzione di energia al fine di generare un certificato digitale per ogni MWh prodotto.

Il mercato dei REC nello stato prevede inoltre la possibilità per le *utility* di acquistare fino al 25% della propria quota d'obbligo ai sensi del RPS su altri mercati REC qualificati, al di fuori dello stato.

### ▪ *Massachusetts*

Per quanto concerne il Massachusetts, l'obiettivo del RPS, così come modificato dal *Green Communities Act*, S.B. 2768 del luglio 2008, prevede che il 15% di consumo totale provenga da fonti rinnovabili entro la fine del 2020 e, successivamente, venga aggiunto a tale quota l'1% ogni anno.

#### *Solar Renewable Energy Certificate (SREC)*

In Massachusetts gli impianti fotovoltaici sono in grado di produrre *Solar Renewable Energy Certificates (SRECs)*, che i fornitori di energia acquistano per conformarsi al programma *Solar Carve-Out* previsto dal RPS. A seguito di modifiche introdotte per gli obiettivi del RPS sono state create nuove quote SREC. Il programma originario, il *Solar Carve-Out Program* (successivamente denominato SREC di Classe I) è stato sostituito dal *Solar Carve-Out II Program* (o SREC di Classe II). In generale, i SREC di Classe I si applicano a impianti solari costruiti a partire dal 1° gennaio 2008, mentre i SREC di Classe II riguardano progetti costruiti a partire dal 1° gennaio 2013. Il programma SREC di Classe II è stato poi sostituito a novembre 2018 dal nuovo *Solar Massachusetts Renewable Target (SMART)*, che prevede l'applicazione di un incentivo a scaglioni, differenziato per territorio e tipo di tecnologia. Le percentuali dei vari gruppi di incentivazione previsti dal SMART diminuiscono man mano che ogni scaglione viene saturato e variano in base alle dimensioni del progetto e al territorio in cui è situata la *utility*. Gli impianti possono inoltre ricevere percentuali aggiuntive di tolleranza in base alla tipologia di *off-taker*, alla posizione, al monitoraggio e alla presenza di sistemi di *storage*.

Il prezzo dei SREC è determinato principalmente dalla disponibilità sul mercato, sulla base di contratti bilaterali stipulati tra acquirenti e venditori al fine di stabilizzarne il valore, il *Massachusetts Department of Energy Resources (DOER)* ha implementato un meccanismo d'aste a livello statale, denominato *Solar Credit Clearinghouse Auction II*, nel quale i prezzi vengono fissati annualmente, con una detrazione pari al 5% per le spese amministrative. I produttori di SREC partecipano alla *Solar Credit Clearinghouse Auction II* solo qualora non siano stati in grado di vendere i certificati sul libero mercato, mediante contratti bilaterali.

I progetti da fonte solare che hanno diritto ai SREC generano fra 0,6 e 1,0 certificati ogni MWh prodotto nei primi 10 anni a partire dalla *Commercial Operation Date (COD)*, a seconda della tipologia di progetto e dell'*off-taker*.

### ▪ *New York*

Diversamente dalla maggioranza dei programmi statali RPS che richiedono alle *utility* di fornire una certa percentuale del carico elettrico attraverso energia rinnovabile, lo Stato di New York utilizza un modello di approvvigionamento centralizzato per implementare il suo programma RPS. La *New York State Energy Research and Development Authority (NYSERDA)*, in qualità di agenzia centrale di approvvigionamento, gestisce diversi programmi di sviluppo delle rinnovabili all'interno dello Stato. NYSERDA detiene, in cambio, tutti i diritti e le concessioni relative alla qualifica rinnovabile dell'energia elettrica generata, di cui si tiene conto per il raggiungimento degli obiettivi RPS dello Stato.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Il *Renewable Portfolio Standard* è parte integrante del *Clean Energy Standard* (CES), ulteriore misura che stabilisce un obiettivo statale pari a 6 GW di energia solare entro il 2025, con un programma di transizione progressiva a partire dal 2017.

Ai sensi dell'RPS, ogni *load serving entity* (LSE) - comprendente qualsiasi ente o organizzazione quali *utility*, municipalizzate e cooperative elettriche autorizzate, necessaria per l'approvvigionamento di energia o di servizi energetici ai clienti finali – è obbligata a fornire ai propri clienti finali certificati associati a nuove fonti rinnovabili, denominati *Tier 1 Renewable Energy Credits* (REC). Tali entità dispongono di differenti soluzioni per garantire la conformità al sistema: l'acquisto di *Tier 1 REC* da NYSERDA; l'approvvigionamento diretto di *Tier 1 REC* attraverso accordi con produttori rinnovabili o intermediari; l'autoapprovvigionamento di *Tier 1 REC*, il pagamento di *Alternative Compliance Payment* (ACP); o una combinazione di tali opzioni.

Il CES prevede un ulteriore meccanismo che impone alle LSE di acquistare da NYSERDA crediti a emissioni zero - *Zero-Emissions Credits* (ZEC) -, il cui valore è stimato in base alla quantità di carico statale o di energia richiesta, proporzionale per ciascuna LSE, in un determinato anno di conformità.

### Renewable Energy Certificate (REC)

Diversamente dagli altri stati in cui i certificati di primo livello (*Tier 1*) sono riservati ad un particolare insieme di energie rinnovabili, il primo livello previsto per i REC dello Stato di New York è destinato a promuovere le nuove tecnologie rinnovabili. In particolare, tutti gli impianti qualificabili entrati in funzione dopo il 1° gennaio 2015 sono classificati come fonti di primo livello.

Il CES determina la quantità di carico che i REC di primo livello devono coprire annualmente. A seguito della revisione introdotta dal *Phase 2 Implementation Plan* adottato nel dicembre 2017, si prevede per le *utility* l'adempimento di un obiettivo annuale di REC di primo livello dello 0,15% entro il 2018, dello 0,78% entro il 2019, del 2,84% entro il 2020 e del 4,20% entro il 2021. Le *utility* ottemperano ai propri obblighi acquistando la quantità necessaria di REC da NYSERDA o da altre fonti.

Il sistema *New York Generation Attribute Tracking System* (NYGATS), gestito da NYSERDA, è responsabile del monitoraggio e della diffusione di informazioni relative all'energia elettrica prodotta, importata e consumata all'interno dello Stato; si occupa inoltre di dimostrare la conformità delle LSE e i progressi verso l'obiettivo previsto dal CES, pari al 50% di rinnovabili entro il 2030. Le *utility* si registrano sul sistema NYGATS dove creano il relativo *account* attraverso cui gestire i propri obblighi previsti dal CES.

Le LSE che non rispettano i propri obblighi sono tenute a pagare a NYSERDA un ACP quale sistema alternativo di adempimento.

### Community Solar

La cosiddetta "*Reforming the Energy Vision*" (REV), introdotta dall'attuale governatore Andrew M. Cuomo nel 2014, definisce la strategia energetica dello Stato di New York. La struttura tariffaria in vigore prima dell'implementazione della REV per le risorse distribuite (DER) non compensava adeguatamente molte delle proprie componenti. Pertanto, a marzo 2017, la *Public Service Commission* (PSC) ha emesso un'ordinanza – il *Value of Distributed Energy Resources (VDER) Order* – al fine di adeguare tali valori per le risorse distribuite con una potenza fino a 2 MWca. A partire dal 2018, la taglia minima prevista per tali risorse distribuite è aumentata a 5 MWca.

Il 14 maggio 2020, la PSC ha concesso ulteriori finanziamenti e l'estensione del programma *NYSun* al fine di sostenere il nuovo *target* di 6 GW al 2020. Si prevede che la Commissione autorizzi un finanziamento addizionale di 573 milioni di dollari per sostenere tale *target* ed estendere il programma al 2025.

#### ▪ Iowa

Il *Renewable Portfolio Standard* dell'Iowa prevedeva il raggiungimento di una quota di energia rinnovabile pari a 105 MW entro il 1999. Tale obiettivo, da tempo raggiunto, non è stato mai aggiornato, portando la nuova domanda di *Renewable Energy Certificate* ad un valore prossimo allo zero.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

I PPA stipulati per il portafoglio del Gruppo in Iowa comprendono al loro interno la vendita all'*offtaker* - ossia la *public utility* locale che si occupa della generazione e distribuzione di energia elettrica, denominata *Interstate Power and Light Company* (IPL) - sia di energia elettrica che di REC.

Inoltre, il Codice 476C dell'Iowa ha introdotto un credito d'imposta statale sulla produzione, vendita e autoconsumo di energia rinnovabile, principalmente da fonte eolica. Ai fini dell'ammissione all'agevolazione, si richiede che l'impianto sia entrato in esercizio fra il 1° luglio 2005 ed il 31 dicembre 2017.

Tale credito d'imposta, cumulativo rispetto al PTC previsto a livello federale, è trasferibile a soggetti terzi e si applica al reddito individuale dello Stato, al reddito aziendale, al *franchising*, a premi assicurativi, alle imposte sulla vendita e sull'uso, nonché alle imposte sostitutive. Il suo valore è pari ad 1,5 centesimi per kWh di energia elettrica prodotta da impianti aventi una potenza nominale non superiore a 2,5 MW.

Le dieci SPV eoliche incluse nel portafoglio del Gruppo in Iowa hanno richiesto l'emissione di tali crediti d'imposta e successivamente stipulato PPA di durata decennale al fine di trasferire ad acquirenti *investment grade* i relativi certificati, garantendo in tal modo un ulteriore flusso di entrate.

### ▪ *Maryland*

Il *Renewable Energy Portfolio Standard* del Maryland, adottato a maggio 2004 e da allora più volte revisionato, richiede ai fornitori di energia elettrica dello stato di procurarsi una quota minima delle loro vendite al dettaglio di energia elettrica da fonti rinnovabili.

A febbraio 2017, è stato promulgato l'*House Bill 1106* che ha incrementato la quota di energia rinnovabile prevista dal RPS dal precedente 20% al 25% entro il 2020. Inoltre, nel 2019, è stato approvato un disegno di legge che impone allo stato il raggiungimento, entro il 2030, di un *target* di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili pari al 50%, con una quota del 14,5% riservata al solare, anche valutando possibili traiettorie per il raggiungimento dell'obiettivo al 2040 pari al 100% di energia pulita.

### *Renewable Energy Certificate (REC)*

I REC hanno un periodo di validità pari a tre anni durante i quali possono essere trasferiti, venduti o riscattati in altro modo. È pertanto possibile utilizzarli ai fini della *compliance* durante l'anno di generazione e nei due anni successivi.

Il Maryland, in quanto facente parte del mercato PJM (Pennsylvania, New Jersey, Maryland), utilizza il sistema di monitoraggio e tracciamento denominato PJM-GATS per certificare, creare, emettere e tracciare i REC.

Tutti i fornitori di energia elettrica - le *utility* - sono tenuti a presentare con cadenza annuale un rapporto alla *Public Service Commission* che dimostri la conformità al RPS; qualora non rispettino lo *standard*, sono tenuti al versamento di un contributo al *Maryland Strategic Energy Investment Fund* (SEIF).

Inoltre, lo stato prevede la possibilità di partecipare al programma dedicato al solare, il *Solar Renewable Energy Certificate* (SREC), esclusivamente per gli impianti situati nel Maryland.

Si stima che il mercato REC del Maryland continuerà ad essere scarsamente approvvigionato fino al 2030; di conseguenza, i prezzi dei certificati seguiranno i valori ACP per i prossimi anni.

### ▪ *Tariffe doganali*

L'amministrazione Trump ha applicato attraverso il Rappresentante per il Commercio degli Stati Uniti d'America una serie di dazi sui prodotti importati da diversi Stati, tra cui la Cina, che potrebbero essere impiegati da impianti di produzione e accumulo di energia solare, con possibili ripercussioni sui prezzi. In particolare, a gennaio 2018, l'amministrazione Trump ha applicato un dazio del 30% sui pannelli fotovoltaici importati dalla Cina, prevedendo una riduzione tariffaria annua del 5% per i successivi quattro anni. Tuttavia, ad ottobre 2020, l'esenzione fino a quel momento garantita ai moduli bifacciali è stata revocata e si è provveduto ad estendere l'orizzonte temporale della riduzione tariffaria, per cui nel 2021 il valore dei dazi su celle e moduli si attesta al 18%. Fra i beni che potrebbero essere colpiti dalle tariffe doganali ricadono anche altri componenti utilizzati in progetti rinnovabili quali *inverter* e batterie. Le tariffe doganali attualmente in vigore sono incluse nelle quotazioni di mercato e sono, pertanto, già incorporate nei modelli economici dei progetti sviluppati. È possibile che le nuove tariffe doganali

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

umentino in futuro il costo di nuovi progetti, rappresentando così un rischio nel caso in cui i contratti di fornitura in essere includano componenti interessate dal nuovo sistema tariffario.

### ❖ *Svezia e Norvegia: quadro normativo settore eolico*

Il Gruppo è presente in Svezia e Norvegia a partire da settembre 2017 con alcuni investimenti in impianti eolici “pronti per la costruzione”. In particolare, due impianti eolici sono entrati in esercizio nel corso del 2019 - Åliden Vind con una potenza di 46,8 MW e Hennøy con una potenza di 50 MW - mentre altri due impianti eolici sono ancora in costruzione.

Sulla base di un accordo firmato nel 2011 tra Svezia e Norvegia - *Agreement between the Government of the Kingdom of Norway and the Government of the Kingdom of Sweden on a Common Market for Electricity Certificates* -, da gennaio 2012 i due paesi hanno implementato un sistema comune di sostegno alla produzione da fonti rinnovabili, alla cui base è stato adottato un regime di certificati verdi, denominati *elcertificate*. L'accordo fissa un obiettivo condiviso di produzione rinnovabile di 28,4 TWh entro il 2020, da declinarsi rispettivamente con un finanziamento per la Svezia di 15,2 TWh e per la Norvegia di 13,2 TWh. In seguito alla pubblicazione della nuova legge sull'energia ad aprile 2017, la Svezia ha deciso di sostenere un ulteriore obiettivo di 18 TWh di produzione rinnovabile per il periodo compreso fra il 2020 e il 2030, nonché di estendere il sistema fino al 2045. In termini di progetti operativi e in costruzione, l'obiettivo fissato per il 2020 è stato raggiunto a maggio 2019 e si prevede che anche il *target* al 2030 venga conseguito con largo anticipo rispetto all'anno di riferimento.

Per il raggiungimento degli obiettivi è stato dunque istituito un sistema di *Tradable Green Certificates* (TGC), secondo il quale i produttori di energia rinnovabile ricevono un certificato per ciascun MWh generato, per un periodo di 15 anni, a prescindere dalla tecnologia impiegata, il cui valore è da sommare al prezzo *wholesale* dell'energia.

Tali certificati possono inoltre essere scambiati sul mercato, dove vengono acquistati dai fornitori di energia elettrica per ottemperare ai relativi obblighi di quota di energia rinnovabile imposti a livello statale; alternativamente possono essere conservati per essere scambiati in una fase successiva.

Grazie alla neutralità tecnologica del sistema, alle buone condizioni del vento e alla diminuzione dei costi di investimento, il mercato degli *elcertificate* ha favorito l'installazione di impianti eolici *onshore* in entrambi i paesi. Attualmente si prevede che il mercato comune possa terminare nel 2021, sulla base di una proposta presentata dal governo svedese a marzo 2020, volta ad anticipare la fine del regime. A settembre 2020, i ministri dell'energia svedese e norvegese hanno firmato un accordo preliminare per porre fine al meccanismo e parallelamente il disegno di legge svedese è passato in fase di discussione in Parlamento. Una volta approvata la legge, agli impianti rinnovabili che entreranno in funzione dopo il 31 dicembre 2021 non sarà consentito ottenere i certificati in entrambi i paesi. L'accordo specifica, tuttavia, che tale termine possa essere differito al 2023 per i progetti svedesi, qualora l'obiettivo nazionale di 46,4 TWh di produzione rinnovabile non venga raggiunto entro il 31 marzo 2021.

Per quanto riguarda le politiche svedesi in materia di clima, si segnala inoltre l'adozione, a giugno 2016, di un accordo quadro – l'*Energy Agreement* - che ha definito una traiettoria condivisa verso un sistema interamente rivolto alle rinnovabili, ponendosi come *target* al 2040 il raggiungimento del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Riguardo ai recenti sviluppi della normativa norvegese in materia di energia, si segnala, invece, la pubblicazione da parte del regolatore norvegese NVE, ad aprile 2019, di una proposta di piano di sviluppo nazionale per l'energia eolica *onshore*, che prevede una revisione del processo di concessione delle autorizzazioni. A tal proposito, il governo ha pubblicato un libro bianco a giugno 2020, proponendo diverse modifiche per rendere il processo autorizzativo degli impianti eolici *onshore* più rigoroso ed efficiente. Attualmente, tali proposte non sono ancora state formalizzate in alcuna legge, regolamento o politica attuativa.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

### ❖ Paesi Bassi: quadro normativo settore eolico e fotovoltaico

Il Gruppo è presente nei Paesi Bassi con alcune attività di sviluppo di impianti rinnovabili.

A settembre 2013 il governo olandese ha pubblicato il cosiddetto *Energy Agreement*, che definisce la politica energetica nazionale nonché gli obiettivi in materia di clima fino al 2023. Tale accordo ha confermato l'impegno dei Paesi Bassi precedentemente fissato in sede europea per il 2020, pari al 14% dell'energia finale lorda, con l'obiettivo di raggiungere il 16% entro il 2023, e ha fissato, *inter alia*, un *target* specifico per l'eolico *onshore* pari a 6 GW di capacità installata entro il 2020.

L' *Energy Agreement* del 2013 ha inoltre confermato il regime SDE+ come principale strumento di sostegno alle rinnovabili e ad una politica di investimenti più stabile.

Il sistema SDE+, infatti, prevede che i produttori ricevano una forma di incentivazione per l'energia rinnovabile generata, calcolata sulla differenza tra il prezzo di costo dell'energia rinnovabile e quello delle fonti fossili. Tale meccanismo compensa i produttori per quest'ultima componente, per un periodo di tempo determinato a seconda della tecnologia utilizzata e della localizzazione del progetto, rendendo altresì il livello di contribuzione previsto dall'SDE+ dipendente dagli sviluppi dei prezzi dell'energia.

A novembre 2016, considerato il significativo ritardo sugli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra imposti dall'Unione europea, il governo ha proposto un aumento del bilancio annuale pari al 33% dedicato al sostegno di progetti a fonti rinnovabili.

A maggio 2019 è stato approvato, tra le altre misure, il *Climat Act*, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2050 una riduzione delle emissioni di gas serra del 95% rispetto ai livelli del 1990 ed un *target* intermedio del 49% entro il 2030. A giugno 2019, è stato inoltre pubblicato il *Climate Agreement*, che definisce misure attuative per il raggiungimento del *target* al 2030 previsto dal *Climat Act*. Tale accordo si pone, nello specifico, come obiettivo di produzione da fonti rinnovabili *onshore* su larga scala (>15kW) un minimo di 35 TWh/anno da conseguire entro il 2030 (soprattutto solare fotovoltaico ed eolico), insieme ad una crescita della generazione FER distribuita. Il *Climate Agreement* del 2019 ha altresì introdotto, a decorrere da gennaio 2020, un nuovo regime di sostegno alle rinnovabili, conosciuto come SDE++. Il meccanismo, così revisionato, amplia il *pool* di tecnologie elegibili rispetto al precedente SDE+ - che ammetteva esclusivamente il solare, l'eolico *onshore*, le biomasse, la geotermia e l'idroelettrico - a tecnologie più innovative quali il *CO<sub>2</sub> capture and storage* (CCS) e l'idrogeno da elettrolisi. Rispetto all'SDE+, il nuovo incentivo si calcola sulla base delle tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub> evitate per ogni richiesta, utilizzando un particolare parametro di riferimento. Il primo bando d'asta previsto dall'SDE++ si è tenuto nel periodo novembre-dicembre 2020 e si prevede, ai sensi di una recente dichiarazione del governo, un solo bando per il 2021, che si dovrebbe aprire in autunno.

### 5.1.3 Fatti di rilievo dell'esercizio 2020

#### ❖ Falck SpA

In data 14 gennaio 2020 in riferimento al contenzioso con Aeroporti di Roma la corte di appello di Roma ha respinto l'appello promosso da Falck e Impregilo. Attualmente si sta valutando la possibilità del ricorso in cassazione. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione rischi legali della relazione sulla gestione.

In data 12 novembre 2020 è stato sottoscritto un accordo modificativo al Contratto di Finanziamento Corporate (*Corporate Loan*) che ha previsto la concessione di una linea di credito aggiuntiva (*Tranche C*) di 31.525 migliaia di euro con scadenza 31 dicembre 2023. Le condizioni economiche applicate su tale linea aggiuntiva prevedono uno spread maggiorato di 50 bbp rispetto alle due tranches esistenti (*Tranche A* e *B*). Tale linea, come previsto dalle condizioni contrattuali, è stata interamente utilizzata alla data di erogazione ed è finalizzata a finanziare esborsi legati all'esito negativo di contenziosi rilevanti nonché eventuali transazioni di contenzioni rilevanti.

In data 30 novembre 2020 il Tribunale di Milano, sezione X, con sentenza n. 7784/2020 ha rigettato la pretesa di Milanosesto di rivalersi su Falck per i costi della bonifica delle aree di Sesto San Giovanni su cui dovrà essere realizzata la Città della salute e della ricerca e liquidato in 200 migliaia di euro la rifusione delle spese legali oltre

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

alle spese di CTU a favore di Falck. Ad oggi tale sentenza non è ancora stata appellata da Milanosesto. Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione rischi legali della relazione sulla gestione.

### ❖ Settore Energie rinnovabili

Il 30 gennaio 2020 Falck Renewables Vind AS, ha firmato un contratto di *Power Purchase Agreement* (PPA), della durata di 10 anni, per la vendita del 70% dell'elettricità prodotta dal suo impianto eolico di Hennøy (Norvegia) a uno dei più importanti *player* energetici in Europa.

Il 7 febbraio 2020 è entrato in esercizio l'impianto spagnolo di Energia Eolica de Castilla che ha incrementato la capacità installata di Gruppo di 10 MW. L'impianto è stato costruito in collaborazione con Ascia Renovables SL. La società ha sottoscritto un contratto a lungo termine (*Power Purchase Agreement, PPA*) con Holaluz, fornitore di energia spagnolo, che consentirà un flusso di ricavi stabili.

Il 20 marzo 2020 Eni New Energy US Inc. ("ENE US") e Falck Renewables North America Inc. ("FRNA") hanno completato l'accordo strategico annunciato in data 20 dicembre 2019. Tale accordo prevede la creazione di una piattaforma paritetica per lo sviluppo, la costruzione e il finanziamento di nuovi progetti da fonte rinnovabile quali solari, fotovoltaici, eolici *onshore* e di *storage*. Contestualmente, secondo i termini dell'accordo, FRNA ha ceduto ad ENE US il 49% delle quote di partecipazione negli impianti attualmente in esercizio negli Stati Uniti d'America. Tali quote riguardano un portafoglio complessivo, alla data di cessione, di 112,5 MW. Il valore totale pagato da ENE US a FRNA è pari a circa 71 milioni di dollari.

Il 27 marzo 2020 Falck Renewables SpA ha completato l'acquisto delle quote detenute da Ascia Renovables SI in Energia Eolica de Castilla SI. Per effetto di tale operazione Falck Renewables SpA possiede una partecipazione pari al 100% delle quote della società il cui impianto è entrato in esercizio nel mese di febbraio 2020.

Il 22 aprile 2020 Falck Renewables SpA ha lanciato un programma internazionale di sostegno per alleviare gli impatti della pandemia *Covid-19* con azioni mirate in favore delle comunità locali e dei territori in cui opera.

Il 7 maggio 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA ha deliberato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie. La Società potrà acquistare un massimo di 3.000.000 azioni ordinarie Falck Renewables, corrispondenti all'1,0294% del capitale sociale della Società, e, tenuto conto delle azioni proprie già possedute dalla Società al 7 maggio 2020 (n. 2.210.000 azioni ordinarie, pari allo 0,7584% del capitale sociale), sino all'1,7878% del capitale sociale della Società, nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti, ove applicabili.

La Società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino al 7 novembre 2021.

L'acquisto di azioni dovrà avvenire ad un prezzo unitario che sarà determinato di volta in volta per ciascuna operazione, fermo restando che (i) non potrà essere né superiore né inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione e (ii) non potrà comunque essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) regolarmente approvato, fermo restando che l'esborso massimo per tali acquisti è stabilito in 24 milioni di euro.

Il programma prevede inoltre che (i) il quantitativo di azioni acquistate in ciascuna giornata non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni della Società negoziate nel Mercato Telematico Azionario; (ii) le operazioni d'acquisto potranno essere effettuate sui mercati regolamentati nel rispetto delle e secondo le modalità di cui alle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, di tempo in tempo vigenti.

Il programma di *buy-back* è finalizzato principalmente all'adempimento degli obblighi derivanti dal "Piano di *stock grant* 2020 – 2022" nonché a compiere possibili atti di disposizione di azioni proprie per la realizzazione di

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

progetti industriali o operazioni societarie e/o di finanziamento e/o di finanza straordinaria nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

In data 7 maggio 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA ha approvato il "Piano di *stock grant* 2020-2022" destinato all'Amministratore Delegato e a dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno della Società e delle sue società controllate.

Il piano di incentivazione, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.800.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,6177% del capitale sociale della Società.

Il Piano di *stock grant* è subordinato all'avveramento di:

- (i) una condizione di *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed Ebitda;
- (ii) una condizione di *performance* legata al raggiungimento di un obiettivo di Ebitda cumulato triennale;
- (iii) una condizione di permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la Società.

Una volta soddisfatte le tre condizioni di cui sopra, il numero di azioni da assegnare all'insieme dei beneficiari potrà variare, da un minimo di 900.000 titoli ad un massimo di 1.800.000 titoli, in funzione del prezzo dell'azione ordinaria in prossimità della scadenza dello *Share Plan*.

Il "Piano di *stock grant* 2020-2022" è in linea con quanto annunciato nel corso del Capital Markets Day del 12 marzo 2020 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi di quest'ultimi con quelli della Società e degli azionisti. L'attuazione del piano avverrà con azioni proprie della Società già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.

Il 22 luglio 2020 Brattmyrliden Vind AB ha firmato un *Corporate Power Purchase Agreement Virtuale* ("PPA") con Ball Corporation, multinazionale *leader* nella fornitura di imballaggi in alluminio.

Il contratto, della durata di 10 anni, riguarderà la fornitura di circa il 70% dell'elettricità prodotta dal parco eolico. Il PPA Virtuale coprirà circa il 39% del fabbisogno energetico degli impianti produttivi di imballaggi per bevande di Ball Corporation in Europa, Russia esclusa, a partire dal 2021.

In data 31 luglio 2020 Falck Next Srl ha acquistato da Bryo SpA un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 0,9 MW, ubicato in provincia di Bologna in Italia.

Il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato con successo la propria offerta di un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per 200 milioni di euro con scadenza al 23 settembre 2025. Con tale operazione, Falck Renewables SpA conferma il proprio impegno per la sostenibilità nell'ambito della propria strategia di finanziamento, contribuendo così alla crescita del mercato della *Green Finance*.

I proventi netti del prestito obbligazionario *equity linked green*, ai sensi del *Green Financing Framework*, saranno utilizzati per finanziare e/o rifinanziare, in tutto o in parte, *asset* di energia rinnovabile nuovi o esistenti con un conseguente notevole impatto ambientale (*Eligible Green Assets*) nel rispetto dei *Green Bond Principles* pubblicati dalla *International Capital Markets Association* (ICMA) nel 2018 e dei *Green Loan Principles* pubblicati dalla *Loan Market Association* (LMA) a maggio 2020. L'allineamento del *Green Financing Framework* a tali principi è stato verificato da DNV GL *Business Assurance* Italia ("DNV GL") la cui *opinion* è stata resa disponibile sul sito web di Falck Renewables SpA [www.falckrenewables.com](http://www.falckrenewables.com).

In data 17 novembre 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Falck Renewables SpA, ha autorizzato la convertibilità in azioni del prestito obbligazionario *Senior Unsecured Equity-linked Green* del valore nominale di 200 milioni di euro con scadenza al 2025 (il "*Green Bond*") e il relativo aumento del capitale sociale. L'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, è a servizio esclusivo della conversione del *Green Bond* per un valore massimo di

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

200 milioni di euro, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie Falck Renewables SpA con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

In data 24 novembre 2020 Novis Renewables Holdings, LLC, partecipata da Falck Renewables North America, Inc. e Eni New Energy US rispettivamente al 51% e 49%, ha completato l'acquisizione, da Savion, LLC, del progetto solare "ready to build" Westmoreland da 30 MW situato nel Westmoreland County, Virginia (US). L'acquisizione è stata annunciata in data 17 novembre 2020. Novis fornirà pannelli *safe harbor*, finalizzerà il finanziamento e gestirà la costruzione del progetto. I costi stimati per lo sviluppo, la costruzione e l'acquisizione sono pari a 35 milioni di dollari. La realizzazione del progetto è in linea con il Piano Industriale. L'entrata in esercizio dell'impianto è attesa nel quarto trimestre 2021.

In data 25 novembre 2020 Novis Renewables Holdings, LLC ha perfezionato l'acquisizione, annunciata il 27 agosto 2020, da Building Energy SpA di Building Energy Holdings US, LLC (BEHUS). L'attività di BEHUS comprende circa 62 MW di progetti eolici e solari in esercizio negli Stati Uniti d'America, un *team* di sviluppo e *asset management* e una *pipeline* di progetti eolici fino a 160 MW. Il prezzo totale di acquisto pari a 32,5 milioni di dollari.

In data 10 dicembre 2020 Falck Next Srl per lo sviluppo e Falck Next Energy Srl per il dispacciamento si sono aggiudicate 7,5 MW di potenza *storage* nell'ambito dell'asta per l'approvvigionamento del servizio di regolazione *ultra-rapida* di frequenza (*Fast Reserve*) che permette la partecipazione delle batterie al mercato dei servizi di dispacciamento.

Il 17 dicembre 2020 Falck Renewables SpA ha annunciato l'acquisizione del residuo 30% di Big Fish SPV Srl e di Iron SPV Srl da Canadian Solar Group.

### ❖ Settore Altre Attività

In data 4 marzo 2020 è stato firmato un accordo vincolante per la cessione della partecipazione detenuta da Falck Energy SpA nella società Italian Lao Group Ltd. Il trasferimento della proprietà è ancora in corso in quanto ha registrato un rallentamento a causa dello sviluppo della pandemia *Covid-19*.

In data 18 giugno 2020, Sesto Siderservizi Srl in liquidazione ha proposto una soluzione transattiva a Coopcostruttori per la risoluzione amichevole del contenzioso in essere. Detta proposta, dopo aver ricevuto parere favorevole degli organi dell'amministrazione straordinaria è stata accettata da Coopcostruttori in data 26 novembre 2020 e conclusa nel mese di dicembre 2020 con il pagamento da parte di Sesto Siderservizi di:

- 1.200 migliaia di euro a titolo di capitale;
- 92 migliaia di euro, quale pagamento nella misura dei 2/3 delle spese legali e di CTU, dei primi due gradi di giudizio;
- 28 migliaia di euro, oltre accessori in favore dei legali di Coopcostruttori, quale contributo alle spese del giudizio di Cassazione.

Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione rischi legali della relazione sulla gestione.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

### 5.1.4 Risultati

Gli indicatori alternativi di *performance* utilizzati dal Gruppo sono:

- a) Ebitda, definito dal Gruppo come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi e delle imposte sul reddito;
- b) Posizione finanziaria netta, definita dal Gruppo come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti;
- c) Posizione finanziaria netta senza *leasing* operativi: ai fini del calcolo dei Ratio Finanziari i debiti finanziari per *leasing* operativi iscritti ai sensi dell'IFRS 16 non sono inclusi nel calcolo dall'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato secondo la definizione del predetto termine contenuta nel Contratto di *Corporate Loan*;

I Principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione della relazione finanziaria al 31 dicembre 2020 non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, fatta eccezione di quelli entrati in vigore al 1° gennaio 2020.

Nel corso del 2020 il Gruppo Falck ha ottenuto ricavi pari a 384.360 migliaia di euro con un incremento, rispetto al 2019, di 9.866 migliaia di euro (+3%).

L'incremento dei **ricavi** riflette molteplici dinamiche tra loro contrapposte, così principalmente sintetizzabili: (i) per circa 14 milioni di euro, per la maggiore produzione derivante dall'operatività degli impianti di Hennøy (Norvegia), Åliden (Svezia) ed Energia Eolica de Castilla (Spagna), nonché dei 5 parchi eolici francesi acquisiti nel corso del 2019 e degli impianti di Building Energy Holding US acquistati a fine novembre 2020, (ii) per circa 2 milioni di euro, per la maggiore produzione eolica nel Regno Unito parzialmente compensato dalla minore produzione in Italia, Spagna e Francia, (iii) per circa 14 milioni di euro, per maggiori volumi di energia ceduta a terzi da parte di Falck Next Energy Srl, (iv) per circa 14 milioni di euro, per la significativa riduzione dei prezzi di cessione dell'energia elettrica principalmente in Italia, Spagna e Regno Unito, incluso il differenziale attribuibile alla componente Roc Recycle, (v) per circa 1 milione di euro per minori ricavi del settore Servizi, (vi) per circa 4 milioni di euro, per minori ricavi dell'impianto a biomasse di Rende per effetto della fermata per manutenzione programmata biennale e infine (vii) la svalutazione media della sterlina e del dollaro rispetto all'euro ha avuto un effetto negativo di 2 milioni di euro.

Nel 2020 i GWh prodotti dal settore eolico sono stati pari a 2.337 rispetto ai 1.995 dell'analogo periodo del 2019, (+ 17 % rispetto allo stesso periodo del 2019). I GWh prodotti globalmente da tutte le tecnologie del Gruppo sono stati pari a 2.712 rispetto a 2.391 dell'esercizio 2019 in crescita del 13 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Con riferimento all'andamento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica nel 2020, rispetto all'esercizio 2019 si segnala una riduzione generale di cui le variazioni più significative si possono così sintetizzare: in Italia, per gli impianti eolici del 3% comprensivo dell'attività di copertura del rischio del prezzo, per gli impianti solari del 4% per gli impianti WtE del 10%, in Spagna per gli impianti eolici del 18% e nel Regno Unito per gli impianti eolici del 7%. In Italia, invece, si è assistito ad un incremento dei prezzi di energia elettrica per gli impianti a biomasse del 4% dovuto alla componente incentivante e dei prezzi relativi al servizio di smaltimento e trattamento rifiuti del 6% mentre in Francia il meccanismo della *Feed-in Tariff* ha neutralizzato l'oscillazione dei prezzi (+1%).

Gli effetti del delta cambio sono legati principalmente alla sterlina britannica e al dollaro per via della presenza prevalente del Gruppo in questi paesi.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Infatti, nel 2020 la svalutazione media della sterlina britannica sull'euro e del dollaro sull'euro, rispetto al periodo precedente, sono stati rispettivamente pari all'1,3% e al 2%.

Si precisa che i cambi di riferimento nelle operazioni di conversione tra euro e sterlina e tra euro e dollaro sono i seguenti:

	Euro/GBP	Euro /USD
Cambio finale 31 dicembre 2020	0,8990	1,2271
Cambio finale 31 dicembre 2019	0,8508	1,1234
Cambio medio 31 dicembre 2020	0,8897	1,1422
Cambio medio 31 dicembre 2019	0,8778	1,1195

		(migliaia di euro)	
		31.12.2020	31.12.2019
Ricavi di vendita		384.360	374.494
<b>Risultato operativo</b>		<b>112.045</b>	<b>103.942</b>
<b>Ebitda</b>		<b>202.987</b>	<b>202.718</b>
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>74.483</b>	<b>65.428</b>
<b>Risultato netto</b>		<b>59.707</b>	<b>52.106</b>
<b>Risultato netto di pertinenza</b>		<b>27.313</b>	<b>18.450</b>
Capitale investito al netto dei fondi		1.403.129	1.314.963
Patrimonio netto del gruppo e di terzi		650.246	540.945
<b>Posizione finanziaria netta - debito/(credito)</b>		<b>752.883</b>	<b>774.018</b>
di cui <i>project financing</i> "non recourse"		606.532	671.909
<b>Investimenti</b>		<b>99.979</b>	<b>152.152</b>
Dipendenti alla fine del periodo	(n.)	558	503
Azioni ordinarie	(n.)	72.793.163	72.793.163

I ricavi sono così suddivisi per settore:

			(migliaia di euro)	
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	
Falck SpA	1.409	1.300	109	
Energie rinnovabili	384.359	374.494	9.865	
Altre attività				
<b>Totale parziale</b>	<b>385.768</b>	<b>375.794</b>	<b>9.974</b>	
Eliminazione ricavi infragruppo	(1.409)	(1.300)	(109)	
<b>Totale</b>	<b>384.359</b>	<b>374.494</b>	<b>9.865</b>	

A fronte di un incremento dei ricavi di circa 9,9 milioni di euro, i costi sono cresciuti di circa 4,1 milioni di euro e gli altri proventi sono aumentati di 7,4 milioni di euro, determinando un aumento del risultato operativo di 13,2 milioni di euro, per le seguenti dinamiche:

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Gli **Altri proventi** risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente di 7.380 migliaia di euro principalmente per: (i) i maggiori ricavi da prestazione di servizi per 2.515 migliaia di euro principalmente verso Novis Renewables, LLC, (ii) le sopravvenienze attive per debiti verso un fornitore relativo a società in liquidazione per 3.074 migliaia di euro ("**Evento non ricorrente**"), (ii) la plusvalenza di 3.865 migliaia di euro realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables, LLC (e quindi del controllo congiunto) a Eni New Energy US Inc con conseguente deconsolidamento delle stesse e della prima iscrizione al *fair value* della partecipazione residua al 50%. Nel confronto con il medesimo periodo del 2019 si ricorda che questo era stato influenzato dalle plusvalenze di Esposito Servizi Ecologici Srl. (809 migliaia di euro), Tifeo (1.010 migliaia di euro) ed Energy Team SpA (198 migliaia di euro).

La voce **Costi e spese diretti** aumenta di 11.581 migliaia di euro principalmente per (i) l'acquisto di energia dal mercato da parte di Falck Next Energy Srl nella voce Materiali, (ii) i maggiori costi e ammortamenti dovuti alla maggiore capacità installata, (iii) i maggiori costi di manutenzione per la fermata biennale dell'impianto a biomasse, al netto dei ripristini di valore dell'impianto solare di Solar Mesagne per 0,4 milioni di euro e di Eolica Petralia per 1,2 milioni di euro. Si segnala che nel 2019 nella voce in esame era compresa la svalutazione pari a 1,8 milioni di euro riconducibile al portafoglio contratti del gruppo Vector Cuatro, la svalutazione del Goodwill di Vector Cuatro pari a 0,5 milioni di euro, la svalutazione dell'impianto eolico di Ty Ru pari a 0,3 milioni di euro, la svalutazione pari a 6,1 milioni degli impianti fotovoltaici di Actelios Solar SpA in previsione di sostituire 6 MW di moduli solari esistenti con modelli più performanti per migliorare la redditività degli impianti e la rivalutazione, per ripristino del valore, dell'impianto di biomasse di Rende per 2,4 milioni di euro.

Il **Costo del personale** risulta in aumento rispetto al 2019 per 4.881 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento medio dell'organico (+67 unità) rispetto al 2019 in quanto le principali funzioni di Falck Renewables Spa si sono strutturate per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal piano industriale. Hanno inciso nel costo del personale, rispetto al 2019, anche maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* dei dipendenti del gruppo Falck Reenewables per 711 migliaia di euro (di cui 448 migliaia di euro per costi del piano 2017-2019).

Le **Spese generali e amministrative** risultano in diminuzione rispetto al 2019 per 7.244 migliaia di euro. La variazione è dovuta principalmente ai maggiori utilizzi dei fondi rischi rispetto agli accantonamenti per 10.544 migliaia di euro principalmente per il contenzioso tra Sesto Siderservizi e Coopcostruttori. A seguito all'accordo transattivo tra le parti si segnala un rilascio del 2020 del fondo pari a 7.995 migliaia di euro accantonato negli anni precedenti di cui 6.900 migliaia di euro nel 2019.

Tali variazioni positive sono stati parzialmente compensate da maggiori costi connessi alle attività di sviluppo nei diversi *business (assets, services e digital asset management)*, per maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* dell'Amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 953 migliaia di euro (di cui 526 migliaia di euro per costi del piano 2017-2019), per accantonamenti per potenziali contenziosi connessi alla attività pregressa svolta nella siderurgia e per i costi in favore delle comunità locali e dei territori in cui opera il Gruppo a sostegno della emergenza "*Covid-19*" per 783 migliaia di euro.

L'**Ebitda** al 31 dicembre 2020 ammonta a 202.987 migliaia di euro (202.718 migliaia di euro nel 2019). Il rapporto con i Ricavi si attesta al 52,8% (54,1% al 2019). Il **Risultato operativo** si attesta a 117.089 migliaia di euro (103.942 migliaia di euro nel 2019).

L'**Ebitda** del 2020 è diminuito rispetto al 2019, principalmente per la diminuzione dei prezzi di cessione energia elettrica, attribuibile in modo prevalente a Regno Unito, Italia e Spagna, parzialmente compensata dalla maggiore produzione di energia elettrica del Gruppo per effetto della nuova capacità installata.

Senza gli "**Eventi non ricorrenti**" l'**Ebitda** sarebbe stato pari a 199.752 migliaia di euro.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Gli **oneri finanziari netti** risultano in diminuzione rispetto al 2019 per 7.123 migliaia di euro principalmente per la variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*, emesso il 23 settembre 2020, per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammortizzato come previsto dal principio IFRS 9, di 3.452 migliaia di euro (“**Evento non ricorrente**”) e per la variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione *Put* di Energy Team per 1.897 migliaia di euro. Si segnalano minori oneri finanziari riferibili a un minore debito medio per finanziamenti *non recourse* e per il *Corporate Loan* e alle azioni del *management* volte ad efficientare i costi finanziari, in parte compensati da minori differenze cambio attive nette.

**Le imposte sul reddito** al 31 dicembre 2020, ammontano a 14.776 migliaia di euro (13.322 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Tale dato ha risentito negativamente principalmente: (i) dell'adeguamento delle imposte differite nel Regno Unito per un totale di 2,7 milioni di euro, a seguito della mancata riduzione al 17% dell'aliquota dell'imposta sui redditi (precedentemente approvata e successivamente abrogata) e (ii) dei minori proventi da consolidamento iscritti nel 2020 per circa 1,7 milioni di euro. Il dato ha invece risentito positivamente (i) dei proventi IRAP, per un totale di 0,8 milioni di euro, iscritti a seguito dell'esonero dall'obbligo di versamento del saldo dovuto per il 2019 e della prima rata dovuta in acconto per il 2020, introdotto dal Decreto Rilancio DL 34 del 19 maggio 2020 nell'ambito delle misure agevolative volte a limitare gli effetti negativi della crisi pandemica e (ii) dell'iscrizione delle imposte differite attive, al netto delle imposte sostitutive, per 3,4 milioni di euro a seguito della rivalutazione dell'impianto di Buddusò-Ala de Sardi di proprietà di Geopower Srl ai sensi dell'art.110 del DL 104/2020 che ha introdotto la facoltà di rivalutare i beni di impresa con benefici fiscali (“**Evento non ricorrente**”).

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **Risultato netto** registra un saldo positivo di 59.707 migliaia di euro, pari al 15,5% dei ricavi.

Senza gli “**Eventi non ricorrenti**” il **Risultato netto** sarebbe stato pari a 50.785 migliaia di euro.

Il **Risultato netto di competenza del Gruppo** è pari a 27.313 migliaia di euro, in aumento (48%) rispetto alle 18.450 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Senza gli “**Eventi non ricorrenti**” il **Risultato netto di competenza del Gruppo** sarebbe stato pari a 21.968 migliaia di euro.

La **posizione finanziaria netta, senza il fair value dei derivati**, presenta un saldo a debito pari a 706.693 migliaia di euro ed è in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019, data in cui presentava un saldo pari a 741.322 migliaia di euro.

La **posizione finanziaria netta comprensiva del fair value dei derivati (PFN)** è pari, al 31 dicembre 2020, a 752.883 migliaia di euro (774.018 al 31 dicembre 2019). La stessa:

- Comprende *project financing non recourse* (“Debito Lordo *Project*”) per un ammontare al 31 dicembre 2020 pari a 606.532 migliaia di euro (671.909 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).
- Comprende il debito per i *leasing* operativi pari a 90.656 milioni di euro, che ai sensi del principio contabile IFRS 16 è classificato tra i debiti finanziari. Al netto di tale importo la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 662.227 migliaia di euro e risulta in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2019;
- Comprende incorpora debiti finanziari netti pari a 117.844 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione e sviluppo che, al 31 dicembre 2020 non hanno ancora generato i ricavi a pieno esercizio. Al netto di tale importo e del *fair value* dei derivati (46.190 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e dei debiti finanziari per *leasing* operativi, la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 498.193 migliaia di euro.

Per una migliore comprensione dei dati dell'esercizio 2020 si illustrano di seguito gli effetti degli “**Eventi non ricorrenti**”.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

	31.12.2020 Reported	Eventi non ricorrenti	31.12.2020 Al netto degli eventi Non Ricorrenti
<b>Ricavi</b>	<b>384.360</b>		<b>384.360</b>
Costi al netto degli altri proventi	181.373	(3.235)	178.138
<b>Ebitda</b>	<b>202.987</b>	(3.235)	<b>199.752</b>
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni (rivalutazioni)	90.942		90.942
<b>Risultato operativo</b>	<b>112.045</b>	(3.235)	<b>108.810</b>
Proventi e oneri finanziari	(34.776)	(3.452)	(38.228)
Proventi e oneri da partecipazioni	(2.786)		(2.786)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>74.483</b>	(6.687)	<b>67.796</b>
Imposte sul reddito	(14.776)	(2.235)	(17.011)
<b>Risultato netto</b>	<b>59.707</b>	(8.922)	<b>50.785</b>
Risultato di pertinenza dei terzi	32.394	(3.577)	28.817
<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>	<b>27.313</b>	(5.345)	<b>21.968</b>
<b>Capitale investito al netto dei fondi</b>	<b>1.403.129</b>	(5.470)	<b>1.397.659</b>
<b>Patrimonio netto del Gruppo e dei terzi</b>	<b>650.246</b>	(28.092)	<b>622.154</b>
<b>Posizione finanziaria netta - debito/(credito)</b>	<b>752.883</b>	22.622	<b>775.505</b>

Gli “Eventi non ricorrenti” 2020 sono i seguenti:

- la variazione positiva del *Fair Value* dell’opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*, emesso il 23 settembre 2020, per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell’effetto del costo ammortizzato come previsto dal principio IFRS 9, di 3,5 milioni di euro. mentre l’effetto sull’indebitamento finanziario è stato pari a 22,6 milioni di euro principalmente per la contabilizzazione a riserva della parte opzionale;
- iscrizione delle imposte differite attive, al netto delle imposte sostitutive, per 3,4 milioni di euro a seguito della rivalutazione dell’impianto di Buddusò-Ala de Sardi di proprietà di Geopower Srl ai sensi dell’art.110 del DL 104/2020 che ha introdotto la facoltà di rivalutare i beni di impresa con benefici fiscali.
- sopravvenienze attive per debiti verso un fornitore relativo a società in liquidazione per 3,3 milioni di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali del periodo sono stati 99.979 migliaia di euro. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 83.834 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente, la costruzione dei parchi eolici di Brattmyrliden (49.743 migliaia di euro) e di Aliden (200

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind (5.761 migliaia di euro) in Norvegia, di Energia Eolica de Castilla (1.908 migliaia di euro) in Spagna, di Parc Eolien d’Illois (167 migliaia di euro) in Francia, la costruzione del parco solare di Westmoreland County Solar Project (11.510 migliaia di euro) negli Stati Uniti d’America, interventi di manutenzione degli impianti di Ecosesto SpA, Actelios Solar SpA e Ambiente 2000 (complessivi 2.929 migliaia di euro), gli investimenti effettuati in Falck Next Energy in impianti fotovoltaici (2.519 migliaia di euro), la capitalizzazione di diritti d’uso (6.049 migliaia di euro) gli investimenti hardware per uffici e l’acquisto di arredi (1.169 migliaia di euro).

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 16.145 migliaia di euro e si riferiscono a spese per software operativi e licenze per 10.025 migliaia di euro e costi di sviluppo per 6.120 migliaia di euro.

### **Altri investimenti (variazione area di consolidamento)**

Nel corso del 2020 il Gruppo Falck tramite Novis Renewables Holdings, LLC ha perfezionato l’acquisizione della Building Energy Holdings US, LLC (BEHUS) e controllate. L’attività di BEHUS comprende 61,6 MW di progetti eolici e solari in esercizio negli Stati Uniti d’America, un *team* di sviluppo e asset management e una pipeline di progetti eolici fino a 160 MW. Il prezzo totale di acquisto pari a 32,5 milioni di dollari.

L’investimento nelle acquisizioni, registrato come variazione dell’area di consolidamento, è stato di 88.062 migliaia di euro (comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita) che deve essere aggiunto agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sopra descritti per un totale di 188.041 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli si rinvia alle Note Esplicative Consolidato.

### **5.1.5 Andamento dei settori**

In questo paragrafo sono esposti, con un breve commento, i principali dati economici e finanziari dei due settori (“Energie rinnovabili” e Altre attività”).

#### **❖ Settore Energie rinnovabili**

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

	(migliaia di euro)	
	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi di vendita	384.359	374.494
<b>Risultato operativo</b>	<b>111.280</b>	<b>114.395</b>
<b>Ebitda</b>	<b>197.240</b>	<b>204.011</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>75.587</b>	<b>77.963</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>59.825</b>	<b>63.181</b>
<b>Risultato netto di pertinenza</b>	<b>45.606</b>	<b>48.436</b>
Capitale investito al netto dei fondi	1.413.723	1.328.429
Patrimonio netto del gruppo e di terzi	708.194	607.663
<b>Posizione finanziaria netta - debito/(credito)</b>	<b>705.529</b>	<b>720.766</b>
di cui project financing "non recourse"	606.532	671.909
<b>Investimenti</b>	<b>99.979</b>	<b>152.150</b>
Dipendenti alla fine del periodo	(n.) 553	499
Azioni ordinarie	(n.) 291.413.891	291.413.891

Il Settore è concentrato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite impianti eolici, fotovoltaici, WtE e a biomasse, nella fornitura di servizi di gestione degli impianti per la produzione di energia rinnovabile e nello sviluppo e vendita di impianti anche a terzi.

Il Settore si identifica con il gruppo Falck Renewables che si è venuto a formare dopo l'operazione straordinaria, che ha comportato il consolidamento in Falck Renewables SpA di tutte le attività afferenti alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Nel corso del 2020 il Gruppo Falck Renewables ha ottenuto ricavi pari a 384.359 migliaia di euro con un incremento, rispetto al 2019, di 9.865 migliaia di euro (+2,6%).

L'incremento dei ricavi riflette molteplici dinamiche tra loro contrapposte, così principalmente sintetizzabili: (i) per circa 14 milioni di euro, per la maggiore produzione derivante dall'operatività degli impianti di Hennøy (Norvegia), Åliden (Svezia) ed Energia Eolica de Castilla (Spagna), nonché dei 5 parchi eolici francesi acquisiti nel corso del 2019 e degli impianti di Building Energy Holding US acquistati a fine novembre 2020, (ii) per circa 2 milioni di euro, per la maggiore produzione eolica nel Regno Unito parzialmente compensato dalla minore produzione in Italia, Spagna e Francia, (iii) per circa 14 milioni di euro, per maggiori volumi di energia ceduta a terzi da parte di Falck Next Energy Srl, (iv) per circa 14 milioni di euro, per la significativa riduzione dei prezzi di cessione dell'energia elettrica principalmente in Italia, Spagna e Regno Unito, incluso il differenziale attribuibile alla componente Roc Recycle, (v) per circa 1 milione di euro per minori ricavi del settore Servizi, (vi) per circa 4 milioni di euro, per minori ricavi dell'impianto a biomasse di Rende per effetto della fermata per manutenzione programmata biennale e infine (vii) la svalutazione media della sterlina e del dollaro rispetto all'euro ha avuto un effetto negativo di 2 milioni di euro.

Nel 2020 i GWh prodotti dal settore eolico sono stati pari a 2.337 rispetto ai 1.995 dell'analogo periodo del 2019, (+ 17 % rispetto allo stesso periodo del 2019). I GWh prodotti globalmente da tutte le tecnologie del Gruppo sono stati pari a 2.712 rispetto a 2.391 dell'esercizio 2019 in crescita del 13 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Con riferimento all'andamento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica nel 2020, rispetto all'esercizio 2019 si segnala una riduzione generale di cui le variazioni più significative si possono così sintetizzare: in Italia, per gli

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

impianti eolici del 3% comprensivo dell'attività di copertura del rischio del prezzo, per gli impianti solari del 4% per gli impianti WtE del 10%, in Spagna per gli impianti eolici del 18% e nel Regno Unito per gli impianti eolici del 7%. In Italia, invece, si è assistito ad un incremento dei prezzi di energia elettrica per gli impianti a biomasse del 4% dovuto alla componente incentivante e dei prezzi relativi al servizio di smaltimento e trattamento rifiuti del 6% mentre in Francia il meccanismo della *Feed-in Tariff* ha neutralizzato l'oscillazione dei prezzi (+1%).

Gli effetti del delta cambio sono legati principalmente alla sterlina britannica e al dollaro per via della presenza prevalente del gruppo in questi paesi.

Infatti, nel 2020 la svalutazione media della sterlina britannica sull'euro e del dollaro sull'euro, rispetto al periodo precedente, sono stati rispettivamente pari all'1,3% e al 2%.

Si precisa che i cambi di riferimento nelle operazioni di conversione tra euro e sterlina e tra euro e dollaro sono i seguenti:

	Euro/GBP	Euro /USD
Cambio finale 31 dicembre 2020	0,8990	1,2271
Cambio finale 31 dicembre 2019	0,8508	1,1234
Cambio medio 31 dicembre 2020	0,8897	1,1422
Cambio medio 31 dicembre 2019	0,8778	1,1195

I ricavi dell'esercizio 2020 suddivisi per tipologia sono così composti:

	2020	%	(migliaia di euro)	
			2019	%
Vendita energia elettrica e termica	331.378	86,2	323.755	86,5
Smaltimento e trattamento rifiuti	19.777	5,2	19.149	5,1
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	31.147	8,1	30.136	8,0
Altri ricavi operativi	2.057	0,5	1.454	0,4
<b>Totale</b>	<b>384.359</b>	<b>100</b>	<b>374.494</b>	<b>100</b>

I ricavi riferiti ai Servizi e gestione impianti energia rinnovabile sono quelli derivanti principalmente dal gruppo Vector Cuatro, da Energy Team e dei consorzi di gestione del servizio di interrompibilità nel mercato energetico italiano.

A fronte di un incremento dei ricavi di circa 9,9 milioni di euro, i costi sono cresciuti di circa 19,7 milioni di euro e gli altri proventi sono aumentati di 6,7 milioni di euro, determinando una diminuzione del risultato operativo di 3,1 milioni di euro, per le seguenti dinamiche:

Gli **Altri proventi** risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente di 6.726 migliaia di euro principalmente per: (i) i maggiori ricavi da prestazione di servizi per 2.478 migliaia di euro principalmente verso Novis Renewables, LLC, (ii) la plusvalenza di 3.865 migliaia di euro realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables, LLC (e quindi del controllo congiunto) a Eni New Energy US Inc con conseguente deconsolidamento delle stesse e della prima iscrizione al *fair value* della partecipazione residua al 50% e (iii) le sopravvenienze attive per debiti verso un fornitore relativo a società in liquidazione per 3.300 migliaia di euro ("**Evento non ricorrente**"). Nel confronto con il medesimo periodo del

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

2019 si ricorda che questo era stato influenzato dalle plusvalenze di Esposito Servizi Ecologici Srl. (809 migliaia di euro), Tifeo (1.010 migliaia di euro) ed Energy Team SpA (198 migliaia di euro).

La voce **Costi e spese diretti** aumenta di 11.579 migliaia di euro principalmente per (i) l'acquisto di energia dal mercato da parte di Falck Next Energy Srl nella voce Materiali, (ii) i maggiori costi e ammortamenti dovuti alla maggiore capacità installata, (iii) i maggiori costi di manutenzione per la fermata biennale dell'impianto a biomasse, al netto dei ripristini di valore dell'impianto solare di Solar Mesagne per 0,4 milioni di euro e di Eolica Petralia per 1,2 milioni di euro (*special item*). Si segnala che nel 2019 nella voce in esame era compresa la svalutazione pari a 1,8 milioni di euro riconducibile al portafoglio contratti del gruppo Vector Cuatro, la svalutazione del Goodwill di Vector Cuatro pari a 0,5 milioni di euro, la svalutazione dell'impianto eolico di Ty Ru pari a 0,3 milioni di euro, la svalutazione pari a 6,1 milioni degli impianti fotovoltaici di Actelios Solar SpA in previsione di sostituire 6 MW di moduli solari esistenti con modelli più performanti per migliorare la redditività degli impianti e la rivalutazione, per ripristino del valore, dell'impianto di biomasse di Rende per 2,4 milioni di euro.

Il **Costo del personale** risulta in aumento rispetto al 2019 per 4.901 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento medio dell'organico (+67 unità) rispetto al 2019 in quanto le principali funzioni si sono strutturate per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal piano industriale. Hanno inciso nel costo del personale, rispetto al 2019, anche maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* per 711 migliaia di euro (di cui 448 migliaia di euro per costi del piano 2017-2019, *special item*).

Le **Spese generali e amministrative** risultano in aumento rispetto al 2019 per 3.301 migliaia di euro principalmente per i costi connessi alle attività di sviluppo nei diversi *business (assets, services e digital asset management)*, per maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* dell'Amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 953 migliaia di euro (di cui 526 migliaia di euro per costi del piano 2017-2019, *special item*) e per i costi in favore delle comunità locali e dei territori in cui opera il Gruppo a sostegno della emergenza "Covid-19" per 783 migliaia di euro (*special item*). Tali maggiori costi sono stati parzialmente compensati da maggiori utilizzi dei fondi rischi rispetto al periodo precedente.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte nel 2020, l'**Ebitda** raggiunge 197.240 migliaia di euro (204.011 migliaia di euro nel 2019) e il **Risultato operativo** si attesta a 111.280 migliaia di euro (114.395 migliaia di euro nel 2019).

L'**Ebitda** del 2020 è diminuito rispetto al 2019, principalmente per la diminuzione dei prezzi di cessione energia elettrica, attribuibile in modo prevalente a Regno Unito, Italia e Spagna, parzialmente compensata dalla maggiore produzione di energia elettrica del Gruppo per effetto della nuova capacità installata.

Senza gli "Eventi non ricorrenti" l'**Ebitda** sarebbe stato pari a 194.005 migliaia di euro.

Gli **oneri finanziari netti** risultano in diminuzione rispetto al 2019 per 5.942 migliaia di euro principalmente per la variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*, emesso il 23 settembre 2020, per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammortizzato come previsto dal principio IFRS 9, di 3.452 migliaia di euro ("Evento non ricorrente") e per la variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione *Put* di Energy Team per 1.897 migliaia di euro (*special item*). Si segnalano minori oneri finanziari riferibili a un minore debito medio per finanziamenti *non recourse* e alle azioni del *management* volte ad efficientare i costi finanziari, in parte compensati da minori differenze cambio attive nette.

Le **imposte sul reddito** al 31 dicembre 2020, ammontano a 15.762 migliaia di euro (14.782 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Tale dato ha risentito negativamente principalmente: (i) dell'adeguamento delle imposte differite nel Regno Unito per un totale di 2,7 milioni di euro, a seguito della mancata riduzione al 17% dell'aliquota dell'imposta sui redditi (precedentemente approvata e successivamente abrogata) (*special item*) e (ii) dei minori proventi da

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

consolidamento iscritti nel 2020 per circa 0,9 milioni di euro. Il dato ha invece risentito positivamente (i) dei proventi IRAP, per un totale di 0,8 milioni di euro, iscritti a seguito dell'esonero dall'obbligo di versamento del saldo dovuto per il 2019 e della prima rata dovuta in acconto per il 2020, introdotto dal Decreto Rilancio DL 34 del 19 maggio 2020 nell'ambito delle misure agevolative volte a limitare gli effetti negativi della crisi pandemica e (ii) dell'iscrizione delle imposte differite attive, al netto delle imposte sostitutive, per 3,4 milioni di euro a seguito della rivalutazione dell'impianto di Buddusò-Ala de Sardi di proprietà di Geopower Srl ai sensi dell'art.110 del DL 104/2020 che ha introdotto la facoltà di rivalutare i beni di impresa con benefici fiscali (“Evento non ricorrente”).

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **Risultato netto** registra un saldo positivo di 59.825 migliaia di euro.

Senza gli “Eventi non ricorrenti” il **Risultato netto** sarebbe stato pari a 50.903 migliaia di euro.

Il **Risultato netto di competenza del Gruppo** è pari a 45.606 migliaia di euro, in diminuzione rispetto alle 48.436 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Senza gli “Eventi non ricorrenti” il **Risultato netto di competenza del Gruppo** sarebbe stato pari a 36.697 migliaia di euro.

Si evidenzia che la **posizione finanziaria netta, comprensiva del fair value dei derivati**, è pari a 705.529 migliaia di euro rispetto alle 720.766 migliaia di euro del 31 dicembre 2019. La stessa:

- comprende finanziamenti *non recourse* pari a 606.532 migliaia di euro in diminuzione di 65.377 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019;
- comprende il debito per i *leasing* operativi pari a 90.656 milioni di euro, che ai sensi del principio contabile IFRS 16 è classificato tra i debiti finanziari. Al netto di tale importo la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 614.873 migliaia di euro e risulta in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2019 di 25.161 migliaia di euro;
- comprende il *fair value* dei derivati a copertura delle esposizioni ai tassi, ai cambi e alle *commodities* per 46.150 migliaia di euro. La **posizione finanziaria netta, senza il fair value dei derivati** registra un saldo a debito pari a 659.379 migliaia di euro (688.179 migliaia di euro al 31 dicembre 2019);
- incorpora debiti finanziari netti pari a 117.844 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione e sviluppo che, al 31 dicembre 2020 non hanno ancora generato i ricavi a pieno esercizio. Al netto di tale importo, del *fair value* dei derivati e dei debiti finanziari per *leasing* operativi, la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 450.879 migliaia di euro.

Senza gli “Eventi non ricorrenti” la posizione finanziaria netta, comprensiva del *fair value* dei derivati, sarebbe stata pari a 728.151 migliaia di euro.

Le componenti che determinano la variazione della posizione finanziaria netta sono le seguenti: la generazione di cassa derivante dalla gestione operativa ammonta a circa 126,5 milioni di euro ed è compensata dagli investimenti netti comprensivi della variazione dell'area di consolidamento effettuati nel corso del 2020 per circa 188 milioni di euro. La svalutazione della sterlina e del dollaro rispetto all'euro ha avuto un effetto positivo sui debiti finanziari netti per 21,9 milioni di euro e la variazione del *fair value* dei derivati ha comportato un effetto negativo sulla posizione finanziaria netta pari a 15,5 milioni di euro. L'operazione di cessione degli *asset* negli Stati Uniti d'America, al netto degli investimenti nella società di sviluppo Novis Renewables LLC, ha comportato un effetto positivo di 55,6 milioni di euro. L'adeguamento dei diritti d'uso in essere ai sensi del principio IFRS 16 ha comportato un aumento della posizione finanziaria netta di circa 10,1 milioni di euro. Il contributo delle *minorities* è stato pari a circa 36,3 milioni di euro, mentre il contributo del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* è stato pari a 19,2 milioni di euro, per effetto della contabilizzazione a riserva della parte opzionale. Infine, il pagamento di dividendi è stato pari a circa 30,7 milioni di euro.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Inoltre, il Debito Lordo, con esclusione del *fair value* dei derivati e il debito dei *leasing* operativi, pari a 818.040 migliaia di euro è coperto da oscillazioni dei tassi di interesse attraverso operazioni di *interest rate swap* e da finanziamenti a tasso fisso per un ammontare totale pari a 697.753 migliaia di euro, pari al 85% di tale debito.

Per effetto dei valori anzidetti anche la posizione finanziaria netta, con esclusione del *fair value* dei derivati e il debito dei *leasing* operativi, pari a 568.723 migliaia di euro, è coperta dal rischio di variazione dei tassi di interesse, tramite operazioni di *interest rate swap* e da finanziamenti a tasso fisso, per un ammontare pari al 123%.

Per una migliore comprensione dei dati dell'esercizio 2020 e della loro comparazione rispetto all'esercizio 2019 si illustrano di seguito gli effetti degli “**Eventi non ricorrenti**” e degli *Special items*.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

(migliaia di euro)

	31.12.2020 Adjusted	31.12.2019 Adjusted	Variazioni
<b>Ricavi</b>	<b>384.359</b>	<b>374.494</b>	<b>9.865</b>
Costi al netto degli altri proventi	(188.597)	(170.483)	(18.114)
<b>Ebitda</b>	<b>195.762</b>	<b>204.011</b>	<b>(8.249)</b>
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni (rivalutazioni)	(87.546)	(89.616)	2.070
<b>Risultato operativo</b>	<b>108.216</b>	<b>114.395</b>	<b>(6.179)</b>
Proventi e oneri finanziari	(38.546)	(39.139)	593
Proventi e oneri da partecipazioni	(2.496)	2.707	(5.203)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>67.174</b>	<b>77.963</b>	<b>(10.789)</b>
Imposte sul reddito	(15.302)	(20.451)	5.149
<b>Risultato netto</b>	<b>51.872</b>	<b>57.512</b>	<b>(5.640)</b>
Risultato di pertinenza dei terzi	15.256	14.745	511
<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>	<b>36.616</b>	<b>42.767</b>	<b>(6.151)</b>
<b>Capitale investito al netto dei fondi</b>	<b>1.409.790</b>	<b>1.322.760</b>	<b>87.030</b>
<b>Patrimonio netto del Gruppo e dei terzi</b>	<b>681.071</b>	<b>601.994</b>	<b>79.077</b>
<b>Posizione finanziaria netta - debito/(credito)</b>	<b>728.719</b>	<b>720.766</b>	<b>7.953</b>

(migliaia di euro)

	31.12.2020 Reported	Eventi non ricorrenti	31.12.2020 al netto degli eventi non ricorrenti	Special items	31.12.2020 Adjusted
<b>Ricavi</b>	<b>384.359</b>		<b>384.359</b>		<b>384.359</b>
Costi al netto degli altri proventi	(187.119)	(3.235)	(190.354)	1.757	(188.597)
<b>Ebitda</b>	<b>197.240</b>	<b>(3.235)</b>	<b>194.005</b>	<b>1.757</b>	<b>195.762</b>
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni (rivalutazioni)	(85.960)		(85.960)	(1.586)	(87.546)
<b>Risultato operativo</b>	<b>111.280</b>	<b>(3.235)</b>	<b>108.045</b>	<b>171</b>	<b>108.216</b>
Proventi e oneri finanziari	(33.197)	(3.452)	(36.649)	(1.897)	(38.546)
Proventi e oneri da partecipazioni	(2.496)		(2.496)		(2.496)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>75.587</b>	<b>(6.687)</b>	<b>68.900</b>	<b>(1.726)</b>	<b>67.174</b>
Imposte sul reddito	(15.762)	(2.235)	(17.997)	2.695	(15.302)
<b>Risultato netto</b>	<b>59.825</b>	<b>(8.922)</b>	<b>50.903</b>	<b>969</b>	<b>51.872</b>
Risultato di pertinenza dei terzi	14.219	(13)	14.206	1.050	15.256
<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>	<b>45.606</b>	<b>(8.909)</b>	<b>36.697</b>	<b>(81)</b>	<b>36.616</b>
<b>Capitale investito al netto dei fondi</b>	<b>1.413.723</b>	<b>(5.470)</b>	<b>1.408.253</b>	<b>1.537</b>	<b>1.409.790</b>
<b>Patrimonio netto del Gruppo e dei terzi</b>	<b>708.194</b>	<b>(28.092)</b>	<b>680.102</b>	<b>969</b>	<b>681.071</b>
<b>Posizione finanziaria netta - debito/(credito)</b>	<b>705.529</b>	<b>22.622</b>	<b>728.151</b>	<b>568</b>	<b>728.719</b>

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

	(migliaia di euro)				
	31.12.2019 Reported	Eventi non ricorrenti	31.12.2019 al netto degli eventi non ricorrenti	Special items	31.12.2019 Adjusted
<b>Ricavi</b>	<b>374.494</b>		<b>374.494</b>		<b>374.494</b>
Costi al netto degli altri proventi	(170.483)		(170.483)		(170.483)
<b>Ebitda</b>	<b>204.011</b>		<b>204.011</b>		<b>204.011</b>
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni (rivalutazioni)	(89.616)		(89.616)		(89.616)
<b>Risultato operativo</b>	<b>114.395</b>		<b>114.395</b>		<b>114.395</b>
Proventi e oneri finanziari	(39.139)		(39.139)		(39.139)
Proventi e oneri da partecipazioni	2.707		2.707		2.707
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>77.963</b>		<b>77.963</b>		<b>77.963</b>
Imposte sul reddito	(14.782)		(14.782)	(5.669)	(20.451)
<b>Risultato netto</b>	<b>63.181</b>		<b>63.181</b>	(5.669)	<b>57.512</b>
Risultato di pertinenza dei terzi	14.745		14.745		14.745
<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>	<b>48.436</b>		<b>48.436</b>	(5.669)	<b>42.767</b>
<b>Capitale investito al netto dei fondi</b>	<b>1.328.429</b>		<b>1.328.429</b>	(5.669)	<b>1.322.760</b>
<b>Patrimonio netto del Gruppo e dei terzi</b>	<b>607.663</b>		<b>607.663</b>	(5.669)	<b>601.994</b>
<b>Posizione finanziaria netta - debito/(credito)</b>	<b>720.766</b>		<b>720.766</b>		<b>720.766</b>

Gli “Eventi non ricorrenti” 2020 sono i seguenti:

- la variazione positiva del *Fair Value* dell’opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*, emesso il 23 settembre 2020, per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell’effetto del costo ammortizzato come previsto dal principio IFRS 9, di 3,5 milioni di euro. mentre l’effetto sull’indebitamento finanziario è stato pari a 22,6 milioni di euro principalmente per la contabilizzazione a riserva della parte opzionale. Per gli anni successivi l’effetto degli oneri figurativi del costo ammortizzato sarà uno *special item*;
- iscrizione delle imposte differite attive, al netto delle imposte sostitutive, per 3,4 milioni di euro a seguito della rivalutazione dell’impianto di Buddusò-Ala de Sardi di proprietà di Geopower Srl ai sensi dell’art.110 del DL 104/2020 che ha introdotto la facoltà di rivalutare i beni di impresa con benefici fiscali.
- sopravvenienze attive per debiti verso un fornitore relativo a società in liquidazione per 3,3 milioni di euro.

Gli *Special items* 2020 sono i seguenti:

- ripristino di valore, a seguito di *impairment test*, dell’impianto solare di Solar Mesagne per 0,4 milioni di euro e di Eolica Petralia per 1,2 milioni di euro;
- costi di *Long Term Incentive Plan* per 1 milione di euro per relativi allo *Share Plan* 2017-2019;
- i costi in favore delle comunità locali e dei territori in cui opera il Gruppo a sostegno della emergenza “*Covid-19*” per 0,8 milioni di euro;
- adeguamento delle imposte differite nel Regno Unito per un totale di 2,7 milioni di euro, a seguito della mancata riduzione al 17% dell’aliquota dell’imposta sui redditi (precedentemente approvata e successivamente abrogata);
- la variazione positiva del *Fair Value* dell’opzione *Put* di Energy Team per 1,9 milioni di euro.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Gli *Special items* 2019 sono stati i seguenti:

- iscrizione di imposte anticipate, per un totale di 3,8 milioni di euro, in seguito all'estensione della vita utile dell'impianto eolico della società Geopower;
- la fruizione da parte della società Energy Team SpA del regime "Patent box" per la tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali (i.e. marchio e know-how), con un impatto fiscale complessivamente pari a 1,3 milioni di euro;
- sopravvenienze da proventi da consolidamento fiscale complessivamente pari a 0,6 milioni di euro.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** del periodo sono stati 99.979 migliaia di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 83.834 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente, la costruzione dei parchi eolici di Brattmyrleden (49.743 migliaia di euro) e di Aliden (200 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind (5.761 migliaia di euro) in Norvegia, di Energia Eolica de Castilla (1.908 migliaia di euro) in Spagna, di Parc Eolien d'Illois (167 migliaia di euro) in Francia, la costruzione del parco solare di Westmoreland County Solar Project (11.510 migliaia di euro) negli Stati Uniti d'America, interventi di manutenzione degli impianti di Ecostesto SpA, Actelios Solar SpA e Ambiente 2000 (complessivi 2.929 migliaia di euro), gli investimenti effettuati in Falck Next Energy in impianti fotovoltaici (2.519 migliaia di euro), la capitalizzazione di diritti d'uso (6.049 migliaia di euro) gli investimenti *hardware* per uffici e l'acquisto di arredi (1.169 migliaia di euro).

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 16.145 migliaia di euro e si riferiscono a spese per *software* operativi e licenze per 10.025 migliaia di euro e costi di sviluppo per 6.120 migliaia di euro.

### **Altri investimenti (variazione area di consolidamento)**

Nel corso del 2020 il Gruppo Falck Renewables tramite Novis Renewables Holdings, LLC ha perfezionato l'acquisizione della Building Energy Holdings US, LLC (BEHUS) e controllate. L'attività di BEHUS comprende 61,6 MW di progetti eolici e solari in esercizio negli Stati Uniti d'America, un *team* di sviluppo e *asset management* e una *pipeline* di progetti eolici fino a 160 MW. Il prezzo totale di acquisto pari a 32,5 milioni di dollari.

L'investimento nelle acquisizioni, registrato come variazione dell'area di consolidamento, è stato di 88.062 migliaia di euro (comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita) che deve essere aggiunto agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sopra descritti per un totale di 188.041 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli si rinvia alle Note Esplicative Consolidato.

La tabella sotto riportata illustra la **capacità installata**, distinta per tecnologia.

		(MW)
Tecnologia	31.12.2020	31.12.2019
Eolico	962,7	922,7
Wte	20,0	20,0
Biomasse	15,0	15,0
Fotovoltaico	161,1	128,6
<b>Totale</b>	<b>1.158,8</b>	<b>1.086,3</b>

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

La capacità installata si è incrementata di 72,5 MW rispetto al 31 dicembre 2019.

Nel corso del mese di febbraio 2020, è entrato in esercizio l'impianto spagnolo di Energia Eolica de Castilla (Carreastro) che ha incrementato la capacità istallata di Gruppo di 10 MW e nel mese di luglio 2020 Falck Next Srl ha acquistato da Bryo SpA (Donema) un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 0,9 MW, ubicato in provincia di Bologna in Italia.

Inoltre nel mese di novembre 2020 il Gruppo, a seguito dell'acquisizione di Building Energy Holdings US, LLC, ha incrementando la capacità installata di 61,6 MW. Nello specifico 30 MW sono relativi all'impianto eolico di Building Energy Wind Iowa, LLC in esercizio negli Stati Uniti d'America mentre i restanti 31,6 MW sono relativi ai seguenti impianti fotovoltaici situati sempre negli Stati Uniti:

- Annapolis Solar Park, LLC, con capacità installata di 18,1 MW;
- Calypso Solar 1 (Snyder Road), LLC con capacità installata di 2,1 MW;
- Odyssey Solar 2, LLC (Geneva) con una capacità installata di 2,8 MW;
- Calypso Solar 3, LLC (Harford & Musgrave) con una capacità installata di 8,6 MW.

### ❖ Settore Altre attività

I principali dati del settore Altre attività si possono così sintetizzare:

		(migliaia di euro)	
		31.12.2020	31.12.2019
Ricavi di vendita			
<b>Risultato operativo</b>		<b>6.833</b>	<b>(7.455)</b>
<b>Risultato netto totale</b>		<b>14.963</b>	<b>(6.657)</b>
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</b>		<b>7.478</b>	<b>(6.608)</b>
<b>Posizione finanziaria netta - debito/(credito)</b>		<b>(5.085)</b>	<b>(21.308)</b>
di cui Project Financing "non recourse"			
<b>Investimenti</b>			
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	4	4

Il settore è composto principalmente dalle seguenti attività:

- gestione delle partecipazioni internazionali tramite la società Falck Energy SpA;
- gestione di un immobile a Vientiane tramite la società Italian Lao Group Ltd;
- da Sesto Siderservizi Srl in liquidazione.

L'andamento del settore registra un risultato netto positivo pari a 7.478 migliaia di euro. Il risultato positivo è principalmente relativo a: (i) un utilizzo di fondo rischi per 8.125 migliaia di euro (ii) dividendi incassati per 383 migliaia di euro; (iii) Utilizzo di imposte Anticipate per 432 parzialmente compensato da risarcimenti danni da parte di Sesto Siderservizi Srl in liquidazione per 1.292 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta del settore mostra un saldo a credito di 5.085 migliaia di euro con un decremento di 16.223 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2019, si ricorda che il saldo dell'esercizio precedente era influenzato principalmente dall'incasso dalla vendita della partecipazione del 1,77% detenuta in Falck Renewables SpA e per la vendita da parte di Falck Energy SpA della partecipazione detenuta in Unicredit SpA.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

### 5.1.6 Personale

Al 31 dicembre 2020 il personale operante nelle società consolidate è pari a 503 unità con un incremento di 54 unità rispetto al 31 dicembre 2019:

	(unità)	
	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti	59	56
Impiegati	468	413
Operai	31	35
<b>Totale personale</b>	<b>558</b>	<b>504</b>

Nella tavola che segue sono evidenziati i mutamenti intervenuti nella composizione del personale operante nei diversi settori.

	(unità)	
	31.12.2020	31.12.2019
Falck SpA	1	1
Energie rinnovabili	553	499
Altre attività	4	4
<b>Totale società consolidate</b>	<b>558</b>	<b>504</b>

L'incremento nel settore Energie rinnovabili è dovuto principalmente a una crescita interna in quanto le principali funzioni, nel corso del 2020, si sono strutturate per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal piano industriale del gruppo Falck Renewables.

### 5.1.7 Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo ha proseguito le attività di ricerca e sviluppo avviate negli esercizi precedenti e ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che ritiene particolarmente innovativi. L'importo speso nell'esercizio 2020 è stato pari a 1.796 migliaia di euro.

I progetti di ricerca si sono concentrati in particolare sui sistemi informativi per la gestione digitalizzata dei processi di *asset management* degli impianti eolici e fotovoltaici.

Le attività di ricerca stanno proseguendo nel corso dell'esercizio 2021.

L'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di ricavi con ricadute favorevoli sull'economia del Gruppo.

### 5.1.8 Rischi e incertezze

Si riportano di seguito i principali rischi e incertezze cui il Gruppo Falck è esposto con riferimento al proprio ambito di attività. Si evidenzia che, nell'ambito delle attività di *Risk Management*, il Gruppo Falck prosegue nell'attività di analisi e gestione organica dei rischi. Tra le principali attività svolte si segnalano: i) la definizione della metodologia di rilevazione e monitoraggio dei rischi a cui il Gruppo è esposto; ii) l'attività di analisi sulla rischiosità dei processi aziendali e delle nuove iniziative di *business* e dei dati previsionali a supporto del processo decisionale; iii) la condivisione con il *management* del Gruppo dell'analisi periodica di *Risk Assessment*; iv)

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA del *Risk Appetite Framework* che esprime il livello di rischio che il Gruppo è disposto ad accettare per perseguire i propri obiettivi.

### a) Finanziari

#### 1. *Rischio di credito*

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali per i mancati pagamenti da parte dei clienti, sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito connesso alle attività svolte dal Gruppo Falck Renewables è molto contenuto sia dal lato clienti commerciali sia dal lato delle controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali, si segnala una diversificazione della clientela oltre ad un limitato livello di rischio in quanto la maggior parte dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) risulta nei confronti di gestori di servizi elettrici, *utility* e/o in alcuni casi società attraverso contratti PPA (*Power Purchase Agreement*) direttamente con società (*offtaker*), aventi un appropriato merito creditizio. Inoltre, alla maggior parte degli *offtaker*, le società del Gruppo richiedono strumenti di attenuazione del rischio di credito attraverso il rilascio, in proprio favore, di garanzie bancarie e/o idonee *parent company guarantee*.

Il dispacciamento dell'energia è gestito in Italia e in parte nel Regno Unito all'interno del Gruppo tramite la Società Falck Next Energy Srl.

Si segnala che il gruppo spagnolo Vector Cuatro ed Energy Team SpA, pur caratterizzati da una diffusa base di clienti terzi, al momento non hanno modificato sostanzialmente il livello di rischio di credito commerciale del Gruppo.

Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto gli strumenti derivati sono negoziati con istituti bancari di primario *standing*.

Con riferimento al Gruppo, la liquidità presente nelle società sottoposte alle condizioni del *project financing* è depositata presso le *bank account* (che generalmente è una delle Banche Finanziatrici del *project financing*).

Con particolare riferimento al profilo di rischio di alcune banche italiane ed estere, si segnala che il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del merito di credito di tali banche.

#### 2. *Rischio di liquidità*

Tra Falck SpA e Falck Renewables SpA (e sue controllate) non vi sono rapporti finanziari di debito e credito.

Si segnala che, in data 12 giugno 2015, modificato in data 30 luglio 2018, è stato sottoscritto da Falck SpA un nuovo contratto di finanziamento (*Corporate Loan*), avente scadenza 31 dicembre 2023 (nuova scadenza a seguito della modifica apportata in data 30 luglio 2018), con un pool di primari istituti di credito.

Contestualmente sono state rimodulate le due linee di credito (*term e revolving*). In particolare, la linea *Term* è stata ridotta di euro 20 milioni (passando da euro 50 milioni a euro 30 milioni) e la linea *revolving* è stata incrementata di euro 10 milioni (passando da euro 25 milioni a euro 35 milioni).

In data 12 novembre 2020 il *Corporate Loan* è stato nuovamente modificato con l'inserimento di una terza *tranche* di finanziamento di 31,5 milioni di euro completamente utilizzata.

Tale contratto è soggetto a due *covenant* finanziari: il primo relativo al *rapporto Market value / Loan*, rilevato periodicamente dalla Banca Agente, che deve essere uguale o superiore al rapporto di 1,25; il secondo è relativo al rispetto di un massimale su alcune tipologie di ulteriori indebitamenti finanziari di Falck SpA.

Alla data del 31 dicembre 2020 Falck SpA ha utilizzato il *Corporate loan* per 81,5 milioni di euro e i *covenant* sono stati rispettati.

Il Gruppo Falck gestisce la Tesoreria in via "centralizzata" presso le Capogruppo di riferimento:

- Falck Renewables SpA per il "gruppo Falck Renewables";
- Falck SpA per le sue controllate, con esclusione del gruppo Falck Renewables.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Non esistono “c/c di corrispondenza e/o *cash pooling*” tra Falck SpA e Falck Renewables SpA.

Falck SpA non agisce da Holding finanziaria per il gruppo Falck Renewables, ma solo per le altre sue controllate.

Falck Renewables SpA, intrattiene c/c di corrispondenza con le sue controllate non sottoposte a *project financing*, con una gestione di “tesoreria accentrata” e di ottimizzazione del “*cash management*” di gruppo.

Con le società controllate italiane non sottoposte a *project financing*, Falck Renewables SpA ha ottimizzato il processo di “*cash management*” tramite un sistema di “*domestic cash pooling*”.

Le società sottoposte a *project financing*, non rientrano nel sistema di Tesoreria accentrata, in quanto la liquidità sui c/c è vincolata al servizio del debito.

Le società possono effettuare i pagamenti delle “partite commerciali infragruppo” tramite un sistema di *netting*, ove presenti debiti e crediti commerciali: il saldo viene regolato come segue:

- le società che intrattengono un c/c di corrispondenza, tramite addebito o accredito sui rispetti c/c di corrispondenza e senza movimentazione di denaro;
- le società sottoposte a *project financing*, tramite bonifico bancario.

Il gruppo Falck Renewables produce con cadenza mensile un aggiornamento della posizione finanziaria netta e del *rolling forecast* finanziario, in cui i dati consuntivi di periodo sono supportati da una valutazione e da un commento sintetico sia per settore sia per l'intero gruppo.

Si segnala che in data 28 maggio 2015 Falck Renewables SpA ha rimborsato anticipatamente il finanziamento per un importo originario di 165 milioni di euro (*Corporate Loan*) e ha sottoscritto in data 12 giugno 2015, modificato in data 30 luglio 2018, un nuovo contratto di finanziamento di 325 milioni di euro con scadenza 31 dicembre 2023 (nuova scadenza a seguito della modifica apportata in data 30 luglio 2018).

Alla data del 31 dicembre 2020 il *Corporate Loan* non risulta utilizzato. Il contratto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato e rispettati con riferimento al bilancio consolidato del gruppo Falck Renewables SpA, tra “posizione finanziaria netta ed Ebitda” e tra “posizione finanziaria netta e patrimonio netto”.

### 3. *Rischi connessi al finanziamento degli impianti*

Il finanziamento dei progetti del Gruppo, in particolare nel settore eolico e fotovoltaico, è effettuato principalmente tramite *project financing* o strutture finanziarie analoghe generalmente senza ricorso sui soci (*i.e.* senza garanzie rilasciate dalla Capogruppo Falck Renewables SpA); in attesa dell'erogazione dei *project financing*, le necessità finanziarie dei progetti, in particolare durante il periodo di costruzione, possono essere gestite attraverso l'utilizzo della liquidità disponibile (autofinanziamento), o attraverso l'utilizzo del *Corporate Loan* (importo disponibile di 325 milioni di euro che potrà essere utilizzato fino alla sua scadenza del 31 dicembre 2023 con grande flessibilità), o di altri finanziamenti bancari a breve termine. Si sottolinea che, a oggi, il Gruppo continua ad avere accesso ai *project financing* o ad altre forme di finanziamento in linea con le migliori condizioni di mercato per progetti aventi caratteristiche simili.

Inoltre, a settembre 2020 Falck Renewables SpA ha emesso un *Green Bond equity linked*, per un importo nominale di 200 milioni di euro, rimborsabile alla pari alla scadenza (23 settembre 2025). Essendo stato emesso a 101,25% con cedola pari a zero genera un rendimento per l'investitore pari a -0,25%. Il *Green Bond equity linked* è diventato *Green Convertible Bond* per effetto dell'approvazione, in data 17 novembre 2020, della convertibilità da parte dell'Assemblea Straordinaria della Società. Il prezzo di conversione iniziale è stato fissato in 7,22 euro per azione

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

ed è soggetto ad aggiustamenti come da regolamento, in linea con la prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti finanziari.

Il *Corporate Loan* e il *Green Convertible Bond* permettono di supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo.

### 4. Rischi di tasso di interesse e di cambio

#### • Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Falck Renewables adotta una *policy* di gestione del rischio di variabilità del tasso di interesse sui finanziamenti di terzi a medio-lungo termine, che prevede una copertura non inferiore mediamente al 70% dell'esposizione, salvo diverse specifiche richieste da parte degli Istituti Finanziatori.

Il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio ed evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa.

La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture è effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

Il gruppo Falck Renewables utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e, in particolare, *interest rate swap* (IRS) con esclusiva finalità di copertura economica.

Le operazioni e le condizioni del *Project Financing* richiedono la necessità di effettuare le coperture attraverso IRS per mitigare i rischi dei finanziatori e, se ricorrono i presupposti, sono contabilizzati secondo le regole di *hedge accounting*. Ne consegue che le variazioni di *fair value* dei derivati che non rientrano nell'*hedge accounting* seguono la regola generale riservata ai derivati di *trading*, ovvero sono imputate direttamente a conto economico e impattano sull'utile di periodo. Al 31 dicembre 2020 il Gruppo è coperto in misura significativa, tramite operazioni di IRS con finalità di copertura, contro una variazione in aumento dei tassi variabili di interesse.

Infatti, il Debito Lordo, con esclusione del *fair value* dei derivati e il debito dei *leasing* operativi, pari a 818.040 migliaia di euro è coperto da oscillazioni dei tassi di interesse attraverso operazioni di *interest rate swap* e da finanziamenti a tasso fisso per un ammontare totale pari a 697.753 migliaia di euro, pari al 85% di tale debito.

Per effetto dei valori anzidetti anche la posizione finanziaria netta, con esclusione del *fair value* dei derivati e il debito dei *leasing* operativi, pari a 568.723 migliaia di euro, è coperta dal rischio di variazione dei tassi di interesse, tramite operazioni di *interest rate swap* e da finanziamenti a tasso fisso, per un ammontare pari al 123%.

#### • Rischio di cambio

Il rischio cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla "Zona euro" in particolare Regno Unito, Stati Uniti, Norvegia, Svezia e in misura meno significativa Giappone.

L'esposizione del Gruppo al rischio di cambio si manifesta in due profili: (i) rischio di transazione e (ii) rischio di traslazione, ognuna delle quali può produrre effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale del Gruppo.

(i) Il rischio di transazione è definito come l'effetto derivante dalla variazione dei cambi tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario in valuta estera e il momento di regolamento della relativa transazione (incasso/pagamento). Tale rischio, che impatta direttamente sul risultato economico, è determinato in relazione alla valuta di conto di ciascuna società del Gruppo.

Il Gruppo tende a minimizzare l'esposizione al rischio di transazione ("bilancia valutaria") tramite opportune coperture con strumenti *plain vanilla*, tipicamente acquisti o vendite a termine di divisa estera contro valuta di conto.

(ii) Il rischio di traslazione è definito come l'insieme degli effetti delle variazioni dei cambi sul conto economico e sul patrimonio netto consolidato del Gruppo a seguito della conversione delle attività, delle passività, dei costi

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

e dei ricavi delle società partecipanti al consolidato che redigono il bilancio in una valuta diversa dall'euro. Il Gruppo non copre il rischio di traslazione.

### b) Rischi connessi alla gestione delle *commodities*

Dall'inizio del 2019 il Gruppo gestisce autonomamente, senza ricorrere a operatori terzi, l'attività di dispacciamento della totalità della energia prodotta dagli impianti del portafoglio italiano, con l'obiettivo di minimizzare gli oneri di gestione e di sbilanciamento degli stessi e permettere una stabilizzazione dei ricavi del Gruppo a livello consolidato mediante coperture del rischio prezzo. Dal 2019 è stata avviata anche la gestione del dispacciamento di impianti terzi, attività che si è ampliata nel corso del 2020 con un volume gestito superiore a 400 GWh ed una maggiore diversificazione geografica e tecnologia del portafoglio. Tale attività continuerà ad ampliarsi nel corso degli anni successivi, permettendo al Gruppo una migliore diversificazione del portafoglio a livello zonale e/o territoriale. Dal terzo trimestre 2020 l'attività di dispacciamento è stata estesa anche al Regno Unito al fine di internalizzare la gestione degli impianti del portafoglio UK. Ad oggi il gruppo gestisce autonomamente circa un terzo dell'energia prodotta nel Regno Unito e negli anni successivi il volume gestito è destinato ad aumentare sia tramite la gestione di impianti terzi, sia internalizzando la gestione della parte del portafoglio del gruppo ad oggi dispacciato da operatori terzi.

I risultati del Gruppo sono esposti al:

- (i) rischio volume derivante dalla non programmabilità della produzione degli impianti alimentati da fonte eolica o solare la cui produzione dipende dalla disponibilità delle risorse naturali;
- (ii) rischio di volatilità dei prezzi delle *commodity* trattate;
- (iii) rischio operativo, derivante dal livello di adeguatezza dell'insieme delle misure tecniche e organizzative messe in atto dal Gruppo per svolgere le attività connesse al dispacciamento dell'energia elettrica sul mercato;
- (iv) rischio di controparte derivante dall'incapacità dell'*off-taker* di rispettare le obbligazioni assunte nel periodo contrattuale.

Per mitigare tali rischi, è stata istituita un'apposita struttura all'interno della funzione *Energy Management* che sulla base di specifiche *Risk Policy* approvate a livello di Gruppo, effettua attività di *hedging* (strategie di *fixing* dei prezzi dei volumi fisici sottostanti al portafoglio), *trading* (strategie volte a realizzare margini sfruttando la volatilità dei prezzi) e analisi di mercato mediante modelli statistici. Al fine di ottimizzare il processo di *execution* delle attività di *hedging* e *trading*, Falck Next Energy Srl ha completato nel corso del 2019 il processo di *onboarding* sulla piattaforma di mercato *European Energy Exchange* (EEX) ed ha aumentato ed esteso le linee di credito con diversi operatori finanziari al fine di avere un miglior accesso in tempo reale ai contratti derivati dei mercati elettrici riducendo i rischi di *execution* e contenendo le *fee* associate alle singole operazioni. Nel primo semestre del 2020 il Gruppo si è attivato sui mercati del gas continentale (TTF e altri) ed Henry *hub* (gas Stati Uniti) rispettivamente sugli *Exchanges* ICE e CME Nymex. Nel secondo semestre 2020 Falck Next Energy si è abilitata sulla piattaforma della Joint Allocation Office (JAO) al fine di operare sul mercato delle opzioni aventi come sottostante il differenziale dei prezzi delle borse elettriche dell'Europa Continentale.

In ottica di continuo miglioramento dei processi e con l'obiettivo di assicurare un presidio costante nel proprio sistema di controllo interno, è stata, inoltre, istituita a inizio 2019 un'apposita struttura all'interno della funzione di *Risk Management* cui è affidata l'attività di monitoraggio e *reporting* dell'esposizione ai rischi del Portafoglio di Gruppo e il coordinamento delle attività di sviluppo delle *policy* e degli strumenti di monitoraggio e *reporting* utilizzati (ETRM). In particolare, le attività sono disciplinate dalla *Energy Risk Policy*, che prevede l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di capitale di rischio e l'impiego di strumenti derivati finanziari comunemente utilizzati sul mercato, al fine di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti. Inoltre, è presente la *Trading Policy* che definisce il profilo di rischio ritenuto accettabile dal Gruppo, i limiti in termini di Capitale di Rischio, VaR e *Stop Loss* e i processi di *escalation* che normano le attività di *Trading* svolte dalla struttura di *Energy Management*. Inoltre, al fine di migliorare il processo di *hedging* dell'esposizione al rischio prezzo, nel secondo trimestre 2020 è stata formalizzata una nuova *Hedging Policy* che consentirà al gruppo di gestire in maniera

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

dinamica e progressiva il processo di copertura del rischio prezzo che sarà ottimizzato in relazione a predefiniti indici di *performance*.

### 1. Rischio volume

L'esposizione al rischio volume può condurre in corso d'anno a delle situazioni di *over/under hedging* rispetto alla produzione attesa in fase di definizione di *budget*, mentre a livello giornaliero può condurre a delle differenze tra il programma vincolante del Mercato del Giorno Prima (MGP), poi corretto sulle differenti sessioni del Mercato Infragiornaliero (MI), e l'effettiva energia immessa in rete, con potenziale impatto in termini di maggiori costi di sbilanciamento. Le strategie di gestione del rischio volume nel breve termine prevedono un'attività di ottimizzazione giornaliera dei programmi di produzione sui mercati del Mercato del Giorno Prima e Infra-Giornaliero e si basa su l'utilizzo di strumenti di *forecasting* meteorologico (vento, irraggiamento, temperatura) accurati alla frequenza oraria/mezz'oraria per limitare le differenze tra i programmi di immissione e l'effettivo prodotto. Altre azioni di mitigazione del rischio volume prevedono strategie di prevenzione e protezione per la gestione dei fermi impianti, programmati e no, unitamente a una politica di *hedging* che prevede un livello soglia di copertura al fine di limitare fenomeni di *overhedging*.

### 2. Rischio prezzo

Per la gestione del rischio prezzo, la funzione di *Energy Management* copre, attraverso l'utilizzo di *swap* finanziari, l'esposizione ai prezzi *spot* dei mercati elettrici nei limiti previsti dalla *Energy Risk Policy* e dai contratti PPA (*Power Purchase Agreement*) in essere con le controparti terze a cui è stata conferita la responsabilità del ritiro della energia. Tali contratti, mediante l'intermediazione della funzione *energy management*, consentono di effettuare operazioni di *fixing* alle SPV detentrici degli *asset* garantendo la fissazione del prezzo per volumi prodotti indipendentemente dalla localizzazione degli impianti e dal profilo di produzione. Al fine di migliorare il processo di mitigazione del rischio prezzo, le strutture di *Energy Management* e *Risk Management* hanno rivisto nel corso del 2020 la *Hedging Policy* calibrata sulle caratteristiche tecniche e sulla localizzazione geografica del parco di produzione, al fine di minimizzare la variabilità dei risultati finanziari del Gruppo derivanti dalla volatilità dei prezzi della elettricità. Le operazioni di *hedging* sono disciplinate dalla *Hedging Policy* in maniera coerente ai principi della *Energy Risk Policy* e sono valutate in relazione a predefiniti indici di *performance*.

### 3. Rischio operativo

Per la gestione e l'identificazione delle misure adeguate a minimizzare il rischio operativo relativo alle attività di commercializzazione dell'energia del Gruppo, la struttura di *Energy Management*, con il supporto delle funzioni *Operations* e *IT*, effettua regolarmente un *assessment* delle procedure aziendali, dei flussi informativi (da e verso gli impianti), dell'infrastruttura IT impiegata nell'attività di dispacciamento e nella qualità dei dati utilizzati nell'ambito di tale attività. Tali attività assicurano che la gestione operativa degli impianti e le attività legate al dispacciamento siano svolte nel rispetto delle procedure aziendali e con adeguati livelli di affidabilità e di tracciabilità. Per sopperire al rischio operativo nell'attività di dispacciamento è stata implementata una turnistica di 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Infine, in ottica di continuo miglioramento dei processi e delle operazioni di mercato, è stata finalizzata ad inizio 2019 l'implementazione del sistema di *Trading e Risk Management* con cui sono gestite le attività di monitoraggio e *reporting*. Inoltre, nel primo semestre del 2020 sono state individuate, per i mercati i cui *exchange* sono operativi 24 ore su 24, delle *technicalities* di esecuzione degli ordini automatici, che consentono di eliminare il rischio operativo negli orari di mercato non presidiati.

È stato portato avanti nel corso del 2020 un progetto di *Business Continuity* per rafforzare le procedure di gestione dei mercati e prevenire errori/problematiche che possano nascere da interruzioni del *business* per cause di varia natura.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Inoltre, da inizio 2019 la Falck Next Energy Srl è diventata *Balance Service Provider* (BSP) ed ha partecipato alle aste indette da Terna per l’approvvigionamento di risorse di dispacciamento per i titolari di Unità Virtuali Abilitate Miste (UVAM). Tale attività richiede l’invio ed il caricamento dei profili di flessibilità dei clienti aggregati all’interno delle UVAM ed una gestione operativa sul mercato MSD per rispondere alle sollecitazioni di Terna.

### 4. Rischio controparte

Per i progetti di nuova realizzazione che non beneficiano di un sistema di remunerazione garantito (FiT, CfD) e/o incentivato, il Gruppo negozia dei contratti *Renewable Power Purchase Agreement (Renewables PPA)* a prezzo fisso la cui durata è, generalmente, superiore ai 5 anni ai fini di mitigare il rischio di prezzo, stabilizzando i *cash flow* del progetto anche per facilitare per tali progetti l’accesso ai sistemi di finanziamento, mediante *project financing*. La controparte in tali contratti (*off-taker*) sono, generalmente, imprese che consumano l’energia prodotta dall’impianto o altri soggetti (*trader/utility*) che rivendono l’energia ritirata dall’impianto a soggetti terzi. Nel caso del *Renewable PPA*, il rischio controparte per il Gruppo è il rischio che l’*off-taker* nel periodo contrattuale non sia in grado di rispettare le obbligazioni assunte (es. ritiro delle quantità di energia oggetto del contratto, ritardo nei pagamenti e difficoltà finanziarie, etc).

La gestione del rischio controparte è pertanto uno degli elementi principali di attenzione anche al fine di ottenere la bancabilità di un progetto.

Nel Gruppo Falck la gestione del rischio controparte comprende una valutazione circa la solidità attuale dell’*off-taker* nel fornire garanzie ed una visione prospettica dei rischi che potrebbero insorgere nel lungo periodo rispetto alla tenuta del contratto. Risulta molto importante la definizione di una struttura contrattuale che possa mitigare, nel lungo periodo, i rischi operativi derivanti dalla gestione di tale tipologia di operazioni.

In alcuni casi, al fine di coprire il rischio controparte e favorire la finanziabilità del progetto, il gruppo richiede all’*off-taker* il rilascio di garanzie bancarie oppure di *parent company guarantee* che coprano una percentuale del valore nozionale del contratto per tutta la sua durata.

### c) Legali

#### Rischi Legali Gruppo Falck

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del Management
----------------------------------	------------------------	--

#### **Agenzia delle Dogane – Aeroporti di Roma SpA verso Falck SpA**

20 luglio 2020 Corte Suprema di Cassazione	Nel corso dell’esercizio 2009 è stato notificato un atto di citazione a Falck SpA da Aeroporti di Roma SpA (“AdR”) al fine di condannare la stessa al pagamento di un importo richiesto dall’Agenzia delle Dogane per IVA e imposte varie non pagate da AdR relativamente ad anni precedenti al possesso della partecipazione in AdR da parte di Falck SpA. Con sentenza depositata in data 15 ottobre 2012 il Tribunale di Roma, in accoglimento della domanda proposta da AdR, ha condannato Falck SpA al pagamento del 36,90% del 51,166% dell’importo reclamato (i.e. 4.100 migliaia di euro ca.). Avverso la sentenza del Tribunale di Roma, Falck e Impregilo hanno depositato atto di appello. Con sentenza n. 186 pubblicata in data 9 gennaio 2020, la Corte d’Appello di Roma ha respinto l’appello promosso da Falck e Webuild SpA (già Impregilo SpA). La Società ha proposto, unitamente a Webuild SpA, ricorso per Cassazione. In attesa di fissazione dell’udienza.	In attesa di fissazione dell’udienza. La società ha costituito fondo rischi negli anni precedenti valutando anche con l’ausilio dei propri legali il rischio di soccombenza come probabile.
--	--	---

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

### Bonifica aree ex Falck di Sesto San Giovanni - Milanosesto Vs. Falck

7 luglio 2016 Tribunale di Milano	Milanosesto S.p.A. (“Milanosesto”), società attualmente proprietaria di alcune aree ex Falck di Sesto San Giovanni, ha promosso avanti il Tribunale di Milano richiesta di risarcimento ai sensi dell’art. 253, comma 4 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (“Codice dell’Ambiente”) nei confronti di Falck S.p.A. a fronte delle spese sostenute e del maggior danno subito per la bonifica delle aree sopra citate. Milanosesto chiede un indennizzo di 18 milioni di euro per costi sino ad ora sostenuti (facendo riserva per gli ulteriori oneri ancora da sostenere) in base all’assunto (erroneo) che la Società sia il soggetto giuridicamente responsabile dello stato di inquinamento delle aree.	Il Tribunale di Milano sez. X, con sentenza n. 7784/2020 del 30/11/2020 ha rigettato la pretesa di Milanosesto di rivalersi su Falck per i costi della bonifica sull’area CdSR, con condanna di Milanosesto alle spese lite.
--------------------------------------	--	--

### Citazione in giudizio da Zecca Prefabbricati SpA e Zecca Sud Immobiliare Srl in liq. Vs. Falck e Sesto Siderservizi

15 dicembre 2016 Tribunale di Milano	In data 14-15 settembre u.s., CB Trafilati Acciai S.p.A. (“CB”) ha notificato un atto di citazione (per chiamata in causa del terzo) a Falck e Sesto Siderservizi nonché ad altri soggetti (le “Terze Chiamate”) nell’ambito di un giudizio promosso da Zecca Prefabbricati S.p.A. e Zecca Sud Immobiliare S.r.l. in liq. (le “Attrici”) nei confronti di CB medesima e di altre parti (le “Convenute”) al fine di vedere le stesse condannate al risarcimento del danno in relazione all’asserita partecipazione a un presunto cartello avente a oggetto i prezzi dell’acciaio nel mercato europeo (dal 1995 al 2002) e italiano (dal 1979 al 1994). Udienza di precisazione delle conclusioni 24 novembre 2021.	Gli amministratori, anche supportati da consulenti legali incaricati di assisterli nel giudizio ritengono il rischio di soccombenza, come possibile.
---	--	--

### Inopponibilità alla procedura di Amministrazione Straordinaria Coopcostruttori Vs. Sesto Siderservizi-Frullo Energia Ambiente

18 novembre 2019 Corte Suprema di Cassazione	Atto di citazione notificato in data 1° luglio 2008 da Coopcostruttori a Riesfactoring (ora Sesto Siderservizi Srl) e Fea per vedere accertata e dichiarata l’inopponibilità alla procedura di Amministrazione Straordinaria della Coopcostruttori della cessione di credito intercorsa con Riesfactoring (14 dicembre 2002), nonché per vedere riconoscere e condannare in via alternativa e/o solidale le convenute a pagare a Coopcostruttori la complessiva somma di 9.182 migliaia di euro. Con sentenza del 28 giugno-21 luglio 2010 il Tribunale di Ferrara ha accolto la domanda nei confronti di Riesfactoring e Fea, condannando le stesse in solido al pagamento di 9.182 migliaia di euro. Fea, con atto di citazione notificato a Riesfactoring e CoopCostruttori il 20 dicembre 2010, ha proposto appello avverso la predetta sentenza. Riesfactoring si è costituita nel giudizio pendente depositando comparsa di costituzione e risposta con appello incidentale. ‘Con sentenza del 28 maggio 2019 la Corte d’Appello di Bologna ha accolto, solo in parte l’impugnazione proposta da Riesfactoring. Nello specifico, la Corte d’Appello, in riforma della sentenza di primo grado, ha rigettato le domande, proposte da Coopcostruttori in A.S., volte ad ottenere la restituzione dei due pagamenti, rispettivamente, di 1.087 migliaia di euro e di 1.825 migliaia di euro effettuati (dalla debitrice ceduta FEA Frullo) in favore di Riesfactoring, in quanto al momento della cessione, non conosceva lo stato di insolvenza di Coopcostruttori. La Corte ha, invece, confermato la condanna di Riesfactoring alla restituzione, in favore di Coopcostruttori in A.S., dell’importo di 6.270	Le Parti hanno sottoscritto accordo transattivo a tacitazione e rinuncia di ogni pretesa da parte di Coopcostruttori, le Parti depositeranno innanzi alla Corte di Cassazione rinuncia al ricorso
---	--	---

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

	<p>migliaia di euro versato da FEA Frullo, nell’ambito di un accordo transattivo, a titolo di risarcimento da responsabilità extracontrattuale, nel luglio 2005. La Società ha proposto ricorso in Cassazione. Successivamente Coopcostruttori si è costituita in giudizio con controricorso e ricorso incidentale avverso la parte della sentenza che l’ha vista soccombente. Falck ha depositato a sua volta controricorso incidentale.</p>	
--	---	--

Rischi Legali gruppo Falck Renewables

**A) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali delle società consolidate integralmente**

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del Management
----------------------------------	------------------------	--

**Gestione accordo con l’Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque della Regione Siciliana - EPC Sicilia Srl verso Pianimpianti Srl**

<p>28 novembre 2018 Tribunale di Milano</p>	<p>EPC Sicilia Srl (“EPC”), in qualità di avente causa della società Pianimpianti Srl, socia di Tifeo, PEA e Platani, il 28 novembre 2018 ha notificato atto di citazione alle società Falck SpA, Falck Renewables SpA, nonché ai rappresentanti pro tempore delle stesse, per pretese condotte illecite nella gestione dell’accordo con l’Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque della Regione Siciliana (“ARRA”) del 28 aprile 2009, stipulato dalle società progetto siciliane, nonché per la conclusione dei successivi accordi transattivi dell’8 maggio 2015 sottoscritti sempre dalle società progetto siciliane con ARRA. La presunta responsabilità di Falck e Falck Renewables, in forza della pretesa direzione e coordinamento sulle società di progetto siciliane, sarebbe quella di aver indotto l’inadempimento di dette società alle previsioni di cui ai suddetti accordi del 2009 e alla successiva rinuncia alle pretese e relativi contenziosi sempre da parte delle società di progetto siciliane nei confronti di ARRA a seguito della firma del suddetto Accordo Transattivo del 2015. EPC ha chiesto, per risarcimento dei pretesi danni subiti a vario titolo, la somma di 10.588 migliaia di euro, salvo maggior danno che sarà eventualmente quantificato in corso di causa, nonché la somma di 507 migliaia di euro per la pretesa perdita del valore delle sue partecipazioni nelle società progetto siciliane, salvo eventuale maggior danno che sarà quantificato in corso di causa. Falck e Falck Renewables si sono costituite in giudizio tempestivamente e contestualmente hanno avviato trattative con la controparte.</p>	<p>In data 14 maggio 2020 le parti hanno sottoscritto accordo transattivo e con ordinanza del 4 giugno 2020 il Giudice ha dichiarato estinto il processo.</p>
---	--	---

**Pagamento prestazione professionali – Legali Regione Sicilia verso Tifeo Energia Ambiente ScpA. in liquidazione ed Elettroambiente SpA in liquidazione.**

<p>17 marzo 2018 Tribunale di Milano Corte di Cassazione</p>	<p>Con ricorso ex art. 702-bis c.p.c., depositato in data 17 marzo 2018 dinanzi al Tribunale di Milano, gli avvocati Francesco Stallone e Pietro Carmelo Russo hanno convenuto in giudizio le società Tifeo Energia Ambiente ScpA. in liquidazione (“Tifeo”), Elettroambiente SpA in liquidazione (“Elettroambiente”) e Zurich Insurance PLC Rappresentanza Generale per l’Italia (“Zurich”), per chiedere la condanna delle medesime al pagamento del credito (quantificato in via alternativa, in 248 migliaia di euro ed in una somma compresa tra un minimo di 294 migliaia di euro ed un massimo di 947 migliaia di euro oltre accessori di legge ed interessi ex art. 1284, comma 4, cod. civ.), a titolo di corrispettivo per l’assistenza legale prestata in favore della Presidenza della Regione Siciliana e dell’Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana (insieme “Regione Siciliana”) nell’ambito del giudizio avanti il Tribunale di Milano, Sez. VI, R.G. 74223/2009, intercorso tra la Regione Siciliana e le resistenti con conciliazione giudiziale in data 8 giugno 2015. In particolare, in sede di conciliazione dell’anzidetto giudizio, gli attori, ritenendo che i compensi maturati potessero non essere corrisposti</p>	<p>In attesa fissazione udienza.  Tenuto conto della difficile recuperabilità delle somme corrisposte in caso di esito negativo dell’azione di recupero verso la Regione Sicilia le società, già negli esercizi precedenti, hanno costituito un adeguato fondo.</p>
--	---	---

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

	<p>dall'Amministrazione Regionale Siciliana, si sono rifiutati di rinunciare al beneficio della solidarietà professionale. Tifeo ed Elettroambiente, nella comparsa di risposta, hanno chiesto di essere autorizzate alla chiamata in causa dell'Amministrazione Regionale Siciliana per essere dalla stessa manlevate e tenute indenni dalle pretese dei ricorrenti, in applicazione di quanto previsto dall'art. 7 della conciliazione giudiziale. Con ordinanza del 23 ottobre 2019 il Tribunale di Milano ha: (i) respinto le domande dell'avv. Stallone, (ii) riconosciuto all'avv. Russo l'importo di 234 migliaia di euro, oltre IVA e CPA e spese di giudizio, per 20 migliaia di euro, (iii) condannato al pagamento di tali importi, in via solidale tra loro, tanto la Regione Siciliana, quanto Tifeo, Elettroambiente e Zurich, (iv) condannato la Regione Siciliana a rimborsare a Tifeo, Elettroambiente e Zurich tutti gli importi che queste dovessero corrispondere all'avv. Russo, (v) condannato la Regione Siciliana a rimborsare a Tifeo ed Elettroambiente le spese del giudizio, liquidate in 18 migliaia di euro, oltre accessori (uguale importo è stato riconosciuto anche a Zurich).</p> <p>In data 20 giugno 2020 gli avvocati Russo e Stallone hanno notificato ricorso in Cassazione avverso l'Ordinanza, per aver stabilito il difetto di legittimazione passiva di Stallone, per non aver applicato il D.M. n. 127/2014 per la liquidazione degli importi dovuti ai legali pari a 13 migliaia di euro e per la mancata statuizione sugli interessi.</p> <p>Con controricorso del 10 luglio 2020 Tifeo ed Elettroambiente hanno chiesto alla Corte di Cassazione (i) di dichiarare inammissibile (anche, ricorrendone i presupposti, con pronuncia ex art. 375 c.p.c.) o comunque rigettare integralmente, in quanto infondato, il ricorso proposto dagli avv.ti Stallone e Russo; (ii) di condannare gli avv.ti Francesco Stallone e Pietro Carmelo Russo alla rifusione in favore sia di Tifeo sia di Elettroambiente delle spese di lite relative al presente grado di giudizio, oltre imposte e accessori nella misura di legge. Anche Zurich ha notificato controricorso, chiedendo l'integrale rigetto del ricorso notificato dagli avv.ti Russo e Stallone.</p>	
--	--	--

**Rivalutazione ISTAT- Gestore Servizi Energetici verso Ecosesto SpA**

<p>11 marzo 2015 Tar Lazio</p>	<p>Nel corso del 2015, il Gestore Servizi Energetici (GSE) ha comunicato alla Società l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante, in attuazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012 che ne ha disposto l'esclusione dalla rivalutazione ISTAT 2005, e il recupero delle somme nel frattempo percepite. A fronte del respingimento delle osservazioni presentate dalla Società, la stessa ha impugnato il provvedimento definitivo del GSE del 23 novembre 2015 con il quale è stata disposta l'attivazione del recupero delle maggiori somme percepite dalla Società a titolo di rivalutazione ISTAT.</p>	<p>In attesa fissazione udienza.</p> <p>La Società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE già negli esercizi precedenti pari a circa 529 migliaia di euro.</p>
------------------------------------	--	---

**Rivalutazione ISTAT- Gestore Servizi Energetici verso Actelios Solar SpA**

<p>7 aprile 2015 Tar Lazio</p>	<p>Nel corso del 2015, il Gestore Servizi Energetici (GSE) ha comunicato alla società l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante, in attuazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012 che ne ha disposto l'esclusione dalla rivalutazione ISTAT 2005, e il recupero delle somme nel frattempo percepite. A fronte del respingimento delle osservazioni presentate dalla Società, la stessa ha impugnato il provvedimento definitivo del GSE del 30 novembre 2015, con il quale è stata disposta l'attivazione del recupero delle maggiori somme percepite dalla Società a titolo di rivalutazione ISTAT, pari a 19 migliaia di euro. A seguito della ulteriore comunicazione del GSE del 27 febbraio 2016, recante invito al pagamento delle maggiori somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT, la Società ha proposto motivi aggiunti al ricorso pendente e a seguito della sospensione dei pagamenti da parte del GSE.</p>	<p>In attesa fissazione udienza.</p> <p>La Società ha provveduto ad accantonare la somma di 40 migliaia di euro già negli esercizi precedenti.</p>
------------------------------------	--	--

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

--	--	--

**Rideterminazione incentivi – Gestore Servizi Energetici verso Prima Srl**

<p>16 dicembre 2016 Tar Lombardia</p>	<p>Con delibera comunicata in data 16 dicembre 2016, l’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (“ARERA”) ha approvato la proposta del <b>Gestore Servizi Energetici (GSE)</b> formulata in data 24 marzo 2016 volta a rideterminare per il periodo 2007-2014 gli incentivi ex Cip 6/92 riconosciuti e già erogati alla Società per l’energia elettrica netta prodotta dall’impianto di Trezzo sull’Adda sul presupposto che l’energia incentivabile sia stata sovrastimata in ragione dei consumi dei servizi ausiliari. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso in data 14 febbraio 2017 con contestuale richiesta di sospensiva. All’esito dell’udienza cautelare il Tar ha respinto la domanda cautelare con ordinanza. Avverso tale ordinanza è stato proposto appello. All’udienza del 20 luglio 2017 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso della società sotto il profilo del periculum in mora e quindi ha sospeso i provvedimenti impugnati in primo grado rimettendo gli atti al TAR per la sollecita fissazione del merito. In attesa di fissazione udienza. Inoltre, con lettera datata 10 febbraio 2017, il GSE ha comunicato alla società che alla stessa sarebbero stati riconosciuti, per il periodo 2008-2012, certificati verdi non spettanti. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso notificato in data 26 maggio 2017.</p>	<p>In attesa di fissazione udienza.</p> <p>La Società, anche sulla base di quanto espresso dai propri legali, ha accantonato negli anni precedenti l’importo, pari a 6.532 migliaia di euro.</p>
---	--	--

<p>6 maggio 2017 Tar Lombardia</p>	<p>A fronte dei sopralluoghi di cui alla causa sopra descritta, il GSE ha comunicato nel corso del 2017, sempre per il periodo 2008-2012, che gli incentivi erogati in regime di Certificati Verdi (CV), pari a 2.840 CV sono stati emessi ancorché non spettanti. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso notificato in data 26 maggio 2017. La Società in data 12 marzo 2018 ha depositato motivi aggiunti a seguito dell’entrata in vigore della legge finanziaria 2018, che ha introdotto il comma 3 nell’art. 42 del DLgs 28/2011 sulla incentivazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Con ricorso dell’11 novembre 2020 Prima ha proposto ulteriori motivi aggiunti, preso atto dello ius superveniens costituito dalla novella di cui all’art. 56, comma 7, lett. a), del DL 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020 che ha modificato ulteriormente l’art. 42, comma 3, del D. Lgs. 28/2011 stabilendo che il GSE, qualora nel corso dei controlli riscontri violazioni rilevanti, può disporre la decadenza dagli incentivi, nonché il recupero delle somme già erogate, soltanto “in presenza dei presupposti di cui all’art. 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241”, il che equivale a dire che la decadenza, ovvero l’esercizio di un potere di autotutela, può avere luogo ai sensi dell’art. 21-nonies solo “entro un termine ragionevole, comunque non superiore a diciotto mesi dal momento dell’adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici [...] e tenendo conto degli interessi dei destinatari [...]”.</p>	<p>In attesa di fissazione udienza.</p> <p>La Società, anche sulla base di quanto espresso dai propri legali, ha accantonato negli anni precedenti l’importo, pari a 106 migliaia di euro.</p>
--	---	--

**B) Passività possibili legate a vicende giudiziarie delle società consolidate integralmente**

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del Management
----------------------------------	------------------------	--

**Pagamento prestazione professionali – Legali Regione Sicilia verso Platani Energia Ambiente Scpa in liquidazione. e Eettroambiente SpA in liquidazione.**

<p>1° giugno 2020 Tribunale di Milano</p>	<p>Gli avv.ti Russo e Stallone (legali della Regione Siciliana) hanno notificato, in data 1° giugno 2020, ricorso ex art. 702 c.p.c. nei confronti di Elettroambiente e Platani, chiedendo la condanna al pagamento degli onorari che gli stessi avrebbero maturato nei confronti della Presidenza della Regione Siciliana e dell’Assessorato, in relazione all’attività svolta in sede amministrativa. Il ricorso è basato sull’asserzione che il contenzioso sia stato definito mediante la conciliazione giudiziale</p>	<p>In attesa fissazione udienza.</p> <p>Al momento le Società non ha costituito un fondo rischi, ritenendo la causa non ancora matura per poter esprimere una valutazione di rischio non essendosi celebrata neanche la prima udienza.</p>
---	--	--

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

	<p>dell'8 giugno 2015. Su tale presupposto, invocano una pretesa responsabilità solidale di Elettroambiente e Platani per il pagamento degli onorari dagli stessi maturati per assistenza a favore dell'Amministrazione Siciliana e dalla stessa ad oggi non corrisposti. Il petitum è di 1,5 milioni di euro (oltre IVA e CPA) ovvero in subordine 960 migliaia di euro (oltre IVA e CPA), oltre interessi ai sensi della d.lgs. 231/2002 (ovvero ex art. 1284, 4 co., c.p.c.). In data 4 dicembre 2020 Elettroambiente e Platani si sono costituite con comparsa di risposta, chiedendo, altresì, il differimento dell'udienza di comparizione, per poter provvedere alla chiamata in causa di terzi ex art. 106 e 702 bis, comma 5, c.p.c. (i.e. Regione Sicilia e Assessorato).</p>	
--	---	--

**Richiesta pagamento di prestazione -Sig. Curione verso Eolica Petralia**

<p>1° giugno 2016 Corte di Appello di Milano</p>	<p>Nel 2016 è stato notificato alla Società atto di citazione con il quale l'ing. Curione ha chiesto il pagamento di 784 migliaia di euro per presunti lavori effettuati in relazione al parco eolico di Petralia Sottana. Con sentenza n. 2012 del 1° ottobre 2019, il Tribunale di Monza ha respinto integralmente le pretese azionate dall'ing. Curione, condannandolo a rifondere le spese processuali, liquidate in 29 migliaia di euro e al pagamento dei costi della consulenza tecnica d'ufficio (pari a circa 10 migliaia di euro). In data 10 dicembre 2019 l'ing. Curione ha notificato appello avverso la citata sentenza. La Società si è costituita in termini e successivamente all'udienza di discussione la Corte d'Appello ha rimesso la causa in decisione assegnando i termini per il deposito delle memorie conclusionali e di replica. Con sentenza del 17 febbraio 2021 la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'impugnazione verso la sentenza di primo grado, condannando anche al rimborso delle spese lite. In attesa di passaggio in giudicato</p>	<p>Corte di Appello di Milano, sentenza 17 febbraio 2021, rigetto dell'impugnazione.  La Società non aveva costituito fondo rischi.</p>
--	--	---

**C) Cause attive delle società consolidate integralmente**

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
----------------------------------	------------------------	------------------------

**Ricorso riconoscimento qualifica impianto – Ecosesto verso GSE**

<p>23 aprile 2010 Consiglio di Stato</p>	<p>Con ricorso depositato in data 23 aprile 2010, Ecosesto ha impugnato il provvedimento del GSE del 13 febbraio 2010, relativo all'impianto a biomasse di Rende, nella parte in cui, pur riconoscendo la qualifica di impianto alimentato da fonti rinnovabili applica un coefficiente D pari a 0,9 anziché 1. Con sentenza n. 13251 del 19 novembre 2019, il Tar Lazio, sez. III, ha ritenuto di dovere respingere il ricorso proposto da Ecosesto SpA. La società ha proposto ricorso innanzi al Consiglio di Stato nei termini di legge.</p>	<p>In attesa di fissazione dell'udienza.</p>
--	--	--

**Convenzione Grin Ecosesto SpA-Eolica Petralia Srl-Eolica Sud Srl-Eolo 3W MM Srl-Geopower Sardegna Srl e Prima Srl verso GSE**

<p>30 giugno 2016 Consiglio di Stato</p>	<p>In data 30 giugno 2016, le società menzionate hanno depositato ricorso avanti al Tar Lazio volto all'annullamento e/o alla dichiarazione di nullità anche parziale e inefficacia della Convenzione per la regolazione economica dell'incentivo sulla "produzione netta incentivata" per il residuo periodo di diritto, successivo al 2015, riconosciuto agli impianti che hanno maturato il diritto a fruire dei Certificati Verdi ai sensi degli articoli 19 e 30 del Decreto 6 luglio 2012 (c.d. "Convenzione GRIN"), nonché del relativo allegato tecnico. L'udienza per la discussione della causa nel merito è stata fissata al 28 settembre 2018. Con sentenza del TAR Lazio del 16 novembre 2018, il TAR ha accolto il ricorso proposto e ha annullato lo schema di Convenzione del 22 aprile 2016 in quanto adottata dal GSE in assenza del potere di imporre la convenzione</p>	<p>In attesa di fissazione di udienza di merito.</p>
--	---	--

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

	stessa con riferimento agli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili già incentivati con i certificati verdi. Con atto notificato in data 15 maggio 2019, il GSE ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la predetta sentenza. Le società ad eccezione di Prima Srl si sono costituite entro i termini.	
--	--	--

**D) Passività probabili e possibili delle società ad equity:**

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del Management
----------------------------------	------------------------	--

*Passività probabili*

**Ricorso Gestore Servizi Elettrici verso Frullo Energia Ambiente Srl**

Anno 2016 Tar Lombardia Consiglio di Stato Tar Lombardia	Con ricorso presentato avanti al TAR della Lombardia, Frullo Energia Ambiente Srl (FEA) ha impugnato, con richiesta di sospensiva, la Delibera n. 527/2016 con la quale l'ARERA (ex AEEGSI) ha fatto proprie le risultanze del GSE contenute nella Comunicazione del 28 dicembre 2015 (il GSE ha proposto ad ARERA di modificare la percentuale del 4,9% imputabile ai servizi ausiliari, ancorché pattiziamente prevista e oggetto di una puntuale verifica da parte del GSE stesso, perché non rappresentativa dei quantitativi di energia elettrica assorbiti dai servizi ausiliari stessi, dalle perdite di trasformazione e di trasporto) e ha conseguentemente disposto il recupero amministrativo degli importi che, a detta del GSE, sarebbero stati sovrastimati e indebitamente percepiti. In data 2 maggio FEA ha proposto ricorso per motivi aggiunti con contestuale richiesta di sospensiva della nota prot. n. 2266 del 1° marzo 2017 a mezzo della quale la Cassa per i servizi energetici e ambientali ha intimato alla Società di provvedere al versamento di 4.916 migliaia di euro a titolo di restituzione degli incentivi erogati in eccesso. Con detti motivi aggiunti la Società ha, altresì, chiesto il risarcimento del danno determinato in misura uguale alla differenza tra l'incentivo in eccesso corrisposto dal GSE dal 18 novembre 2011 al 31 dicembre 2015 e le somme pagate dalla Società nei medesimi anni per l'acquisto di energia consumata dalle utenze del termovalorizzatore, oltre alle accise versate. Con sentenza n. 2338/2018 il Tar Lombardia ha respinto il ricorso principale e si è dichiarato incompetente a decidere sui motivi aggiunti in favore del TAR Lazio – Roma. La sentenza è stata impugnata avanti al Consiglio di Stato. A seguito della discussione nel merito, il Consiglio di Stato ha parzialmente accolto il ricorso. Il Collegio ha pertanto disposto la rimessione degli atti al TAR Lombardia, in composizione diversa, per la decisione sui motivi aggiunti.	Udienza di merito fissata al 24 marzo 2021  La società FEA ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE.
---	--	---

Anno 2017 Tar Lombardia Tar Lazio	Con ricorso presentato avanti al TAR della Lombardia, FEA ha impugnato, chiedendone l'annullamento, i provvedimenti del GSE in relazione al sopralluogo effettuato il giorno 28-29 maggio 2015 ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull'impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato "CTV2" – IAFR 2160. In particolare, il GSE ha rilevato l'erogazione di 11.898 Certificati Verdi in eccesso che sarebbero stati indebitamente percepiti da FEA nel periodo 2006-2014, per un valore pari a 1.134 migliaia di euro e ne ha pertanto chiesto la restituzione. Con ordinanza il Tar Lombardia ha dichiarato la propria incompetenza territoriale in favore del TAR Lazio. FEA a gennaio 2019 ha riassunto la causa.	In attesa fissazione udienza.  La società FEA ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE a titolo di fondo svalutazione crediti.
---	--	---

**d) Tributari:**

**A) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali delle società consolidate integralmente**

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del Management
----------------------------------	------------------------	--

Diniego del rimborso dei crediti Iva per le annualità 2006, 2007 e 2008 - Agenzia delle Entrate verso Palermo Energia Ambiente Scpa in liquidazione

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

<p>29 luglio 2011 Commissione Tributaria Provinciale di Palermo Commissione Tributaria Regionale Corte di Cassazione</p>	<p>In data 29 luglio 2011 l’Agenzia delle Entrate ha notificato a Palermo Energia Ambiente Scpa in liquidazione (PEA) un avviso di accertamento con il quale è stata richiesta la restituzione del credito IVA 2006, già rimborsato, in quanto asseritamente non riconosciuta la causa di esclusione dalle c.d. società di comodo. L’importo totale del credito IVA 2006 oggetto di contestazione è pari a 1.008 migliaia di euro. La Commissione Tributaria Provinciale (“CTP”) di Palermo con sentenza del 13 giugno 2012, ha accolto il ricorso presentato dalla Società, sentenza poi confermata dalla Commissione Tributaria Regionale (“CTR”) di Palermo (sentenza n. 4869/14/18).</p> <p>L’Agenzia delle Entrate ha, inoltre, notificato il diniego al rimborso IVA per i periodi 2007 e 2008 (rispettivamente pari a 1.636 e 709 migliaia di euro) sulla base delle stesse motivazioni di cui all’accertamento relativo al Credito IVA 2006. Prima la CTP di Palermo (“CTP”) con sentenze del 28 dicembre 2011, poi la CTR in data 6 luglio 2015, hanno accolto le ragioni di PEA.</p>	<p>Il giudizio è attualmente pendente in Cassazione.</p> <p>Alla luce della complessità dei contenziosi menzionati, del costante atteggiamento dell’Amministrazione Finanziaria, unitamente all’approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, nei precedenti esercizi si è ritenuto opportuno svalutare o accantonare interamente i crediti IVA oggetto di contenzioso (3.353 migliaia di euro), nonché il credito IVA richiesto a rimborso per l’anno 2009 (circa 488 migliaia di euro) e quello maturato per la parte che attualmente si stima non sarà oggetto di compensazione entro la data prevista per la chiusura della procedura di liquidazione (circa 710 migliaia di euro).</p>
--	--	---

**Diniego del rimborso del credito Iva per l’annualità 2008 - Agenzia delle Entrate verso Tifeo Energia Ambiente Scpa in liquidazione**

<p>26 maggio 2016 Commissione Tributaria Provinciale di Palermo Commissione Tributaria Regionale</p>	<p>In data 26 maggio 2016 l’Agenzia delle Entrate ha notificato il diniego alla richiesta di rimborso del credito IVA per l’anno 2008 per 2.206 migliaia di euro.</p> <p>La CTP di Palermo, in data 13 febbraio 2019 ha rigettato il ricorso proposto dalla Società. In data 22 ottobre 2019, quindi, la Società ha depositato appello contro la sentenza della CTP di Palermo e si è in attesa di fissazione dell’udienza.</p>	<p>Attualmente il giudizio è pendente in Commissione Tributaria Regionale.</p> <p>In considerazione del fatto che non si ritiene probabile il recupero dell’ammontare oggetto di tale contenzioso entro la chiusura della procedura di liquidazione, la Società ha ritenuto opportuno svalutare le somme (2.206 migliaia di euro) nel corso degli esercizi precedenti.</p>
--	---	--

**Liquidazione imposta di registro annualità 2014 - Agenzia delle entrate verso Tifeo Energia Ambiente Scpa in liquidazione**

<p>27 giugno 2017 Commissione Tributaria Provinciale di Enna Commissione Tributaria Regionale Cassazione</p>	<p>In data 27 giugno 2017 l’Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di liquidazione per imposta di registro (ed ipo-catastali) pari a complessivi 579 migliaia di euro. L’imposta è stata calcolata su una sentenza del Tribunale di Enna, depositata l’11 settembre 2014, avente ad oggetto l’esecuzione di un contratto di compravendita di un terreno.</p> <p>In data 11 gennaio 2019, la CTP di Enna ha accolto il ricorso proposto da Tifeo, condannando l’Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio.</p> <p>In data 25 novembre 2019 la CTR per la Sicilia ha confermato la sentenza della Commissione Provinciale.</p> <p>In data 4 febbraio 2020 l’Avvocatura Generale dello Stato ha notificato il ricorso per Cassazione avverso la sentenza emessa dalla CTR. La Società ha quindi depositato controricorso in Cassazione.</p>	<p>Attualmente il giudizio è pendente in Cassazione.</p> <p>Si segnala che alla luce della rigidità della posizione dell’Amministrazione Finanziaria, dell’incertezza circa l’esito del contenzioso, unitamente all’approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, si è ritenuto opportuno svalutare il credito per imposta di registro precedentemente iscritto (528 migliaia di euro).</p>
--	--	---

**Rimborso Credito Iva annualità 2009 - Agenzia delle Entrate verso Platani Energia Ambiente Scpa in liquidazione**

<p>1° dicembre 2016 Commissione Tributaria Provinciale di Palermo</p>	<p>In data 1° dicembre 2016 l’Agenzia delle Entrate ha notificato il diniego alla richiesta di rimborso del credito IVA per l’anno 2008</p>	<p>Il giudizio è pendente in Commissione Tributaria Regionale.</p>
---	---	--

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Commissione Tributaria Regionale	presentata nel corso del 2009 per 976 migliaia di euro. La società in data 27 gennaio 2017 ha presentato ricorso avverso l'atto di diniego. In data 25 gennaio 2019 si è riunita la CTP di Palermo per la trattazione della controversia, che, alla medesima data, ha dichiarato il ricorso inammissibile (comunicato alla Società in data 18 marzo 2019). Lo scorso 30 settembre 2019 la Società ha depositato il ricorso contro la sentenza della CTP di Palermo.	Alla luce della complessità dei contenziosi in essere relativamente a tali crediti, del costante atteggiamento dell'Amministrazione Finanziaria rispetto agli stessi ed alle richieste di rimborso per crediti IVA maturati, unitamente all'approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, negli scorsi esercizi si è ritenuto opportuno svalutare il credito IVA (976 migliaia di euro) nonché il credito IVA maturato per la parte che si stima non sarà oggetto di compensazione entro la data prevista per la chiusura della procedura di liquidazione (circa 510 migliaia di euro).
----------------------------------	---	---

**B) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali per le società ad equity**

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del Management
----------------------------------	------------------------	--

**Correttezza classamento catastale- Unione dei Comuni Terre di Pianura verso Frullo Energia Ambiente Srl (ICI/IMU)**

30 marzo 2016 Accordo conciliativo	In data 30 marzo 2016 l'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha notificato alla Società un invito al contraddittorio emesso ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 218/97. Il procedimento in oggetto è stato attivato dall'ente locale al fine di valutare in via preventiva la correttezza del classamento catastale in categoria "E" ai fini ICI/IMU, per le annualità 2010-2015, dell'impianto di termovalorizzazione sito nel Comune di Granarolo (Bologna). Ad ottobre 2008 le parti hanno concordato, solo ai fini della conciliazione e senza che ciò costituisse in alcun modo riconoscimento alcuno delle reciproche avverse posizioni, di considerare dovuta l'imposta per le annualità oggetto di accertamento, determinata secondo i principi di calcolo della rendita catastale degli opifici ai sensi della normativa vigente per le annualità dal 2010 al 2015.	Accordo conciliativo annualità 2010/2015.  Per quanto concerne i periodi d'imposta successivi a quelli oggetto di accordo conciliativo, la Società ha intrapreso un contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate allo scopo di addvenire ad un accordo con la stessa.  In attesa di definire le annualità successive al 2015, la Società provvede ad accantonare una stima dell'IMU potenzialmente dovuta (140 migliaia di euro).
---------------------------------------	--	--

**e) Rischi operativi**

Con riferimento agli impianti in esercizio, i rischi sono principalmente riconducibili all'operatività del personale impiegato e alla gestione e manutenzione svolte presso gli impianti di proprietà del Gruppo al fine di offrire la miglior disponibilità ed efficienza degli stessi parametrata alla durata utile dei singoli impianti. La gestione e la sicurezza del parco impianti del Gruppo Falck è effettuata nel rispetto dei vincoli imposti dalle relative autorizzazioni integrate ambientali e delle autorizzazioni di legge nei paesi dove opera il Gruppo, sotto il presidio della Struttura *QHSE/Compliance*. Qualora la gestione degli impianti, la tecnologia e/o i materiali utilizzati non fossero più efficienti, alcuni o tutti gli impianti di proprietà del Gruppo, potrebbero subire una riduzione dei volumi di energia elettrica prodotti con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Il Gruppo presidia attivamente tali potenziali fattispecie di rischio assicurando un presidio continuo sull'attività di *Operation e Maintenance*, anche mediante sistemi di *performance monitoring* con l'ausilio di piattaforme digitali proprietarie quali ad esempio NUO, che permettono di analizzare in "real time" lo stato delle singole macchine in ciascun impianto e pianificare e ottimizzare le attività di manutenzione predittiva anche in funzione delle condizioni meteo previste. Tale attività garantisce sia il completo

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

rispetto delle normative applicabili, sia la massima efficienza ed efficacia possibile nella fase di esercizio degli impianti.

Inoltre, il Gruppo pone in essere specifiche coperture assicurative annuali al fine di mitigare possibili conseguenze derivanti (i) da eventi climatici e naturali disastrosi, (ii) da alcuni rischi operativi tipici degli impianti e (iii) dalla responsabilità verso terzi. L'obiettivo di tali coperture è quello di avere un profilo di protezione in linea con le *best practice* di mercato tenuto conto anche di quanto richiesto dalle banche finanziatrici con riferimento agli impianti finanziati in project financing. Le polizze relative all'impianti coprono, con massimali e franchigie prestabili, in linea quelle previste per il settore in cui opera, sia i danni alle proprie strutture (*property damage*) sia anche quelli relativi alla cosiddetta *business interruption*.

Le condizioni di rinnovo delle coperture assicurative del Gruppo dipendono, al termine della loro vigenza annuale, dal mercato assicurativo: non si può escludere in futuro un aumento dei premi assicurativi, delle franchigie o una riduzione dei massimali, alla luce del rapporto sinistri/premi del Gruppo e del contesto del mercato assicurativo mondiale.

### f) *Rischi strategici*

Le caratteristiche delle fonti di energia utilizzate nel settore in cui opera il Gruppo comportano sia una produzione caratterizzata da elevata variabilità, connessa alle condizioni climatiche dei siti in cui sono localizzati gli impianti eolici e fotovoltaici (quali sole e vento), sia previsioni di produzione basate su serie storiche e stime probabilistiche. In particolare, la produzione di energia elettrica da fonte eolica e solare, che rappresenta un'elevata percentuale del *business* del Gruppo, essendo legata a fattori climatici "non programmabili" è caratterizzata da fenomeni di stagionalità che rendono discontinua la produzione di energia. Eventuali condizioni climatiche avverse e, in particolare, l'eventuale perdurare di una situazione di scarsa ventosità per gli impianti eolici e di scarso irraggiamento solare per gli impianti fotovoltaici anche rispetto alle misurazioni effettuate in fase di sviluppo (circa la disponibilità della fonte e le previsioni relative alle condizioni climatiche), potrebbero determinare la riduzione o l'interruzione delle attività degli impianti comportando una flessione dei volumi di energia elettrica prodotti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo mitiga tale rischio diversificando le zone geografiche di sviluppo del proprio parco impianti e monitorando l'andamento dei dati relativi alle serie storiche sia per gli impianti già operativi sia per l'identificazione dei siti di interesse al fine di aggiornare periodicamente le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici, tenendo conto sia della effettiva ventosità nei diversi siti sia del relativo funzionamento tecnico, registrati storicamente. Tale procedura è applicata a tutti gli impianti eserciti dal Gruppo da almeno cinque anni, mentre per quelli con anzianità inferiore la previsione delle produzioni future è basata sulle stime predisposte da una terza parte, *leader* di mercato nell'*assessment* della ventosità. Nel corso dei prossimi esercizi, altri impianti saranno assoggettati alla procedura di aggiornamento delle stime, in seguito alla maturazione del periodo di anzianità di cinque anni, mentre gli impianti già sottoposti ad aggiornamento delle stime saranno oggetto di ulteriore ricalcolo basato su una serie storica che comprenderà un maggior numero di anni.

In tema di aggiornamento della tecnologia utilizzata per la produzione di energia da fonti rinnovabili, si rileva come la tecnologia adottata sia in continua evoluzione e miglioramento, alla ricerca della maggiore efficienza. Il Gruppo non può assicurare che la tecnologia e i materiali utilizzati per il proprio parco impianti siano tali da permettere un funzionamento costantemente efficace ed efficiente nel tempo rispetto alle evoluzioni competitive e normative. In tale ambito, a mitigazione del rischio citato, il Gruppo presidia attivamente le innovazioni tecnologiche riguardanti il proprio settore di riferimento, valutando le tecnologie e le soluzioni tecniche più appropriate in sede di sviluppo e rinnovamento del proprio parco impianti.

Alla luce delle conoscenze e delle competenze strumentali allo svolgimento delle attività del Gruppo, soprattutto con riferimento all'evoluzione anche del proprio modello di business che prevede lo sviluppo di nuove attività e mercati, sono inoltre da rilevare gli aspetti connessi alla gestione e allo sviluppo delle competenze professionali di maggior rilievo anche in seguito alla crescita del settore dei servizi e dell'innovazione digitale. A presidio di

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

tale potenziale aspetto di rischio il Gruppo attua, tra l'altro, processi di identificazione delle risorse da sviluppare e ha completato il processo preliminare di analisi delle competenze distintive delle risorse da sviluppare interne mirante a definire il piano di formazione per la copertura di eventuali gap di competenza e piani di successione per le stesse risorse: l'analisi in questione verrà approfondita e progressivamente aggiornata sia con riferimento all'evoluzione delle attività di business sia sulla base delle nuove esigenze organizzative. È attualmente in corso di definizione il nuovo piano di formazione per tutto il Gruppo che fa proprio riferimento all'analisi delle competenze distintive e alle principali esigenze di business condivise all'interno del Gruppo.

L'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA del 7 maggio 2020 ha approvato, al termine di un processo che ha coinvolto anche il Comitato Remunerazioni, il "Piano di *stock grant* 2020-2022" ("*Share Plan*") destinato all'Amministratore Delegato e a dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno della Società e delle sue società controllate ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Lo *Share Plan*, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.800.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,6177% del capitale sociale della Società, subordinatamente all'avveramento di tre condizioni:

- (i) *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA;
- (ii) *performance* legata al raggiungimento di un obiettivo di EBITDA cumulato triennale;
- (iii) permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la Società.

Una volta soddisfatte le tre condizioni di cui sopra, il numero di azioni da assegnare all'insieme dei beneficiari potrà variare, da un minimo di 900.000 titoli ad un massimo di 1.800.000 titoli, in funzione del prezzo dell'azione ordinaria in prossimità della scadenza dello *Share Plan*.

Lo *Share Plan* che fa parte insieme al *Cash Plan* del *Long Term Incentive Plan* è in linea con quanto annunciato nel corso del *Capital Markets Day* del 12 marzo 2020 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi di quest'ultimi con quelli della Società e degli azionisti.

L'attuazione del piano avverrà con azioni proprie della Società già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.

Al 31 dicembre 2020 è in essere lo *Share Plan* relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 600.000 diritti azionari e per 417.000 diritti azionari ad alcuni *manager* del Gruppo e il *Cash Plan*, relativo all'amministratore delegato e ad alcuni *manager* del Gruppo, per un totale di circa 1,8 milioni di euro.

Il *Long Term Incentive Plan* per il triennio 2017-2019 è giunto a scadenza l'11 marzo 2020 e tutti gli obiettivi sono stati raggiunti. I diritti azionari sono stati trasformati in *cash* per tutti gli aventi diritto.

### **g) Rischi esterni**

Il Gruppo, dal momento che opera in un settore estremamente regolamentato e non sempre del tutto prevedibile, quale quello dell'energia da fonti rinnovabili, presta particolare attenzione alla normativa di riferimento al fine di essere costantemente aggiornato. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia a livello di Unione Europea e a livello nazionale, possono infatti avere un impatto molto significativo sull'attività e sui risultati del Gruppo. Tale regolamentazione concerne, tra l'altro, sia la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), sia la loro messa in esercizio e l'incentivazione della produzione, sia la protezione dell'ambiente (normativa relativa al paesaggio e all'inquinamento acustico).

Poiché Falck Next Energy Srl ha preso in gestione gli impianti del Gruppo e di alcuni soggetti terzi, deve essere posta attenzione anche ai provvedimenti relativi al mercato elettrico. Infine, è da considerarsi anche la normativa relativa all'efficienza energetica e ai sistemi di autoproduzione ed autoconsumo.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

È opportuno sottolineare i rischi connessi al progressivo mutamento dello scenario di mercato delle energie rinnovabili, sempre oggetto di monitoraggio da parte del Gruppo, che appare caratterizzato da un processo di inasprimento competitivo e di graduale riduzione dei vantaggi offerti al settore stesso. Unitamente a questo scenario occorre altresì considerare che il settore delle energie rinnovabili, nonostante goda di alcuni incentivi, è soggetto a potenziali diminuzioni nel prezzo di mercato dell'energia per effetto di diversi e concomitanti fattori (ad esempio macroeconomici e regolamentari).

La situazione è in continua evoluzione e, in Italia, è da attendersi nel corso dei prossimi anni una revisione e riforma del Mercato Elettrico. Il 23 luglio 2019, infatti, l'Autorità ha pubblicato il documento di consultazione sul nuovo Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE), che prevede l'introduzione di una serie di misure volte ad individuare le principali linee di intervento per l'*evoluzione del servizio di dispacciamento nel nuovo contesto di mercato* ed integrare i *“mercati italiani con quelli degli altri paesi europei”*. Tra le varie proposte, è da segnalarsi la volontà di introdurre prezzi negativi sui mercati MGP e MI, probabilmente a partire dal 2021/2022, che avranno un impatto sia sugli impianti in esercizio che su progetti futuri. Sempre all'interno del TIDE, vengono illustrati altresì gli orientamenti dell'Autorità in merito alla valorizzazione degli sbilanciamenti nel modo più coerente possibile con le dimensioni temporale, spaziale e merceologica che contraddistinguono il valore dell'energia in tempo reale.

Il 28 novembre 2019 la società Falck Next Energy Srl ha partecipato, sempre in Italia, alla procedura concorsuale principale, denominata *“asta madre”* ai sensi della Disciplina, del *Capacity Market* relativa al periodo di consegna 2023, presentando l'offerta per i due progetti di Mezzanelle e Cerro, entrambi costituiti da un impianto fotovoltaico accoppiato ad un sistema di accumulo. Si sottolinea che l'ottenimento del premio è subordinato al completamento del processo autorizzativo entro il 30 giugno 2021, pena l'escussione della garanzia versata.

Si segnala che in data 16 novembre 2020, Terna ha posto in consultazione una revisione al regolamento sulle Unità Virtuali Abilitate Miste (UVAM) proponendo alcune modifiche ritenute penalizzanti dagli operatori. Le proposte dovevano essere implementate a partire dal gennaio 2021, ma l'Autorità, con l'approvazione della delibera 579/2020/R/eel, ne ha sospeso temporaneamente l'implementazione, prorogando il regime in essere per i primi mesi dell'anno.

Si precisa infine che la normativa relativa ai processi di autorizzazione e connessione dei sistemi di *storage* presenta diverse lacune e risulta ancora generica e, in parte, definita solo in via transitoria. Un tale stato di carenza normativa e regolatoria costituisce un contesto incerto per l'operatività dei soggetti interessati.

Negli altri paesi, i sistemi di incentivazione per i nuovi impianti, così come già avvenuto in Italia, si stanno spostando verso il meccanismo delle aste competitive rispetto a regimi incentivanti basati su un sistema di *“Feed-in”*. In Francia, ad esempio, facendo seguito alla pubblicazione dell'*Energy and Transaction Act* in data 18 agosto 2015, il sistema incentivante è passato dall'attuale regime FiT (*Feed-in Tariff*) a uno nuovo, basato sui cosiddetti *Contracts for differences* (CfD), che prevede il pagamento di un *“premio”* per il produttore rispetto al *market price* sulla base di un contratto con un *off-taker* obbligato all'acquisto. Nel Regno Unito, il ROC (*Renewable Obligation Certificate*) non è più erogato ai nuovi progetti ed è stato ora sostituito da un meccanismo di *Contracts for Differences* (CfD), che prevede un processo di asta competitivo tenuto periodicamente per consentire ai progetti di stipulare contratti a lungo termine per la vendita di energia elettrica al di sotto di uno *strike price*, definito dal governo sulla base della tecnologia considerata. Tuttavia, l'unica asta CfD tenuta nel 2017 è stata aperta alle sole *“less established technologies”*, come l'eolico *offshore*, precludendo quindi la possibilità di partecipare ad eolico *onshore* e solare. Nella prima metà del 2020 il governo inglese ha annunciato una nuova asta per il 2021 che sarà aperta a tutte le tecnologie, ivi inclusi l'eolica *onshore* ed il solare.

Nel novembre 2018 l'Ofgem (*Office of Gas and Electricity Markets*) ha avviato una consultazione sulla *Targeted Charging Review* (TCR) in relazione alla riforma degli oneri di rete. La TCR mirava ad affrontare i principali cambiamenti avvenuti dall'entrata in vigore del regime in essere, riproducendo in maniera più fedele l'attuale e futuro *mix* di generazione, al fine di garantire condizioni paritarie per tutti i produttori, oltre ad una soluzione di lungo termine per il meccanismo di riduzione dei piccoli produttori che si applica agli impianti di potenza inferiore a 100 MW connessi a 132 kV in Scozia. La relativa *final decision* è stata pubblicata da Ofgem il 21 novembre 2019, prevedendo, in sintesi, la rimozione del beneficio derivante dall'applicazione di alcuni *embedded benefits*

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

(rispettivamente le *Transmissions residual charges* dal 2021 e le *distribution charges* dal 2022). Vengono altresì previsti ulteriori aggiornamenti nel corso dei prossimi mesi. Ciò comporterà minori revenues per gli *impianti embedded*.

Il Gruppo opera una costante osservazione del mercato e delle evoluzioni attese in modo da essere in grado di minimizzare, per quanto possibile, gli impatti negativi connessi, valutando azioni specifiche quali l'evoluzione dei propri strumenti di gestione del *business* o la ricerca di accordi e *partnership* o la diversificazione geografica degli investimenti.

### ***h) Rischi relativi all'esito del referendum britannico sulla permanenza nell'Unione Europea ("Brexit")***

Il Gruppo Falck al 31 dicembre 2020 è presente nel Regno Unito con dodici impianti operativi (di cui uno in Inghilterra di 11,75 MW, dieci in Scozia di complessivi 342,75 MW e uno in Galles di 58,5 MW) per una capacità installata totale, calcolata al 100%, di 413 MW. Si ricorda, inoltre, che dei dodici impianti operativi nel Regno Unito, sei impianti, per un totale di 273 MW, sono stati oggetto di cessione al 49% nel marzo 2014 a CII Holdco (quota di pertinenza 134 MW).

Data la presenza nel Regno Unito del Gruppo Falck, si segnalano i potenziali rischi derivanti dall'esito del *referendum* tenutosi il 23 giugno 2016 nel quale la maggioranza dei votanti si è espressa a favore dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea ("*Brexit*"), formalizzata dopo più di tre anni di negoziati con l'Unione Europea, in data 24 dicembre 2020 attraverso la firma dell'accordo su Brexit (di seguito anche "*l'accordo*").

L'accordo, necessario per definire le condizioni della futura collaborazione, è giunto dopo un periodo di transizione nel quale il Regno Unito è rimasto tecnicamente nell'UE, ma senza partecipare ai suoi organi decisionali, e dopo estenuanti negoziati la cui buona riuscita entro il termine prestabilito del 31 dicembre 2020 non è apparsa mai così scontata, in quanto erano diversi i temi da affrontare, complessi e delicati, fra i quali in primis la disciplina dei rapporti commerciali, il nuovo rapporto di concorrenza fra aziende britanniche ed europee, il sistema di circolazione delle persone ed il trattamento dei reciproci cittadini.

A partire dal 1° gennaio 2021 il Regno Unito ha, dunque, lasciato il mercato unico e l'unione doganale dell'UE insieme a tutte le politiche dell'Unione europea e agli accordi internazionali, ponendo delle limitazioni alla libera circolazione di persone, merci, servizi e capitali tra il Regno Unito e l'UE, anche se, ad oggi, nessun significativo disagio è stato riscontrato sulla connettività per via aerea, stradale, ferroviaria e marittima che prosegue ininterrotta e in modo sostenibile.

L'UE e il Regno Unito costituiranno, dunque, due mercati distinti e due spazi separati dal punto di vista normativo e giuridico. L'accordo sugli scambi e la cooperazione (EU-UK *Trade and Cooperation Agreement*) prevede una serie di provvedimenti tesi a semplificare le relazioni tra UE e Regno Unito.

Un nuovo partenariato economico e sociale garantirà il libero scambio di merci e servizi ed interesserà anche altri settori quali gli investimenti, la concorrenza, gli aiuti di Stato, la trasparenza fiscale, i trasporti aerei e stradali, l'energia e la sostenibilità, la pesca, la protezione dei dati e il coordinamento in materia di sicurezza sociale, con disposizioni volte a garantire che la concorrenza tra gli operatori di UE e UK avvenga in condizioni paritarie, tali da non compromettere i diritti di passeggeri e lavoratori.

Sarà garantita anche la salvaguardia di livelli elevati di protezione in settori quali la tutela dell'ambiente, la lotta contro i cambiamenti climatici e la fissazione del prezzo del carbonio, i diritti sociali e del lavoro, la trasparenza fiscale e gli aiuti di Stato, con un'efficace applicazione delle regole a livello nazionale, un meccanismo vincolante di risoluzione delle controversie e la possibilità, aperta a entrambe le parti, di adottare misure correttive.

L'accordo permette al Regno Unito di continuare a partecipare a diversi programmi dell'UE nel periodo 2021-2027, ad esempio *Horizon Europe*, a condizione che il Regno Unito eroghi per questa iniziativa un contributo finanziario al bilancio dell'UE.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

In tema di *governance*, meccanismi vincolanti di applicazione delle norme e di risoluzione delle controversie garantiranno il rispetto dei diritti delle imprese, dei consumatori e dei singoli. Ciò significa che le imprese nell'UE e nel Regno Unito saranno in concorrenza in condizioni paritarie e nessuna delle due parti farà uso della propria autonomia normativa per concedere sovvenzioni sleali o creare distorsioni della concorrenza. Entrambe le parti potranno in caso di violazioni dell'accordo adottare misure ritorsive settoriali, che si applicheranno a tutti i settori del partenariato economico.

In tema di politica estera, la sicurezza esterna e la cooperazione in materia di difesa non sono contemplate dall'accordo in quanto il Regno Unito non ha al momento voluto negoziare tali temi. Di conseguenza, non vi è ad oggi un quadro comune che disciplini future risposte comuni a sfide di politica estera, anche se nuove capacità operative garantiranno la cooperazione nel combattere e perseguire penalmente il crimine e il terrorismo transfrontalieri, in quanto il Regno Unito non disporrà più delle strutture previste all'interno dell'area Schengen.

Sul cosiddetto *level playing field*, Regno Unito ed Unione Europea hanno raggiunto un accordo per la definizione di un livello minimo di *standard* ambientale, sociale e sui diritti dei lavoratori atti a garantire una serie di diritti dei cittadini dell'UE e di quelli UK. Tali disposizioni riguardano anche i cittadini dell'UE che lavorano in Regno Unito (vi si recano o vi si trasferiscono), e i cittadini del Regno Unito che lavorano nell'UE (vi si recano o vi si trasferiscono). A far data dal 1° gennaio 2021, ad esempio, per gli spostamenti di cittadini comunitari nel Regno Unito, per motivi di lavoro prolungato, sarà necessario procedere con una richiesta di visto, che verrà approvata sulla base di criteri rigorosi.

Di seguito, una sintesi dei principali temi dell'accordo che interessano il settore energetico:

- il libero flusso di energia è garantito fra UE e Regno Unito, sulla base di infrastrutture adeguate e senza ostacoli tecnici e normativi. Ad oggi, il Regno Unito è un importatore netto di energia. L'UE lo rifornisce per circa il 5-10 % del fabbisogno di energia elettrica e per il 12 % di gas. Le disposizioni garantiscono la sicurezza dell'approvvigionamento, particolarmente importante per l'Irlanda che rimarrà isolata dal mercato interno dell'energia dell'UE fino a quando non saranno operative nuove interconnessioni;
- gli scambi di energia tramite gli interconnettori elettrici tra l'UE e il Regno Unito non saranno più gestiti attraverso gli strumenti esistenti del mercato unico, come l'integrazione dei mercati (*coupling*), in quanto riservati agli Stati membri dell'UE. Dal 1° gennaio 2021 il Regno Unito commercia con l'UE alle condizioni dei paesi terzi anche se l'accordo prevede la possibilità di sviluppare, nel corso del tempo, modalità distinte per gli scambi tramite interconnettori, sulla base di un modello d'integrazione a volume variabile (*multi-region loose volume coupling*), generalmente meno efficiente del *coupling*;
- il Regno Unito ha istituito un sistema domestico di *Emission Trading* (UK ETS), lasciando il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) per ridurre le emissioni di gas a effetto serra, e sarà escluso dai relativi meccanismi di condivisione dello sforzo che consentono agli Stati membri di condividere l'onere di conseguire gli obiettivi di decarbonizzazione. Non è escluso in futuro un collegamento fra i due meccanismi di fissazione del prezzo del carbonio, ivi compresa l'inclusione di nuovi settori all'interno dei rispettivi sistemi ETS;
- il Regno Unito definirà politiche e obiettivi propri in materia di cambiamenti climatici. L'accordo stabilisce tuttavia un quadro ambizioso di cooperazione nella lotta contro i cambiamenti climatici, con particolare attenzione allo sviluppo di energia *off-shore* nel Mare del Nord e con l'obiettivo comune del raggiungimento della neutralità climatica in tutti i settori dell'economia entro il 2050. L'accordo include un solido principio di non regresso tale per cui il livello di protezione del clima in vigore alla fine del periodo di transizione dovrà essere il minimo garantito;

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

- l'accordo, infine, non contiene elementi relativi ai regimi di equivalenza per i servizi finanziari e le due parti stabiliranno unilateralmente le nuove regole di accesso ai rispettivi mercati finanziari. Le diverse politiche monetarie di UE e UK, i nuovi rapporti ed equilibri commerciali che si instaureranno e la velocità della ripresa economica dalla crisi *Covid-19*, potranno avere degli impatti anche sugli strumenti valutari nel medio-lungo periodo.

Con riferimento agli impianti operativi del Gruppo Falck, si evidenzia che i flussi generati in sterline britanniche sono al servizio della porzione di debito denominato nella stessa divisa e il Gruppo ha continuato ad avere accesso negli ultimi anni a *project financing* a condizioni decisamente favorevoli per gli impianti entrati in operatività dopo il *referendum* sulla Brexit.

Il Gruppo continuerà a monitorare gli indicatori di medio e lungo periodo e le decisioni che potranno avere impatto sul mercato elettrico del Regno Unito, come pure l'evoluzione del cambio euro/sterlina che, nel caso di svalutazione, porterebbe a un impatto positivo sull'indebitamento in sterline del Gruppo ma allo stesso tempo comporterebbe una variazione negativa degli indicatori economici, del patrimonio netto e dei flussi futuri netti di cassa degli *asset* nel Regno Unito convertiti, per traslazione, in euro.

### **i) Rischi connessi all'emergenza "Coronavirus (Covid-19)"**

Il Gruppo, dal momento che opera in un settore le cui dinamiche di mercato sono spesso connesse a variabili esogene non sempre prevedibili, si ritiene preoccupato dagli effetti negativi che possono derivare dal perdurare e dall'espandersi della pandemia "Covid-19" e dalla situazione sanitaria emergenziale che a partire dalla fine del 2019 ha colpito la maggior parte degli Stati sia a livello europeo che mondiale, determinando uno stravolgimento senza precedenti nell'approccio alla gestione dei rapporti sociali personali, anche all'interno della vita aziendale, oltre ad effetti macro-economici che ne stanno derivando a livello globale.

Le direttive e i provvedimenti emanati dai Paesi coinvolti nella crisi, al fine di contenere la diffusione dei contagi, hanno previsto norme sempre più restrittive sulla mobilità di persone e merci, sulla riduzione/sospensione delle attività produttive nelle aree a maggior rischio di contagio (c.d. *lockdown*), con conseguenti impatti negativi sull'attività produttiva di tutti i comparti industriali e sugli scambi commerciali a livello nazionale e internazionale.

Di fronte a tali scenari, sin dalle primissime fasi della pandemia il Gruppo ha messo in atto tutte quelle attività di analisi e strategie di continuità, definite nei propri piani operativi, per gestire al meglio gli effetti descritti sopra, oltre che ridurre il rischio di contagio del proprio personale negli ambienti di lavoro. Su quest'ultimo punto, è importante sottolineare come al più del 90% del personale in tutte le sedi, italiane ed estere, sin dai primi giorni della crisi, è stato promosso l'utilizzo diffuso e prolungato del lavoro da remoto (c.d. "Smart Working"), che tutt'ora sta permettendo al Gruppo di ridurre significativamente l'esposizione a molti dei fattori di rischio connessi, tra i quali anche la mobilità del personale, assicurando comunque un livello di servizio eccellente.

Una simile situazione ha determinato nel corso del 2020 alcuni effetti negativi sulle attività del Gruppo, anche se l'ultima parte dell'anno ha mostrato segni di ripresa, correlati anche alle campagne di vaccinazione iniziate nel mese di dicembre a livello globale, principalmente circoscritti ai seguenti ambiti:

- contrazione molto significativa dei prezzi di vendita dell'energia prodotta sul mercato italiano e sui restanti mercati in cui opera il Gruppo nel primo semestre del 2020 (per quanto concerne la componente prodotta esposta alla volatilità dei prezzi *spot* dei mercati elettrici), correlata ad una significativa diminuzione della domanda elettrica e della liquidità nei mercati, quale effetto principale del prolungato *lockdown* nei mesi di marzo e aprile, cui è seguita una ripresa dell'attività economica ed una maggior fiducia sui mercati delle *commodities*, che hanno portato ad una lenta ripresa dei prezzi sino a raggiungere

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

nel mese di dicembre valori vicini ai livelli pre-covid. Gli effetti negativi sono stati solo in parte neutralizzati dal Gruppo grazie alle attività di *hedging* a valere sul *Portfolio 2020*, che ha permesso di minimizzare l'esposizione connessa alla crescente volatilità dei mercati;

- temporanea contrazione dei servizi svolti dalle società del Gruppo (es. Energy Team) direttamente presso gli impianti dei clienti (es. servizi di *Audit* e monitoraggio energetico, vendita e installazione di componenti per l'efficientamento energetico, gestione *Asset* e servizi tecnici) a causa di un'assenza forzata del personale, ridotta mobilità sul territorio nazionale e internazionale e chiusura delle attività produttive dei clienti causa *lockdown* e alla successiva crisi economica;
- ritardo nell'avanzamento dei progetti in sviluppo, sia in Italia che in altri paesi (es Stati Uniti d'America) legata alla forte attenzione che le strutture pubbliche hanno dovuto dedicare alla crisi sanitaria, alle carenze di personale in malattia e alle situazioni di *lockdown*.

Si precisa che tali impatti finora non hanno prodotto incertezze tali da riflettersi negativamente sul presupposto della continuità aziendale e hanno comportato una riduzione in valore assoluto dell'Ebitda rispetto al 2019 del 3,3%.

Alla luce dell'attuale quadro della pandemia, che presenta ancora oggi una diffusione del virus in continua crescita a livello mondiale, si rilevano misure restrittive di "*lockdown*" (anche solo parziali) nei Paesi in cui il Gruppo opera, che potrebbero comportare ulteriore volatilità sui mercati con conseguente riduzione della domanda e una contrazione dei prezzi di vendita dell'energia elettrica rispetto a quanto previsto, con effetti sui risultati futuri. Tali effetti sono, al momento, di difficile quantificazione in quanto strettamente connessi al protrarsi e/o all'espandersi dell'emergenza sanitaria nonché legati ad un contesto epidemico molto imprevedibile che genera significativa volatilità nei contesti economico/finanziari/produttivi.

Ad oggi, gli ulteriori ambiti del Gruppo che si ritiene possano essere potenzialmente impattati da nuove crisi, sono:

- eventuali ritardi nelle attività di sviluppo, costruzione e messa in esercizio degli impianti (per quanto concerne le tempistiche e le modalità di gestione dei procedimenti amministrativi per il rilascio delle necessarie autorizzazioni degli impianti in via sviluppo da parte degli Enti Pubblici interessati, o le modalità di approvvigionamento e fornitura dei diversi componenti, sia eolici che solari) e per quanto riguarda la disponibilità di contrattisti e componenti legati ai nuovi impianti;
- la gestione della continuità operativa negli impianti termici a ciclo continuo, per quanto concerne problematiche connesse ad un'assenza forzata del personale, interno ed esterno, dal posto di lavoro dove è richiesta una presenza fisica, o alle limitazioni operative connesse alle attività di fornitura di biomassa, di conferimento dei rifiuti e di smaltimento delle scorie, o nelle attività di manutenzione, programmata e non, comunque gestiti attraverso l'attivazione dei piani di *business continuity* applicabili.

### 5.1.9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 27 gennaio 2021 Falck Renewables Power 2 SLU e Falck Renewables Power 3 SLU, nell'ambito della gara organizzata dal governo spagnolo, si sono aggiudicate due lotti per un totale di 40 MW relativi a propri progetti fotovoltaici. Questa aggiudicazione assicura un prezzo fisso per la vendita di energia per un periodo di 12 anni. Questo importante risultato è parte di un ampio piano di sviluppo del gruppo Falck Renewables in Spagna, dove detiene una *pipeline* di circa 700 MW con diritti di connessione alla rete elettrica, di cui una parte già in fase di autorizzazione.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

In data 27 gennaio 2021 Falck Renewables SpA è stata inserita, per la prima volta, nel *Gender-Equality Index* (GEI) di Bloomberg. L'indice che include 380 società in 44 Paesi traccia le performance delle aziende, a livello mondiale, che si impegnano a divulgare i propri sforzi e risultati raggiunti nell'ambito della parità di genere attraverso la creazione di *policy*, la rappresentanza e la trasparenza.

Nello specifico, l'inclusione delle società nell'indice avviene principalmente attraverso la valutazione effettuata sulla base dell'analisi dei risultati raggiunti in cinque aree: la *leadership* femminile e lo sviluppo di talenti, la parità di retribuzione e la parità retributiva di genere, la cultura d'inclusione, le politiche messe in atto contro le molestie e le attività di promozione in favore delle donne.

In data 29 gennaio 2021 Falck Renewables SpA, ai sensi dell'art 2-ter del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), ha perso la qualifica di "PMI" di cui all'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), poiché la sua capitalizzazione ha superato la soglia di riferimento nel corso del triennio 2018-2020.

In data 11 febbraio 2021 Falck Renewables SpA comunica di essere tra i 30 *player* europei dell'energia che, dopo due anni di ricerche e preparazione, lanciano ufficialmente "HyDeal Ambition", iniziativa con l'obiettivo di fornire idrogeno verde in Europa a 1,5 €/kg (inclusi trasmissione e stoccaggio) entro il 2030. La produzione di idrogeno verde, attraverso l'elettrolisi da fonte solare, partirà nel 2022 dalla penisola iberica.

L'ambizione è di raggiungere 95 GW di solare e 67 GW di capacità di elettrolisi entro il 2030 per produrre 3,6 milioni di tonnellate di idrogeno verde all'anno, per utilizzatori nei settori dell'energia, dell'industria e della mobilità, attraverso l'infrastruttura gas o la rete di stoccaggio, equivalenti a un mese e mezzo di consumi di petrolio in Francia. Un approccio graduale sarà anticipato dalle prime forniture in Spagna e nel sud-ovest della Francia, a cui seguirà un'estensione attraverso la Francia orientale e la Germania.

In data 12 febbraio 2021 Falck Renewables Sicilia Srl, proprietaria di un progetto solare in fase di sviluppo in Sicilia e Illumia Trend, *trading company* del gruppo Tremagi, fornitore italiano di energia e gas, attivo su tutto il territorio nazionale, con circa 350.000 clienti, tra domestici, business e industriali hanno firmato un *long-term Power Purchase Agreement (PPA)*.

Il progetto (10.5 MW) è situato nella provincia di Ragusa. Una volta in esercizio, l'impianto solare produrrà fino a 20 GWh di elettricità all'anno, equivalente alla quantità di energia necessaria a coprire il fabbisogno di circa 7.400 famiglie. Il gruppo Falck Renewables, attraverso la sua controllata Falck Next Energy Srl, si occuperà anche del dispacciamento dell'impianto solare, consentendo una corretta corrispondenza tra il profilo di fornitura richiesto da Illumia e l'energia pulita prodotta.

Il contratto, di durata pluriennale, è caratterizzato da un'innovativa struttura di *pricing* che consentirà a entrambe le società di bilanciare rischi e obiettivi strategici. Inoltre, i PPA a lungo termine sono un fattore chiave della transizione energetica poiché permettono di aggiungere nuova capacità rinnovabile al mercato dell'energia, in linea con gli obiettivi nazionali e internazionali di lotta al cambiamento climatico.

In data 25 febbraio 2021 l'impianto eolico di Brattmyrliden, in Svezia, è stato energizzato ed è ora collegato alla rete. L'impianto, di proprietà della società Brattmyrliden Vind AB, controllata di Falck Renewables, ha una capacità installata totale di 74,1 MW. Le turbine stanno svolgendo la fase finale di testing, prima di raggiungere la piena operatività, prevista per la fine del primo trimestre del 2021.

In data 29 marzo 2021 Falck Renewables SpA ha firmato un contratto di acquisto (*Share Purchase Agreement*) con Caicos Directorship, SL per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Desafio Solar SLU, titolare di un impianto solare operativo in Spagna.

L'impianto (49,88 MW), situato nel comune di Escatron, nella regione Aragona, è stato costruito da Gransolar Desarollo y Construcción, SL ed è in esercizio da giugno 2020. Si stima che la produzione annuale di elettricità sia pari a circa 88,7 GWh. L'impianto è titolare di un *Power Purchase Agreement (PPA)* che copre circa il 70% dell'energia prodotta. L'operazione prevede il pagamento di un prezzo di circa 22 milioni di euro, più l'assunzione del debito residuo di progetto, finanziato interamente con risorse proprie e soggetto ad aggiustamento entro cinque

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

mesi dal *closing*. Il perfezionamento dell'operazione è previsto nel mese di aprile 2021 ed è subordinato esclusivamente all'autorizzazione di Banco Sabadell al subentro di Falck Renewables SpA nel contratto di finanziamento.

### 5.1.10 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità

I risultati del Gruppo con riferimento al settore **Energie Rinnovabili** nell'esercizio 2021 beneficeranno, per circa 9 mesi, della produzione dell'impianto eolico di Brattmyrliden (74 MW, in Svezia) e, per l'intero anno, della produzione negli USA dell'impianto eolico (30 MW, in Iowa) e dei cinque impianti solari (totale capacità 32 MW, quattro nello stato di New York e uno in Maryland) di Building Energy, controllata al 51% da Falck Renewables North America.

Sarà dato ulteriore impulso all'attività di sviluppo di nuova capacità rinnovabile, aumentando spese e investimenti per accrescere la *pipeline* di progetti.

Attualmente è in corso la valutazione di alcuni *dossier* di investimento nelle aree geografiche di interesse comprese nel Piano Industriale.

Con riferimento al settore **Altre attività**, proseguirà l'attività relativa alla ricerca delle modalità di valorizzazione di alcuni *asset* tra cui la cessione della nella società Italian Lao Group Ltd.

Grazie all'ottimo posizionamento del Gruppo, sia in termini di competenze sia in termini di risorse economiche e finanziarie, e alla sua capacità di reazione, vi sono tutte le condizioni interne per far fronte alle sfide future.

Il Gruppo si riserva di aggiornare l'evoluzione prevedibile della gestione, nell'ambito delle rendicontazioni periodiche durante l'esercizio 2021, qualora la "crisi Coronavirus (o *Covid-19*)" dovesse generare degli impatti materiali sugli indicatori economici e finanziari del Gruppo.

**6. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020**

## 6.1 Stato Patrimoniale

## 6.1 Stato Patrimoniale

		(migliaia di euro)	
	Note	31.12.2020	31.12.2019
<b>Attività</b>			
<b>A Attività non correnti</b>			
1	(1)	176.237	167.243
2	(2)	1.333.023	1.266.635
3	(3)	5.064	5.746
4	(4)	27.738	22.931
5	(5)	7.897	8.622
6	(8)	27.193	22.678
7	(7)	3.571	3.431
<b>Totale</b>		<b>1.580.723</b>	<b>1.497.286</b>
<b>B Attività correnti</b>			
1	(9)	28.361	30.128
2	(6)	83.171	92.602
3	(7)	44.479	42.681
4	(5)	6.012	7.681
5	(10)	858	852
6	(11)	285.488	135.378
<b>Totale</b>		<b>448.369</b>	<b>309.322</b>
<b>C Attività non correnti destinate alla vendita</b>		<b>79</b>	<b>139</b>
<b>Totale attività</b>		<b>2.029.171</b>	<b>1.806.747</b>
<b>Passività</b>			
<b>D Patrimonio netto</b>			
1		72.793	72.793
2		95.990	66.297
3		88.295	106.524
4		27.313	18.450
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	(12)	<b>284.391</b>	<b>264.064</b>
5		365.855	276.881
<b>Totale patrimonio netto</b>	(12)	<b>650.246</b>	<b>540.945</b>
<b>E Passività non correnti</b>			
1	(15)	932.188	830.938
2	(16)	3.220	2.321
3	(17)	52.035	55.389
4	(8)	43.714	43.655
5	(13)	129.477	124.151
6	(14)	5.879	4.945
<b>Totale</b>		<b>1.166.513</b>	<b>1.061.399</b>
<b>F Passività correnti</b>			
1	(16)	61.497	71.742
2	(17)	30.744	37.805
3	(15)	120.092	94.761
4	(13)		
<b>Totale</b>		<b>212.333</b>	<b>204.308</b>
<b>G Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita</b>		<b>79</b>	<b>95</b>
<b>Totale passività</b>		<b>2.029.171</b>	<b>1.806.747</b>

## 6.2 Conto Economico

## 6.2 Conto Economico

		(migliaia di euro)		
		Note	2020	2019
A	Ricavi	(18)	384.360	374.494
	Costo del personale	(19)	(46.308)	(41.427)
	Costi e spese diretti	(20)	(211.439)	(199.858)
	Altri proventi	(21)	17.502	10.122
	Spese generali e amministrative	(22)	(32.101)	(39.345)
	Margine netto da attività di trading		31	(44)
<b>B</b>	<b>Risultato operativo</b>		<b>112.045</b>	<b>103.942</b>
	Proventi e oneri finanziari	(23)	(34.776)	(41.899)
	Proventi e oneri da partecipazioni	(24)	(280)	715
	Proventi e oneri da partecipazioni a equity	(25)	(2.506)	2.670
<b>C</b>	<b>Risultato ante imposte</b>		<b>74.483</b>	<b>65.428</b>
	Totale imposte sul reddito	(26)	(14.776)	(13.322)
<b>D</b>	<b>Risultato netto</b>		<b>59.707</b>	<b>52.106</b>
E	Risultato di pertinenza dei terzi		32.394	33.656
<b>F</b>	<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>		<b>27.313</b>	<b>18.450</b>

(1)

6.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

6.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

	(migliaia di euro)					
	2020			2019		
	Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>74.483</b>	<b>(14.776)</b>	<b>59.707</b>	<b>65.428</b>	<b>(13.322)</b>	<b>52.106</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>						
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio</i>						
Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri	(28.397)		(28.397)	15.714		15.714
Adeguamento a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita						
Quote di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relative a società collegate e joint venture contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	(127)		(127)	16		16
Adeguamento a fair value di derivati designati come cash flow hedge	(15.239)	3.702	(11.537)	5.369	(1.763)	3.606
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>(43.763)</b>	<b>3.702</b>	<b>(40.061)</b>	<b>21.099</b>	<b>(1.763)</b>	<b>19.336</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</i>						
Quote di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relative a società collegate e joint venture contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	(4)		(4)	(23)		(23)
Saldo utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(291)		(291)	(128)		(128)
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>(295)</b>		<b>(295)</b>	<b>(151)</b>		<b>(151)</b>
<b>Totale utili / (perdite) di conto economico complessivo</b>	<b>(44.058)</b>	<b>3.702</b>	<b>(40.356)</b>	<b>20.948</b>	<b>(1.763)</b>	<b>19.185</b>
<b>Totale utili / (perdite) complessivi</b>	<b>30.425</b>	<b>(11.074)</b>	<b>19.351</b>	<b>86.376</b>	<b>(15.085)</b>	<b>71.291</b>
Attribuibili a:						
- Azionisti della Capogruppo			8.376			28.444
- Interessi di minoranza			10.975			42.847

## 6.4 Rendiconto finanziario

### 6.4 Rendiconto finanziario

		(migliaia di euro)	
	Note	2020	2019
<b>Flusso di cassa dell'attività operativa</b>			
Risultato netto del periodo		59.707	52.106
<i>Aggiustamenti per:</i>			
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(20) - (22)	4.299	3.617
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(20) - (22)	77.506	73.423
Svalutazioni/(rivalutazioni) immobilizzazioni immateriali	(20) - (22)	164	3.034
Svalutazioni/(rivalutazioni) immobilizzazioni materiali	(20) - (22)	(1.504)	4.343
Accantonamento TFR	(19)	1.409	1.149
Costi per piano stock grant		2.088	611
Proventi finanziari	(23)	(27.921)	(31.642)
Oneri finanziari	(23)	62.697	73.541
Dividendi	(24)	(647)	(170)
Quota di risultato di partecipazioni valutate a equity	(25)	2.506	(2.670)
(Plusv.)/Minusvalenze da cessione di immobilizzaz. immateriali			(198)
(Plusv.)/Minusvalenze da cessione di immobilizz. materiali		(4.012)	(2.093)
(Proventi)/ Oneri da partecipazioni	(24)	927	(545)
Altre variazioni		1.072	(24)
Contributi in conto capitale		(2.102)	(1.923)
Imposte (conto economico)	(26)	14.776	13.322
<b>Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi</b>		<b>190.965</b>	<b>185.881</b>
Variazione delle rimanenze		1.767	(24.300)
Variazione dei crediti verso clienti		11.272	5.306
Variazione dei debiti verso fornitori		(11.377)	21.593
Variazione altre attività/passività		(19.797)	(3.867)
Variazione netta dei fondi rischi		(7.045)	5.152
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno	(14)	(812)	(835)
<b>Flusso di cassa dell'attività operativa</b>		<b>164.973</b>	<b>188.930</b>
Interessi pagati e differenze cambio passive		(48.985)	(59.092)
Imposte pagate/incassate		(15.791)	(11.369)
Pagamenti per piano di stock grant		(5.700)	
<b>Flusso di cassa netto dell'attività operativa (1)</b>		<b>94.497</b>	<b>118.469</b>
<b>Flusso di cassa dell'attività di investimento</b>			
Dividendi incassati		3.097	2.198
Vendita di immobilizzazioni materiali		15	2.458
Vendita di immobilizzazioni immateriali			355
Vendita di attività di investimento			1.849
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1)	(16.145)	(11.401)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2)	(77.785)	(117.498)
Acquisto di partecipazioni ed aumenti di capitale		(12.076)	(13.935)
Cessioni di partecipazioni con perdita del controllo		2.014	20.113
Acquisizioni di controllate al netto della cassa		(21.696)	(30.923)
Interessi incassati e differenze cambio attive		17.496	31.598
<b>Flusso netto dell'attività di investimento (2)</b>		<b>(105.080)</b>	<b>(115.186)</b>
<b>Flusso di cassa dell'attività di finanziamento</b>			
Dividendi pagati		(21.662)	(23.282)
Aumento capitale e versamenti in c/capitale al netto delle spese		18.835	3.811
Variazione netta dei crediti finanziari		1.550	1.623
Finanziamenti concessi		(1.972)	
Accensione nuovi finanziamenti		41.677	52.577
Emissione di prestito obbligazionario convertibile		199.050	
Rimborsi di finanziamenti		(135.452)	(125.777)
Cessioni di partecipazioni senza perdita del controllo		62.128	
<b>Flusso netto dell'attività di finanziamento (3)</b>		<b>164.154</b>	<b>(91.048)</b>
<b>Incremento netto cassa e disponibilità liq. equivalenti (1+2+3)</b>		<b>153.571</b>	<b>(87.765)</b>
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 1 gennaio		135.378	218.725
Differenze da conversione su disponibilità liquide		(3.461)	4.418
<b>Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre</b>	(11)	<b>285.488</b>	<b>135.378</b>

6.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

6.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Riserve				Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
		Riserva di conversione	Riserva Fair Value	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali					
<b>Saldo al 31.12.2018*</b>	<b>72.793</b>	<b>(2.918)</b>		<b>(25.720)</b>	<b>(436)</b>	<b>156.843</b>	<b>24.594</b>	<b>225.156</b>	<b>245.679</b>	<b>470.835</b>
Destinazione del risultato 2018						24.594	(24.594)			
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto **		7.837		2.250	(93)			<b>9.994</b>	9.190	<b>19.184</b>
Dividendi distribuiti						(2.241)		<b>(2.241)</b>	(20.191)	<b>(22.432)</b>
Altri movimenti						12.705		<b>12.705</b>	8.547	<b>21.252</b>
Risultato dell'esercizio **							18.450	<b>18.450</b>	33.656	<b>52.106</b>
<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>72.793</b>	<b>4.919</b>		<b>(23.470)</b>	<b>(529)</b>	<b>191.901</b>	<b>18.450</b>	<b>264.064</b>	<b>276.881</b>	<b>540.945</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

(\*\*) Tali voci sono incluse nel Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo.

(migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserve				Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
		Riserva di conversione	Riserva Fair Value	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali					
<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>72.793</b>	<b>4.919</b>		<b>(23.470)</b>	<b>(529)</b>	<b>191.901</b>	<b>18.450</b>	<b>264.064</b>	<b>276.881</b>	<b>540.945</b>
Destinazione del risultato 2019						18.450	(18.450)			
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto **		(12.004)		(6.754)	(179)			<b>(18.937)</b>	(21.419)	<b>(40.356)</b>
Dividendi distribuiti						(2.965)		<b>(2.965)</b>	(18.958)	<b>(21.923)</b>
Altri movimenti						14.916		<b>14.916</b>	96.957	<b>111.873</b>
Risultato dell'esercizio **							27.313	<b>27.313</b>	32.394	<b>59.707</b>
<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>72.793</b>	<b>(7.085)</b>		<b>(30.224)</b>	<b>(708)</b>	<b>222.302</b>	<b>27.313</b>	<b>284.391</b>	<b>365.855</b>	<b>650.246</b>

(\*\*) Tali voci sono incluse nel Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo.

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

### 6.6 Note Esplicative Consolidato

#### 6.6.1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS*), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC*) e adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n.38/2005.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l’approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti delle società controllate, collegate e *joint venture* opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 fatta eccezione di quelli entrati in vigore al 1° gennaio 2020.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la società ha scelto di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

- **Stato Patrimoniale Consolidato**

Lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espone in bilancio consolidato sulla base della loro classificazione come non correnti e correnti.

- **Conto Economico Consolidato**

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo la suddivisione fra costi diretti e costi e spese generali.

Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

- risultato operativo;
- risultato ante imposte;
- risultato netto;
- risultato di pertinenza di terzi;
- risultato di pertinenza del Gruppo.

E’ stata fornita un’informativa per settori operativi attraverso i quali opera il Gruppo, in quanto le informazioni utilizzate dalla direzione nel valutare i risultati operativi e nei processi decisionali relativi alle singole unità di business coincidono con le informazioni economico – patrimoniali dei singoli settori individuati.

- **Prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo**

Il Gruppo ha optato per la presentazione di due prospetti separati, quindi viene presentato il prospetto, che partendo dal risultato economico, include anche i proventi e gli oneri imputati direttamente a Patrimonio Netto.

- **Rendiconto Finanziario Consolidato**

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa secondo il metodo indiretto così come indicato dai principi contabili internazionali.

- **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato**

Si riporta il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto consolidato sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

La valuta di presentazione del bilancio consolidato è l'euro e i saldi di bilancio e delle note al bilancio sono espressi in migliaia di euro, salvo quando specificatamente indicato.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2021.

Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers SpA in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 15 maggio 2020.

### 6.6.2 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include i dati della Capogruppo Falck SpA e quelli delle società controllate.

Falck controlla un'altra società quando ha contemporaneamente la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, l'esposizione ai rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il potere per influenzare i rendimenti della partecipata: in tal caso la società è consolidata integralmente linea per linea.

Sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le società partecipate sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (*joint venture*) e quelle sulle quali esercita un'influenza notevole.

Il Gruppo Falck si compone di 167 società, di cui 149 incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale e 17 incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

Si precisa che la società Italian Lao Group Ltd, destinata alla vendita, è stata consolidata con il metodo previsto dal principio contabile IFRS 5.

Nel corso del 2020 sono state costituite le seguenti società consolidate integralmente:

- Novis Renewables Holdings, LLC (*ex* EF Columbus Energy Holdings, LLC) posseduta al 51% da Falck Renewables North America Inc e consolidata integralmente;
- Novis Renewables, LLC (*ex* EF Columbus Renewables, LLC) posseduta al 50% da Falck Renewables North America Inc e consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Si segnala che la società EF Columbus Renewables, LLC ha cambiato la propria denominazione in Novis Renewables, LLC con efficacia a partire dal 22 aprile 2020 e che la società EF Columbus Energy Holdings, LLC ha cambiato la propria denominazione in Novis Renewables Holdings, LLC con efficacia a partire dal 22 maggio 2020.

Si segnala inoltre, che, con efficacia a partire dal 3 aprile 2020, sono state costituite le seguenti nuove società negli Stati Uniti d'America, detenute al 100% da Novis Renewables, LLC e pertanto consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- EF NY CDG 001, LLC
- EF NY CDG 002, LLC
- EF NY CDG 003, LLC
- EF NY CDG 004, LLC
- EF NY CDG 005, LLC
- EF NY CDG 006, LLC
- EF NY CDG 007, LLC
- EF NY CDG 008, LLC
- EF NY CDG 009, LLC
- EF NY CDG 010, LLC
- EF NY CDG 011, LLC

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

In data 20 marzo 2020 Eni New Energy US Inc. (“ENE US”) e Falck Renewables North America Inc. (“FRNA”) hanno completato l’accordo strategico annunciato in data 20 dicembre 2019. Tale accordo prevedeva la creazione di una piattaforma paritetica, tramite Novis Renewables, LLC, per lo sviluppo, la costruzione e il finanziamento di nuovi progetti da fonte rinnovabile quali solari, fotovoltaici, eolici *onshore* e di *storage*. Contestualmente, secondo i termini dell’accordo, FRNA ha ceduto ad ENE US il 49% delle quote di partecipazione di Novis Renewables Holdings, LLC, proprietaria degli impianti attualmente in esercizio negli Stati Uniti d’America, alla data di cessione, per una capacità totale pari a 112,5 MW. L’operazione ha comportato una plusvalenza, al netto dei costi di transazione e dell’effetto imposte, pari a 11.569 migliaia di euro contabilizzata a patrimonio netto.

Nel mese di marzo 2020 Falck Renewables SpA ha completato l’acquisto delle quote detenute da Ascia Renovables SI in Energia Eolica de Castilla SI. Per effetto di tale operazione Falck Renewables SpA possiede una partecipazione pari al 100%.

Nel mese di aprile 2020 la partecipazione di Falck Renewables SpA in Falck Renewables Vind AS, a seguito di un aumento di capitale sociale, è cresciuta dal 80% al 88,64%.

Nel mese di maggio 2020 Elettroambiente SpA in liquidazione ha completato l’acquisto delle quote detenute da Epc Sicilia Srl in Tifeo Energia Ambiente ScpA in liquidazione. Per effetto di tale operazione Elettroambiente SpA in liquidazione possiede una partecipazione pari al 100%.

Si segnala, che con efficacia dal 12 giugno 2020 la società CEF Vento Sas è stata fusa in Falck Energies Renouvelables Sas che ne deteneva il 100%.

In data 1° luglio 2020 Falck Renewables SpA ha acquistato le quote detenute da EPC Sicilia Srl in Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione. Per effetto di tale operazione Falck Renewables SpA ha incrementato la sua partecipazione dal 71,27% al 73,27%. Sempre in data 1° luglio 2020 Elettroambiente SpA in liquidazione ha acquistato le quote detenute da EPC Sicilia Srl in Platani Energia Ambiente ScpA in liquidazione. Per effetto di tale operazione Elettroambiente SpA in liquidazione ha incrementato la sua partecipazione dal 87,18% al 99,18%.

Si informa che con efficacia a partire dal 31 luglio 2020, sono state costituite e registrate le seguenti nuove società negli Stati Uniti d’America detenute al 100% da Novis Renewables Holdings, LLC:

- WMC Solar Holdings, LLC;
- TLS Holdco, LLC.

Inoltre, con efficacia dal 6 agosto 2020, la società tedesca Falck Renewables Verwaltungs GmbH è stata definitivamente cancellata dal Registro delle Imprese avendo concluso la procedura di liquidazione.

Con efficacia a partire dal 4 novembre 2020, sono state costituite e registrate le seguenti nuove società:

- NOV RF Holdings, LLC, posseduta al 100% da Novis Renewables Holdings, LLC;
- NOV RF Lessee, LLC, posseduta al 100% da NOV RF Holdings, LLC.

In data 9 novembre 2020 sono state cancellate dal registro delle imprese le seguenti società:

- Falck Renewables Latitude, LLC;
- Route 212 Solar Farm, LLC;
- Birch Road Solar Farm, LLC.

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

Inoltre, sempre nella stessa data Falck Renewables Wind Ltd ha aumentato la propria partecipazione in Naturalis Energy Developments Limited dal 70% al 77,5%.

In data 24 novembre 2020, a seguito del *closing* di Westmoreland Project, è stata acquisita la società Westmoreland County Solar Project, LLC, posseduta al 100% da WMC Solar Holdings, LLC.

Con data del 25 novembre 2020 a seguito del *closing* del progetto Building Energy, TLS Holdco, LLC ha acquisito il 100% della società Building Energy Holding US, LLC, la quale possiede, direttamente o indirettamente, le seguenti società:

- Building Energy Holdco I, LLC;
- Building Energy Wind Iowa, LLC;
- Green Cyclones, LLC;
- Michelangelo Wind 1, LLC;
- Michelangelo Wind 3, LLC;
- Michelangelo Wind 4, LLC;
- Venus Wind 3, LLC;
- Leonardo Wind 1, LLC;
- Optimum Wind 3, LLC;
- Optimum Wind 4, LLC;
- Optimum Wind 5, LLC;
- Optimum Wind 6, LLC;
- Optimum Wind 7, LLC;
- Calypso Solar 3, LLC;
- Odyssey Solar 3, LLC;
- Daphne Solar, LLC;
- Apollo Solar, LLC;
- Laertes Solar, LLC;
- Artemis Solar, LLC;
- Odyssey Solar 2, LLC;
- Telemachus Solar, LLC;
- Argos Solar, LLC;
- Building Energy Asset Management, LLC;
- Calypso Solar 1, LLC;
- Odyssey Solar 1, LLC;
- Penelope Solar, LLC;
- Ulysses Solar, LLC;
- Annapolis Solar Park, LLC;
- Cassiopea Solar, LLC;
- Andromeda Solar, LLC;
- Perseus Solar, LLC;
- Building Energy Development US, LLC;
- Mistral Wind, LLC;
- Taku Wind, LLC;
- Admiral Wind, LLC;
- Grizzly Wind, LLC;
- Black Bear Wind, LLC;
- Brave Wind, LLC.

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

Si segnala che in data 4 dicembre 2020 sono state costituite e registrate le seguenti nuove società nei Paesi Bassi possedute da Falck Renewables Nederland BV al 95%:

- Winssen Wind Energy BV;
- Waalwijk Wind Energy BV.

In data 17 dicembre 2020 è stata ultimata l'acquisizione da parte di Falck Renewables SpA del rimanente 30% delle quote di Big Fish SPV Srl e Iron SPV Srl da Canadian Construction Srl.

A far data dal 18 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della società Vector Cuatro UK Limited ha deliberato il cambio di denominazione della società in Vector Renewables UK Ltd.

La società VC Servicios SL è stata cancellata dal registro delle imprese con efficacia dal 21 dicembre 2020.

Nel corso dell'esercizio Falck Next Srl ha cambiato la propria percentuale di partecipazione nei consorzi:

- Consorzio Energy Aggregator dal 51,28% al 52,63%;
- Consorzio Energy Cloud dal 82,19% al 74,07%.

### **Purchase Price Allocation temporanea delle acquisizioni di Building Energy Holding US**

In data 25 novembre 2020 il Gruppo ha acquisito il controllo di Building Energy Holdings US, LLC e controllate (BEHUS). L'attività di BEHUS comprende 61,6 MW di progetti eolici e solari in esercizio negli Stati Uniti d'America, un *team* di sviluppo e *asset management* e una *pipeline* di progetti eolici fino a 160 MW.

Lo scopo primario sottostante l'aggregazione aziendale è incrementare il portafoglio negli Stati Uniti d'America con progetti eolici *onshore*, sia in esercizio sia in fase di sviluppo, rafforzando il team di *development* e operations.

Le società facenti parte del gruppo BEHUS sono state consolidate patrimonialmente e finanziariamente con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 1° dicembre 2020 (approssimando a tale data il trasferimento del controllo). Il costo dell'acquisizione è stato pari a 26.342 migliaia di euro, di cui 710 migliaia di euro temporaneamente trattenuti a garanzia. Il residuo è stato versato per cassa.

L'acquisizione è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. *purchase method*, attraverso la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività acquisite.

Il patrimonio netto consolidato, alla data di acquisizione, era pari a 26.496 migliaia di euro. La differenza di 154 migliaia di euro tra il patrimonio netto acquisito e il prezzo pagato è stata allocata a conto economico. Di seguito si riportano i valori di contribuzione al bilancio consolidato delle società acquisite nel corso del 2020:

<b>(Euro/000)</b>	<b>Building Energy</b>
Immobilizzazioni materiali	88.062
Crediti/(Debiti) commerciali	(291)
Altre attività/(passività)	(7.779)
Crediti/(Debiti) finanziari	(39.477)
Badwill	(154)
Non controlling interests	(17.955)
<b>Prezzo</b>	<b>22.406</b>
Analisi dei <i>cash flow</i> dell'acquisizione:	
<b>Costo complessivo dell'acquisizione</b>	<b>26.342</b>
Disponibilità liquide acquisite	3.936
<b>Prezzo</b>	<b>22.406</b>
Debito per acquisizioni al 31.12.2020	710

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

<b>Esborso finanziario netto per acquisizioni</b>	<b>21.696</b>
---	---------------

I ricavi e i risultati al 31 dicembre 2020 delle società acquisite, a partire dalla data del loro consolidamento nel Gruppo Falck, sono i seguenti:

(Euro/000)	2020
Ricavi	587
Utile / (perdita) del periodo	(6)

### 6.6.3 Principi e tecniche di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono quelle controllate dalla Capogruppo, anche attraverso quote di partecipazioni indirette.

Le società collegate e quelle sulle quali la Capogruppo esercita un controllo congiunto con altri soggetti terzi vengono valutate con il metodo del patrimonio netto.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili, omogenei nell'ambito del Gruppo, che fanno riferimento agli IAS/IFRS.

I bilanci delle società controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data da cui comincia il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente linea per linea nel bilancio consolidato (metodo dell'integrazione globale); il valore contabile delle partecipazioni in ciascuna delle entità controllate è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto di ciascuna delle entità partecipate, comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* del valore delle attività e delle passività effettuati alla data di acquisizione del controllo. Le quote del patrimonio netto e dell'utile o perdita di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte separatamente in apposite voci del Patrimonio netto, del Conto economico e del Prospetto dell'utile complessivo.

Le variazioni delle quote partecipative detenute (direttamente o indirettamente) dalla Società in entità controllate, le quali non determinano la modifica della qualificazione della partecipazione quale entità controllata, sono rilevate come transazioni di patrimonio netto. Il valore contabile del patrimonio netto di spettanza dei soci della controllante e delle interessenze di pertinenza dei terzi è rettificato al fine di riflettere la variazione della quota partecipativa. La differenza tra il valore contabile delle interessenze di terzi e il *fair value* del corrispettivo corrisposto o ricevuto è rilevato direttamente nel patrimonio netto di competenza dei soci della controllante.

Differentemente, la cessione di quote che comportano la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo *fair value* dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex entità controllata per i quali sia previsto il reversal a conto economico. Il *fair value* alla data di perdita del controllo dell'eventuale partecipazione mantenuta, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e, pertanto, il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili. I dividendi ricevuti dalla Capogruppo e dalle società consolidate, a fronte di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, sono stornati dal conto economico consolidato.

Le voci di Stato Patrimoniale dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro applicando i cambi di fine periodo.

Le voci di Conto Economico dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro ai cambi medi dell'esercizio. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro di ricavi, costi e risultati economici.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato economico e patrimoniale.

Si precisa che i cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

	Valore medio 2020	31.12.2020	Valore medio 2019	31.12.2019
Lira sterlina (GBP)	0,8897	0,8990	0,8778	0,8508
Dollaro statunitense (USD)	1,1422	1,2271	1,1195	1,1234
Zloty polacco (PLN)	4,443	4,5597	4,2976	4,2568
Peso messicano (MXN)	24,5194	24,416	21,5565	21,2202
Lev bulgaro (BGN)	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
Yen giapponese (JPY)	121,8458	126,49	122,0058	121,94
Peso Cileno (CLP)	903,14	872,52	786,89	844,86
Dirham Emirati Arabi (AED)	4,1947	4,5065	4,1113	4,1257
Dollaro australiano (AUD)	1,6549	1,5896	1,6109	1,5995

### Partecipazioni in entità collegate e partecipazioni in joint venture

Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si presume che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario) se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo e, quindi, hanno un'interessenza sul veicolo societario controllato congiuntamente. Le partecipazioni in entità collegate e joint ventures sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, come descritto al punto "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

### Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione, secondo quanto previsto dall'IFRS 3 - "Aggregazioni Aziendali". Sulla base di tale principio, il costo di una *business combination* è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al *fair value* delle attività trasferite, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il corrispettivo di una *business combination* comprende anche una stima del *fair value* alla data di acquisizione dell'eventuale corrispettivo potenziale (cd *contingent consideration*) di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, la variazione successiva del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9, è rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dell'IFRS 9, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio.

Alla data di acquisizione del controllo, le attività acquisite e le passività assunte identificabili delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro *fair value*. L'eventuale differenza residua rispetto corrispettivo, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" (di seguito anche *goodwill*). Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico se non imputabile precedentemente a riduzione delle attività.; se negativa, è rilevata a conto economico.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

assunzione del controllo, escluso l'eventuale *goodwill* a essi attribuibile (cosiddetto "*Partial goodwill method*"). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del *goodwill* generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (cosiddetto "*Full goodwill method*"); in quest'ultimo caso, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo fair value includendo anche il *goodwill* di loro competenza. Il Gruppo decide distintamente per ogni aggregazione aziendale le modalità di determinazione del *goodwill* (*Partial goodwill method* o *Full goodwill method*)

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il corrispettivo è determinato sommando il *fair value*, alla data di acquisizione del controllo, della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta rideterminato al momento dell'acquisizione del controllo e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. In sede di assunzione del controllo eventuali componenti precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non sia previsto il reversal a conto economico. Quando la determinazione dei valori delle attività e delle passività dell'acquisita è operata in via provvisoria nell'esercizio in cui la *business combination* è conclusa, i valori rilevati sono rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data di acquisizione, per tener conto delle nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione.

### **Trattamento delle opzioni put su azioni di imprese controllate**

Secondo le disposizioni stabilite dal principio IAS 32, paragrafo 23, un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dà luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato di evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'impresa controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito; tutte le successive variazioni sono imputate a conto economico. Il medesimo trattamento contabile è applicabile quando anche oltre ad una opzione put, vi sia la contestuale presenza di una simmetrica opzione call, c.d. *symmetrical put and call options related to non-controlling interest*. Il Gruppo considera già acquisite, le azioni oggetto di opzioni put (ovvero di *put* e *call incrociate*), nei casi in cui non restino in capo ai soci terzi, i benefici economici ed i rischi connessi alla *actual ownership* delle azioni; pertanto, in tali circostanze, non procede alla rilevazione delle interessenze di terzi azionisti nel bilancio consolidato.

### **Transazioni infragruppo oggetto di elisione nel processo di consolidamento**

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo. In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

### 6.6.4 Principi contabili

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, ad eccezione dei principi applicabili dal 1° gennaio 2020. Le società controllate congiuntamente sono contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Si segnala, infine, che il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

#### **Nuovi principi e modifiche entrati in vigore per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2020 come previsto dall'UE in sede di omologazione.**

Con riferimento ai principi contabili, interpretazioni o miglioramenti in vigore dal 1° gennaio 2020, rispetto a quelli applicabili all'esercizio 2019, le seguenti modifiche hanno portato e potrebbero portare effetti al bilancio consolidato di Gruppo:

##### Amendment IFRS 3 - Definizione di un'attività aziendale

Con il Regolamento (UE) 2020/551 il Parlamento europeo ha modificato il Principio contabile internazionale IFRS 3 Aggregazioni aziendali al fine di chiarire la definizione di attività aziendale (di seguito anche *Business*) e facilitarne l'attuazione pratica. La distinzione tra *acquisizione di un business* e *acquisizione di un gruppo di assets* è, infatti, fondamentale per il corretto trattamento contabile dell'operazione.

La nuova definizione stabilisce che un'attività aziendale è un insieme integrato di attività e beni che può essere condotto e gestito allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti e che genera proventi da investimento (quali dividendi o interessi) o altri proventi da attività ordinarie. I tre elementi di un'attività aziendale sono così definiti:

- Fattori di produzione (*Input*): qualsiasi risorsa economica che crei produzione o sia in grado di contribuire alla creazione di produzione quando le vengono applicati uno o più processi;
- Processo: qualsiasi sistema, *standard*, protocollo, convenzione o regola che, se applicato ai fattori di produzione, crei produzione o sia in grado di contribuire alla creazione di produzione;
- Produzione (*Output*): il risultato di fattori di produzione e processi applicati ai fattori di produzione che forniscono beni o servizi ai clienti, generano proventi dell'investimento (quali dividendi o interessi) o generano altri proventi da attività ordinarie.

Per essere considerato un'attività aziendale, un insieme integrato di attività e beni deve comprendere, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale che insieme contribuiscano in modo significativo alla capacità di creare produzione.

Il principio chiarisce inoltre che la valutazione di cos'è attività aziendale debba essere fatta considerando una prospettiva *market participant* e pertanto non è rilevante:

- se prima dell'acquisizione, il venditore gestiva questo insieme integrato di beni e attività come un *business*;
- se dopo l'acquisizione, il compratore ha intenzione di gestire tale insieme integrato come un *business*.

Le società dovranno applicare le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.

Tale emendamento ha avuto impatti non significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

### IFRS 16 Rent Concession Covid 19

La pandemia da Covid-19, e la conseguente chiusura forzata di molte attività, ha fatto incrementare in modo significativo il fenomeno delle *rent concession*, in quanto molti locatari hanno ottenuto dai propri locatori delle riduzioni, cancellazioni e/o differimenti nei pagamenti dei canoni di *leasing* per l'impossibilità di utilizzare i beni locati a causa della chiusura obbligatoria di alcune attività o per l'eccessiva onerosità del canone a seguito della significativa riduzione del volume di affari di alcune attività.

L'emendamento esenta i locatari dal dover prendere in considerazione i singoli contratti di locazione per determinare se gli incentivi concessi a seguito della pandemia da Covid-19 siano modifiche al contratto e consente ai medesimi soggetti di contabilizzare tali incentivi come se non fossero modifiche, pertanto immediatamente a conto economico.

L'emendamento si applica solo agli incentivi relativi alle locazioni che si verificano come conseguenza diretta della pandemia da Covid-19 e solo se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la modifica comporta pagamenti sostanzialmente uguali o inferiori rispetto ai pagamenti previsti prima della modifica;
- qualsiasi riduzione dei pagamenti di locazione incide solo sui pagamenti entro il 30 giugno 2022;
- non vi è alcuna modifica rilevante relativa ad altri termini e condizioni contrattuali.

Tale emendamento ha avuto impatti non significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

### IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform -Phase 1

Nel 2018, lo IASB ha rilevato il crescente livello di incertezza legato alla riforma dei tassi di interesse e ha deciso di aggiungere un progetto alla propria agenda per esaminare le implicazioni della riforma in materia di rendicontazione finanziaria.

Gli emendamenti ai principi IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7 prevedono eccezioni affinché le società possano continuare ad applicare i requisiti della *hedge accounting* presupponendo che il tasso di interesse di riferimento su cui il rischio coperto o i flussi di cassa dell'elemento coperto o i flussi di cassa dello strumento di copertura non siano modificati a seguito della riforma IBOR.

Si segnalano inoltre i seguenti principi contabili, interpretazioni o miglioramenti in vigore dal 1° gennaio 2020:

- Modifica ai IAS 1 e IAS 8: *Definition of Material*;
- Modifica a *References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*.

### **Nuovi principi emanati e omologati dalla UE ma in vigore dal 1° gennaio 2021**

Di seguito i nuovi principi, interpretazioni o miglioramenti emanati ma non ancora in vigore:

- Modifica all'IFRS 4 *Insurance Contracts - deferral of IFRS 19*;
- Modifica ai IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 *Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2*.

### **Nuovi principi emanati ma non ancora in vigore in quanto non ancora omologati dalla UE**

Di seguito i nuovi principi, interpretazioni o miglioramenti emanati e non ancora omologati dalla UE:

- Modifica all'IFRS 17 *Insurance Contracts*;

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

- Modifica allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date*
- Modifica all'IFRS 3 *Business Combinations*;
- Modifica allo IAS 16 *Property, Plant and Equipment*;
- Modifica allo IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*;
- *Annual improvements to IFRS Standards (Cycle 2018–2020)*
- Modifica allo IAS 8 *Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates*.

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Sono iscritte al costo inclusivo degli oneri accessori e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, vengono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a una verifica di perdita di valore (*Impairment Test*) almeno annualmente in occasione della chiusura del bilancio.

I costi relativi all'acquisizione dei diritti derivanti da CIP 6/92 e altre concessioni sono ammortizzati secondo la durata delle relative convenzioni.

Gli avviamenti derivano da aggregazioni aziendali e rappresentano l'eccedenza tra il costo dell'aggregazione rispetto all'interessenza del Gruppo nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dall'entità acquisita. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di *impairment test* con cadenza almeno annuale, volta a individuare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento è stato allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units*, C.G.U.) che beneficiano degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

### *Costi di ricerca e sviluppo*

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

attesi. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, a eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Qualora, per componenti rilevanti di tali immobilizzazioni materiali, esistessero vite utili differenti, a ciascun componente viene attribuita una propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (*Component Approach*). Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle rappresentative della durata della vita utile economico-tecnica dei cespiti.

I coefficienti applicati per le varie categorie sono qui di seguito riportati.

	(%)
Fabbricati	4 - 10
Impianti e macchinari	2,5 - 10
Attrezzature	7 - 15
Altri beni	6 - 20
Beni gratuitamente devolvibili	5 - 10

Nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, tali aliquote sono state calcolate in base ai mesi di effettivo utilizzo.

I costi di sviluppo sono capitalizzati e attribuiti ai cespiti, cui si riferiscono, solo dal momento in cui si è in grado di dimostrare tutti le seguenti condizioni:

- la fattibilità tecnica del completamento dell'attività immateriale in modo che essa sia disponibile per l'uso o la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e di usarla o venderla;
- l'abilità di utilizzare o vendere l'attività stessa;
- in quale modo l'attività genererà i futuri benefici economici;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo completamento;
- di avere disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo, necessarie per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale in oggetto.

Fino ad allora sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli oneri finanziari sostenuti per la costruzione di un impianto o per la sua acquisizione sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto per essere impiegato nei processi produttivi.

L'ammortamento ha inizio in coincidenza con la data di accettazione provvisoria (o definizione equivalente) dell'impianto o di parti dello stesso in grado di produrre in modo continuativo secondo quanto inteso dal *management* della società. Contestualmente non sono più capitalizzati costi e oneri finanziari relativamente all'impianto o alle parti dello stesso accettati, che viceversa verranno registrati a conto economico.

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

### **Leasing**

Un contratto è, o contiene, un *leasing* se attribuisce a un'entità il diritto di controllare l'utilizzo di un *asset* identificato per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Applicando tale modello, il locatario riconosce: (i) nella propria situazione patrimoniale-finanziaria un'attività, rappresentativa del relativo diritto d'uso, e una passività, rappresentativa dell'obbligazione a effettuare i pagamenti previsti dal contratto, per tutti i *leasing* con durata superiore ai dodici mesi il cui valore non possa essere considerato non rilevante; (ii) nel conto economico l'ammortamento dell'attività riconosciuta e separatamente gli interessi sul debito iscritto. Con riferimento alla durata del *leasing*, si procede considerando oltre al periodo non annullabile del contratto, ove vi sia la ragionevole certezza, anche i periodi addizionali offerti dalle opzioni di estensione contrattualmente presenti, ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto. La passività per *leasing* è rilevata inizialmente a un ammontare pari al valore attuale dei seguenti pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora effettuati alla *commencement date*: (i) pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi), al netto di eventuali incentivi da ricevere; (ii) pagamenti variabili che dipendono dall'andamento di tassi o indici; (iii) stima del pagamento, da parte del locatario, a titolo di garanzia del valore residuo; (iv) pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; e infine (v) pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del *leasing*, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei pagamenti è determinato utilizzando un tasso di sconto pari al tasso di finanziamento incrementale del Gruppo tenuto conto della periodicità e della durata dei pagamenti previsti dal contratto di *leasing*. In seguito alla rilevazione iniziale, la passività per *leasing* è valutata al costo ammortizzato ed è rideterminata, in contropartita al valore di iscrizione del correlato *right-of-use asset*, in presenza di una variazione dei pagamenti dovuti per il *leasing* a seguito di: (i) rinegoziazioni contrattuali; (ii) variazioni di tassi o indici; o (iii) modifiche nelle valutazioni effettuate in merito all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste (ad es. acquisto del bene locato, estensione o di risoluzione del contratto). L'attività rappresentativa del diritto d'uso (*right-of-use asset*) è inizialmente rilevata al costo, determinato come sommatoria delle seguenti componenti: (i) l'importo iniziale della *lease liability*; (ii) i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario; (iii) eventuali pagamenti effettuati alla *commencement date* o prima della stessa, al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore; e (iv) la miglior stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'*asset* sottostante nonché l'eventuale bonifica del sito (ovvero dei costi per riportare l'*asset* nelle condizioni stabilite dal contratto). Successivamente alla rilevazione iniziale, il *right-of-use asset* è rettificato per tener conto (i) delle quote di ammortamento, (ii) delle eventuali perdite di valore e (iii) degli effetti legati ed eventuali rideterminazioni della passività per *leasing*.

Il Gruppo si avvale dell'esenzione pratica consentita per i *leasing* di breve durata e per quelli di modico valore, rilevando i pagamenti relativi a tali tipologie di *leasing* a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di *leasing*.

### **Perdite di valore di attività immobilizzate non finanziarie**

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore (e in ogni caso con cadenza almeno annuale per l'avviamento, le attività immateriali a vita utile indefinita e le attività immateriali non ancora disponibili all'uso), le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'attività o di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* (valore equo), dedotti i costi di vendita.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore (attribuita in via prioritaria al *goodwill* fino a concorrenza del suo ammontare), che viene imputata a conto economico. Le svalutazioni del *goodwill* non sono oggetto di ripristino di valore.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

Le *Cash Generating Unit* (CGU) sono definite dal Gruppo come il più piccolo gruppo, ragionevolmente identificabile, di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nell'ambito del *business* delle energie rinnovabili (*Waste to Energy*, biomasse, eolico, solare), proprio per la tipologia del *business*, che porta a individuare e perimetrare separatamente i singoli impianti in società progetto appositamente costituite e generalmente finanziate separatamente dalle altre, con indebitamento senza ricorso nei confronti dell'azionista, le CGU si identificano con le società progetto, proprietarie o esercenti gli impianti produttivi di energia rinnovabile.

Esse sono quindi autonome dalle altre con flussi finanziari propri e hanno un mercato attivo per il proprio prodotto.

### Titoli e partecipazioni

#### *Partecipazioni in altre imprese e altri titoli*

Le attività finanziarie rappresentative di partecipazioni minoritarie, in quanto non possedute per finalità di trading, sono valutate al *fair value* alternativamente con imputazione degli effetti: (i) nel conto economico (c.d. valutazione al *fair value* rilevato in conto economico ovvero FVTPL) oppure (ii) nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, senza previsione del loro reversal a conto economico in caso di realizzo (c.d. valutazione al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo ovvero FVTOCI). Tale classificazione può essere fatta titolo per titolo, esclusivamente al momento della rilevazione iniziale, ed è irrevocabile. I dividendi provenienti da tali partecipazioni sono rilevati a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni". La valutazione al costo di una partecipazione minoritaria è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del *fair value*.

#### *Partecipazioni in società collegate/joint venture*

Le compartecipazioni in società collegate/*joint venture* sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, in ottemperanza all'IFRS 11. In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo e successivamente adeguate per tener conto: (i) della quota di pertinenza della partecipante ai risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; (ii) della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti dell'utile complessivo della partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento (si veda anche il punto "Principi e tecniche di consolidamento"). Nel caso di assunzione di un collegamento (o controllo congiunto) in fasi successive, il costo della partecipazione viene misurato come sommatoria dei *fair value* delle interessenze precedentemente possedute e del *fair value* dei corrispettivi trasferiti alla data in cui la partecipazione si qualifica come collegata (o a controllo congiunto). L'effetto della rivalutazione del valore di iscrizione delle quote di partecipazione detenute antecedentemente all'assunzione del collegamento (o del controllo congiunto) viene rilevato a conto economico, inclusi eventuali componenti rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo. La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo *fair value* dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata confrontando il valore contabile con il relativo valore recuperabile rilevando tale differenza nel conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

conto economico alla voce “Proventi (oneri) su partecipazioni”. La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le sue perdite.

### Strumenti finanziari

#### Attività finanziarie – strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell’utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto *business model hold to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell’ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L’ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto *business model hold to collect and sell*), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI). In tal caso sono rilevate a patrimonio netto, tra le altre componenti dell’utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L’ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell’utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all’atto dell’eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni. Un’attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Quando l’acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell’operazione e la consegna dell’attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l’operazione è rilevata alla data del regolamento. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall’attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all’ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

#### Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto “*Expected Credit Loss model*”. In particolare, le perdite attese sono determinate sulla base del prodotto tra: (i) l’esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta “*Exposure At Default*”); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta “*Probability of Default*”); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta “*Loss Given Default*”) definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.). Per la clientela commerciale, la valutazione delle perdite attese è generalmente basata su una *provision matrix*, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in *cluster*

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

appropriati ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettifiche, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti. Considerate le caratteristiche dei mercati regolati, si considerano in default le esposizioni creditizie scadute da oltre 90 giorni ovvero, in ogni caso, le esposizioni creditizie in contenzioso o per le quali sono in corso azioni di ristrutturazione/rinegoziazione. Sono definite in contenzioso le esposizioni per le quali sono stati attivati, o si è in procinto di attivare, interventi di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali. Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico, al netto delle eventuali riprese di valore, nella voce "Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti". La recuperabilità dei crediti finanziari a lungo termine concessi a società collegate e joint venture, il cui rimborso non è pianificato o non è probabile nel prevedibile futuro, e che nella sostanza rappresentano un ulteriore investimento nelle stesse, è valutata, in primo luogo, sulla base dell'*expected credit loss model* e, in secondo luogo, unitamente alla partecipazione nella società collegata/joint venture, applicando il metodo del patrimonio netto.

### *Passività finanziarie*

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività sono iscritte inizialmente al fair value ridotto di eventuali costi connessi alla transazione; successivamente sono rilevate al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso di interesse effettivo, così come illustrato al punto precedente "Attività finanziarie". Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

### *Compensazione di attività e passività finanziarie*

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

### *Strumenti finanziari derivati e hedge accounting*

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (Embedded derivative) sono attività e passività rilevate al fair value secondo i criteri indicati al successivo punto "Valutazioni al fair value". Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (*rebalancing*). Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la discontinuazione prospettica, totale o parziale, della copertura. Al fine di qualificare un'operazione come fair value hedge o cash flow hedge, all'inizio della copertura è predisposta una documentazione formale che illustra le strategie e gli obiettivi della gestione del rischio e individua lo strumento di copertura, quello coperto, la natura del rischio coperto nonché le modalità attraverso le quali si valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del *fair value* dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/ passività non finanziaria oggetto della copertura (cosiddetto *basis adjustment*). La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi da strumenti derivati". Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del *fair value* dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi da strumenti derivati". I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è classificato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie. I derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie sono separati dal contratto principale e rilevati separatamente se lo strumento implicito: (i) soddisfa la definizione di derivato; (ii) nel suo complesso non è valutato al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL); (iii) se le caratteristiche e i rischi del derivato non sono strettamente collegati a quelli del contratto principale. La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

### Valutazione al *fair value*

Il *fair value* è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. exit price). Il *fair value* di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del *fair value* suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso. La determinazione del *fair value* di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (cosiddetto "*Highest and best use*"), o vendendola a un altro partecipante al mercato in grado di utilizzarla massimizzandone il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuare un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore. La valutazione del *fair value* di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione. Il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cosiddetto "*Credit Valuation Adjustment*" - CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento a una passività finanziaria (cosiddetto "*Debit Valuation Adjustment*" - DVA). Nella determinazione del *fair value*, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value*, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del *fair value* prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività. In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzano l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) a ogni chiusura di bilancio.

### Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il corrispettivo valore di mercato.

Il metodo del costo utilizzato è il costo medio ponderato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole probabilità, determinati mettendo in relazione il costo sostenuto con il costo totale previsto per il completamento dei contratti in caso di commesse pluriennali.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine; in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i dodici mesi. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale e al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta, corrispondente al *fair value*.

### Attività non correnti destinate alla vendita e *discontinued operations*

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita, a prescindere dal fatto che, dopo la cessione, si mantenga o meno una quota di partecipazione non di controllo. La verifica del rispetto delle condizioni previste per la classificazione di un item come destinato alla vendita comporta che la Direzione Aziendale effettui valutazioni soggettive formulando ipotesi ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni disponibili. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale - finanziaria separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa. Immediatamente prima della classificazione come destinate alla vendita, le attività e le passività rientranti in un gruppo in dismissione sono valutate secondo i principi contabili a esse applicabili. Successivamente, le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita (si veda il precedente punto "Valutazioni al fair value"). La classificazione come destinate alla vendita di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto implica la sospensione dell'applicazione di tale criterio di valutazione; pertanto, in questa fattispecie il valore di iscrizione è pari al valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto alla data della riclassifica. L'eventuale differenza negativa tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita. Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti (e le eventuali passività a queste associate) dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una *discontinued operation* se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) si riferiscono a una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali, anche per gli esercizi posti a confronto. Quando si verificano eventi che non consentono più di classificare le attività non correnti o i gruppi in dismissioni come destinati alla vendita, gli stessi sono riclassificati nelle rispettive voci di stato patrimoniale e rilevati al minore tra: (i) il valore di iscrizione alla data di classificazione come destinati alla vendita; e (ii) il valore recuperabile alla data della riclassifica.

### **Fondi rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Tali fondi si suddividono in:

#### *Fondo rischi cause in corso*

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri per contenziosi in corso.

#### *Fondo rischi partecipate*

Il fondo viene stanziato a fronte di potenziali rischi di perdite durevoli di valore relative alle partecipazioni non consolidate.

#### *Fondo valorizzazione ambientale*

Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel fondo in esame sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile, con contropartita incremento di valore del cespite cui si riferiscono. Tali importi iscritti nelle immobilizzazioni materiali sono assoggettati ad ammortamento solo per l'importo che eccede i proventi attesi derivanti dalla vendita dei materiali di recupero.

Inoltre, in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri, che invece transitano da conto economico, sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

#### *Fondo rischi diversi*

Tale fondo accoglie i futuri oneri, non rientranti nelle sopra menzionate casistiche, ragionevolmente quantificabili nell'ammontare, ma non certi nella loro manifestazione temporale.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (*post employment benefits* del tipo "a benefici definiti") e altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentata dal valore attuale dell'obbligazione del Gruppo. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a patrimonio netto.

La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

In particolare, in seguito alla Legge finanziaria del 27 dicembre 2006, n.296 si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate a un'entità separata. In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dai dipendenti.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno o sono stati ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

un contributo sia correlato a una attività, l'attività e il contributo sono rilevati per i loro valori nominali e il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Laddove il Gruppo riceve un contributo non monetario, l'attività e il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi o istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

### Debiti tributari

I debiti per imposte sono registrati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio per ogni singola società, tenuto anche conto dei crediti d'imposta e delle perdite a nuovo utilizzate nel periodo.

### Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte come capitale sociale e il loro valore corrisponde al valore nominale.

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale della Capogruppo sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

### Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

### Piano di incentivazione

Si segnala che in data 7 maggio 2020 l'Assemblea dei Soci di Falck Renewables SpA ha approvato il piano di incentivazione 2020-2022, regolato tramite strumenti di capitale. Il piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito all'Amministratore Delegato e ad alcuni dirigenti e dipendenti chiave all'interno della Società e delle sue società controllate, di massime n. 1.800.000 azioni ordinarie Falck Renewables SpA pari a un massimo di circa lo 0,6177% del capitale sociale.

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato in dettaglio nelle note della presente relazione finanziaria a cui si rimanda, e non è oggetto di alcun successivo aggiornamento.

Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati viene determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi. Tale costo viene rilevato tra i costi per il personale o tra i servizi, nel caso in cui il beneficiario del piano di incentivazione sia un soggetto non dipendente, lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e alla prestazione del servizio (c.d. *vesting period*) con contropartita una specifica riserva di Patrimonio Netto. I costi cumulati rilevati sono commisurati alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che arriveranno effettivamente a maturazione. Il costo contabilizzato nel risultato del periodo rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di *performance* o di servizio.

### Operazioni in valuta

La valuta di presentazione del Gruppo è l'euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio consolidato.

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate sulla base dei cambi vigenti alla data di effettuazione delle transazioni. I crediti e i debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine esercizio. I relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

### Ricavi

Il Gruppo sviluppa, progetta, realizza e gestisce impianti di produzione di energia da eolico, solare, biomasse e *waste to energy*. Tramite il gruppo Vector Cuatro, il Gruppo Falck Renewables completa la presenza nella catena del valore fornendo servizi di gestione degli *asset* fotovoltaici ed eolici in *operation*. Tramite Energy Team SpA, acquista a fine 2018, il Gruppo opera nell'ambito dei servizi di controllo dei consumi e di gestione della flessibilità sui mercati elettrici. Inoltre, tramite Falck Next Energy Srl opera nella gestione e vendita di energia.

Ai sensi del principio contabile IFRS 15 il Gruppo ha identificato le seguenti principali tipologie di ricavi:

#### i) **Vendita di energia elettrica**

Il Gruppo vende l'energia prodotta dai propri impianti. I relativi ricavi sono rilevati nel momento in cui l'energia è immessa in rete, sulla base delle misurazioni disponibili, e sono valorizzati sulla base delle tariffe in essere così come definite dai *Power & Purchase Agreement* in corso.

#### ii) **Ricavi derivanti da incentivi per la produzione da fonte rinnovabile**

Il Gruppo ottiene incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, erogati dalle autorità competenti in ciascuno stato in cui opera. I relativi ricavi sono rilevati per competenza, in base alla produzione dell'esercizio e valorizzati sulla base delle tariffe spettanti (c.d. *Feed-in Tariff*).

#### iii) **Ricavi derivanti dal conferimento di rifiuti**

Le società operanti nel settore WtE rilevano i ricavi relativi ai conferimenti di rifiuti avvenuti nell'esercizio sulla base delle condizioni contrattuali previste con i clienti. I contratti in essere non presentano clausole che prevedono corrispettivi variabili, sconti commerciali o sconti basati sui volumi.

#### iv) **Prestazioni di servizi**

Il Gruppo svolge attività di prestazione di servizi di *asset management, engineering e transactions* e servizi di efficienza energetica. I contratti prevedono generalmente la fatturazione di canoni mensili o periodici per le attività prestate, rilevati secondo competenza. Nel caso di corrispettivi variabili (esempio: *success fees*), se i ricavi non possono essere attendibilmente misurati, il Gruppo ne rinvia la rilevazione finché questa incertezza è risolta. Ai sensi dell'IFRS 15, l'eventuale corrispettivo variabile deve essere stimato alla data di sottoscrizione del contratto e successivamente aggiornato.

#### v) **Interessi**

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

#### vi) **Dividendi**

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

### Altri proventi

Sono relativi a vendita di progetti a valori non correlati all'attività caratteristica del Gruppo e, nel rispetto dello IAS 1 attualmente in vigore, sono classificati nelle partite ordinarie e soggetti a evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

### Costi

I costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto delle merci e le prestazioni di servizi.

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

### Imposte

Le imposte sul reddito vengono calcolate e accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio nel rispetto della vigente normativa.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le imposte differite attive vengono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato a ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o a parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività e le passività fiscali differite vengono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività e sono classificate tra le attività e passività non correnti.

### Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto a eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio tra gli altri crediti o debiti a seconda del saldo contabile.

### Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

### Utilizzo di stime contabili

La stesura del bilancio consolidato e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti tematiche:

- la valutazione che le immobilizzazioni materiali e immateriali, ivi incluso l'avviamento, siano iscritte a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *Impairment test*). La stima del valore recuperabile dipende dalle valutazioni della Direzione Aziendale riguardanti i flussi di cassa attesi quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata;
- fondi di smantellamento e ripristino di siti industriali (*decommissioning*). La valutazione delle passività future connesse agli obblighi di decommissioning e di ripristino di siti industriali è un processo complesso basato su ipotesi tecniche e finanziarie del *Management* supportate, ove necessario, da perizie di esperti indipendenti. Tali passività riflettono i costi stimati di smantellamento, di rimozione e di bonifica che il Gruppo, al termine delle attività di produzione e di funzionamento di un sito

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

- produttivo, dovrà sostenere per ripristinarne le condizioni ambientali in conformità a quanto disciplinato dalla normativa locale nonché a quanto stabilito da specifici accordi contrattuali;
- Aggregazioni aziendali. La rilevazione delle operazioni di *business combinations* implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta al *goodwill*, se negativa è imputata a conto economico;
  - Fondi per rischi e oneri per contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.
  - *Fair value*. La determinazione del fair value di strumenti finanziari e non finanziari rappresenta un processo articolato caratterizzato dall'utilizzo di metodologie e tecniche di valutazione complesse e che prevedere la raccolta di informazioni aggiornate dai mercati di riferimento e/o l'utilizzo di dati di input interni. Analogamente alle altre stime, la determinazione del *fair value*, ancorché basata sulle migliori informazioni disponibili e sull'adozione di adeguate metodologie e tecniche di valutazione, risulta intrinsecamente caratterizzata da elementi di aleatorietà e dall'esercizio di un giudizio professionale e potrebbe determinare previsioni di valori differenti rispetto a quelli che si andranno effettivamente a realizzare.

### 6.6.5 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo diversi dai derivati comprendono i finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha effettuato operazioni in derivati, principalmente *interest rate swap*. Lo scopo è sterilizzare il rischio di tasso di interesse delle operazioni del Gruppo e delle sue fonti di finanziamento.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di cambio, di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito.

#### Rischio di cambio

L'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto in valuta estera e il momento di perfezionamento della relativa transazione (incasso/pagamento) viene definito rischio di transazione. Tale rischio impatta direttamente sul risultato economico ed è determinato in relazione alla valuta di conto di ciascuna società del Gruppo.

L'attività di gestione del rischio cambio effettuata dal Gruppo si articola nel monitoraggio della bilancia valutaria, nella determinazione di eventuali esposizioni e nelle contestuali operazioni di copertura di tipo *plain vanilla*, come la vendita o l'acquisto di divisa a termine.

#### Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse riguarda principalmente le obbligazioni a lungo termine assunte dal Gruppo, ricorrendo a un *mix* di interessi fissi e variabili. Per gestire questo *mix* in maniera efficiente, il Gruppo stipula contratti di *interest rate swap (IRS)*, con i quali concorda di scambiare, a specifici livelli, la differenza fra interessi a tasso fisso e interessi a tasso variabile calcolata riferendosi a un capitale nozionale predefinito. Gli IRS sono designati a coprire le obbligazioni sottostanti.

#### Rischio di credito

Il Gruppo tratta quasi esclusivamente con clienti affidabili.

Il rischio di credito riguarda le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati e presenta un rischio massimo pari al valore contabile di questa attività. Il consolidamento del gruppo Vector Cuatro e di Energy Team non ha modificato sostanzialmente il rischio di credito anzidetto.

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

### Rischio di liquidità

#### Gruppo Falck Renewables SpA

L'obiettivo del gruppo è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti e finanziamenti. Il Gruppo ha stipulato un contratto di finanziamento per un importo di 325.000 migliaia di euro in data 12 giugno 2015 avente scadenza il 31 dicembre 2023, che ha lo scopo di soddisfare le esigenze di liquidità della Capogruppo ed essere utilizzato per erogare capitale e finanziamenti alle controllate. Alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo non ha utilizzato il suddetto finanziamento.

Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": tali parametri sono stati rispettati al 31 dicembre 2020 sulla base del presente bilancio.

Inoltre, alla data del 31 dicembre 2020 le disponibilità liquide, non legate ai *project financing*, sono pari a 148.084 migliaia di euro e sono depositate, a breve termine, su istituti bancari, dopo preventiva valutazione del rischio di controparte.

Le disponibilità liquide, relative alle società del Gruppo, finanziate secondo lo schema del *project financing*, sono principalmente costituite dalle giacenze sui conti correnti bancari e devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing*. Per il Settore eolico tale disponibilità liquida ammonta a 83.092 migliaia di euro, mentre quella relativa ai progetti del Settore WtE, biomasse e fotovoltaico ammonta a 8.054 migliaia di euro. Il Gruppo valuta come accettabile il rischio di credito relativo a tali depositi.

Il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato con successo la propria offerta di un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per 200 milioni di euro con scadenza al 23 settembre 2025. Con tale operazione, Falck Renewables SpA conferma il proprio impegno per la sostenibilità nell'ambito della propria strategia di finanziamento, contribuendo così alla crescita del mercato della *Green Finance*.

I proventi netti del prestito obbligazionario *equity linked green*, ai sensi del *Green Financing Framework*, saranno utilizzati per finanziare e/o rifinanziare, in tutto o in parte, *asset* di energia rinnovabile nuovi o esistenti con un conseguente notevole impatto ambientale (*Eligible Green Assets*) nel rispetto dei *Green Bond Principles* pubblicati dalla *International Capital Markets Association* (ICMA) nel 2018 e dei *Green Loan Principles* pubblicati dalla *Loan Market Association* (LMA) a maggio 2020.

#### Gruppo Falck

Si segnala che, in data 12 giugno 2015, modificato in data 30 luglio 2018, è stato sottoscritto da Falck SpA un nuovo contratto di finanziamento (*Corporate Loan*), avente scadenza 31 dicembre 2023 (nuova scadenza a seguito della modifica apportata in data 30 luglio 2018), con un pool di primari istituti di credito.

Contestualmente sono state rimodulate le due linee di credito (*term e revolving*). In particolare, la linea *Term* è stata ridotta di euro 20 milioni (passando da euro 50 milioni a euro 30 milioni) e la linea *revolving* è stata incrementata di euro 10 milioni (passando da euro 25 milioni a euro 35 milioni).

In data 12 novembre 2020 il *Corporate Loan* è stato nuovamente modificato con l'inserimento di una terza *tranche* di finanziamento di 31,5 milioni di euro completamente utilizzata.

Tale contratto è soggetto a due *covenant* finanziari: il primo relativo al rapporto *Market value / Loan*, rilevato periodicamente dalla Banca Agente, che deve essere uguale o superiore al rapporto di 1,25; il secondo è relativo al rispetto di un massimale su alcune tipologie di ulteriori indebitamenti finanziari di Falck SpA.

L'Assemblea straordinaria del 26 luglio 2018 ha prorogato ulteriormente la scadenza dei prestiti obbligazionari al 31 dicembre 2023 che sono stati riclassificati a medio lungo termine.

Si precisa inoltre che i prestiti obbligazionari sono attualmente postergati e subordinati al finanziamento *Corporate* che scadrà il 31 dicembre 2023

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

### Rischi connessi all'emergenza "Coronavirus (Covid-19)"

Si rinvia alla relazione sulla gestione per quanto riguarda la descrizione dei principali impatti dell'emergenza Covid-19 sulle attività svolte dal Gruppo. Si precisa che tali impatti finora non hanno prodotto effetti significativi a conto economico, né incertezze tali da riflettersi negativamente sul presupposto della continuità aziendale.

Nel successivo paragrafo "Impairment Test" infine, si dà atto dello svolgimento dell'impairment test ai sensi dello IAS 36 per tener conto della situazione, verificatasi a livello mondiale, dovuta alla pandemia, da cui non è emersa la necessità di apportare svalutazioni ai valori di carico delle attività materiali e immateriali.

Per quanto riguarda la recuperabilità dei crediti non si segnalano rischi particolari, in quanto le controparti sono o istituzionali o primarie aziende sia dal lato clienti commerciali sia quando si considerano le controparti finanziarie. Dalla analisi svolta ai sensi degli IFRS 9 non è emersa la necessità di apportare svalutazioni ai valori di carico dei crediti.

### 6.6.6 Contenuto e variazioni dello Stato Patrimoniale

#### Attività

#### A Attività non correnti

#### 1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

	(migliaia di euro)									
	Saldo al 31.12.2019	Acquisti	Riclas- sifiche	Vari- az. area consol.	Vendite	Svalutaz.	Altri movi- menti	Differenze cambio	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2020
1.1 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	783	3	3.041				(3)		(595)	<b>3.229</b>
1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.792	67						(2)	(376)	<b>7.481</b>
1.3 Avviamento	107.182						(1)	(2.762)		<b>104.419</b>
1.4 Altre immobilizzazioni	28.494	185	2.610			(35)	(1)	(13)	(3.156)	<b>28.084</b>
1.5 Diritti d'uso	444								(172)	<b>272</b>
1.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	22.548	15.890	(5.651)			(129)	104	(10)		<b>32.752</b>
<b>Totale</b>	<b>167.243</b>	<b>16.145</b>				<b>(164)</b>	<b>99</b>	<b>(2.787)</b>	<b>(4.299)</b>	<b>176.237</b>

La voce avviamento è costituita principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate.

A partire dal 1° gennaio 2005, l'avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore.

L'avviamento acquisito attraverso l'aggregazione di imprese è stato imputato a diverse e distinte unità generatrici di flussi di cassa per verificare l'eventuale riduzione di valore. Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate in:

- Actelios Solar SpA (impianti fotovoltaici in Sicilia)
- Annapolis Solar Park, LLC (impianti fotovoltaico di Maryland)
- Åliden Vind AB (concessione per l'impianto eolico di Örnköldsvik)
- Assel Valley Wind Energy Ltd (impianto eolico di Assel Valley)
- Auchrobert Wind Energy Ltd (impianto eolico di Auchrobert)
- Ben Aketil Wind Energy Ltd (impianto eolico di Ben Aketil)

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

- Boyndie Wind Energy Ltd (impianto eolico di Boyndie)
- Brattmyrliden Vind AB (concessione per l'impianto eolico di Örnsköldsvik)
- Building Energy Wind Iowa, LLC (impianto eolico di Iowa)
- Calypso Solar 1, LLC (impianto fotovoltaico di Snyder Road)
- Calypso Solar 3, LLC (impianti fotovoltaici di Harford & Musgrave)
- Cambrian Wind Energy Ltd (impianto eolico di Cefn Croes)
- Julia (impianti di Eol Team Sas, Ferme Eolienne de Noyales, Parc Eolien du Bois Ballay, Parc Eolien de Mazeray e de Bignay, Parc Eolien des Coudrays)
- Earlsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Earlsburn)
- Ecosesto SpA (impianto ibrido di Rende)
- Ecosesto SpA (impianto fotovoltaico di Rende)
- Energy Team SpA (servizi)
- Energia Eolica de Castilla SL (impianto eolico di Carreastro)
- Eolica Cabezo San Roque Sau (impianto eolico di Cabezo)
- Eolica Petralia Srl (impianto eolico di Petralia Sottana)
- Eolica Sud Srl (impianto eolico di San Sostene)
- Eolo 3W Minervino Murge Srl (impianto eolico di Minervino Murge)
- Esquennois Energie Sas (impianto eolico di Oise)
- Falck Renewables SpA (Capogruppo settore Energie rinnovabili)
- Falck Renewables Wind Ltd (Capogruppo impianti eolici)
- Falck Renewables Vind AS (concessioni per gli impianti eolici di Okla e Hennøy)
- Fisher Road Solar I, LLC (impianto fotovoltaico di Dartmouth, Massachusetts)
- Frullo Energia Ambiente Srl (impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia)
- Geopower Sardegna Srl (impianto eolico di Buddusò-Alà dei Sardi)
- Gruppo Vector Cuatro (servizi)
- HG Solar Development, LLC (impianto fotovoltaico di Middleton, Massachusetts)
- Innovative Solar 42, LLC (impianto fotovoltaico di Fayetteville, North Carolina)
- Italian Lao Group Ltd (immobile a Vientiane)
- Kilbraur Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kilbraur)
- Kingsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kingsburn)
- Millennium Wind Energy Ltd (impianto eolico di Millennium)
- NOV RF Pledgor, LLC (impianto fotovoltaico di Westmoreland)
- Nutberry Wind Energy Ltd (impianto eolico di Nutberry)
- Odyssey Solar 2, LLC (impianto fotovoltaico di Geneva)
- Parc Eolien du Fouy Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Parc Eolien d'Illois Sarl (impianto eolico di Parc Eolien d'Illois)
- Parc Eolien des Cretes Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Prima Srl (impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda)
- Solar Mesagne Srl (impianti fotovoltaici di Mesagne)
- Spaldington Airfield Wind Energy Ltd (impianto eolico di Spaldington)
- Syncarpha Massachusetts, LLC (impianto fotovoltaico di Leominster, Massachusetts)
- Syncarpha Palmer, LLC (impianto fotovoltaico di Palmer, Massachusetts)
- Ty Ru Sas (impianto eolico di Plouigneau)
- West Browncastle Wind Energy Ltd (impianto eolico di West Browncastle)

Gli oneri finanziari imputati nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni immateriali sono 79 migliaia di euro.

6.6 Note Esplicative Consolidato

Gli avviamenti al 31 dicembre 2020 risultano dalla tabella seguente:

Avviamenti	(migliaia di euro) Valore contabile al 31.12.2020
Energy Team SpA	9.119
Geopower Sardegna Srl	16.246
Cambrian Wind Energy Ltd	12.349
Falck Renewables SpA	10.783
Falck Renewables Wind Ltd	10.222
Ben Aketil Wind Energy Ltd	9.729
Earlsburn Wind Energy Ltd	9.581
Millennium Wind Energy Ltd	9.287
Vector Cuatro SLU	5.624
Boyndie Wind Energy Ltd	4.067
Kilbraur Wind Energy Ltd	3.697
Eolica Sud Srl	1.967
Eolo 3W Minervino Murge Srl	1.748
<b>Totale</b>	<b>104.419</b>

Con riferimento ai costi di sviluppo, iscritti nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, si evidenzia una svalutazione di 129 migliaia di costi riferiti a progetti *green field*.

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 16.145 migliaia di euro e si riferiscono a spese per software operativi e licenze per 10.025 migliaia di euro e costi di sviluppo per 6.120 migliaia di euro.

I valori degli *asset* sono comprensivi dei diritti d'uso per cui si rimanda al paragrafo 29 "Informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 16".

6.6 Note Esplicative Consolidato

**2 Immobilizzazioni materiali**

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

											(migliaia di euro)
	Saldo al 31.12.2019	Acquisti	Capital e riclas.	Variaz. area consol.	Altri movimenti	Vendite	(Svalutaz.) Rivalut.	Differenze IFRS 5 cambio	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2020	
<b>Valori lordi</b>											
2.1 Terreni	7.607							(18)		7.589	
2.2 Fabbricati	1.863						42	(96)	45	1.854	
2.3 Impianti e macchinario	1.717.384	5.829	18.583	80.736	5.382	(4.247)	1.307	(51.152)		1.773.822	
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	2.114	6	8					(1)	1	2.128	
2.5 Altri beni	6.615	191	1.600	223	(349)	(137)	(5)	(35)		8.103	
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	88.436		1.351							89.787	
2.7 Diritti d'uso	83.484	6.049		7.181	3.767			(3.512)		96.969	
2.8 Immobilizzazioni in corso e acconti	52.517	71.759	(21.542)		(196)	(13)				102.525	
<b>Totale valore lordi</b>	<b>1.960.020</b>	<b>83.834</b>		<b>88.140</b>	<b>8.604</b>	<b>(4.397)</b>	<b>1.344</b>	<b>(54.814)</b>	<b>46</b>	<b>2.082.777</b>	
<b>Fondi ammortamento</b>											
2.1 Terreni											
2.2 Fabbricati	(1.153)							63	(55)	(65)	
2.3 Impianti e macchinario	(607.459)				124	4.247		15.051		(65.899)	
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	(1.648)				2					(132)	
2.5 Altri beni	(5.019)			(78)	340	135		23		(520)	
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	(71.898)				1					(4.477)	
2.7 Diritti d'uso	(6.208)				1.033			251		(6.413)	
<b>Totale fondi ammortamento</b>	<b>(693.385)</b>			<b>(78)</b>	<b>1.500</b>	<b>4.382</b>		<b>15.388</b>	<b>(55)</b>	<b>(77.506)</b>	
<b>Valori netti</b>											
2.1 Terreni	7.607							(18)		7.589	
2.2 Fabbricati	710						42	(33)	(10)	644	
2.3 Impianti e macchinario	1.109.925	5.829	18.583	80.736	5.506		1.307	(36.101)		(65.899)	
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	466	6	8		2			(1)	1	(132)	
2.5 Altri beni	1.596	191	1.600	145	(9)	(2)	(5)	(12)		(520)	
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	16.538		1.351		1					(4.477)	
2.7 Diritti d'uso	77.276	6.049		7.181	4.800			(3.261)		(6.413)	
2.8 Immobilizzazioni in corso e acconti	52.517	71.759	(21.542)		(196)	(13)				102.525	
<b>Totale immobilizzazioni materiali nette</b>	<b>1.266.635</b>	<b>83.834</b>		<b>88.062</b>	<b>10.104</b>	<b>(15)</b>	<b>1.344</b>	<b>(39.426)</b>	<b>(9)</b>	<b>(77.506)</b>	

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 83.834 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente, la costruzione dei parchi eolici di Brattmyrleden (49.743 migliaia di euro) e di Aliden (200 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind (5.761 migliaia di euro) in Norvegia, di Energia Eolica de Castilla (1.908 migliaia di euro) in Spagna, di Parc Eolien d'Illois (167 migliaia di euro) in Francia, la costruzione del parco solare di Westmoreland County Solar Project (11.510 migliaia di euro) negli Stati Uniti d'America, interventi di manutenzione degli impianti di Ecostesto SpA, Actelios Solar SpA e Ambiente 2000 (complessivi 2.929 migliaia di euro), gli investimenti effettuati in Falck Next Energy in impianti fotovoltaici (2.519 migliaia di euro), la capitalizzazione di diritti d'uso (6.049 migliaia di euro) gli investimenti *hardware* per uffici e l'acquisto di arredi (1.169 migliaia di euro).

Si segnala che le immobilizzazioni esistenti al 31 dicembre 2020 non includono né importi di rivalutazioni effettuate ai sensi di leggi nazionali di rivalutazione monetaria né importi di rivalutazione economica.

Gli oneri finanziari inputati nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni materiali sono pari a 51 migliaia di euro.

La variazione dell'area di consolidamento pari 88.062 migliaia di euro riguarda l'acquisizione del gruppo Building Energy Holdings US, LLC soggetto alla *purchase price allocation* provvisoria, ai sensi dell'IFRS 3. Per ulteriori dettagli si rinvia alle Note Esplicative Consolidato nel paragrafo 6.6.2 Area di consolidamento.

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

Con riferimento all'*impairment test* relativo alle immobilizzazioni materiali, si rinvia a quanto illustrato al precedente punto.

I valori degli *asset* sono comprensivi dei diritti d'uso per cui si rimanda al paragrafo 26 "Informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 16".

In riferimento alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari impegnati a garanzia di passività finanziarie sono previste alcune garanzie e limitazioni, nonché tra i vari impegni, l'obbligo di rispettare determinati parametri finanziari quali, a titolo esemplificativo:

- l'obbligo di mantenere un "conto di riserva" pari ad una rata di rimborso, a garanzia del regolare servizio del debito;
- il rilascio di ipoteche/privilegi speciali sugli immobili/impianti e/o pegni su azioni o quote a favore delle istituzioni finanziarie coinvolte nel progetto;
- la possibilità di distribuire dividendi subordinata al rispetto di specifici parametri finanziari e al rimborso dei pagamenti previsti dal contratto di finanziamento;
- il rispetto di determinati parametri finanziari al di sopra dei livelli minimi di *default*, da calcolarsi a ogni scadenza semestrale, e che la società deve rispettare per tutta la durata del contratto.

### ***Impairment test Immobilizzazioni Immateriali e Materiali***

Nel corso dell'anno non si sono verificati, a livello di Gruppo, specifici eventi tali da alterare o pregiudicare la capacità produttiva degli *asset*, che quindi hanno continuato a produrre regolarmente senza dover interrompere l'attività nonostante la pandemia *Covid-19*. Tuttavia, la riduzione dei prezzi delle *commodities* energetiche dovute alla pandemia è stato considerato un *impairment indicator* trasversale e pertanto si è proceduto a svolgere l'*impairment test* in conformità allo Ias 36 per tutte le CGU. Per i soli *asset* ubicati negli Stati Uniti il valore recuperabile è stato invece determinato sulla base dei *Fair Value* risultanti dalle transazioni recenti che li hanno interessati.

### **Impairment test CGU relative ad impianti**

Le attività per la verifica dell'ammontare recuperabile dalle singole unità generatrici di flussi di cassa sono state effettuate seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36. Il valore recuperabile delle CGU relative a impianti è stato generalmente determinato nell'accezione di valore d'uso sulla base di un piano di flussi di cassa operativi attualizzati a un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale investito specifico, al netto delle imposte e determinato in funzione della vita attesa dei diversi impianti. Data la particolare tipologia di *business* è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi sulla base della durata residua dei diversi progetti ipotizzando per tutti gli impianti industriali un valore terminale nullo, presente invece nelle attività di servizio. Con riferimento alle principali ipotesi di base utilizzate per la proiezione dei flussi si segnala:

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (cd. tasso di sconto) è stato determinato attraverso il costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital – WACC*), utilizzando la tecnica del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio (*risk free rate*) è stato calcolato sulla base della curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato del paese di riferimento con durata in linea con la vita residua dell'impianto.

Il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile ( $\beta$ ) e il rapporto tra debito e capitale sono stati calcolati sulla base delle condizioni di mercato e dell'analisi di un gruppo di imprese, comparabili, operanti nei medesimi settori in cui opera il Gruppo.

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

Di seguito l'intervallo dei tassi di attualizzazione utilizzati per le CGU che operano nell'ambito delle tecnologie/paesi evidenziati:

Waste to Energy e biomasse Italia:	da 3,5% a 3,8%
Eolico Regno Unito:	da 3,1% a 3,8%
Eolico Italia:	da 3,6% a 4,2%
Eolico Spagna:	da 3,6% a 4,0%
Eolico Francia:	da 3,0% a 3,5%
Eolico Nordici (Svezia e Norvegia):	da 3,3% a 3,4%
Fotovoltaico Italia:	da 3,9% a 4,1%

Di seguito sono indicati i principali fattori che, singolarmente o in forma aggregata, hanno influenzato le valutazioni e che hanno caratterizzato gli *impairment test*, sia per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, sia per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, sia per quanto riguarda le partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto che sono trattate nei paragrafi successivi ma che fanno riferimento agli stessi fattori. Tali fattori hanno avuto effetti diversi a seconda delle caratteristiche tecnologiche, geografiche, competitive e del sistema incentivante delle C.G.U.

### Fattori generali e specifici di settore per le CGU relative ad impianti

- Italia: si ricorda innanzitutto che le variazioni di prezzo dell'energia sono fortemente calmierate per gli impianti eolici e per quello a biomasse dal meccanismo di calcolo dell'incentivo che per il 78% (ancorché sfasato di un anno) ne recupera le variazioni. I prezzi (determinati dalla somma di energia e incentivi) sono sostanzialmente allineati a quelli utilizzati nello scorso esercizio;
- Regno Unito: le curve dei prezzi *wholesale* utilizzate per la proiezione dei flussi di cassa del bilancio 2019 evidenziano una crescita ridotta rispetto a quella assunta nell'esercizio precedente. La stima della componente incentivante viceversa non si discosta da quella precedente;
- Spagna: la tariffa di mercato presenta, analogamente al Regno Unito, una crescita inferiore rispetto a quella ipotizzata nello scorso esercizio;
- Francia: gli incrementi della tariffa di energia elettrica risultano più contenuti rispetto a quelli utilizzati nello scorso bilancio. Tale riduzione ha effetti sugli impianti a partire dal termine del periodo nel quale beneficiano di un regime cosiddetto di *Feed-in Tariff* (durata 15 anni dall'avvio degli impianti);
- Nordics (Svezia e Norvegia): come per gli altri mercati, anche nei paesi Nordici sono state adottate le proiezioni di prezzi predisposte dalla funzione *Energy Management*. La minor crescita della curva di energia rispetto a quella utilizzata lo scorso anno è risultata particolarmente accentuata in quest'area geografica. Ciononostante, anche alla luce della giovane età degli *assets* sottostanti, non si sono evidenziate criticità per il presente esercizio;
- USA: si evidenzia che con riferimento agli *assets* operativi (impianti fotovoltaici di Dartmouth, di Middleton, di Fayetteville, di Leominster e di Palmer) in questo mercato l'operazione di cessione effettuata il 20 marzo 2020 da parte di Falck Renewables North America Inc. a Eni New Energy US Inc. del 49% di tali *assets* (per una capacità totale calcolata al 100% pari a 112,5 MW) che ha generato una plusvalenza consolidata di 12,8 milioni di dollari, è rappresentativa del fair value degli *assets* pertanto è stato utilizzato il valore definito in tale accordo come riferimento e l'operazione di acquisizione, nel mese di novembre 2020, del gruppo Building Energy Holdings US, LLC i cui *assets* sono stati oggetto di *Purchase price allocation* al *Fair value*;
- non si segnalano significative variazioni delle normative fiscali nei diversi paesi rispetto a quanto incluso nelle precedenti previsioni effettuate per il bilancio dello scorso esercizio, tranne che per il Regno Unito per il quale si evidenzia che ai flussi prospettici è stato applicato un tax rate del 19% (in

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

luogo del precedente 17% utilizzato in sede di bilancio al 31 dicembre 2019), poiché è stata abolita la progressiva riduzione dell'aliquota fiscale precedentemente prevista;

- i tassi WACC utilizzati per scontare i flussi di cassa sono stati aggiornati sulla base dell'andamento del rendimento dei titoli di stato a lungo termine (alla base della componente *risk free* del WACC stesso), dei tassi di interesse applicati al debito bancario e tenendo in considerazione la vita utile residua di ogni singolo impianto. L'aggiornamento dei vari parametri ha comportato una generale riduzione del tasso WACC utilizzato per scontare i flussi con le sole eccezioni di *Waste to Energy* e Biomasse e dei Servizi. Di tale riduzione ne hanno conseguentemente beneficiato pressoché tutti gli impianti eolici e fotovoltaici del Gruppo;
- come già effettuato nel 2019, la società ha provveduto anche nel 2020 ad aggiornare le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici. La divisione interna *Technical Asset Management Falck Portfolio* ha eseguito le proprie valutazioni sia tenendo conto della effettiva ventosità registrata storicamente nei diversi siti sia basandosi su stime predisposte da terze parti, *leader* di mercato nell'*assessment* della ventosità, tenuto conto della disponibilità per ogni singolo impianto. Tali produzioni prospettiche sono sostanzialmente in linea con quelle utilizzate nel bilancio al 31 dicembre 2019.

### Risultati

L'aggiornamento dei fattori sopra citati, ha confermato la recuperabilità dei valori iscritti degli avviamenti, delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali relativi alle unità generatrici di flussi di cassa. Per due CGU si sono inoltre manifestate le condizioni per procedere ad un parziale ripristino di immobilizzazioni materiali precedentemente svalutate. Più in particolare si tratta della CGU Eolica Petralia Srl con una rivalutazione pari a euro 1.204 migliaia e Solar Mesagne Srl per un importo pari a euro 382 migliaia. I fattori principali che hanno determinato il ripristino sono da ricondursi alla riduzione del tasso di attualizzazione e al miglioramento di alcuni *input* industriali quali investimenti ordinari e costi operativi.

### Impairment test del Settore Servizi

Come per le altre CGU, anche per le CGU del Settore Servizi (principalmente Vector Cuatro ed Energy Team) si è provveduto a sottoporre a valutazione sia lo specifico *asset* del portafoglio contratti pluriennali sia l'avviamento residuale allocato.

Il valore recuperabile è stato determinato nell'accezione di valore d'uso sulla base di un piano di flussi di cassa operativi espliciti per un periodo di 5 anni e di un *terminal value*. Il tasso di attualizzazione è stato determinato tenendo conto di un campione di società comparabili operanti nello specifico settore servizi.

Il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua sulla base di un flusso di cassa normalizzato considerato rappresentativo dei flussi a regime a cui è stato applicato un tasso di crescita (g) pari a zero.

L'*impairment test* così condotto nell'ambito del presente bilancio non ha evidenziato criticità.

Di seguito l'intervallo dei tassi di attualizzazione utilizzati per le CGU che operano nell'ambito dei paesi evidenziati:

Servizi Spagna/Italia: da 5,6% a 6,3%

### Impairment test concessione immobiliare di Vientiane (Laos PDR) di Italian Lao Group Ltd

A seguito delle negoziazioni iniziate nel mese di settembre 2019, in data 4 marzo 2020 è stato finalizzato e firmato un accordo con parti terze per la cessione, per USD 100 delle quote societarie della società Italian Lao Group Ltd.

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

L'accordo ha previsto per Falck Energy SpA la rinuncia a parte del finanziamento fruttifero per 2,3 milioni di euro. A seguito di tale accordo, l'ammontare recuperabile di tutti gli *asset* connessi all'investimento immobiliare di Vientiane (Laos) sono stati valutati al valore di realizzo pari a 50 migliaia di dollari americani incassati nel mese di aprile 2020. Il trasferimento della proprietà è ancora in corso in quanto ha registrato un rallentamento a causa dello sviluppo della pandemia *Covid-19*.

### Analisi di sensitività

Come evidenziato, l'*impairment test* si basa sulle stime relative alla produzione, ai prezzi dell'energia elettrica e agli altri componenti dei ricavi/costi predisposti sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio.

Poiché ogni stima è soggetta a incertezza, è stata predisposta un'analisi di sensitività (*sensitivity*) sul valore recuperabile delle diverse CGU sia di natura industriale, sia di natura finanziaria.

In relazione alla volatilità del prezzo dell'energia elettrica, che costituisce oramai una caratteristica degli ultimi anni, sono state applicate agli impianti operativi le seguenti *sensitivities* rispetto al Caso Base: prezzi dell'energia elettrica inferiori del 10% e incremento del tasso di attualizzazione dello 0,5% e prezzi dell'energia elettrica superiori del 10% con tasso di attualizzazione inferiore dello 0,5%.

Sono di seguito rappresentati, rispetto al Caso Base, gli scenari sopra descritti in cui si combinano congiuntamente sia la *sensitivity* di natura finanziaria sia quella di natura operativa/industriale:

Variazioni vs Caso Base (milioni di euro)	Caso Base	Prezzi Energia Elettrica -10%; Tasso di sconto +0,5%	Prezzi Energia Elettrica +10%; Tasso di sconto -0,5%
Ripristini/(Svalutazioni) Nette	1,6	(12,9)	2,2

Si segnala che con riferimento alla *sensitivity* più penalizzante Eolica Petralia, gli impianti eolici siti in Francia (Parc eolien de Fouy, Parc eolien des Cretes, Ty Ru, Esquennois e Julia *assets*) e l'impianto eolico di Aliden in Svezia presentano una potenziale svalutazione.

Viceversa, nel caso di *sensitivity* più favorevole, oltre agli impianti di Solar Mesagne e Petralia, sarebbe oggetto di ripristino (di precedenti svalutazioni) anche l'impianto eolico francese di Ty Ru.

Gli amministratori, dopo aver verificato gli scenari, tenuto conto delle variabili con cui è stato costruito il Caso Base, ritengono adeguate le valutazioni fatte in termini di *impairment test* con riferimento al Caso Base e le relative svalutazioni/ripristini. Confermano inoltre che monitoreranno l'andamento delle citate variabili, per eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio.

### 3 Titoli e partecipazioni

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 è la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019	(migliaia di euro) Variazioni
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Altre imprese	4.869	5.553	(684)
Titoli	195	193	2
<b>Totale</b>	<b>5.064</b>	<b>5.746</b>	<b>(682)</b>

6.6 Note Esplicative Consolidato

**Partecipazioni**

	(migliaia di euro)		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Atmos Bio Energy SpA	1	1	
Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA	33	33	
Terra Venture Partners Sca	1.123	1.123	
Fondo per l'Efficienza Energetica SGR SpA	2.378	2.125	253
Unicredit SpA	1.334	2.271	(937)
Altri Titoli	95	93	2
Opzioni	100	100	
<b>Totale</b>	<b>5.064</b>	<b>5.746</b>	<b>(682)</b>

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2019 è principalmente legato alla svalutazione della partecipazione in Unicredit SpA. Tali partecipazioni sono state valutate al *fair value*, che corrisponde ai prezzi di Borsa di fine periodo. Le variazioni dovute alla valutazione a *fair value* sono state contabilizzate a conto economico.

Nel corso del 2020 la società Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA ha proseguito l'attività di gestione del Fondo in base al piano di sviluppo approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli sull'impegno totale si rimanda al paragrafo "Impegni e rischi".

Gli Altri Titoli, invece, si riferiscono a investimenti in Fondi di Energy Team SpA per un totale di 953 migliaia di euro (di cui 95 migliaia di euro a lungo termine).

**4 Partecipazioni contabilizzate a equity**

	(migliaia di euro)						
	Saldo al 31.12.2019	Acquisit i	Rivalutaz. i (Svalutaz.)	Adegua m. a fair value a	Aumenti di capitale/(dividend i)	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2020
Frunto Energia Ambiente Srl	22.912		2.415	(131)	(2.646)	(1)	22.549
Parque Eolico La Carracha Sl					131		131
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl					105		105
Naturalis Energy Developments			(934)		924	10	
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE							
Novis Renewables, LLC		1.932	(3.616)		6.519	118	4.953
Vector Cuatro Servicios SL	19					(19)	
<b>Totale</b>	<b>22.931</b>	<b>1.932</b>	<b>(2.135)</b>	<b>(131)</b>	<b>5.033</b>	<b>108</b>	<b>27.738</b>

Trattasi delle partecipazioni in Frunto Energia Ambiente Srl al 49%, Parque Eolico La Carracha Sl e Parque Eolico Plana de Jarreta Sl possedute entrambe al 26%, ognuna delle quali possiede il 50% del capitale di Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE, posseduta al 50%, in Naturalis Energy Developments Limited, posseduta al 77,5% e nel gruppo Novis Renewables, posseduto al 50%.

La società VC Servicios SL è stata cancellata dal registro delle imprese con efficacia dal 21 dicembre 2020.

La verifica circa la recuperabilità del valore delle partecipazioni, secondo lo IAS 36, ha dato esito positivo.

Per il dettaglio dei dati patrimoniali ed economici relativi alle società controllate con partecipazioni di minoranza significative (in ottemperanza all'IFRS 12), si rimanda al capitolo "7 Prospetti supplementari Consolidato".

6.6 Note Esplicative Consolidato

**5 Crediti finanziari**

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 è la seguente:

	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	8.648	7.057	1.591	10.284	8.505	1.779	(1.636)	(1.448)	(188)
Verso imprese collegate e <i>Joint Ventur</i>	1.439		1.439				1.439		1.439
Strumenti finanziari derivati	3.822	840	2.982	6.019	117	5.902	(2.197)	723	(2.920)
<b>Totale</b>	<b>13.909</b>	<b>7.897</b>	<b>6.012</b>	<b>16.303</b>	<b>8.622</b>	<b>7.681</b>	<b>(2.394)</b>	<b>(725)</b>	<b>(1.669)</b>

La voce in esame è esposta al netto del fondo svalutazione crediti finanziari che è pari a 3.131 migliaia di euro

A fronte di una copertura dal rischio cambio sui conti correnti e su alcune transazioni in valuta della Capogruppo e altre controllate, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 31 dicembre 2020 è positivo per 2.442 migliaia di euro (585 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

A fronte di una copertura dal rischio *commodity*, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 31 dicembre 2020 è positivo per 1.380 migliaia di euro (5.365 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Si segnala che il *fair value* dei derivati attivi non correnti al 31 dicembre 2020 è stato rettificato per tenere conto del rischio di controparte (CVA – *Credit Valuation Adjustment*) secondo le disposizioni dell'IFRS 13.

Si riporta di seguito un dettaglio della rettifica effettuata per controparte analizzata sia per *rating* sia per settore:

(migliaia di euro)			
	Fair value risk free	Fair value - Credit Valuation adjusted	Delta
<b>Rating</b>			
S&P A+	643	635	(8)
Reuters BBB-	206	205	(1)
<b>Totale</b>	<b>849</b>	<b>840</b>	<b>(9)</b>
<b>Settore</b>			
Banche	643	635	(8)
Altri	206	205	(1)
<b>Totale</b>	<b>849</b>	<b>840</b>	<b>(9)</b>

6.6 Note Esplicative Consolidato

**6 Crediti commerciali**

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	82.996		82.996	92.521		92.521	(9.525)		(9.525)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate	175		175	81		81	94		94
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo									
<b>Totale</b>	<b>83.171</b>		<b>83.171</b>	<b>92.602</b>		<b>92.602</b>	<b>(9.431)</b>		<b>(9.431)</b>

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione (2.799 migliaia di euro) per adeguarli al valore presumibile di realizzo.

**7 Crediti diversi**

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	2.291	656	1.635	1.703	280	1.423	588	376	212
Verso imprese collegate	2.826		2.826	2.450		2.450	376		376
Verso imprese del Gruppo									
Anticipi	74		74	87		87	(13)		(13)
Crediti tributari	32.134	186	31.948	29.924	158	29.766	2.210	28	2.182
Depositi cauzionali	1.131	993	138	1.149	988	161	(18)	5	(23)
Ratei e risconti attivi	9.594	1.736	7.858	10.799	2.005	8.794	(1.205)	(269)	(936)
<b>Totale</b>	<b>48.050</b>	<b>3.571</b>	<b>44.479</b>	<b>46.112</b>	<b>3.431</b>	<b>42.681</b>	<b>1.938</b>	<b>140</b>	<b>1.798</b>

I crediti diversi sono esposti al netto del fondo svalutazione rilevato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo che, al 31 dicembre 2020, ammonta a 14.755 migliaia di euro, principalmente relativo a crediti tributari.

I crediti diversi sono aumentati principalmente per l'incremento registrato nei crediti tributari nell'ambito del consolidato fiscale.

I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito IVA maturato dalle società del Gruppo nelle diverse giurisdizioni in cui esse operano, nonché ai crediti rilevati nell'ambito del consolidato fiscale.

L'incremento della voce crediti tributari correnti si riferisce principalmente a crediti IVA chiesti a rimborso dalle società in costruzione.

La voce verso imprese del Gruppo si riferisce al credito verso la società collegata Frullo Energia Ambiente Srl, relativo alla liquidazione dell'indennizzo, in seguito all'accordo transattivo a tacitazione e rinuncia di ogni pretesa da parte di Coopcostruttori.

La voce verso imprese collegate e *Joint Venture* si riferisce ai dividendi pregressi deliberati dall'assemblea di Frullo Energia Ambiente Srl, ma non ancora erogati, per 2.646 migliaia di euro.

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente ai canoni di manutenzione relativi agli impianti, agli oneri per ottenimento di finanziamenti e ai canoni delle assicurazioni.

6.6 Note Esplicative Consolidato

**8 Crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite**

I crediti per imposte anticipate al netto dei debiti per imposte differite sono di seguito dettagliati.

		(migliaia di euro)
	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni immateriali	(7.814)	(8.749)
Immobilizzazioni materiali	(37.981)	(37.983)
Fondi rischi su crediti	527	553
Fondi rischi	5.545	5.287
Perdite fiscali	13.745	13.545
Stanziamenti diversi	(16)	22
Strumenti finanziari derivati	10.173	7.211
Costo ammortizzato	(834)	(1.648)
Altre differenze	134	785
<b>Totale</b>	<b>(16.521)</b>	<b>(20.977)</b>

L'importo che risulta dalla tabella sopra riportata, pari a 16.521 migliaia di euro, rappresenta il valore dei crediti per imposte anticipate (27.193 migliaia di euro) al netto dei debiti per imposte differite (43.714 migliaia di euro).

Le imposte differite attive e passive, generate da differenze temporanee, sono compensate quando esiste la possibilità di compensazione e quando sono assoggettate alla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali sono state iscritte ove ritenute recuperabili.

Il miglioramento delle imposte differite nette è dovuto principalmente al peggioramento del *fair value* degli strumenti derivati.

La movimentazione dei Crediti per imposte anticipate è la seguente:

	(migliaia di euro)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>22.678</b>
Variatione transitata da conto economico	(402)
Variatione imputata a patrimonio netto	718
Variatione area di consolidamento	
Riclassifiche	4.402
Effetto cambio e altri movimenti	(203)
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>27.193</b>

La movimentazione dei Debiti per imposte differite viene riportata nella tabella seguente:

	(migliaia di euro)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>(43.655)</b>
Variatione transitata da conto economico	2.345
Variatione imputata a patrimonio netto	279
Variatione area di consolidamento	
Riclassifiche	(4.402)
Effetto cambio e altri movimenti	1.719
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>(43.714)</b>

6.6 Note Esplicative Consolidato

**B Attività correnti**

**9 Rimanenze**

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2020 è così dettagliata:

	(migliaia di euro)		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.011	4.298	(287)
Prodotti in corso di lavorazione			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	24.350	2.785	21.565
Acconti		23.045	(23.045)
<b>Totale</b>	<b>28.361</b>	<b>30.128</b>	<b>(1.767)</b>

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono relative alle giacenze di biomasse di Ecosesto SpA e materie prime di Ambiente 2000 Srl e di Energy Team SpA. Tra i prodotti finiti, invece, ci sono le giacenze di Ecosesto SpA, gli strumenti di Energy Team SpA e i pannelli fotovoltaici di Novis Renewables Holdings, LLC, classificati negli acconti nel 2019, il cui utilizzo verrà definito nell'ambito degli accordi strategici con ENI.

**10 Titoli e partecipazioni**

*Partecipazioni in altre imprese*

	(migliaia di euro)		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Altri Titoli	858	852	6
<b>Totale</b>	<b>858</b>	<b>852</b>	<b>6</b>

Gli Altri Titoli si riferiscono a investimenti in Fondi di Energy Team SpA per un totale di 953 migliaia di euro (di cui 858 migliaia di euro a breve termine).

**11 Cassa e disponibilità liquide**

	(migliaia di euro)		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Depositi bancari e postali	285.477	135.362	150.115
Assegni			0
Denaro e valori in cassa	11	16	(5)
<b>Totale</b>	<b>285.488</b>	<b>135.378</b>	<b>150.110</b>

L'incremento della liquidità è dovuto principalmente alle risorse finanziarie raccolte tramite l'emissione del *Green Convertible Bond* del valore nominale di 200 milioni di euro avente scadenza al 23 settembre 2025, al netto degli investimenti effettuati nel corso del 2020 e alla terza *tranche* del *Corporate Loan* di Falck SpA, pari a 31,5 milioni di euro, completamente utilizzata.

Le giacenze sui conti correnti bancari delle società finanziate da *project financing* devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing*. L'ammontare di tale liquidità è pari a 91.146 migliaia di euro, di cui 83.092 migliaia di euro relative al settore Eolico e 8.054 migliaia di euro relative al settore WtE, biomasse e fotovoltaico.

6.6 Note Esplicative Consolidato

Di seguito la liquidità legata ai contratti di *project financing* per società al 31 dicembre 2020:

	(migliaia di euro)
Actelios Solar Spa	4.448
Innovative solar 42 LLC	1.042
Annapolis Solar Park, LLC (impianto di Annapolis Solar)	1.629
Odyssey Solar 2, LLC (impianto di Geneva Solar)	190
Odyssey Solar 3, LLC (impianto di H&M Solar)	670
Odyssey Solar 1, LLC (impianto di Snyder Rd Solar)	75
<b>Totale settore Wte, biomasse e fotovoltaico</b>	<b>8.054</b>
FRUK Holdings No1 Ltd	3.945
Cambrian Wind Energy Ltd	4.665
Boyndie Wind Energy Ltd	262
Earlsburn Mezzanine Ltd	949
Earlsburn Wind Energy Ltd	2.042
Ben Aketil Wind Energy Ltd	1.935
Millennium Wind Energy Ltd	5.574
Kilbraur Wind Energy Ltd	4.358
Nutberry Wind Energy Ltd	3.371
West Browncastle Wind Energy Ltd	2.307
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	1.677
Kingsburn Wind Energy Ltd	2.711
Assel Valley Wind Energy Ltd	2.934
Auchrobert Wind Energy Ltd	4.105
Eolica Sud Srl	9.949
Eolo 3W Minervino Murge Srl	5.306
Geopower Sardegna srl	16.296
Eolica Petralia Srl	2.550
Se Ty Ru Sas	1.019
Parc Eolien du Fouy Sas	861
Parque Eolien des Cretes Sas	843
Esquennois Energie Sas	1.256
CEP Tramontane 1 Sas	1.654
Ferme éolienne de Noyales Sas	1.646
Parc éolien du Bois Ballay Sas	33
Parc éolien des Coudrays Sas	21
Parc éolien de Mazeray et de Bignay Sas	23
Building Energy Wind Iowa, LLC (impianto di Iowa Wind)	800
<b>Totale settore Eolico</b>	<b>83.092</b>
<b>Totale liquidità legata ai contratti di project financing</b>	<b>91.146</b>

Si rinvia al rendiconto finanziario consolidato per maggiori dettagli sulla variazione della cassa e delle disponibilità liquide.

6.6 Note Esplicative Consolidato

Passività

D Patrimonio netto

12 Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da n. 72.782.021 azioni ordinarie e da n. 11.142 azioni di risparmio, aventi un valore nominale di euro 1,00 ciascuna, interamente sottoscritte e versate.

Falck SpA possiede azioni proprie che ammontano a n. 6.909.555 azioni, di cui n. 3.744 azioni di risparmio, per un valore nominale pari a euro 6.909.555.

Il numero delle azioni è rimasto invariato durante l'anno.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto negli esercizi 2019 e 2020 sono i seguenti:

	(migliaia di euro)									
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Riserve			Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
			Riserva Fair Value	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali					
<b>Saldo al 31.12.2018*</b>	<b>72.793</b>	<b>(2.918)</b>		<b>(25.720)</b>	<b>(436)</b>	<b>156.843</b>	<b>24.594</b>	<b>225.156</b>	<b>245.679</b>	<b>470.835</b>
Destinazione del risultato 2018						24.594	(24.594)			
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto **		7.837		2.250	(93)			<b>9.994</b>	9.190	<b>19.184</b>
Dividendi distribuiti						(2.241)		<b>(2.241)</b>	(20.191)	<b>(22.432)</b>
Altri movimenti						12.705		<b>12.705</b>	8.547	<b>21.252</b>
Risultato dell'esercizio **							18.450	<b>18.450</b>	33.656	<b>52.106</b>
<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>72.793</b>	<b>4.919</b>		<b>(23.470)</b>	<b>(529)</b>	<b>191.901</b>	<b>18.450</b>	<b>264.064</b>	<b>276.881</b>	<b>540.945</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti

effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla SL.

(\*\*) Tali voci sono incluse nel Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo.

	(migliaia di euro)									
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Riserve			Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
			Riserva Fair Value	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali					
<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>72.793</b>	<b>4.919</b>		<b>(23.470)</b>	<b>(529)</b>	<b>191.901</b>	<b>18.450</b>	<b>264.064</b>	<b>276.881</b>	<b>540.945</b>
Destinazione del risultato 2019						18.450	(18.450)			
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto **		(12.004)		(6.754)	(179)			<b>(18.937)</b>	(21.419)	<b>(40.356)</b>
Dividendi distribuiti						(2.965)		<b>(2.965)</b>	(18.958)	<b>(21.923)</b>
Altri movimenti						14.916		<b>14.916</b>	96.957	<b>111.873</b>
Risultato dell'esercizio **							27.313	<b>27.313</b>	32.394	<b>59.707</b>
<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>72.793</b>	<b>(7.085)</b>		<b>(30.224)</b>	<b>(708)</b>	<b>222.302</b>	<b>27.313</b>	<b>284.391</b>	<b>365.855</b>	<b>650.246</b>

(\*\*) Tali voci sono incluse nel Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

6.6 Note Esplicative Consolidato

13 Fondi per rischi e oneri

	(migliaia di euro)							
	Saldo al	Variaz.area	Accanto-	Utilizzi/	Altri	Riclassi-	Differenze	Saldo al
<b>Non correnti</b>	31.12.2019	di consolid.	namenti	rilasci	movimenti	fiche	cambio	31.12.2020
<i>Altri fondi</i>								
- fondo rischi su cause in corso	9.445			(7.995)				1.450
- fondo rischi partecipate					368			368
- fondo valorizzazione ambientale	74.693	3.962		(110)	6.836		(1.793)	83.588
- fondo rischi diversi	40.013	1.760	8.743	(6.220)	85		(310)	44.071
<b>Totale altri fondi</b>	<b>124.151</b>	<b>5.722</b>	<b>8.743</b>	<b>(14.325)</b>	<b>7.289</b>		<b>(2.103)</b>	<b>129.477</b>
<b>Totale</b>	<b>124.151</b>	<b>5.722</b>	<b>8.743</b>	<b>(14.325)</b>	<b>7.289</b>		<b>(2.103)</b>	<b>129.477</b>

I fondi del Gruppo sono stati classificati tra le passività non correnti.

Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel *Fondo valorizzazione ambientale* sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile.

Inoltre, in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

L'importo di 5.722 migliaia di euro si riferisce al primo consolidamento delle società americane appartenenti al gruppo Building Energy Holding US, LLC ed entrate a far parte del Gruppo a partire dal 25 novembre 2020.

L'importo di 8.743 migliaia di euro si riferisce principalmente agli accantonamenti relativi alle società eoliche per il rischio riaddebito dei lavori e per penali dovuti al gestore della rete nel Regno Unito, per conguagli prezzi con gli *oftaker*, per potenziali contenziosi connessi alla attività pregressa svolta nella siderurgia e per rischi di natura tributaria.

L'importo di 7.995 migliaia di euro si riferisce al rilascio degli accantonamenti degli anni precedenti relativi al contenzioso tra Sesto Siderservizi Srl (già Riesfactoring SpA) e Coopcostruttori, in seguito all'accordo transattivo tra le parti.

L'importo di 6.220 migliaia di euro si riferisce principalmente all'utilizzo e al rilascio di fondi per la definizione di contenziosi relativi alle società progetto siciliane in liquidazione.

L'importo di 368 migliaia di euro si riferisce ad un fondo stanziato per la società valutata con il metodo del patrimonio netto Naturalis Energy Developments Ltd.

L'importo di 6.836 migliaia di euro si riferisce principalmente ai fondi futuri oneri da sostenere per il ripristino ambientale relativi agli impianti entrati in esercizio durante il 2020 e agli adeguamenti di quelli già in essere per la modifica dei tassi d'interesse e d'inflazione.

6.6 Note Esplicative Consolidato

**14 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

(migliaia di euro)

	Saldo 31.12.2019	Variaz. area c.	Accanto- menti	Interest cost	Altri movimenti	Utile/perdita attuariale	Utilizzi e pagamenti	IFRS 5	Effetto cambio	Saldo 31.12.2020
Dirigenti	776		339	5	99	41	(284)			976
Impiegati e operai	4.169		1.070	34	(97)	249	(528)	10	(4)	4.903
<b>Totale</b>	<b>4.945</b>		<b>1.409</b>	<b>39</b>	<b>2</b>	<b>290</b>	<b>(812)</b>	<b>10</b>	<b>(4)</b>	<b>5.879</b>

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato oggetto di valutazione attuariale da parte di un esperto esterno, secondo quanto previsto dallo IAS 19R.

Le assunzioni finanziarie attuariali utilizzate ai fini della determinazione del costo previsto per l'anno 2020, confrontate con il 2019, sono le seguenti:

	31.12.2020	31.12.2019	% Variazioni
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%	0,77%	-0,43%
Tasso annuo di inflazione	1,39%	1,48%	-0,09%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessivo*	2,46%	2,00%	0,46%
Tasso annuo incremento TFR	2,54%	2,61%	-0,07%

\* Il tasso annuo di aumento delle retribuzioni utilizzato per il 2021 è del 2,4%, per 2022 è 2,10%, per il 2023 è il 2,20%, per il 2024 è il 3,10% e del 2,5% per gli anni successivi

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 10+* alla data di calcolo.

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, si riporta di seguito un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

È stato considerato come scenario base quello riportato nella tabella precedente e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio di attualizzazione, il tasso medio di inflazione e il tasso di *turnover*, rispettivamente di mezzo, di un quarto e di due punti percentuali.

I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

<b>Analisi di sensitività</b>		
<b>Tasso annuo di attualizzazione</b>		
		(migliaia di euro)
	+0,50%	-0,50%
Dirigenti	939	1.018
Impiegati e operai	4.655	5.184

<b>Analisi di sensitività</b>		
<b>Tasso annuo di inflazione</b>		
		(migliaia di euro)
	+0,25%	-0,25%
Dirigenti	984	970
Impiegati e operai	4.958	4.858

<b>Analisi di sensitività</b>		
<b>Tasso annuo di turnover</b>		
		(migliaia di euro)
	+2,00%	-2,00%
Dirigenti	956	994
Impiegati e operai	4.720	5.148

Inoltre, secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata una stima dei pagamenti attesi nei prossimi anni, come riportato nella tabella seguente:

6.6 Note Esplicative Consolidato

Cash flow futuri	(migliaia di euro)				
	entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Tra 5 e 10 anni	Oltre i 10 anni
Dirigenti	68	75	277	471	1.174
Impiegati e operai	297	354	1.303	2.425	10.421
<b>Totale</b>	<b>365</b>	<b>429</b>	<b>1.580</b>	<b>2.896</b>	<b>11.595</b>

15 Debiti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 è la seguente:

	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	120.369	110.848	9.521	126.095	115.121	10.974	(5.726)	(4.273)	(1.453)
Debiti per project financing	606.532	511.226	95.306	671.909	595.325	76.584	(65.377)	(84.099)	18.722
Strumenti finanziari derivati	50.012	39.877	10.135	38.715	36.524	2.191	11.297	3.353	7.944
Debito finanziario per <i>leasing</i>	90.701	85.571	5.130	80.821	75.809	5.012	9.880	9.762	118
Obbligazioni convertibili	184.666	184.666		8.159	8.159		176.507	176.507	
<b>Totale</b>	<b>1.052.280</b>	<b>932.188</b>	<b>120.092</b>	<b>925.699</b>	<b>830.938</b>	<b>94.761</b>	<b>126.581</b>	<b>101.250</b>	<b>25.331</b>

Si premette che tra Falck SpA e Falck Renewables SpA (e sue controllate) non vi sono rapporti finanziari di debito e credito.

Si segnala che, in data 12 giugno 2015, modificato in data 30 luglio 2018, è stato sottoscritto da Falck SpA un nuovo contratto di finanziamento (*Corporate Loan*), avente scadenza 31 dicembre 2023 (nuova scadenza a seguito della modifica apportata in data 30 luglio 2018), con un pool di primari istituti di credito.

Contestualmente sono state rimodulate le due linee di credito (*term e revolving*). In particolare, la linea *Term* è stata ridotta di euro 20 milioni (passando da euro 50 milioni a euro 30 milioni) e la linea *revolving* è stata incrementata di euro 10 milioni (passando da euro 25 milioni a euro 35 milioni).

In data 12 novembre 2020 il *Corporate Loan* è stato nuovamente modificato con l'inserimento di una terza *tranche* di finanziamento di 31,5 milioni di euro completamente utilizzata.

Tale contratto è soggetto a due covenant finanziari: il primo relativo al rapporto *Market value / Loan*, rilevato periodicamente dalla Banca Agente, che deve essere uguale o superiore al rapporto di 1,25; il secondo è relativo al rispetto di un massimale su alcune tipologie di ulteriori indebitamenti finanziari di Falck SpA.

Si ricorda che a fronte del finanziamento, Falck SpA ha posto in pegno n. 145.706.947 azioni di Falck Renewables SpA (valore al 31 dicembre 2020 pari a 960.209 migliaia di euro) e n. 174.402 azioni Unicredit SpA (valore al 31 dicembre 2020 pari a 1.334 migliaia di euro) per un valore di mercato complessivo al 31 dicembre 2020 di 961.543 migliaia di euro, ampiamente superiore all'obbligazione in essere al 31 dicembre 2020.

Alla data del 31 dicembre 2020 Falck SpA ha utilizzato il *Corporate loan* per 81,5 milioni di euro e i *covenant* sono stati rispettati.

Si ricorda che in data 12 giugno 2015 è stato sottoscritto un contratto di *Corporate Loan* tra Falck Renewables SpA e un pool di primari istituti di credito. Il contratto prevedeva una linea di credito *revolving* per un importo di 150 milioni di euro, con scadenza 30 giugno 2020.

In data 30 luglio 2018 Falck Renewables SpA ha sottoscritto un accordo di modifica del *Corporate Loan*, relativo:

- all'incremento della linea di credito *revolving* da 150 a 325 milioni di euro;

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

- all'estensione della scadenza, dal 30 giugno 2020 al 31 dicembre 2023.

Tale operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo.

A fronte di tale finanziamento Falck Renewables SpA ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables Wind Ltd per un valore nominale pari a 37.755 migliaia di sterline.

Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra “posizione finanziaria netta ed Ebitda” e “posizione finanziaria netta e patrimonio netto”: tali parametri sono stati rispettati a tutte le date previste e al 31 dicembre 2020 sulla base della presente Relazione finanziaria.

I debiti assistiti da garanzie reali sono quelli relativi a tutti i finanziamenti in *project financing*, garantiti da pegno su quote delle stesse società finanziate.

Si segnala che le società finanziate in *project financing*, per proteggersi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse e convertire il tasso da variabile a fisso, hanno stipulato contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) correlati al *project financing*, a condizioni sostanzialmente in linea con il mercato.

Il dettaglio dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio che il Gruppo Falck intrattiene al 31 dicembre 2020 è riportato nel paragrafo “Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7”.

Si segnala che sui predetti finanziamenti le banche finanziatrici hanno imposto dei *covenant*, che le società sono tenute a rispettare per tutta la durata del contratto di finanziamento e che sono verificati dagli stessi istituti finanziari alla fine di ogni semestre.

Il Gruppo monitora con attenzione la situazione relativa ai *project financing* degli impianti.

Si segnala che sui finanziamenti in *project financing* “senza ricorso” concessi in favore delle società del Gruppo sono previste alcune garanzie e limitazioni, nonché tra i vari impegni, l'obbligo di rispettare determinati parametri finanziari quali, a titolo esemplificativo:

- l'obbligo di mantenere un “conto di riserva” pari ad una rata di rimborso, a garanzia del regolare servizio del debito;
- il rilascio di ipoteche/privilegi speciali sugli immobili/impianti e/o pegni su azioni o quote a favore delle istituzioni finanziarie coinvolte nel progetto;
- la possibilità di distribuire dividendi subordinata al rispetto di specifici parametri finanziari e al rimborso dei pagamenti previsti dal contratto di finanziamento;
- il rispetto di determinati parametri finanziari al di sopra dei livelli minimi di *default*, da calcolarsi a ogni scadenza semestrale, e che la società deve rispettare per tutta la durata del contratto.

Al 31 dicembre 2020 tutte le società del Gruppo, che hanno sottoscritto finanziamenti in *project financing* senza ricorso, mostrano parametri finanziari al di sopra dei livelli minimi di *default*, ad esclusione dell'impianto eolico di Eolo 3W Minervino Murge, che ha avuto una lieve flessione temporanea dei flussi di cassa dell'ultimo semestre, che non le ha comunque impedito di fare fronte al regolare servizio del debito, senza alcun utilizzo dello specifico conto di riserva. A conferma che il predetto scostamento del parametro non ha prodotto alcun evento di *default* la società ha ricevuto una lettera di *waiver* dalle banche finanziatrici, successivamente al 31 dicembre 2020, che attesta e conferma quanto sopra. Ancorché sia stato ottenuto *waiver*, lo IAS 1 richiede che tutto l'importo del *project financing* sia comunque contabilizzato tra i debiti correnti alla data del 31 dicembre 2020 e di conseguenza il debito finanziario pari a 21.157 migliaia di euro relativo all'impianto eolico di Eolo 3W Minervino Murge è stato riclassificato da non corrente a corrente.

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

I debiti verso terzi sono rappresentati da finanziamenti ottenuti da società del Gruppo e sono dettagliati nelle informazioni integrative sugli strumenti finanziari, così come i debiti per *project financing* e gli strumenti finanziari derivati.

I debiti finanziari verso terzi sono decrementati principalmente per il rimborso del *Corporate Loan* di Falck Renewables SpA, che al 31 dicembre 2019 ammontava a 32 milioni di euro. Tale variazione è stata compensata dalla terza *tranche* di finanziamento di 31,5 milioni di euro, completamente utilizzata dal Falck SpA.

Il Debito per Prestiti Obbligazionari convertibili, che ammonta a 184.666 migliaia di euro, si riferisce a due prestiti obbligazionari di Falck SpA e al prestito obbligazionario di Falck Renewables SpA.

Il primo è un prestito obbligazionario convertibile subordinato a tasso variabile con scadenza 31 dicembre 2023. Le obbligazioni (valore nominale euro 1,00 ciascuna) possono essere convertite in azioni ordinarie Falck SpA in ragione di una azione ogni otto obbligazioni.

L'ammontare di tale prestito al 31 dicembre 2020 è pari a 7.995 migliaia di euro.

Si segnala che l'Assemblea straordinaria del 26 luglio 2018 ha prorogato la scadenza di tale prestito obbligazionario al 31 dicembre 2023, sempre a tasso variabile, prevedendo nuove date nelle quali gli obbligazionisti hanno la facoltà di conversione. La conversione di 1 azione ogni 8 obbligazioni è possibile nel mese di giugno 2020, 2021, 2022, 2023.

Il secondo è anch'esso un prestito obbligazionario convertibile subordinato a tasso fisso del 4,16% con scadenza 31 dicembre 2023 che ammonta a 242 migliaia di euro

Le obbligazioni (valore nominale euro 1,00 ciascuna) possono essere convertite in azioni ordinarie Falck SpA in ragione di 1 azione ogni 6 obbligazioni. La conversione è possibile nel mese di gennaio del 2020, 2021, 2022, 2023.

Entrambi i prestiti obbligazionari sono stati riclassificati a medio lungo termine in funzione della scadenza prevista del 31 dicembre 2023.

Si precisa che i prestiti obbligazionari di Falck SpA sono postergati e subordinati al finanziamento *corporate* di 96,5 milioni di euro.

Il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato con successo la propria offerta di un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per 200 milioni di euro con scadenza al 23 settembre 2025. In data 17 novembre 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Falck Renewables SpA, ha autorizzato la convertibilità in azioni del prestito obbligazionario (il "*Green Bond*") e il relativo aumento del capitale sociale. L'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, è a servizio esclusivo della conversione del *Green Bond* per un valore massimo di 200 milioni di euro, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie Falck Renewables SpA con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

### Caratteristiche del Green Convertible Bond

natura del prestito obbligazionario: prestito obbligazionario convertibile, con possibilità per l'investitore di conversione in azioni ordinarie della società Falck Renewables SpA di nuova emissione. Il prestito obbligazionario si caratterizza come *Green* in quanto, ai sensi del *Green Financing Framework* pubblicato dalla Società, i proventi netti del prestito obbligazionario convertibile saranno utilizzati per finanziare e/o rifinanziare, in tutto o in parte, *asset* di energia rinnovabile nuovi o esistenti con un conseguente notevole impatto ambientale (*Eligible Green Assets*) nel rispetto dei *Green Bond Principles* pubblicati dalla *International Capital Markets Association (ICMA)* nel 2018 e dei *Green Loan Principles* pubblicati dalla *Loan Market Association (LMA)* a maggio 2020;

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

importo nominale complessivo: 200 milioni di euro;

taglio minimo unitario delle obbligazioni: 100.000 euro;

durata: 5 anni, con scadenza il 23 settembre 2025;

destinatari: gli investitori istituzionali;

prezzo di emissione: pari al 101,25 per cento del valore nominale del prestito obbligazionario;

tasso di interesse: pari a zero;

rimborso: alla scadenza il capitale dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione per un importo pari al 100% del valore nominale, salvi i casi di rimborso anticipato;

rimborso anticipato: facoltà per la società di rimborsare anticipatamente e integralmente il prestito obbligazionario al suo valore nominale:

- (i) al valore nominale nel caso in cui siano stati esercitati diritti di conversione o di rimborso anticipato in una percentuale pari o superiore all'85% dell'importo nominale del prestito (c.d. *clean up call*);
- (ii) al valore nominale nel caso in cui a partire dall'8 ottobre 2023, la quotazione delle azioni ordinarie della società sia, per un numero di giorni individuati nel regolamento, superiore al 130% del Prezzo di Conversione (c.d. *issuer's soft call*); oppure
- (iii) qualora la società debba farsi carico, in relazione ai pagamenti dovuti, di imposte di competenza degli obbligazionisti per effetto di modifiche della normativa fiscale (c.d. *tax call*).

cambio di controllo e free float event: al verificarsi di un cambio di controllo della società o nel caso in cui il flottante delle azioni ordinarie della società calcolato secondo le modalità disciplinate nel regolamento scenda sotto il 20% e ivi rimanga per almeno 30 giorni di mercato aperto dal primo giorno in cui è sceso sotto tale soglia (c.d. *free float event*), ciascun titolare delle obbligazioni alternativamete avrà la facoltà di chiederne (i) il rimborso anticipato al valore nominale o (ii) il riconoscimento di un nuovo prezzo di conversione, inferiore all'originario e basato sul tempo intercorrente tra l'evento e la scadenza delle obbligazioni (se del caso, secondo il meccanismo del c.d. *cash alternative amount*); il tutto secondo i termini e le modalità individuate nel regolamento.

Ai sensi del regolamento, si intenderà verificato un cambio di controllo qualora un soggetto o più soggetti in concerto tra loro acquisiscano il controllo della società ovvero la possibilità di esercitare un'influenza dominante, ai sensi dell'art. 93 del TUF, sull'assemblea degli azionisti della società e il diritto di nominare o rimuovere la totalità o la maggioranza degli amministratori della società.

diritto di conversione: le obbligazioni sono convertibili in azioni ordinarie della società di nuova emissione al prezzo di conversione;

prezzo di conversione iniziale: 7,22 euro per azione, soggetto ad aggiustamenti come da regolamento, in linea con la prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti finanziari;

Aggiustamenti al prezzo di conversione: il regolamento del prestito obbligazionario prevede che il prezzo di conversione iniziale sia oggetto di aggiustamenti in conformità alla prassi di mercato in vigore per questo tipo di

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

strumenti di debito al verificarsi, tra l'altro, dei seguenti eventi: raggruppamento o frazionamento di azioni, aumento di capitale gratuito mediante imputazione a capitale di utili o riserve, distribuzione di dividendi, emissione di azioni o strumenti finanziari riservata agli azionisti, assegnazione di opzioni, *warrant* o altri diritti di sottoscrizione/acquisto di azioni o strumenti finanziari agli azionisti, emissione di azioni o assegnazione di opzioni, *warrant* o altri diritti di sottoscrizione, emissione di strumenti finanziari convertibili o scambiabili in azioni, modifica ai diritti di conversione/scambio connessi ad altri strumenti finanziari, cambio di controllo nonché altri eventi rilevanti individuati dal regolamento del prestito obbligazionario.

In particolare, qualora la società distribuisca dividendi durante la vita del prestito obbligazionario in misura superiore agli importi di 0,067 euro per azione nel 2021 e 0,069 euro per azione negli anni 2022, 2023, 2024 e 2025, il prezzo di conversione sarà aggiustato al fine di compensare i portatori delle obbligazioni in ragione dei dividendi distribuiti (cd. clausola di “*dividend protection*”);

quotazione: Vienna MTF gestito dalla Borsa di Vienna;

legge applicabile: il regolamento del prestito obbligazionario è retto dalla legge inglese, fatte salve le norme sull'assemblea degli obbligazionisti che saranno rette dal diritto italiano;

### Effetti economico-patrimoniali e finanziari

Alla data di emissione del 23 settembre 2020, la proiezione dell'impatto del prestito obbligazionario *equity-linked* sulla posizione finanziaria netta (sia consolidata che della sola Falck Renewables SpA) ha modificato solo la struttura della stessa, senza peraltro produrre effetti sul valore complessivo: infatti a fronte di un impatto positivo sulle disponibilità liquide per complessivi 202,5 milioni di euro (in quanto il prestito è stato emesso a 101,25% con un aggio di emissione di 2,5 milioni di euro), al lordo dei costi di emissione, si è prodotto un impatto negativo di pari importo dato dalla somma delle due componenti del debito (“debito *bond*” e “debito per l'opzione di conversione”).

Alla data di emissione il debito *bond* era pari a 175,2 milioni di euro mentre il debito per l'opzione di conversione era pari a 24,3 milioni di euro. Fino alla data dell'assemblea straordinaria della proposta di convertibilità in azioni del prestito ha influenzato il risultato (sia del bilancio consolidato sia del separato) la variazione del *fair value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario al netto dei costi contrattuali.

Ha influenzato il risultato anche il costo ammortizzato ai sensi del principio IFRS 9.

Con l'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria del 17 novembre 2020, della proposta di convertibilità in azioni del prestito, il *fair value*, a tale data, del debito per l'opzione di conversione pari a 19,2 milioni di euro è stato contabilizzato come componente *equity* nel patrimonio netto (sia del bilancio consolidato sia del separato) portando così ad un miglioramento della posizione finanziaria netta di pari importo, miglioramento che però sarà riassorbito contabilmente lungo la vita utile del prestito. Ha influenzato il risultato ante imposte al 31 dicembre 2020 (sia del bilancio consolidato sia del separato):

- positivamente, la variazione del *fair value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario per 4,8 milioni di euro e
- negativamente, il costo ammortizzato, calcolato ai sensi dell'IFRS 9, pari a 1,3 milioni di euro.

Le imposte di competenza sono state pari a 1,1 milioni di euro e quindi l'effetto congiunto della variazione del *fair value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario, al netto dei costi contrattuali e del costo ammortizzato, ha influenzato positivamente il risultato netto di competenza del gruppo per 2,4 milioni di euro.

A scadenza (23 settembre 2025), ipotizzando la conversione totale del prestito obbligazionario in azioni ordinarie della società, si avrà un miglioramento della posizione finanziaria netta pari a 200 milioni di euro e un corrispondente aumento del patrimonio netto (per il bilancio consolidato, un aumento della quota del “patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante”), al netto della differenza tra l'aggio di emissione e i costi di emissione.

6.6 Note Esplicative Consolidato

**16 Debiti commerciali**

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 confrontata a quella dell'esercizio precedente è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	64.142	3.220	60.922	74.063	2.321	71.742	(9.921)	899	(10.820)
Verso imprese collegate	575		575				575		575
<b>Totale</b>	<b>64.717</b>	<b>3.220</b>	<b>61.497</b>	<b>74.063</b>	<b>2.321</b>	<b>71.742</b>	<b>(9.346)</b>	<b>899</b>	<b>(10.245)</b>

I debiti commerciali non correnti si riferiscono a stanziamenti effettuati per costi di manutenzione e di affitto con scadenza di oltre un anno.

I debiti commerciali verso terzi si sono decrementati principalmente per il pagamento dei debiti verso i fornitori per la costruzione degli impianti.

**17 Debiti diversi**

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 confrontata con il 31 dicembre 2019 è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	32.559	4.449	28.110	36.970	2.204	34.766	(4.411)	2.245	(6.656)
Acconti	13		13	113		113	(100)		(100)
Ratei e risconti passivi	50.207	47.586	2.621	56.111	53.185	2.926	(5.904)	(5.599)	(305)
<b>Totale</b>	<b>82.779</b>	<b>52.035</b>	<b>30.744</b>	<b>93.194</b>	<b>55.389</b>	<b>37.805</b>	<b>(10.415)</b>	<b>(3.354)</b>	<b>(7.061)</b>

Le principali voci che compongono i Debiti diversi verso terzi sono di seguito elencate:

	31.12.2020	31.12.2019
Debiti tributari	9.924	11.552
Debiti verso partner e soci in consolidato fiscale	6.999	4.602
Debiti acquisto società	3.185	4.119
Debiti verso dipendenti	7.900	8.850
Debiti per aumenti di capitale da deliberare		2.780
Debiti per dividendi da distribuire	2	1.052
Debiti verso istituti di previdenza	2.365	1.623
Contributo ambientale	685	732
Ritenute da versare	721	695
Altri debiti minori	778	965
<b>Totale</b>	<b>32.559</b>	<b>36.970</b>

Il debito per acquisto società si riferisce al debito verso i precedenti soci di Åliden Vind AB, Brattmyrliden Vind AB, Falck Renewables Vind AS, Building Energy Holdings US, LLC e Windfor Srl comprensivo di interessi maturati. Tale debito è diminuito principalmente per i pagamenti effettuati nel corso dell'anno ai precedenti soci di Energy Team SpA, Energia Eolica de Castilla SL e Big Fish SPV Srl.

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

La voce “verso controllanti” è relativa ai debiti derivanti dal consolidato fiscale nazionale e debiti della liquidazione IVA di Gruppo con la controllante Falck SpA.

La voce ratei e risconti, pari a 50.207 migliaia di euro, è principalmente composta dai contributi in conto capitale rilevati con il metodo indiretto, si tratta dei contributi *ex Lege* 488 e dai contributi ITC (*Investment Tax Credit*). In particolare, la voce risulta così dettagliata:

	(migliaia di euro)	
	31.12.2020	31.12.2019
Contributi ITC (Investment Tax Credit)	42.118	47.464
Contributi ex Lege 488	7.187	7.667
Canoni Anticipati	226	207
Altro	676	773
<b>Totale</b>	<b>50.207</b>	<b>56.111</b>

### Attività e Passività non correnti destinate alla vendita

A seguito delle negoziazioni iniziate nel mese di settembre 2019, in data 4 marzo 2020 è stato finalizzato e firmato un accordo con parti terze per la cessione, per USD 100 delle quote societarie della società Italian Lao Group Ltd. Il trasferimento della proprietà è ancora in corso in quanto ha registrato un rallentamento a causa dello sviluppo della pandemia *Covid-19*.

L’operazione è stata trattata come “*disposal group*” in base a quanto previsto dai paragrafi 8 e 41 del principio contabile IFRS 5, non generando plusvalenze o minusvalenze nel bilancio 2020.

Si riportano di seguito gli importi classificati nelle voci Attività e Passività non correnti associabili destinate alla vendita.

	(migliaia di euro)	
	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni materiali	29	20
Crediti diversi correnti	11	38
Cassa e disponibilità	39	81
<b>Totale attività</b>	<b>79</b>	<b>139</b>
TFR	36	46
Debiti diversi non correnti	11	12
Debiti diversi correnti	32	37
<b>Totale passività</b>	<b>79</b>	<b>95</b>
<b>Attività nette destinate alla vendita</b>	<b>0</b>	<b>44</b>

### Impegni e rischi

Le fidejussioni prestate al 31 dicembre 2020 ammontano a 147.662 migliaia di euro. Le fidejussioni relative a società controllate sono costituite principalmente da fidejussioni prestate a garanzia del completamento di lavori in corso, per la partecipazione ad appalti e gare e per le attività di smantellamento e ripristino aree per un totale di 81.382 migliaia di euro e da garanzie rilasciate all’amministrazione finanziaria a fronte della richiesta di rimborsi di crediti IVA per 1.646 migliaia di euro. Sono presenti anche garanzie rilasciate a banche per 33.361

6.6 Note Esplicative Consolidato

migliaia di euro e altre fideiussioni per 31.273 migliaia di euro. Inoltre, il Gruppo ha sottoscritto 3.000 quote nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA per impegno totale massimo di 3.000 migliaia di euro di cui, al 31 dicembre 2020, risultano ancora da versare 361 migliaia di euro che saranno versati sulla base degli eventuali ulteriori investimenti effettuati dal Fondo.

**Rapporti intercorsi con le parti correlate**

	(migliaia di euro)					
	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
<b>Imprese collegate e Joint Venture</b>						
Frullo Energia Ambiente Srl	83	81	2			
Novis Renewables, LLC	70		70	575		575
Naturalis Energy Development Limited	22		22			
<b>Totale Imprese collegate e Joint Venture</b>	<b>175</b>	<b>81</b>	<b>94</b>	<b>575</b>		<b>575</b>
<b>Altre parti correlate</b>						
CII HoldCo Ltd	22	13	9	103	97	6
Svelgen Kraft Holding e consociate	209	239	(30)	324	56	268
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>231</b>	<b>252</b>	<b>(21)</b>	<b>427</b>	<b>153</b>	<b>274</b>
<b>Totale</b>	<b>406</b>	<b>333</b>	<b>73</b>	<b>1.002</b>	<b>153</b>	<b>849</b>

	(migliaia di euro)					
	Crediti finanziari			Debiti finanziari		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
<b>Imprese collegate e Joint Venture</b>						
Parque Eolico La Carracha SL						
Parque Eolico Plana de Jarreta SL						
Vector Cuatro Servicios SI						
Naturalis Energy Development Limited	1.439		1.439			
<b>Totale imprese collegate e Joint Venture</b>	<b>1.439</b>		<b>1.439</b>			
<b>Altre parti correlate</b>						
CII HoldCo Ltd	8.103	10.205	(2.102)		1.858	(1.858)
REG Damery Developers Ltd	533		533			
Firstar Development, LLC				517	534	(17)
Soci Energy Team SpA				16.953	18.723	(1.770)
Soci Eolica Energia de Castilla SL					98	(98)
Gruppo Canadian Solar					753	(753)
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>8.636</b>	<b>10.205</b>	<b>(1.569)</b>	<b>17.470</b>	<b>21.966</b>	<b>(4.496)</b>
<b>Totale</b>	<b>10.075</b>	<b>10.205</b>	<b>(130)</b>	<b>17.470</b>	<b>21.966</b>	<b>(4.496)</b>

6.6 Note Esplicative Consolidato

	(migliaia di euro)					
	Altri crediti			Altri debiti		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
<b>Imprese collegate e Joint Venture</b>						
Frullo Energia Ambiente Srl	2.826	2.450	376			
Parque Eolico La Carracha SL						
Parque Eolico Plana de Jarreta SL						
<b>Totale imprese collegate e Joint Venture</b>	<b>2.826</b>	<b>2.450</b>	<b>376</b>			
<b>Altre parti correlate</b>						
CII HoldCo Ltd				2.308	1.601	707
Svelgen Kraft Holding e consociate		352	(352)	306	3.086	(2.780)
Soci Energy Team SpA					499	(499)
Soci Eolica Energia de Castilla SL					795	(795)
Firststar Development, LLC				1.861	3.001	(1.140)
Gruppo Nationwide				156		156
Capital One, N.A.				2.674		2.674
Gruppo Canadian Solar					140	(140)
<b>Totale altre parti correlate</b>		<b>352</b>	<b>(352)</b>	<b>7.305</b>	<b>9.122</b>	<b>(1.817)</b>
<b>Totale</b>	<b>2.826</b>	<b>2.802</b>	<b>24</b>	<b>7.305</b>	<b>9.122</b>	<b>(1.817)</b>

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

6.6.7 Contenuto e variazioni del conto economico

**18 Ricavi**

Le vendite si compongono come segue:

	(migliaia di euro)		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Vendita di beni	331.378	323.755	7.623
Vendita di servizi	52.981	50.739	2.242
<b>Totale</b>	<b>384.359</b>	<b>374.494</b>	<b>9.865</b>

I ricavi relativi alla vendita di beni, confrontati con quelli del precedente esercizio, sono ascrivibili alle seguenti attività:

	(migliaia di euro)		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Vendita energia elettrica e incentivi	329.124	319.921	9.203
Vendita altri beni	2.254	3.834	(1.580)
<b>Totale</b>	<b>331.378</b>	<b>323.755</b>	<b>7.623</b>

I ricavi relativi alla vendita di servizi, confrontati con quelli del precedente esercizio, sono ascrivibili alle seguenti attività:

6.6 Note Esplicative Consolidato

	(migliaia di euro)		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Trattamento e smaltimento rifiuti	19.777	19.149	628
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	14.195	11.903	2.292
Servizi di gestione e manutenzione	16.952	18.233	(1.281)
Altri ricavi operativi	2.057	1.454	603
<b>Totale</b>	<b>52.981</b>	<b>50.739</b>	<b>2.242</b>

I ricavi riferiti ai Servizi e gestione impianti energia rinnovabile sono quelli derivanti principalmente dal gruppo Vector Cuatro e da Energy Team.

L'incremento dei ricavi riflette molteplici dinamiche tra loro contrapposte, così principalmente sintetizzabili: (i) per circa 14 milioni di euro, per la maggiore produzione derivante dall'operatività degli impianti di Hennøy (Norvegia), Åliden (Svezia) ed Energia Eolica de Castilla (Spagna), nonché dei 5 parchi eolici francesi acquisiti nel corso del 2019 e degli impianti di Building Energy Holding US acquistati a fine novembre 2020, (ii) per circa 2 milioni di euro, per la maggiore produzione eolica nel Regno Unito parzialmente compensato dalla minore produzione in Italia, Spagna e Francia, (iii) per circa 14 milioni di euro, per maggiori volumi di energia ceduta a terzi da parte di Falck Next Energy Srl, (iv) per circa 14 milioni di euro, per la significativa riduzione dei prezzi di cessione dell'energia elettrica principalmente in Italia, Spagna e Regno Unito, incluso il differenziale attribuibile alla componente Roc Recycle, (v) per circa 1 milione di euro per minori ricavi del settore Servizi, (vi) per circa 4 milioni di euro, per minori ricavi dell'impianto a biomasse di Rende per effetto della fermata per manutenzione programmata biennale e infine (vii) la svalutazione media della sterlina e del dollaro rispetto all'euro ha avuto un effetto negativo di 2 milioni di euro.

I ricavi suddivisi per paese di provenienza per cliente sono così composti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	31.12.2020							(migliaia di euro)
<b>Ricavi per area geografica</b>	Ricavi da vendita di energia elettrica	Ricavi da incentivi/certificati verdi	Ricavi da vendita di prodotti	<b>Totale vendita energia elettrica e altri beni</b>	Ricavi da servizi e gestione impianti	Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti	Altri ricavi	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>
Italia	84.810	74.759	2.078	<b>161.647</b>	21.138	19.777	120	<b>202.682</b>
Regno Unito	45.403	48.002	2	<b>93.407</b>	322		1.420	<b>95.149</b>
Germania	15.266	17.016	38	<b>32.320</b>	63		78	<b>32.461</b>
Francia	19.764		44	<b>19.808</b>	67			<b>19.875</b>
Stati Uniti D'America	8.886	2.922	1	<b>11.809</b>	312			<b>12.121</b>
Svezia	5.096			<b>5.096</b>			14	<b>5.110</b>
Norvegia	4.572	21		<b>4.593</b>			425	<b>5.018</b>
Spagna	2.550		3	<b>2.553</b>	3.345			<b>5.898</b>
Giappone					4.414			<b>4.414</b>
Messico			4	<b>4</b>	1.273			<b>1.277</b>
Altro		57	84	<b>141</b>	213			<b>354</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>186.347</b>	<b>142.777</b>	<b>2.254</b>	<b>331.378</b>	<b>31.147</b>	<b>19.777</b>	<b>2.057</b>	<b>384.359</b>

6.6 Note Esplicative Consolidato

31.12.2019								(migliaia di euro)
Ricavi per area geografica	Ricavi da vendita di energia elettrica	Ricavi da incentivi/certificati verdi	Ricavi da vendita di prodotti	Totale vendita energia elettrica e altri beni	Ricavi da servizi e gestione impianti	Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti	Altri ricavi	TOTALE COMPLESSIVO
Italia	79.305	75.489	3.546	<b>158.340</b>	21.376	19.149	99	<b>198.964</b>
Regno Unito	54.268	50.694	2	<b>104.964</b>	255		756	<b>105.975</b>
Germania	14.397	12.696	30	<b>27.123</b>	11		509	<b>27.643</b>
Francia	16.743		75	<b>16.818</b>	336			<b>17.154</b>
Stati Uniti D'America	8.866	2.864	13	<b>11.743</b>	0			<b>11.743</b>
Spagna	2.317		1	<b>2.318</b>	3.125		90	<b>5.533</b>
Giappone			1	<b>1</b>	3.350			<b>3.351</b>
Svezia	1548			<b>1548</b>				<b>1.548</b>
Messico			16	<b>16</b>	1.328			<b>1.344</b>
Altro	403	331	150	<b>884</b>	355			<b>1.239</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>177.847</b>	<b>142.074</b>	<b>3.834</b>	<b>323.755</b>	30.136	19.149	1.454	<b>374.494</b>

Di seguito si riporta l'informativa disaggregata dei ricavi per settore al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

31.12.2020						
Ricavi per tipologia di servizi	Wte, biomasse e Fotovoltaico	Eolico	Servizi	Altre attività	Eliminazione	Consolidato
Ricavi da vendita di energia elettrica	27.022	119.554	107	77.286	(37.622)	186.347
Ricavi da incentivi/certificati verdi	17.647	125.167		3.659	(3.696)	142.777
Ricavi da vendita di prodotti			2.547		(293)	2.254
<b>Totale vendita energia elettrica e altri beni</b>	<b>44.669</b>	<b>244.721</b>	<b>2.654</b>	<b>80.945</b>	<b>(41.611)</b>	<b>331.378</b>
<b>Ricavi da servizi e gestione impianti</b>	<b>399</b>	14	40.247	333	(9.846)	31.147
<b>Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti</b>	<b>19.777</b>					19.777
<b>Altri ricavi</b>	<b>39</b>	1.967	0	81	(30)	2.057
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>64.884</b>	<b>246.702</b>	<b>42.901</b>	<b>81.359</b>	<b>(51.487)</b>	<b>384.359</b>

6.6 Note Esplicative Consolidato

31.12.2019						(migliaia di euro)
Ricavi per tipologia	Wte, biomasse e Fotovoltaico	Eolico	Servizi	Altre attività	Eliminazione	Consolidato
Ricavi da vendita di energia elettrica	29.514	122.851		72.063	(46.581)	177.847
Ricavi da incentivi/certificati verdi	19.237	122.837				142.074
Ricavi da vendita di prodotti			3.917		(83)	3.834
<b>Totale vendita energia elettrica e altri beni</b>	<b>48.751</b>	<b>245.688</b>	<b>3.917</b>	<b>72.063</b>	<b>(46.664)</b>	<b>323.755</b>
<b>Ricavi da servizi e gestione impianti</b>	<b>118</b>	<b>37</b>	<b>39.486</b>	<b>226</b>	<b>(9.731)</b>	<b>30.136</b>
<b>Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti</b>	<b>19.149</b>					<b>19.149</b>
<b>Altri ricavi</b>	<b>8</b>	<b>1.355</b>	<b>310</b>	<b>89</b>	<b>(308)</b>	<b>1.454</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>68.026</b>	<b>247.080</b>	<b>43.713</b>	<b>72.378</b>	<b>(56.703)</b>	<b>374.494</b>

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi in base alla tempistica di riconoscimento degli stessi:

(migliaia di euro)			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Beni/servizi trasferiti in un momento specifico	354.427	344.809	9.618
Servizi trasferiti nel corso del tempo	29.932	29.685	247
<b>Totale</b>	<b>384.359</b>	<b>374.494</b>	<b>9.865</b>

19 Costo del personale

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce costo del personale totale suddivisa per le sue principali componenti, indipendentemente dalla destinazione:

(migliaia di euro)			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Salari e stipendi	35.542	30.503	5.039
Oneri sociali	7.990	7.927	63
Trattamento di fine rapporto	1.409	1.149	260
Altri costi	1.367	1.848	(481)
<b>Totale</b>	<b>46.308</b>	<b>41.427</b>	<b>4.881</b>

Riportiamo di seguito il numero medio dei dipendenti.

	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti	58	55
Impiegati	450	383
Operai	32	35
<b>Totale numero medio di dipendenti</b>	<b>540</b>	<b>473</b>

Il **Costo del personale** risulta in aumento rispetto al 2019 per 4.881 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento medio dell'organico (+67 unità) rispetto al 2019 in quanto le principali funzioni del gruppo Falck Renewables SpA si sono strutturate per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal piano

6.6 Note Esplicative Consolidato

industriale. Hanno inciso nel costo del personale, rispetto al 2019, anche maggiori costi di Long Term Incentive Plan per 711 migliaia di euro (di cui 448 migliaia di euro per costi del piano 2017-2019).

**20 Costi e spese dirette**

	(migliaia di euro)		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Materiali utilizzati	51.908	40.435	11.473
Prestazioni	56.214	52.981	3.233
Costi diversi	26.736	26.825	(89)
Variazioni delle rimanenze	(650)	(1.255)	605
Acc.to/utilizzo fondi della gestione tipica	(110)	(126)	16
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.720	3.183	537
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	35	2.353	(2.318)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	70.756	67.338	3.418
Ammortamenti diritti d'uso	4.667	4.224	443
Svalutazioni e ripristini netti di immobilizzazioni materiali	(1.462)	4.065	(5.527)
Costi capitalizzati a commesse di investimento	(375)	(165)	(210)
<b>Totale</b>	<b>211.439</b>	<b>199.858</b>	<b>11.581</b>

La voce **Costi e spese diretti** aumenta di 11.581 migliaia di euro principalmente per (i) l'acquisto di energia dal mercato da parte di Falck Next Energy Srl nella voce Materiali, (ii) i maggiori costi e ammortamenti dovuti alla maggiore capacità installata, (iii) i maggiori costi di manutenzione per la fermata biennale dell'impianto a biomasse, al netto dei ripristini di valore dell'impianto solare di Solar Mesagne per 0,4 milioni di euro e di Eolica Petralia per 1,2 milioni di euro. Si segnala che nel 2019 nella voce in esame era compresa la svalutazione pari a 1,8 milioni di euro riconducibile al portafoglio contratti del gruppo Vector Cuatro, la svalutazione del Goodwill di Vector Cuatro pari a 0,5 milioni di euro, la svalutazione dell'impianto eolico di Ty Ru pari a 0,3 milioni di euro, la svalutazione pari a 6,1 milioni degli impianti fotovoltaici di Actelios Solar SpA in previsione di sostituire 6 MW di moduli solari esistenti con modelli più performanti per migliorare la redditività degli impianti e la rivalutazione, per ripristino del valore, dell'impianto di biomasse di Rende per 2,4 milioni di euro.

**21 Altri proventi**

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Proventi della gestione corrente	5.344	2.719	2.625
Proventi della gestione non corrente	12.158	7.403	4.755
<b>Totale</b>	<b>17.502</b>	<b>10.122</b>	<b>7.380</b>

Gli **Altri proventi** risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente di 7.380 migliaia di euro principalmente per: (i) i maggiori ricavi da prestazione di servizi per 2.515 migliaia di euro principalmente verso Novis Renewables, LLC, (ii) le sopravvenienze attive per debiti verso un fornitore relativo a società in liquidazione per 3.074 migliaia di euro ("**Evento non ricorrente**"), (ii) la plusvalenza di 3.865 migliaia di euro realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables, LLC (e quindi del controllo congiunto) a Eni New Energy US Inc con conseguente deconsolidamento delle stesse e della prima iscrizione al *fair value* della partecipazione residua al 50% Nel confronto con il medesimo periodo del 2019 si ricorda che questo era stato influenzato dalle plusvalenze di Esposito Servizi Ecologici Srl. (809 migliaia di euro), Tifeo (1.010 migliaia di euro) ed Energy Team SpA (198 migliaia di euro).

6.6 Note Esplicative Consolidato

Di seguito diamo un dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente:

	(migliaia di euro)		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi	2.984	328	2.656
Contributi conto capitale	2.226	2.134	92
Affitti attivi	57	194	(137)
Altri proventi	77	63	14
<b>Totale</b>	<b>5.344</b>	<b>2.719</b>	<b>2.625</b>

Inoltre, per quanto riguarda i contributi in conto capitale ed esercizio, si tratta principalmente dei contributi *ex* *Lege* 488 e dai contributi ITC (*Investment Tax Credit*) rilevati con il metodo indiretto. In particolare, si veda il seguente dettaglio:

	(migliaia di euro)	
	31.12.2020	31.12.2019
Contributi ITC <i>Investment Tax Credit</i>	1.434	1.444
Contributi <i>ex</i> <i>Lege</i> 488	480	479
Contributi FPTC <i>Federal Production Tax Credit</i>	188	
Contributi in conto esercizio	124	211
<b>Totale</b>	<b>2.226</b>	<b>2.134</b>

Di seguito si riporta un dettaglio della voce altri proventi della gestione non corrente:

	(migliaia di euro)		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Sopravvenienze attive	5.559	2.485	3.074
Indennizzi assicurativi	1.962	1.930	32
Penalità contrattuali	313	345	(32)
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	4.089	2.528	1.561
Proventi diversi	235	115	120
<b>Totale</b>	<b>12.158</b>	<b>7.403</b>	<b>4.755</b>

Nella voce sopravvenienze attive sono compresi gli effetti dei debiti verso un fornitore relativo a società in liquidazione per 3.300 migliaia di euro (“**Evento non ricorrente**”).

Le penalità contrattuali sono conseguenti, principalmente, alla rescissione di contratti del settore Servizi.

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

### 22 Spese generali e amministrative

Di seguito si riporta un dettaglio della voce spese generali e amministrative:

	(migliaia di euro)		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Materiali	956	1.454	(498)
Prestazioni	21.647	18.020	3.627
Costi diversi	6.108	5.602	506
Oneri della gestione non corrente	6.320	6.150	170
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	407	362	45
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	129	681	(552)
Amm.ti e svalutazioni diritti d'uso immateriali	172	72	100
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	337	213	124
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	(42)	278	(320)
Amm.ti e svalutazioni diritti d'uso materiali	1.746	1.648	98
Accantonamenti e utilizzi fondi rischi	(5.679)	4.865	(10.544)
<b>Totale</b>	<b>32.101</b>	<b>39.345</b>	<b>(7.244)</b>

Le **Spese generali e amministrative** risultano in diminuzione rispetto al 2019 per 7.244 migliaia di euro. La variazione è dovuta principalmente ai maggiori utilizzi dei fondi rischi rispetto agli accantonamenti per 10.544 migliaia di euro principalmente per il contenzioso tra Sesto Siderservizi e Coopcostruttori. A seguito all'accordo transattivo tra le parti si segnala un rilascio del 2020 del fondo pari a 7.995 migliaia di euro accantonato negli anni precedenti di cui 6.900 migliaia di euro nel 2019.

Tali variazioni positive sono stati parzialmente compensate da maggiori costi connessi alle attività di sviluppo nei diversi *business (assets, services e digital asset management)*, per maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* dell'Amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 953 migliaia di euro (di cui 526 migliaia di euro per costi del piano 2017-2019), per accantonamenti per potenziali contenziosi connessi alla attività pregressa svolta nella siderurgia e per i costi in favore delle comunità locali e dei territori in cui opera il Gruppo a sostegno della emergenza "Covid-19" per 783 migliaia di euro.

### 23 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Oneri finanziari	(39.379)	(44.147)	4.768
Oneri finanziari su debiti <i>leasing</i> IFRS 16	(3.220)	(3.108)	(112)
Differenze cambio passive	(20.098)	(26.286)	6.188
Proventi finanziari	8.361	2.398	5.963
Differenze cambio attive	19.430	29.122	(9.692)
Oneri finanziari capitalizzati a comessa di investimento	130	122	8
<b>Totale</b>	<b>(34.776)</b>	<b>(41.899)</b>	<b>7.123</b>

Gli **oneri finanziari netti** risultano in diminuzione rispetto al 2019 per 7.123 migliaia di euro principalmente per la variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*, emesso il 23 settembre 2020, per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammortizzato come previsto dal principio IFRS 9, di 3.452 migliaia di euro ("**Evento non ricorrente**") e per la variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione *Put* di Energy Team per 1.897 migliaia di euro. Si segnalano

6.6 Note Esplicative Consolidato

minori oneri finanziari riferibili a un minore debito medio per finanziamenti *non recourse* e per il *Corporate Loan* e alle azioni del *management* volte ad efficientare i costi finanziari, in parte compensati da minori differenze cambio attive nette.

La suddivisione degli oneri finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2020 e 2019:

				(migliaia di euro)
				31.12.2020
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso altri	1.599	52.935	8.163	62.697
<b>Totale</b>	<b>1.599</b>	<b>52.935</b>	<b>8.163</b>	<b>62.697</b>

				(migliaia di euro)
				31.12.2019
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso altri	1.774	61.665	10.102	73.541
<b>Totale</b>	<b>1.774</b>	<b>61.665</b>	<b>10.102</b>	<b>73.541</b>

La suddivisione dei proventi finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2020 e 2019:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Interessi e commissioni da banche	204	1.268	(1.064)
Differenze cambio attive	19.430	29.122	(9.692)
Altro	8.157	1.130	7.027
<b>Totale</b>	<b>27.791</b>	<b>31.520</b>	<b>(3.729)</b>

24 Proventi e oneri da partecipazioni

				(migliaia di euro)
				31.12.2020
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	
Dividendi	647	170	477	
Rivalutazioni	10	545	(535)	
Svalutazioni	(937)		(937)	
Plusvalenze da cessioni				
<b>Totale</b>	<b>(280)</b>	<b>715</b>	<b>(995)</b>	

Il dettaglio dei dividendi percepiti è il seguente:

				(migliaia di euro)
				31.12.2020
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	
Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA	264	86	178	
Terra Venture Partners Sca	383		383	
Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA		37	(37)	
Giuseppe e Fratelli Redaelli SpA in liquidazione				
Unicredit SpA		47	(47)	
<b>Totale</b>	<b>647</b>	<b>170</b>	<b>477</b>	

6.6 Note Esplicative Consolidato

Il dettaglio delle svalutazioni è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA			
Unicredit SpA	937		937
<b>Totale</b>	<b>937</b>		<b>937</b>

Il dettaglio delle rivalutazioni è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
			(migliaia di euro)
Unicredit SpA		545	(545)
Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA	10		10
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>545</b>	<b>(535)</b>

**25 Proventi e oneri da partecipazioni contabilizzate a equity**

In tale voce sono comprese le valutazioni a *equity* delle partecipazioni collegate:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
			(migliaia di euro)
Frunto Energia Ambiente Srl	2.415	2.669	(254)
Vector Cuatro Servicios SI		1	(1)
Naturalis Energy Developments Limited	(1.305)		
Novis Renewables, LLC	(3.616)		
<b>Totale</b>	<b>(2.506)</b>	<b>2.670</b>	<b>(5.176)</b>

I proventi e oneri da partecipazione contabilizzate a *equity* risultano in diminuzione rispetto al 2019 per 5.176 migliaia di euro, a seguito dei risultati negativi del gruppo Novis Renewables, di Naturalis Energy Developments Limited e del minor risultato di Frullo Energia Ambiente Srl.

**26 Imposte sul reddito**

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
			(migliaia di euro)
Imposte correnti	16.719	16.584	135
Imposte anticipate/differite	(1.943)	(3.262)	1.319
<b>Totale</b>	<b>14.776</b>	<b>13.322</b>	<b>1.454</b>

Le imposte sul reddito sono calcolate valutando l'onere fiscale di competenza del periodo nel rispetto della normativa vigente.

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2020, ammontano a 14.776 migliaia di euro (13.322 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Tale dato ha risentito negativamente principalmente: (i) dell'adeguamento delle imposte differite nel Regno Unito per un totale di 2,7 milioni di euro, a seguito della mancata riduzione al 17% dell'aliquota dell'imposta sui redditi (precedentemente approvata e successivamente abrogata) e (ii) dei minori proventi da consolidamento iscritti nel 2020 per circa 1,7 milioni di euro. Il dato ha invece risentito positivamente (i) dei proventi IRAP, per un totale di 0,8 milioni di euro, iscritti a seguito dell'esonero dall'obbligo di versamento del saldo dovuto per il 2019 e della prima rata dovuta in acconto per il 2020, introdotto dal Decreto Rilancio DL 34 del 19 maggio 2020 nell'ambito delle misure agevolative volte a limitare gli effetti negativi della crisi pandemica e (ii) dell'iscrizione delle imposte differite attive, al netto delle imposte sostitutive, per 3,4 milioni di euro a seguito della rivalutazione dell'impianto di Buddusò-Ala de Sardi di proprietà di Geopower Srl ai sensi dell'art.110 del DL 104/2020 che ha introdotto la facoltà di rivalutare i beni di impresa con benefici fiscali (“**Evento non ricorrente**”).

La relativa riconciliazione è dettagliata di seguito:

	31.12.2020	31.12.2019
		(migliaia di euro)
	31.12.2020	31.12.2019
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>74.483</b>	<b>65.428</b>
Imposte teoriche con i tassi di imposta applicabili ai profitti	(20.184)	(17.243)
Profitti non assoggettati a imposte	11.263	6.404
Costi fiscalmente non rilevanti	(7.334)	(12.047)
Adeguamento imposte differite per cambio aliquota	(2.964)	178
Utilizzo di perdite riportate da anni precedenti	(169)	(198)
Proventi da consolidamento	458	1.375
Proventi IRAP per esonero versamenti	797	
Iscrizione anticipate per rivisitazione vite utili		3.792
Benefici da rivalutazione ex DL 104/2020	3.382	
Beneficio fiscale da Patent Box	247	1.274
Altro	(272)	3.143
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(14.776)</b>	<b>(13.322)</b>

### 27 Pagamenti basati su azioni

Al fine di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione di dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno del gruppo Falck Renewables, l'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA ha approvato in data 7 maggio 2020 un piano di incentivazione 2020-2022 che prevede l'assegnazione gratuita di azioni Falck Renewables SpA all'Amministratore Delegato e ad alcuni dirigenti e dipendenti chiave all'interno della Società e delle sue società controllate.

Il piano di incentivazione, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.800.000 azioni ordinarie Falck Renewables SpA, pari a un massimo di circa lo 0,6177% del capitale sociale. Il Piano di *stock grant* è subordinato all'avveramento di:

- (i) una condizione di *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del gruppo Falck Renewables espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA;
- (ii) una condizione di *performance* legata al raggiungimento di un obiettivo di EBITDA del gruppo Falck Renewables cumulato triennale;

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

- (iii) una condizione di permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la Società o le sue società controllate.

Una volta soddisfatte le tre condizioni di cui sopra, il numero di azioni da assegnare all'insieme dei beneficiari potrà variare, da un minimo di 900.000 titoli ad un massimo di 1.800.000 titoli, in funzione del prezzo dell'azione ordinaria in prossimità della scadenza dello *Share Plan*.

Il “Piano di *stock grant* 2020-2022” è in linea con quanto annunciato nel corso del Capital Markets Day del 12 marzo 2020 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli del gruppo e degli azionisti. L'attuazione del piano avverrà con azioni proprie Falck Renewables SpA già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.

Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi e la quota di competenza dell'esercizio è stata determinata *pro-rata temporis* lungo il *vesting period*, ossia il periodo a cui è riferita l'incentivazione. La valutazione del *fair value* è stata eseguita secondo le disposizioni dei principi contabili in vigore, in particolare dell'IFRS 2.

### *Amministratore delegato di Falck Renewables*

A maggio 2020 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 600.000 diritti azionari. Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 3,9508 euro.

6.6 Note Esplicative Consolidato

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

Prezzo dell'azione	(euro)	4,1560
Prezzo di esercizio	(euro)	NA
Vesting period	(anni)	3
Dividendi attesi	(euro)	0,2052
Tasso di interesse senza rischio	(%)	0,86%

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza al 31 dicembre 2020, pari a 575 migliaia di euro, è stato rilevato nelle spese generali ed amministrative in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

*Manager del gruppo Falck Renewables SpA*

A maggio 2020 sono state assegnate azioni anche per alcuni *manager* del gruppo per un totale di 417.000 diritti azionari. Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo medio ponderato dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 3,9508 euro.

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

Prezzo dell'azione	(euro)	4,1560
Prezzo di esercizio	(euro)	NA
Vesting period	(anni)	3
Dividendi attesi	(euro)	0,2052
Tasso di interesse senza rischio	(%)	0,86%

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza al 31 dicembre 2020, pari a 399 migliaia di euro, è stato rilevato nel costo del personale in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2020 sono così rappresentati:

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio
<b>Diritti esistenti al 01.01.2020</b>	<b>1.094.039</b>	<b>N/A</b>
Nuovi diritti assegnati nel periodo	1.017.000	
(Diritti annullati nel periodo)		
(Diritti trasformati in cash nel periodo)	(1.094.039)	5,21
(Diritti scaduti nel periodo)		
<b>Diritti esistenti al 31.12.2020</b>	<b>1.017.000</b>	<b>N/A</b>
di cui esercitabili a fine periodo		

6.6 Note Esplicative Consolidato

28 Rapporti intercorsi con le parti correlate

	(migliaia di euro)							
	Ricavi delle vendite di beni	Ricavi delle vendite di servizi	Altri proventi	Costi e spese diretti	Spese generali e amministr.	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Proventi da partecipaz.
<b>Imprese collegate e Joint Venture</b>								
Frullo Energia Ambiente Srl			299					2.415
Naturalis Energy Development Ltd			103				53	(1.305)
Novis Renewables LLC		14	2.513	(1.103)				(3.616)
Vector Cuatro Servicios SI								
<b>Totale imprese collegate e Joint Venture</b>		<b>14</b>	<b>2.915</b>	<b>(1.103)</b>			<b>53</b>	<b>(2.506)</b>
<b>Altre parti correlate</b>								
Firstar Development, LLC						(200)		
Gruppo Nationwide						(1)		
Capital One, N.A.						(10)		
ENI New Energy US Inc.				(28)				
Soci Energy Team SpA			53			(127)		
ex Soci Eolica Energia de Castilla								
Svelgen Kraft Holding e consociate	1.579			(197)	(164)		62	
REG Damery Developers Ltd							5	
CII Holdco Ltd						(106)	317	
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>1.579</b>		<b>53</b>	<b>(225)</b>	<b>(164)</b>	<b>(444)</b>	<b>384</b>	
<b>Totale</b>	<b>1.579</b>	<b>14</b>	<b>2.968</b>	<b>(1.328)</b>	<b>(164)</b>	<b>(444)</b>	<b>437</b>	<b>(2.506)</b>

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

29 Informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 16

Il Gruppo ha in essere contratti di locazione terreni per alcuni dei propri insediamenti produttivi, nonché contratti di locazione per la propria sede centrale e per le sedi delle controllate, *software* e altri *leasing* minori classificati nelle immobilizzazioni materiali e immateriali. L'analisi effettuata sui termini e le condizioni contrattuali hanno portato alla conclusione che, a eccezione di un contratto di locazione di un immobile, per tutti gli altri contratti in essere al 31 dicembre 2020 tutti i rischi e i benefici significativi tipici della proprietà dei beni non sono stati trasferiti al Gruppo ma sono rimasti in capo al locatore. Tali contratti sono stati contabilizzati come *leasing* operativi in accordo con l'IFRS 16.

Si riporta di seguito il valore netto contabile dei diritti d'uso al 31 dicembre 2020 suddiviso per tipologia di bene locato e la movimentazione intercorsa nell'anno:

6.6 Note Esplicative Consolidato

	Saldo al 31.12.2019	Increm.	Variaz. area di consolid.	Riclas.	Effetto cambio	Altri movi- menti	(Svalutaz) Rivalut.	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2020
<b>Valori lordi</b>									
Diritto d'uso - Terreni	76.461	261	4.871		(3.344)	5.248			83.497
Diritto d'uso - Fabbricati	5.130	5.230	2.310	(30)	(158)	(1.291)			11.191
Diritto d'uso - Altri beni	1.893	558		(29)	(10)	(190)			2.222
<i>Totale valori lordi immobilizzazioni materiali</i>	<i>83.484</i>	<i>6.049</i>	<i>7.181</i>	<i>(59)</i>	<i>(3.512)</i>	<i>3.767</i>			<i>96.910</i>
Diritto d'uso - Software	516								516
<i>Totale valori lordi immobilizzazioni immateriali</i>	<i>516</i>								<i>516</i>
<b>Totale valore lordi</b>	<b>84.000</b>	<b>6.049</b>	<b>7.181</b>	<b>(59)</b>	<b>(3.512)</b>	<b>3.767</b>			<b>97.426</b>
<b>Fondi ammortamento</b>									
Diritto d'uso - Terreni	(4.101)				218	2		(4.225)	(8.106)
Diritto d'uso - Fabbricati	(1.631)			30	31	977		(1.560)	(2.153)
Diritto d'uso - Altri beni	(476)			29	2	54		(628)	(1.019)
<i>Totale fondo ammortamento immobilizzazione materiali</i>	<i>(6.208)</i>			<i>59</i>	<i>251</i>	<i>1.033</i>		<i>(6.413)</i>	<i>(11.278)</i>
Diritto d'uso - Software	(72)							(172)	(244)
<i>Totale fondo ammortamento immobilizzazione immateriali</i>	<i>(72)</i>							<i>(172)</i>	<i>(244)</i>
<b>Totale fondi ammortamento</b>	<b>(6.280)</b>			<b>59</b>	<b>251</b>	<b>1.033</b>		<b>(6.585)</b>	<b>(11.522)</b>
<b>Valori netti</b>									
Diritto d'uso - Terreni	72.360	261	4.871		(3.126)	5.250		(4.225)	75.391
Diritto d'uso - Fabbricati *	3.499	5.230	2.310		(127)	(314)		(1.560)	9.038
Diritto d'uso - Altri beni	1.417	558			(8)	(136)		(628)	1.203
<i>Totale valori netti immobilizzazioni materiali</i>	<i>77.276</i>	<i>6.049</i>	<i>7.181</i>		<i>(3.261)</i>	<i>4.800</i>		<i>(6.413)</i>	<i>85.632</i>
Diritto d'uso - Software	444							(172)	272
<i>Totale valori netti immobilizzazioni immateriali</i>	<i>444</i>							<i>(172)</i>	<i>272</i>
<b>Totale diritti d'uso netti</b>	<b>77.720</b>	<b>6.049</b>	<b>7.181</b>		<b>(3.261)</b>	<b>4.800</b>		<b>(6.585)</b>	<b>85.904</b>

\*Il saldo al 31 dicembre 2020 include 359 migliaia di euro relativi a un contratto di locazione di un immobile classificato tra i leasing finanziari ai sensi dello IAS 17

Si riporta di seguito il dettaglio della passività finanziaria per *leasing* al 31 dicembre 2020:

(\*) Il saldo al 31 dicembre 2020 include 45 migliaia di euro relativi a un contratto di locazione di un immobile classificato tra i *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17.

6.6 Note Esplicative Consolidato

(migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2019	80.821
Incrementi	6.045
Variazione d'area di consolidamento	7.240
Accrescimento per interessi	3.220
Pagamenti	(8.198)
Effetto Cambio	(3.156)
Altri movimenti	4.729
<b>Al 31 dicembre 2020 *</b>	<b>90.701</b>
Corrente	5.130
Non corrente	85.571

(\*) Il saldo al 31 dicembre 2020 include 45 migliaia di euro relativi a un contratto di locazione di un immobile classificato tra i *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi imputati a conto economico al 31 dicembre 2020:

(migliaia di euro)

Ammortamenti diritti d'uso terreni	4.225
Ammortamenti diritti d'uso fabbricati*	1.560
Ammortamenti diritti d'uso altri beni	628
Ammortamenti diritti d'uso software	172
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>6.585</b>
<b>Totale oneri finanziari sulla passività finanziaria</b>	<b>3.220</b>
<b>Costi per canoni di leasing a breve termine e a basso valore</b>	<b>1.195</b>
<b>Costi per canoni di affitto variabili per leasing</b>	<b>4.499</b>
<b>Totale costo imputato a Conto Economico</b>	<b>15.499</b>

(\*) Il saldo al 31 dicembre 2020 include 20 migliaia di euro relativi a un contratto di locazione di un immobile già classificato tra i *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17.

Il Gruppo ha in essere contratti di *leasing* che prevedono pagamenti variabili. Si riportano di seguito informazioni sui pagamenti variabili confrontati con i pagamenti fissi per *leasing*.

(migliaia di euro)

	Pagamenti fissi	Pagamenti variabili	Totale
Canone fisso	6.099		6.099
Canone variabile con pagamento minimo	2.099	2.305	4.404
Canone variabile		1.599	1.599
<b>Totale</b>	<b>8.198</b>	<b>3.904</b>	<b>12.102</b>

I contratti che presentano canoni variabili hanno a oggetto la locazione di terreni sui quali sorge l'impianto. La variabilità dei pagamenti dipende dalla produzione dell'impianto: un incremento della produzione determina un sostanziale incremento della quota variabile da corrispondere al locatore.

## 6.6 Note Esplicative Consolidato

### 30 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si segnalano le seguenti operazioni significative non ricorrenti del Gruppo Falck nel corso del 2020:

- la variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*, emesso il 23 settembre 2020, per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammortizzato come previsto dal principio IFRS 9, di 3,5 milioni di euro. Mentre l'effetto sull'indebitamento finanziario è stato pari a 22,6 milioni di euro principalmente per la contabilizzazione a riserva della parte opzionale;
- iscrizione delle imposte differite attive, al netto delle imposte sostitutive, dei costi accessori, per 3,3 milioni di euro a seguito della rivalutazione dell'impianto di Buddusò-Ala de Sardi di proprietà di Geopower Srl ai sensi dell'art.110 del DL 104/2020 che ha introdotto la facoltà di rivalutare i beni di impresa con benefici fiscali;
- sopravvenienze attive per debiti verso un fornitore relativo a società in liquidazione per 3,3 milioni di euro.

Si riporta di seguito le informazioni dell'incidenza che l'evento ha sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

	Patrimonio netto		Risultato netto complessivo		Risultato netto di competenza		Indebitamento finanziario netto		Flussi finanziari *	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
	ass.	indic.	ass.	indic.	ass.	indic.	ass.	indic.	ass.	indic.
(migliaia di euro)										
<b>Valori di bilancio</b>	<b>650.246</b>		<b>59.707</b>		<b>27.313</b>		<b>-752.883</b>		<b>150.110</b>	
<i>Green Bond</i>	-21559	-3,00%	-2.389	-4%	-1433	-4,00%	-22.622	3,00%	-199.050	-133,00%
Rivalutazione Geopower	-3.317	-1,00%	-3.317	-5,00%	-1990	-6,00%				
Sopravvenienza fornitore società in liquidazione	-3.216	-0,50%	-3.216	-5,00%	-1922	-6,00%				
<b>Valore figurativo di bilancio</b>	<b>622.154</b>		<b>50.785</b>		<b>21.968</b>		<b>-775.505</b>		<b>-48.940</b>	

La percentuale di incidenza è calcolata sul valore di bilancio

I valori sono stati esposti al netto delle imposte

(\*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

### 31 Compensi alle società di revisione

	(migliaia di euro)	
	Revisione bilancio e semestrale	Altre attività
Falck SpA	58	
Settore Energie rinnovabili	1.260	84
Settore Altre attività	20	
<b>Totale</b>	<b>1.338</b>	<b>84</b>

Si segnala che la maggior parte delle società consolidate integralmente linea per linea sono revisionate da PricewaterhouseCoopers SpA.

Le altre attività si riferiscono principalmente all'attività di certificazione sui *covenant*, all'attività di certificazione della dichiarazione non finanziaria e all'attività di *unbundling* contabile.

## *6.6 Note Esplicative Consolidato*

### **32 Erogazioni pubbliche – informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129**

La “legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità” ha introdotto, a partire dai bilanci dell’esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico di soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione.

In considerazione del fatto che questa disposizione ha sollevato questioni interpretative e applicative tuttora irrisolte, il Gruppo ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrino nell’ambito dell’obbligo di pubblicazione:

- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);
- vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);
- risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti) in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese;
- i riconoscimenti dei certificati verdi per i parchi eolici e della tariffa incentivante per i parchi solari.

Alla luce di queste considerazioni il Gruppo non ha beneficiato di erogazioni pubbliche.

## 6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

### 6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Questa nota riporta le informazioni integrative inerenti alle attività e le passività finanziarie, così come richieste dall'IFRS 7. L'ordine espositivo adottato rispetta quello dei paragrafi del principio contabile internazionale. Laddove l'informativa richiesta non è stata ritenuta rilevante, si è omesso di inserire il relativo paragrafo.

La nota si articola in due parti. La prima riporta alcune informazioni di dettaglio sulle attività e sulle passività finanziarie, con particolare riguardo alla loro suddivisione nelle categorie previste dall'IFRS 9, nonché al loro impatto sul risultato economico di periodo e, infine, al loro *fair value*. La seconda parte propone invece le informazioni che riguardano i rischi attribuibili alle attività e alle passività finanziarie, segnatamente i rischi di credito, di liquidità e di mercato. Si tratta di informazioni sia qualitative sia quantitative che vengono articolate in punti (ad esempio 1.) e in sottopunti (ad esempio 1.2). Le informazioni quantitative di dettaglio sono riferite al 31 dicembre 2020 e, ove necessario, anche al 31 dicembre 2019.

Prima di elencare le informazioni di dettaglio si propone, di seguito, una sintesi delle principali evidenze.

Il Gruppo Falck detiene rilevanti attività finanziarie sotto forma di liquidità, titoli e partecipazioni, e passività finanziarie verso terze parti, costituite soprattutto da debiti per project finance o strutture finanziarie analoghe e dal *Green Convertible Bond*, che determinano una posizione finanziaria netta negativa. Sia le attività sia le passività finanziarie sono quasi esclusivamente valorizzate nel bilancio al costo e al costo ammortizzato, a eccezione di alcune partecipazioni, dei debiti per *royalty instruments*, dei debiti per acquisto opzioni su *minority* e degli strumenti finanziari derivati, che sono valutati a *fair value*. Questi ultimi vengono rappresentati secondo le regole dell'*hedge accounting* riflettendo tutte le variazioni del *fair value* nel Patrimonio netto, a eccezione di alcuni che, sebbene siano utilizzati con finalità di copertura, non possono essere contabilizzati nel bilancio secondo le suddette regole.

Il principale impatto degli strumenti finanziari derivati sul conto economico non deriva, pertanto, da variazioni di valore delle attività e passività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale, quanto piuttosto dagli interessi attivi e passivi (per quanto riguarda i contratti derivati sui tassi di interesse), dalle differenze cambio positive e negative (per quanto riguarda i contratti derivati sui tassi di cambio) e dalle rettifiche ai ricavi per quanto riguarda gli strumenti di copertura del prezzo dell'energia venduta.

I rischi di credito non rivestono particolare importanza, infatti, l'elevata concentrazione dell'esposizione commerciale nei confronti di poche controparti è fortemente mitigata dall'elevato merito di credito delle stesse. I crediti finanziari sono rilevanti ma sono costituiti soprattutto da disponibilità liquide, detenute presso banche di primario *standing*. Il rischio di liquidità è moderato in quanto ai debiti commerciali esigibili entro dodici mesi si contrappone una consistente riserva di disponibilità, mentre i debiti accesi in *project finance*, che rappresentano la parte più consistente dell'indebitamento, hanno una scadenza di lungo periodo.

Inoltre, il Gruppo dispone di linee di credito *committed* derivanti dai contratti di finanziamento, sottoscritti dalla capogruppo Falck SpA, per 96,5 milioni di euro, di cui 81,5 milioni di euro risultano utilizzati al 31 dicembre 2020, e dalla controllata Falck Renewables SpA, per un importo di 325 milioni di euro, e non utilizzate al 31 dicembre 2020. Entrambi i finanziamenti *Corporate*, rinegoziati in data 30 luglio 2018, sono soggetti al rispetto di *covenant*.

Si segnala che a settembre 2020 Falck Renewables SpA ha emesso un *Green Bond equity linked*, per un importo nominale di 200 milioni di euro, rimborsabile alla pari alla scadenza (23 settembre 2025). Essendo stato emesso a 101,25% con cedola pari a zero genera un rendimento per l'investitore pari a -0,25%. Il *Green Bond equity linked* è diventato *Green Convertible Bond* per effetto dell'approvazione, in data 17 novembre 2020, della convertibilità da parte dell'Assemblea Straordinaria della Società. Il prezzo di conversione iniziale è stato fissato in 7,22 euro per azione ed è soggetto ad aggiustamenti come da regolamento, in linea con la prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti finanziari.

## 6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

L'unico tra i rischi di mercato che potrebbe assumere una certa rilevanza è il rischio di interesse, essendo la parte principale dell'indebitamento del Gruppo parametrato al tasso variabile, ma tale rischio è, al momento, significativamente mitigato dalla stipula di contratti derivati (IRS).

Il Gruppo Falck adotta prassi consolidate nella gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato delle attività e passività finanziarie, prassi che sono state formalizzate nelle procedure adottate dal Gruppo.

### Parte I: Informazioni integrative sulle attività/passività

#### 1. Stato patrimoniale

##### 1.1 Categorie di attività e di passività finanziarie

Le tabelle che seguono riportano il valore contabile al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 delle attività/passività finanziarie valutate secondo le categorie IFRS 9. Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell'ambito dell'IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di stato patrimoniale.

Al 31 dicembre 2020 le attività finanziarie complessive del Gruppo Falck ammontano a 392.341 migliaia di euro, mentre le passività finanziarie ammontano a 1.125.855 migliaia di euro, a fronte di un totale di bilancio di 2.029.171 migliaia di euro. Le attività e le passività finanziarie sono prevalentemente valorizzate al costo e al costo ammortizzato. Tra le prime prevalgono i crediti commerciali e le disponibilità liquide, tra le seconde i debiti finanziari e quelli commerciali. Hanno un peso non trascurabile le attività e le passività valorizzate a *fair value* con le variazioni che transitano dal Conto Economico o dal Patrimonio Netto: queste ultime sono costituite principalmente da strumenti finanziari derivati.

(migliaia di euro)						
31.12.2020						
	Costo ammortizzato	Fair value con variazioni a CE	Fair value con variazioni a OCI	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
<b>Attività</b>						
Immobilizzazioni					1.509.260	1.509.260
Titoli e partecipazioni		5.922		5.922	27.738	33.660
Crediti finanziari	10.087	1.936	1.886	13.909		13.909
Rimanenze					28.361	28.361
Crediti commerciali	83.171			83.171		83.171
Crediti per imposte anticipate					27.193	27.193
Crediti diversi	3.851			3.851	44.199	48.050
Cassa e disponibilità liquide	285.488			285.488		285.488
Attività destinate alla vendita					79	79
<b>Totale</b>	<b>382.597</b>	<b>7.858</b>	<b>1.886</b>	<b>392.341</b>	<b>1.636.830</b>	<b>2.029.171</b>
<b>Passività</b>						
Patrimonio netto					650.246	650.246
Debiti finanziari	971.299	34.724	46.257	1.052.280		1.052.280
Debiti commerciali	64.717			64.717		64.717
Debiti diversi	8.858			8.858	73.921	82.779
Debiti per imposte differite					43.714	43.714
Fondi per rischi e oneri					129.477	129.477
TFR					5.879	5.879
Passività destinate alla vendita					79	79
<b>Totale</b>	<b>1.044.874</b>	<b>34.724</b>	<b>46.257</b>	<b>1.125.855</b>	<b>903.316</b>	<b>2.029.171</b>

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

(migliaia di euro)

<b>31.12.2019</b>						
	Costo ammortizzato	Fair value con variazioni a CE	Fair value con variazioni a OCI	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
<b>Attività</b>						
Immobilizzazioni					1.433.878	1.433.878
Titoli e partecipazioni		6.598		6.598	22.931	29.529
Crediti finanziari	10.284	1.494	4.525	16.303		16.303
Rimanenze					30.128	30.128
Crediti commerciali	92.602			92.602		92.602
Crediti per imposte anticipate					22.678	22.678
Crediti diversi	3.686			3.686	42.426	46.112
Cassa e disponibilità liquide	135.378			135.378		135.378
Attività destinate alla vendita					139	139
<b>Totale</b>	<b>241.950</b>	<b>8.092</b>	<b>4.525</b>	<b>254.567</b>	<b>1.552.180</b>	<b>1.806.747</b>
<b>Passività</b>						
Patrimonio netto					540.945	540.945
Debiti finanziari	853.048	36.110	36.541	925.699		925.699
Debiti commerciali	74.063			74.063		74.063
Debiti diversi	8.893			8.893	84.301	93.194
Debiti per imposte differite					43.655	43.655
Fondi per rischi e oneri					124.151	124.151
TFR					4.945	4.945
Passività destinate alla vendita					95	95
<b>Totale</b>	<b>936.004</b>	<b>36.110</b>	<b>36.541</b>	<b>1.008.655</b>	<b>798.092</b>	<b>1.806.747</b>

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

1.2 Garanzie – Attività finanziarie date/ottenute in garanzia

Per quanto attiene alle attività finanziarie date in garanzia è da rilevare la costituzione in pegno delle azioni o delle quote delle società riportate in tabella. Gli importi dei pegni corrispondono al valore nominale delle azioni stesse.

	Valuta	Valore del pegno
Actelios Solar SpA	Euro	120.000
Ben Aketil Wind Energy Ltd	GBP	51
Boyndie Wind Energy Ltd	GBP	100
Cambrian Wind Energy Ltd	GBP	100
Earlsburn Mezzanine Ltd	GBP	510
Earlsburn Wind Energy Ltd	GBP	51
Nutberry Wind Energy Ltd	GBP	100
West Browncastle Wind Energy Ltd	GBP	100
Kingsburn Wind Energy Ltd	GBP	100
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	GBP	100
Assel Valley Wind Energy Ltd	GBP	100
Auchrobert Wind Energy Ltd	GBP	100
Eolica Petralia Srl	Euro	2.000.000
Eolica Sud Srl	Euro	5.000.000
Eolo 3w Minervino Murge Srl	Euro	10.000
Esquennois Energie Sas	Euro	37.000
Falck Renewables SpA	Euro	145.706.947
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	GBP	0,51
Falck Renewables Wind Ltd	GBP	37.754.814
Geopower Sardegna Srl	Euro	2.000.000
Kilbraur Wind Energy Ltd	GBP	51
Millennium Wind Energy Ltd	GBP	51
Parc Eolien des Cretes Sas	Euro	37.000
Parc Eolien du Fouy Sas	Euro	37.000
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	Euro	26.000
Parque Eolico La Carracha Sl	Euro	26.000
Ferme éolienne de Noyales S.A.S	Euro	37.000
Parc éolien du Bois Ballay S.A.S.	Euro	1.235.000
Parc éolien des Coudrays S.A.S.	Euro	868.000
Parc éolien de Mazeray et de Bignay S.A.S.	Euro	1.321.750
SE Ty Ru Sas	Euro	1.009.003
Unicredit SpA *	Euro	1.333.826

\* Valore di mercato (quotazione al 30 dicembre 2020)

Per quanto riguarda le azioni di società quotate poste in pegno, si segnalano i valori di mercato al 31 dicembre 2020: Falck Renewables SpA (960.209 migliaia di euro) e Unicredit SpA (1.334 migliaia di euro).

Inoltre, a garanzia delle obbligazioni dei venditori, sono stati ricevuti:

- deposito in denaro da parte di Svelgen Kraft Holding AS (socio di minoranza di Falck Renewables Vind AS) per un importo pari a 684 migliaia di euro
- deposito presso conto corrente vincolato a favore di Falck Renewables SpA da parte dei soci di Energy Team SpA per un importo pari a 4.160 migliaia di euro.

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

2. Conto economico e Patrimonio netto

2.1 Impatto sul conto economico e sul patrimonio netto delle attività e delle passività finanziarie

La tabella che segue riporta gli utili/perdite netti generati nel corso degli esercizi 2020 e 2019 dalle attività/passività finanziarie riclassificate, per entrambi i periodi oggetto di analisi, secondo le categorie IFRS 9. La voce principale è costituita dagli utili e dalle perdite originati dall'incremento di valore degli strumenti finanziari derivati.

(migliaia di euro)

31.12.2020				
	Utili (Perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Totale
AF al fair value	15		(2.199)	(2.184)
AF al costo ammortizzato				
PF al fair value	8.388		(13.627)	(5.239)
PF al costo ammortizzato				
<b>Totale</b>	<b>8.403</b>		<b>(15.826)</b>	<b>(7.423)</b>

(migliaia di euro)

31.12.2019				
	Utili (Perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Totale
AF al fair value	811		2.856	3.667
AF al costo ammortizzato				
PF al fair value	(2.857)		2.886	29
PF al costo ammortizzato				
<b>Totale</b>	<b>(2.046)</b>		<b>5.742</b>	<b>3.696</b>

Gli utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto si riferiscono alla variazione di fair value degli strumenti finanziari derivati valutati secondo le regole di *hedge accounting*. La variazione netta negativa di 15.826 migliaia di euro include una variazione negativa per 14.209 migliaia di euro relativa a contratti di copertura su *commodity*, una variazione negativa per 2.520 migliaia di euro relativa ai contratti derivati su tassi di interesse e infine una variazione positiva derivante da contratti derivati su tassi di cambio per 903 migliaia di euro.

Gli utili rilevati a conto economico includono principalmente la variazione positiva del *fair value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*, emesso il 23 settembre 2020, per un valore, al netto dei costi contrattuali, pari a 4.716 migliaia di euro. Gli utili a conto economico includono inoltre le variazioni positive del *fair value* dei contratti derivati su cambi per 3.135 migliaia di euro, l'effetto positivo derivante dalla variazione di *fair value* delle opzioni per l'acquisto di *minority*, per 2.184 migliaia di euro, e l'effetto positivo derivante dall'adeguamento di valore di attività finanziarie misurate a *fair value* con contropartita conto economico, pari a 10 migliaia di euro.

Impattano negativamente sulla voce le variazioni negative relative a contratti derivati su *commodity* per 1.327 migliaia di euro e a contratti derivati su tassi per 17 migliaia di euro e infine anche le variazioni negative del *fair value* dei *royalty instruments*, che ammontano a 298 migliaia di euro.

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Si riportano nella tabella seguente gli interessi attivi/passivi complessivi (secondo il metodo del tasso di interesse effettivo) e i compensi/spese generati da attività/passività finanziarie non al *fair value* rilevato a conto economico, oltre che i compensi/spese generati da gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie relativi agli esercizi 2020 e 2019.

(migliaia di euro)			
<b>31.12.2020</b>			
	<b>Interessi attivi / (passivi) complessivi</b>	<b>Compensi / (spese)</b>	<b>Totale</b>
AF non al fair value rilevato a CE	557	41	598
PF non al fair value rilevato a CE	(37.639)	(2.523)	(40.162)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	(3.615)		(3.615)
<b>Totale</b>	<b>(40.697)</b>	<b>(2.482)</b>	<b>(43.179)</b>

(migliaia di euro)			
<b>31.12.2019</b>			
	<b>Interessi attivi / (passivi) complessivi</b>	<b>Compensi / (spese)</b>	<b>Totale</b>
AF non al fair value rilevato a CE	2.048	37	2.085
PF non al fair value rilevato a CE	(41.316)	(2.528)	(43.844)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	1.906		1.906
<b>Totale</b>	<b>(37.362)</b>	<b>(2.491)</b>	<b>(39.853)</b>

Si riportano di seguito le riconciliazioni, per gli esercizi 2020 e 2019, con la voce di conto economico “proventi e oneri finanziari” oltre che con le voci “proventi e oneri da partecipazioni” e “proventi e oneri da partecipazioni a equity”.

(migliaia di euro)	
<b>31.12.2020</b>	
Utili/(perdite) a CE	5.617
Interessi attivi/passivi complessivi	(40.697)
Compensi/spese	(2.482)
<b>Totale</b>	<b>(37.562)</b>
CE - Proventi e oneri finanziari	(34.776)
CE - Proventi e oneri da partecipazioni	(2.786)
<b>Totale a CE</b>	<b>(37.562)</b>

(migliaia di euro)	
<b>31.12.2019</b>	
Utili/(perdite) a CE	1.339
Interessi attivi/passivi complessivi	(37.362)
Compensi/spese	(2.491)
<b>Totale</b>	<b>(38.514)</b>
CE - Proventi e oneri finanziari	(41.899)
CE - Proventi e oneri da partecipazioni	3.385
<b>Totale a CE</b>	<b>(38.514)</b>

## 6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

### 2.2 Accantonamenti per perdite di realizzo

Nel corso del 2020 è stato effettuato un utilizzo netto del fondo svalutazione crediti commerciali per 94 migliaia di euro così composto:

- 33 migliaia di euro relativi ai crediti commerciali di Energy Team SpA;
- 55 migliaia di euro relativi ai crediti commerciali del Gruppo Vector Cuatro;
- 236 migliaia di euro relativi ai crediti commerciali di Aliden Vind AB;
- utilizzo di 392 migliaia di euro effettuato dal Gruppo Vector Cuatro e 26 migliaia di euro effettuato da Energy Team SpA.

Nel corso del periodo è stato inoltre effettuato un rilascio del fondo svalutazione crediti diversi per 111 migliaia di euro relativo al parziale incasso di un anticipo da parte della società Elektrownie Wiatrowe Bonwind Lyszkowice Sp. Z.o.o.

L'importo netto è stato iscritto nel conto economico nelle spese generali e amministrative.

## 3. Altre informazioni integrative

### 3.1 Principi contabili

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per l'iscrizione e la valorizzazione delle attività e passività finanziarie si rimanda alle Note esplicative del consolidato - punto 6.6.4 Principi contabili.

### 3.2 Fair Value

Le tabelle che seguono riportano il fair value delle attività/passività finanziarie e il relativo valore contabile (*carrying amount*) al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. Il *carrying amount* delle attività/passività valutate al costo e al costo ammortizzato (si veda punto 1.1) è da ritenersi un'approssimazione ragionevole del *fair value*, in quanto si tratta di attività e passività finanziarie a breve termine o a tasso variabile, ad eccezione dei contratti di finanziamento in *project finance* e del prestito obbligazionario convertibile per i quali viene fornita una stima del *fair value* alla data di bilancio.

Il *fair value* dei debiti in *project finance* è stato stimato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri per capitale ed interesse, utilizzando un tasso di sconto *risk free*, mentre il *fair value* del prestito obbligazionario convertibile emesso dalla società Falck Renewables SpA è stato determinato facendo riferimento a dati di mercato aggiornati alla data di bilancio.

Segue una breve descrizione circa le tecniche utilizzate per la valutazione delle attività e passività misurate in bilancio al *fair value*.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse, calcolato in corrispondenza della chiusura di bilancio, corrisponde all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri determinati in funzione della curva dei tassi *forward* al 31 dicembre 2020.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è calcolato sulla base del tasso di cambio spot osservabile a fine periodo (31 dicembre 2020), nonché dei punti dei cambi a termine e delle curve di rendimento dei tassi di interesse delle divise estere.

Il *fair value* dei contratti a termine su *commodity* è calcolato con cadenza mensile. Corrisponde all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa determinati in funzione dei prodotti *Futures* quotati all'ultimo giorno utile di mercato del mese precedente. In particolare, i prezzi di riferimento del calcolo sono costituiti dai *Settlement Prices* giornalieri

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

registrati a chiusura di mercato l'ultimo giorno utile, e pubblicati da EEX nei dati "End-Of-Day".

Il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie a conto economico è stato calcolato utilizzando come riferimento i dati propri delle entità oggetto di investimento.

Il *fair value* dei *royalty instruments* incluso nelle passività finanziarie a *fair value* a conto economico è stato calcolato sulla base di tecniche interne di valutazione, basate sulle previsioni di pagamento alle comunità locali le quali a loro volta dipendono dall'andamento dei parchi eolici finanziati.

(migliaia di euro)		
31.12.2020		
	Carrying amount	Fair value
<b>Attività Finanziarie</b>		
Titoli e partecipazioni	5.922	5.922
Crediti finanziari	13.909	13.909
Crediti commerciali	83.171	83.171
Crediti diversi	3.851	3.851
Cassa e disponibilità liquide	285.488	285.488
<b>Totale</b>	<b>392.341</b>	<b>392.341</b>
<b>Passività Finanziarie</b>		
Debiti finanziari	1.052.280	1.058.574
Debiti commerciali	64.717	64.717
Debiti diversi	8.858	8.858
<b>Totale</b>	<b>1.125.855</b>	<b>1.132.149</b>

(migliaia di euro)		
31.12.2019		
	Carrying amount	Fair value
<b>Attività Finanziarie</b>		
Titoli e partecipazioni	6.598	6.598
Crediti finanziari	16.303	16.303
Crediti commerciali	92.602	92.602
Crediti diversi	3.686	3.686
Cassa e disponibilità liquide	135.378	135.378
<b>Totale</b>	<b>254.567</b>	<b>254.567</b>
<b>Passività Finanziarie</b>		
Debiti finanziari	925.699	925.699
Debiti commerciali	74.063	74.063
Debiti diversi	8.893	8.893
<b>Totale</b>	<b>1.008.655</b>	<b>1.008.655</b>

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 elencando le singole voci e le relative condizioni.

31.12.2020		(migliaia di euro)			
	Tasso d'interesse %	Fair Value	Carryng amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento corporate Falck Spa		0	80.271	0	80.271
Altri finanziamenti Falck Spa		5.000	5.000	5.000	0
Debiti bancari per interessi maturati e non pagati		646	646	646	0
Finanziamento Soci - Eolico		250	250	250	0
Debiti per <i>royalty instruments</i>		12.746	12.746	0	12.746
Altri finanziamenti bancari		3.233	3.233	3.233	0
Leasing IFRS 16 (operativi)		90.656	90.656	5.085	85.571
Leasing ex IAS 17 (finanziari)		45	45	45	0
Debito per opzioni su acquisto <i>minority</i>		18.223	18.223	392	17.831
<b>Totale finanziamenti</b>		<b>130.799</b>	<b>211.070</b>	<b>14.651</b>	<b>196.419</b>
Project financing Actelios Solar SpA	Euribor 6 m + spread	31.194	27.876	2.769	25.107
Loan notes Innovative Solar 42 (*)	Fisso	32.185	26.752	2.113	24.639
Calypso Solar 1, LLC (Snyder Rd Solar)	Fisso	810	680	63	617
Odyssey Solar 2, LLC (Geneva)	Fisso	1.388	1.303	145	1.158
Calypso Solar 3, LLC (Harford & Musgrave)	Fisso	7.250	5.980	403	5.577
Annapolis Solar Park, LLC	Fisso	18.998	15.498	1.643	13.855
Building Energy Wind Iowa, LLC	Fisso	7.884	7.137	1.519	5.618
Project financing Cambrian	Libor 6 m + spread	0	0	0	0
Project financing FRUK	Libor 6 m + spread	26.192	24.398	5.607	18.791
Project financing Earlsburn Mezzanine	Libor 6 m + spread	21.743	19.550	966	18.584
Project financing Earlsburn	Libor 6 m + spread	4.912	4.737	2.811	1.926
Project financing Ben Aketil	Libor 6 m + spread	9.677	9.227	2.292	6.935
Project financing Millennium	Libor 6 m + spread	25.364	23.697	5.747	17.950
Project financing Kilbraur	Libor 6 m + spread	33.346	30.606	4.479	26.127
Project financing Nutberry	Libor 6 m + spread	20.245	16.932	1.128	15.804
Project financing West Browncastle	Libor 6 m + spread	39.964	33.906	1.295	32.611
Project financing Kingsburn	Libor 6 m + spread	33.556	28.148	1.341	26.807
Project financing Spaldington	Libor 6 m + spread	14.481	12.158	624	11.534
Project financing Assel Valley	Libor 6 m + spread	46.749	38.563	1.619	36.944
Project financing Auchrobert	Libor 6 m + spread	58.629	49.183	1.889	47.294
Project financing Eolica Sud	Euribor 6 m + spread	49.089	43.979	9.913	34.066
Project financing Eolo 3W	Euribor 6 m + spread	22.064	21.157	21.157	0
Project financing Geopower	Euribor 6 m + spread	133.563	120.271	17.662	102.609
Project financing Eolica Petralia	Euribor 6 m + spread	14.129	11.600	1.432	10.168
Project financing Ty Ru	Fisso / Euribor 3/6 m + spread	6.054	5.034	738	4.296
Project financing Fouy	Euribor 6 m + spread	4.041	3.751	743	3.008
Project financing Crêtes	Euribor 6 m + spread	4.063	3.773	747	3.026
Project financing Esquennois	Euribor 6 m + spread	5.440	5.033	973	4.060
Project financing CEP Tramontane	Euribor 6 m + spread	15.001	13.961	2.485	11.476
Project financing Noyales	Euribor 3 m + spread	1.675	1.642	1.003	639
<b>Totale debiti per project financing</b>		<b>689.686</b>	<b>606.532</b>	<b>95.306</b>	<b>511.226</b>
Derivato incorporato - Falck Spa		40	40	0	40
IRS - Actelios Solar SpA		449	449	0	449
IRS - FRUK		699	699	0	699
IRS - Earlsburn Mezzanine		720	720	0	720
IRS - Earlsburn		44	44	0	44
IRS - Ben Aketil		953	953	0	953

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

IRS - Millennium		534	534	0	534
IRS - Kilbraur		283	283	0	283
IRS - Nutberry		2.242	2.242	0	2.242
IRS - West Browncastle		2.250	2.250	0	2.250
IRS - Spaldington		473	473	0	473
IRS - Kingsburn		1.032	1.032	0	1.032
IRS - Assel Valley		3.461	3.461	0	3.461
IRS - Auchrobert		3.754	3.754	0	3.754
IRS - Eolica Sud		4.010	4.010	0	4.010
IRS - Eolo 3W		1.522	1.522	0	1.522
IRS - Geopower		11.884	11.884	0	11.884
IRS - Eolica Petralia		882	882	0	882
IRS - Ty Ru		531	531	0	531
IRS - Fouy		414	414	0	414
IRS - Crêtes		430	430	0	430
IRS - Esquennois		528	528	0	528
IRS - CEP Tramontane		1.276	1.276	0	1.276
IRS - Noyales		40	40	0	40
<b>Totale strumenti finanziari derivati su tassi</b>		<b>38.451</b>	<b>38.451</b>	<b>0</b>	<b>38.451</b>
Cambi - Falck Renewables Vind		5	5	5	0
<b>Totale strumenti finanziari derivati su cambi</b>		<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>0</b>
Commodity - Falck Renewables Energy		10.072	10.072	10.072	0
Commodity - Aliden		9	9	9	0
Commodity - Aliden		1.426	1.426	0	1.426
Commodity - Falck Renewables Vind		49	49	49	0
<b>Totale strumenti fin. derivati su commodity</b>		<b>11.556</b>	<b>11.556</b>	<b>10.130</b>	<b>1.426</b>
Prestito obbligazionario convertibile Falck SpA	4,16%	242	242		242
Prestito obbligazionario convertibile Falck SpA	3,00%	7.995	7.995		7.995
Prestito obbligazionario convertibile Falck Renewables SpA (Green Bond)	coupon 0%	179.840	176.429	0	176.429
<b>Totale prestiti obbligazionari</b>		<b>188.077</b>	<b>184.666</b>	<b>0</b>	<b>184.666</b>
<b>Totale debiti finanziari</b>		<b>1.058.574</b>	<b>1.052.280</b>	<b>120.092</b>	<b>932.188</b>

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

	31.12.2019		(migliaia di euro)		
	Tasso d'interesse %	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento per Revamping di Rende - Banca Popolare di Sondrio - Ecosesto					
Finanziamento Soci - Prima					
Finanziamenti società progetto siciliane		113	113		113
Debiti bancari per interessi maturati e non pagati		955	955	955	
Finanziamento Soci - Eolico		2.109	2.109	2.109	
Debiti per <i>royalty instruments</i>		13.828	13.828		13.828
Altri finanziamenti bancari		19	19	10	9
Prestamo partecipativo		400	400	400	
Leasing IFRS 16 (operativi)		80.732	80.732	4.971	75.761
Leasing IAS 17 (finanziari)		89	89	41	48
Finanziamento Corporate Falck Renewables SpA		32.000	32.000		32.000
Finanziamento Corporate Falck Spa		49.063	49.063		49.063
Denaro caldo FKR		7.500	7.500	7.500	
Debito per opzioni su acquisto <i>minority</i>		20.108	20.108		20.108
<b>Totale finanziamenti</b>		<b>206.916</b>	<b>206.916</b>	<b>15.986</b>	<b>190.930</b>
Project financing Actelios Solar SpA	Euribor 6 m + spread	28.244	28.244	2.760	25.484
Loan notes Innovative Solar 42 (*)	Fisso	31.579	31.579	2.243	29.336
Project financing Cambrian	Libor 6 m + spread				
Project financing FRUK	Libor 6 m + spread	32.092	32.092	6.311	25.781
Project financing Earlsburn Mezzanine	Libor 6 m + spread	21.670	21.670	1.011	20.659
Project financing Earlsburn	Libor 6 m + spread	7.769	7.769	2.763	5.006
Project financing Ben Aketil	Libor 6 m + spread	12.085	12.085	2.313	9.772
Project financing Millennium	Libor 6 m + spread	30.628	30.628	5.588	25.040
Project financing Kilbraur	Libor 6 m + spread	36.840	36.840	4.499	32.341
Project financing Nutberry	Libor 6 m + spread	18.950	18.950	1.059	17.891
Project financing West Browncastle	Libor 6 m + spread	37.230	37.230	1.404	35.826
Project financing Kingsburn	Libor 6 m + spread	31.113	31.113	1.370	29.743
Project financing Spaldington	Libor 6 m + spread	13.499	13.499	652	12.847
Project financing Assel Valley	Libor 6 m + spread	42.717	42.717	1.969	40.748
Project financing Auchrobert	Libor 6 m + spread	53.857	53.857	1.888	51.969
Project financing Eolica Sud	Euribor 6 m + spread	55.768	55.768	9.025	46.743
Project financing Eolo 3W	Euribor 6 m + spread	27.240	27.240	6.082	21.158
Project financing Geopower	Euribor 6 m + spread	136.326	136.326	16.122	120.204
Project financing Eolica Petralia	Euribor 6 m + spread	12.886	12.886	1.303	11.583
Project financing Ty Ru	Fisso / Euribor 3/6 m + spread	5.742	5.742	707	5.035
Project financing Fouy	Euribor 6 m + spread	5.005	5.005	1.254	3.751
Project financing Crêtes	Euribor 6 m + spread	5.252	5.252	1.479	3.773
Project financing Esquennois	Euribor 6 m + spread	6.253	6.253	1.220	5.033
Project financing CEP Tramontane	Euribor 6 m + spread	16.390	16.390	2.430	13.960
Project financing Noyales	Euribor 3 m + spread	2.774	2.774	1.132	1.642
<b>Totale debiti per project financing</b>		<b>671.909</b>	<b>671.909</b>	<b>76.584</b>	<b>595.325</b>
Derivato incorporato - Falck Spa		40	40		40
IRS - Falck Spa		68	68		68
IRS - Actelios Solar SpA		11	11		11
Derivato incorporato - Ecosesto					
IRS - Cambrian					
IRS - Boyndie					
IRS - FRUK		485	485		485
IRS - Earlsburn Mezzanine		336	336		336
IRS - Earlsburn		28	28		28

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

IRS - Ben Aketil		1.296	1.296		1.296
IRS - Millennium		241	241		241
IRS - Kilbraur		46	46	46	
IRS - Nutberry		2.096	2.096		2.096
IRS - West Browncastle		1.013	1.013		1.013
IRS - Spaldington					
IRS - Kingsburn					
IRS - Assel Valley		2.031	2.031		2.031
IRS - Auchrobert		1.893	1.893		1.893
IRS - Eolica Sud		5.577	5.577		5.577
IRS - Eolo 3W		2.428	2.428		2.428
IRS - Geopower		13.931	13.931		13.931
IRS - Eolica Petralia		968	968		968
IRS - Ty Ru		470	470		470
IRS - Fouy		555	555		555
IRS - Crêtes		576	576		576
IRS - Esquennois		707	707		707
IRS - Eolica Cabezo					
IRS - CEP Tramontane		1.573	1.573		1.573
IRS - Noyales		121	121		121
<b>Totale strumenti finanziari derivati su tassi</b>		<b>36.490</b>	<b>36.490</b>	<b>46</b>	<b>36.444</b>
Cambi - Falck Renewables		1.910	1.910	1.910	
Cambi - Aliden		18	18		18
Cambi - Brattmyrliden		223	223	200	23
Cambi - Falck Renewables Vind					
Cambi - Falck Renewables Wind		35	35	35	
<b>Totale strumenti finanziari derivati su cambi</b>		<b>2.186</b>	<b>2.186</b>	<b>2.145</b>	<b>41</b>
Commodity - Falck Renewables Energy					
Commodity - Aliden					
Commodity - Falck Renewables Vind					
Commodity - Falck Renewables Vind		39	39		39
<b>Totale strumenti fin. derivati su commodity</b>		<b>39</b>	<b>39</b>		<b>39</b>
Prestito obbligazionario convertibile Falck 2015-2020	4,16%	242	242		242
Prestito obbligazionario convertibile Falck 2015-2020	3,00%	7.917	7.917		7.917
<b>Totale prestiti obbligazionari</b>		<b>8.159</b>	<b>8.159</b>		<b>8.159</b>
<b>Totale debiti finanziari</b>		<b>925.699</b>	<b>925.699</b>	<b>94.761</b>	<b>830.938</b>

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Si riporta di seguito la riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento per l'esercizio 2020:

<b>Valore al 31.12.2019</b>	<b>925.699</b>
Accensioni	240.727
Rimborsi	(135.859)
Delta cambio	(26.210)
Variazione del fair value	12.665
Variazione area di consolidamento	39.477
Altro	(4.219)
<b>Valore al 31.12.2020</b>	<b>1.052.280</b>

Nella tabella sottostante vengono elencati i prodotti derivati abbinati ai contratti di finanziamento:

- Strumenti con *fair value* negativo al 31 dicembre 2020:

(migliaia di euro)					
Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
FRUK Holdings No. 1 Ltd	Interest rate swap	31/12/2025	GBP	21.199	(699)
Earlsburn Mezzanine Ltd	Interest rate swap	31/03/2026	GBP	17.173	(720)
Earlsburn Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2022	GBP	4.103	(44)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2024	GBP	8.447	(953)
Millennium Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2027	GBP	5.390	(230)
Millennium Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/10/2024	GBP	14.402	(304)
Kilbraur Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2024	GBP	24.077	(283)
Nutberry Wind Energy Ltd	Interest rate swap	29/03/2029	GBP	15.750	(2.242)
West Browncastle Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2033	GBP	28.135	(2.250)
Kingsburn Wind Energy Ltd	Interest rate swap	30/06/2034	GBP	21.851	(1.032)
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	Interest rate swap	30/06/2034	GBP	10.123	(473)
Assel Valley Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2034	GBP	30.565	(3.461)
Auchrobert Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2035	GBP	37.772	(3.754)
Eolica Sud Srl	Interest rate swap	31/12/2024	EURO	43.223	(4.010)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Interest rate swap	31/12/2023	EURO	19.692	(1.522)
Geopower Sardegna Srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	71.576	(11.705)
Geopower Sardegna Srl	Interest rate swap	30/06/2024	EURO	24.371	(179)
Eolica Petralia Srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	9.729	(882)
Se Ty Ru Sas	Interest rate swap	30/09/2022	EURO	133	(2)
Se Ty Ru Sas	Interest rate swap	30/06/2028	EURO	3.582	(529)
Parc Eolien du Fouy Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	3.559	(414)
Parque Eolien des Cretes Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	3.697	(430)
Esquennois Energie Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	4.590	(528)
Ferme éolienne de Noyales S.A.S	Interest rate swap	28/02/2022	EURO	1.054	(40)
CEP Tramontane 1 S.A.S.	Interest rate swap	30/06/2025	EURO	8.208	(641)
CEP Tramontane 1 S.A.S.	Interest rate swap	31/12/2026	EURO	5.527	(635)
Actelios Solar SpA	Interest rate swap	30/06/2026	EURO	20.452	(449)
<b>Totale strumenti finanziari derivati</b>					<b>(38.411)</b>

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

- Derivati incorporati con *fair value* negativo al 31 dicembre 2020:

(migliaia di euro)					
Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Falck SpA	Derivato incorporato	31/12/2023	EURO	8.249	(40)
<b>Totale strumenti finanziari derivati</b>					<b>(40)</b>

La movimentazione del *fair value* dei contratti di copertura del rischio dei tassi di interesse e di cambio che il Gruppo Falck intrattiene al 31 dicembre 2020 è riportata nelle tabelle seguenti:

*Derivati attivi:*

(migliaia di euro)							
	31.12.2019	variazione area di consolidam.	movimenti a PN	movimenti a CE	Altri movimenti	delta cambio	31.12.2020
Kingsburn Wind Energy Ltd	46			(44)		(2)	
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	23			(22)		(1)	
<b>Totale IRS</b>	<b>69</b>			<b>(66)</b>		<b>(3)</b>	
Derivati su cambi Falck Renewables SpA	459			837			1.296
Derivati su cambi Aliden Vind AB	31		319	(22)			328
Derivati su cambi Brattmyrliden Vind AB	38		417	(29)			426
Derivati su cambi Falck Renewables Vind AS	57		24	(50)			31
Derivati su cambi Falck Renewables Wind				361			361
<b>Totale derivati su cambi</b>	<b>585</b>		<b>760</b>	<b>1.097</b>			<b>2.442</b>
Derivati su commodity Falck Next Energy	3.916		(2.888)	(749)			279
Derivati su commodity Aliden Vind AB	664		(542)	169			291
Derivati su commodity Brattmyrliden Vind AB			415				415
Derivati su commodity Eolica Energia de Castilla	149		56	23			228
Derivati su commodity Falck Renewables Vind	636			(469)			167
<b>Totale derivati su commodity</b>	<b>5.365</b>		<b>(2.959)</b>	<b>(1.026)</b>			<b>1.380</b>
<b>Totale</b>	<b>6.019</b>		<b>(2.199)</b>	<b>5</b>		<b>(3)</b>	<b>3.822</b>

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Derivati passivi:

	(migliaia di euro)						
	31.12.2019	Variazione area di consolidamento	Movimenti a PN	Movimenti a CE	Altri movimenti	Delta cambio	31.12.2020
FRUK Holdings No. 1 Ltd	(485)		(240)			26	(699)
Earlsburn Mezzanine Ltd	(336)		(374)	(28)		18	(720)
Earlsburn Wind Energy Ltd	(28)		(12)	(6)		2	(44)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	(1.296)		274	(1)		70	(953)
Millennium Wind Energy Ltd	(241)		(276)	(31)		14	(534)
Kilbraur Wind Energy Ltd	(46)		(214)	(26)		3	(283)
Nutberry Wind Energy Ltd	(2.096)		(236)	(23)		113	(2.242)
West Browncastle Wind Energy Ltd	(1.013)		(1.290)	(1)		54	(2.250)
Kingsburn Wind Energy Ltd			(1.075)	43			(1.032)
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd			(495)	22			(473)
Assel Valley Wind Energy Ltd	(2.031)		(1.539)			109	(3.461)
Auchrobert Wind Energy Ltd	(1.893)		(1.963)	1		101	(3.754)
Eolica Sud Srl	(5.577)		1.567				(4.010)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	(2.428)		906				(1.522)
Geopower Sardegna Srl	(13.931)		1.997	50			(11.884)
Eolica Petralia Srl	(968)		86				(882)
Se Ty Ru Sas	(470)		(61)				(531)
Parc Eolien du Fouy Sas	(555)		128	13			(414)
Parque Eolien des Cretes Sas	(576)		132	14			(430)
Esquennois Energie Sas	(707)		162	17			(528)
Ferme éolienne de Noyales S.A.S.	(121)		76	5			(40)
CEP Tramontane 1 S.A.S.	(1.573)		297				(1.276)
Actelios Solar SpA	(11)		(438)				(449)
<b>Totale IRS</b>	<b>(36.450)</b>		<b>(2.520)</b>	<b>49</b>		<b>510</b>	<b>(38.411)</b>
Derivati su cambi Falck Renewables SpA	(1.910)			1.910			
Derivati su cambi Aliden Vind AB	(18)		(29)	47			
Derivati su cambi Brattmyrliden Vind AB	(223)		172	51			
Derivati su cambi Falck Renewables Vind AS				(5)			(5)
Derivati su cambi Falck Renewables Wind	(35)			35			
<b>Totale derivati su cambi</b>	<b>(2.186)</b>		<b>143</b>	<b>2.038</b>			<b>(5)</b>
Derivati su commodity Falck Next Energy			(9.805)	(301)		34	(10.072)
Derivati su commodity Aliden Vind			(9)				(9)
Derivati su commodity Brattmyrliden Vind			(1.426)				(1.426)
Derivati su commodity Eolica Energia de Castilla	(39)		(10)				(49)
<b>Totale derivati su commodity</b>	<b>(39)</b>		<b>(11.250)</b>	<b>(301)</b>		<b>34</b>	<b>(11.556)</b>
<b>Totale</b>	<b>(38.675)</b>		<b>(13.627)</b>	<b>1.786</b>		<b>544</b>	<b>(49.972)</b>

Derivati incorporati:

	(migliaia di euro)						
	31.12.2019	Variazione area di consolidamento	Movimenti a PN	Movimenti a CE	Altri movimenti	Delta cambio	31.12.2020
Falck SpA	(40)						(40)
<b>Totale derivati incorporati</b>	<b>(40)</b>						<b>(40)</b>

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei crediti finanziari al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

(migliaia di euro)

<b>31.12.2020</b>				
	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti verso banche per interessi maturati e non ancora incassati	12	12	12	
Crediti vs terzi	8.636	8.636	1579	7.057
Crediti vs imprese collegate	1.439	1.439	1439	
Derivato su cambi impianti Nordix	785	785	150	635
Derivato su cambi Falck Renewables SpA per bilancia valutaria	1.657	1.657	1.657	
Derivati su commodity	1.380	1.380	1.175	205
<b>TOTALE</b>	<b>13.909</b>	<b>13.909</b>	<b>6.012</b>	<b>7.897</b>

(migliaia di euro)

<b>31.12.2019</b>				
	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti verso banche per interessi maturati e non ancora incassati	38	38	38	
Crediti vs terzi	10.246	10.246	1741	8.505
Derivato su tassi di interesse impianti UK	69	69		69
Derivato su cambi impianti Nordix	126	126	78	48
Derivato su cambi Falck Renewables SpA per bilancia valutaria	459	459	459	
Derivati su commodity	5.365	5.365	5.365	
<b>TOTALE</b>	<b>16.303</b>	<b>16.303</b>	<b>7.681</b>	<b>8.622</b>

La voce "Crediti verso terzi" include dei finanziamenti verso i soci di minoranza delle società del Regno Unito.

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

3.3 Fair value – gerarchia

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al *fair value* sono stati classificati nelle tre categorie di seguito riportate che si basano sul più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* nel suo complesso:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- livello 2: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* è direttamente o indirettamente osservabile;
- livello 3: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* non è osservabile.

Nelle tabelle seguenti si espongono gli strumenti finanziari valutati al *fair value* detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(migliaia di euro)

31.12.2020				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività Finanziarie valutate al FV</b>				
Contratti a termine su valuta estera		2.442		2.442
Contratti derivati su tassi di interesse				
Contratti derivati su commodity		737	643	1.380
Attività finanziarie a fair value a conto economico	1.334	4.488	100	5.922
<b>Totale attivo</b>	<b>1.334</b>	<b>7.667</b>	<b>743</b>	<b>9.744</b>
<b>Passività Finanziarie valutate al FV</b>				
Contratti a termine su valuta estera		5		5
Contratti derivati su tassi di interesse		38.451		38.451
Contratti derivati su commodity	119	9.962	1.475	11.556
Passività finanziarie a fair value a conto economico			30.969	30.969
<b>Totale passivo</b>	<b>119</b>	<b>48.418</b>	<b>32.444</b>	<b>80.981</b>

(migliaia di euro)

31.12.2019				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività Finanziarie valutate al FV</b>				
Contratti a termine su valuta estera		585		585
Contratti derivati su tassi di interesse		69		69
Contratti derivati su commodity		5.216	149	5.365
Attività finanziarie a fair value a conto economico		6.498	100	6.598
<b>Totale attivo</b>		<b>12.368</b>	<b>249</b>	<b>12.617</b>
<b>Passività Finanziarie valutate al FV</b>				
Contratti a termine su valuta estera		2.186		2.186
Contratti derivati su tassi di interesse		36.490		36.490
Contratti derivati su commodity			39	39
Passività finanziarie a fair value a conto economico			33.936	33.936
<b>Totale passivo</b>		<b>38.676</b>	<b>33.975</b>	<b>72.651</b>

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

**Parte II: Rischi derivanti dagli strumenti finanziari**

1. **Rischio di credito**

1.1 *Informazioni Qualitative*

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal Gruppo Falck è molto contenuto sia per quanto concerne i clienti commerciali sia se si considerano le controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali è da evidenziare la loro natura che determina un basso livello di rischio: il 92,18% dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) è, infatti, nei confronti di gestori di servizi energetici o *utility/offtaker* ad alto *standing*. Il grado di concentrazione dei clienti può considerarsi alto, ma si tratta di clienti con elevato merito creditizio.

Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto tali contratti sono sottoscritti con primari istituti bancari. Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal *carrying amount* delle attività finanziarie, espresse al lordo dei prodotti derivati con *fair value* positivo e al netto di eventuali garanzie.

Infine, si segnala che il Gruppo non detiene strumenti di attenuazione del rischio di credito, né altre garanzie; pertanto le informazioni di seguito riportate non sono influenzate dagli strumenti sopra citati

1.2 *Informazioni quantitative*

Al 31 dicembre 2020 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 392.341 migliaia di euro. Di seguito se ne riporta la composizione:

(migliaia di euro)			
<b>31.12.2020</b>			
	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Titoli e partecipazioni	5.922		5.922
Crediti finanziari	17.040	(3.131)	13.909
Crediti commerciali	85.970	(2.799)	83.171
Crediti diversi	5.344	(1.493)	3.851
Cassa e disponibilità liquide	285.488		285.488
<b>Totale</b>	<b>399.764</b>	<b>(7.423)</b>	<b>392.341</b>

Al 31 dicembre 2019 l'esposizione massima al rischio di credito ammontava a 254.567 migliaia di euro. Di seguito se ne riporta la composizione:

(migliaia di euro)			
<b>31.12.2019</b>			
	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Titoli e partecipazioni	6.598		6.598
Crediti finanziari	19.476	(3.173)	16.303
Crediti commerciali	95.740	(3.138)	92.602
Crediti diversi	5.374	(1.688)	3.686
Cassa e disponibilità liquide	135.378		135.378
<b>Totale</b>	<b>262.566</b>	<b>(7.999)</b>	<b>254.567</b>

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 per classi di clienti, mettendo in evidenza la composizione percentuale del totale crediti in relazione alle diverse classi di clienti. In tal modo è possibile avere una indicazione sintetica della concentrazione del rischio di credito commerciale.

(migliaia di euro)

<b>31.12.2020</b>		
Classi di clienti	Totale esposizione	% esposizione per classi di clienti
Gestori servizi energetici/utility/offtaker	76.504	92,18%
Enti pubblici	76	0,09%
Altre imprese	6.416	7,73%
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>82.996</b>	<b>100,0%</b>

(migliaia di euro)

<b>31.12.2019</b>		
Classi di clienti	Totale esposizione	% esposizione per classi di clienti
Gestori servizi energetici/utility/offtaker	87.725	94,82%
Enti pubblici	77	0,08%
Parti correlate (escluse società del Gruppo)		0,00%
Altre imprese	4.719	5,10%
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>92.521</b>	<b>100,0%</b>

Si riporta inoltre l'analisi di *ageing* dei crediti commerciali per classi di clienti, secondo le fasce temporali di scaduto usate internamente per il monitoraggio dei crediti, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. L'ultima colonna riporta il totale dei crediti a scadere, rispettivamente al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

(migliaia di euro)

<b>31.12.2020</b>								
Classi di clienti	Totale esposizione	Scaduto					Totale scaduto	Totale a scadere
		da 0 a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	da 91 a 120	oltre 120		
Gestori servizi energetici/utility/offtaker	76.504	35.317	2.057	870		7	38.251	38.253
Enti pubblici	76					76	76	
Altre imprese	6.416	2.739	592	222	126	466	4.145	2.271
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>82.996</b>	<b>38.056</b>	<b>2.649</b>	<b>1.092</b>	<b>126</b>	<b>549</b>	<b>42.472</b>	<b>40.524</b>

(migliaia di euro)

<b>31.12.2019</b>								
Classi di clienti	Totale esposizione	Scaduto					Totale scaduto	Totale a scadere
		da 0 a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	da 91 a 120	oltre 120		
Gestori servizi energetici/utility/offtaker	87.725	37.568	299	897	867	758	40.389	47.336
Enti pubblici	77					77	77	
Altre imprese	4.719	1.518	129	52	169	324	2.192	2.527
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>92.521</b>	<b>39.086</b>	<b>428</b>	<b>949</b>	<b>1.036</b>	<b>1.159</b>	<b>42.658</b>	<b>49.863</b>

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

2. Rischio di liquidità

2.1 Informazioni qualitative

Il rischio di liquidità può essere desunto dalle tabelle di seguito riportate, che evidenziano le passività finanziarie raggruppate per alcune classi di scadenze. Il Gruppo Falck è dotato di una tesoreria centralizzata a livello di Gruppo che dispone di un sistema di *cash pooling* “domestico” tra Falck Renewables SpA e tutte le società italiane del Gruppo non sottoposte a *project financing* (queste ultime non possono rientrare nel sistema in quanto sono sottoposte ai vincoli sulla gestione della liquidità e dell’indebitamento).

Il Gruppo, inoltre, effettua il *netting* delle posizioni di segno opposto, attraverso appositi conti di corrispondenza *intercompany*. Il Gruppo Falck produce con cadenza mensile un aggiornamento del rendiconto finanziario e del *budget* di cassa, in cui i dati consuntivi di periodo sono supportati da una valutazione e da un commento sintetico.

2.2 Informazioni quantitative

Le passività finanziarie sono state classificate per scadenze contrattuali sulla base di quattro fasce temporali. L’analisi si è concentrata sui debiti bancari e i finanziamenti soci. Questi ultimi sono stati evidenziati separatamente. Come i finanziamenti soci, anche i debiti per *Royalty instruments* sono stati evidenziati separatamente, in quanto i pagamenti dipendono dall’andamento dei parchi eolici finanziati. I *Royalty instruments* sono, infatti, uno strumento di finanziamento utilizzato dalle società eoliche britanniche, finalizzato all’ottenimento del consenso da parte delle comunità locali presso cui sono situati i parchi eolici.

I prestiti obbligazionari convertibili subordinati sono stati inseriti considerando l’ipotesi di non conversione.

(migliaia di euro)

31.12.2020					
Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale)					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti bancari	8.879		80.271		89.150
Project financing	95.306	76.205	223.001	212.020	606.532
Prestito obbligazionario convertibile			184.666		184.666
Debiti commerciali	61.497	3.220			64.717
Leasing IFRS 16	5.130	5.720	14.443	65.408	90.701
Altro	392	878	16.953		18.223
<b>Totale</b>	<b>171.204</b>	<b>86.023</b>	<b>519.334</b>	<b>277.428</b>	<b>1.053.989</b>

(migliaia di euro)

31.12.2020					
Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale attesa)					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento soci	250				250
Royalty instruments				12.746	12.746
Debiti diversi	4.642	1.331	211	2.674	8.858
<b>Totale</b>	<b>4.892</b>	<b>1.331</b>	<b>211</b>	<b>15.420</b>	<b>21.854</b>

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

(migliaia di euro)

<b>31.12.2019</b>					
<b>Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale)</b>					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti bancari	8.455		81.064		89.519
Project financing	76.584	78.260	250.371	266.694	671.909
Prestito obbligazionario convertibile			8.159		8.159
Debiti commerciali	71.742	2.321			74.063
Leasing IFRS 16	5.012	3.876	10.338	61.595	80.821
Altro		534	19.574		20.108
<b>Totale</b>	<b>161.793</b>	<b>84.991</b>	<b>369.506</b>	<b>328.289</b>	<b>944.579</b>

(migliaia di euro)

<b>31.12.2019</b>					
<b>Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale attesa)</b>					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento soci	2.519	121			2.640
Royalty instruments		13.828			13.828
Debiti diversi	6.828	1.027	1.038		8.893
<b>Totale</b>	<b>9.347</b>	<b>14.976</b>	<b>1.038</b>		<b>25.361</b>

Allo scopo di dettagliare meglio gli impegni finanziari complessivi derivanti dalle passività indicate nella tabella precedente, è stato calcolato il monte interessi da pagare in corrispondenza delle diverse fasce temporali individuate.

Poiché i tassi di interesse contrattuali sui finanziamenti elencati sono tutti variabili, trimestrali o semestrali, e strettamente correlati ai tassi Euribor (per le società dell'area Euro) e Libor (per le società del Regno Unito), il calcolo degli importi è stato effettuato considerando i tassi impliciti nella curva dei tassi *swap* parametrata ai tassi Euribor e Libor rilevata in data 31 dicembre 2020. Si è, pertanto, introdotta l'ipotesi semplificatrice che i periodi di pagamento degli interessi trimestrali e di quelli semestrali avessero le stesse date di inizio e di fine per i diversi finanziamenti. I tassi di interesse relativi ai finanziamenti per le società americane sono invece a tasso fisso.

È stato calcolato, inoltre, il valore atteso dei differenziali relativi agli strumenti finanziari derivati detenuti in data 31 dicembre 2019. I differenziali attesi sono stati calcolati a partire dai tassi *forward* impliciti nella curva zero *coupon* del 31 dicembre 2019 senza effettuare alcuna attualizzazione dei flussi finanziari. In questo caso si è svolta un'analisi di dettaglio su ciascuno strumento derivato detenuto.

(migliaia di euro)

<b>31.12.2020</b>					
<b>Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale: interessi passivi più differenziali IRS)</b>					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Differenziali IRS	10.571	8.181	13.509	5.217	37.478
Debiti bancari	962	947	988		2.897
Prestito obbligazionario convertibile	255	255	255		765
Project financing	10.738	9.616	23.155	27.400	70.909
<b>Totale</b>	<b>22.526</b>	<b>18.999</b>	<b>37.907</b>	<b>32.617</b>	<b>112.049</b>

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

(migliaia di euro)

31.12.2020					
Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale "attesa": interessi passivi)					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti soci	1				1
<b>Totale</b>	<b>1</b>				<b>1</b>

(migliaia di euro)

31.12.2019					
Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale: interessi passivi più differenziali IRS)					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Differenziali IRS	10.114	8.433	14.231	4.504	37.282
Debiti bancari	1.074	1.858	5.134		8.066
Prestito obbligazionario convertibile	258	258	515		1.031
Project financing	12.808	11.505	28.207	31.503	84.023
<b>Totale</b>	<b>24.254</b>	<b>22.054</b>	<b>48.087</b>	<b>36.007</b>	<b>130.402</b>

(migliaia di euro)

31.12.2019					
Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale "attesa": interessi passivi)					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti soci	10				10
<b>Totale</b>	<b>10</b>				<b>10</b>

## 6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

### 3. Rischi di mercato

#### 3.1 Rischio di tasso di interesse

##### 3.1.1 Informazioni qualitative e quantitative

Il Gruppo Falck adotta una gestione accentrata del rischio di tasso di interesse. Sebbene non definisca in via anticipata un obiettivo che specifichi la quota parte massima tollerata di indebitamento a tasso variabile, il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio ed evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa. La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture viene effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Falck utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare utilizza *interest rate swaps* (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Peraltro, i derivati in essere a fine esercizio sono stati stipulati per consentire alla struttura dell'indebitamento di rispettare i "covenant" richiesti dai finanziamenti bancari originati dalle operazioni di *project financing*. In particolare, agli indebitamenti a tasso variabile di tali operazioni sono abbinati appositi IRS che trasformano parzialmente gli indebitamenti da tasso variabile a tasso fisso.

La misurazione dell'esposizione del Gruppo Falck al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata mediante una analisi di sensitività, condotta muovendo dalle linee guida riportate nel Paragrafo 40 dell'IFRS 7 e dagli esempi illustrati nell'IG 35. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita nello svolgimento dell'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti.

In primo luogo, è stato verificato l'impatto sull'utile determinato da una curva dei rendimenti diversa da quella effettivamente riscontrata a fine esercizio. Nel caso del Gruppo Falck, ciò equivale a ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati e a trasferire direttamente a conto economico la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul conto economico.

L'analisi è stata condotta tenendo in considerazione anche le società valutate all'equity, in quanto l'impatto della variazione dei tassi di interesse sul risultato e sul patrimonio netto di queste ultime influenze comunque il risultato e patrimonio netto di consolidato. Si segnala che non sono state incluse nell'analisi le società Parque Eolico La Carracha SI e Parque Eolico Plana de Jarreta SI (detenute al 26%) poiché, essendo il patrimonio netto delle stesse recepito nel bilancio consolidato del Gruppo al 31.12.2020 negativo, le variazioni derivanti dagli scenari ipotizzati non sarebbero comunque sufficienti a creare delle differenze tali da essere recepite nel bilancio consolidato del Gruppo.

L'impatto a consuntivo di un diverso scenario dei tassi di interesse sul conto economico dipende anche dalle attività e dalle passività finanziarie medie di periodo su cui maturano tassi di interesse. In effetti l'esempio riportato nell'IG35 dell'IFRS 7 fa riferimento all'impatto sul bilancio consuntivo originato da un diverso tasso di interesse manifestatosi "durante" l'esercizio. Una volta noti gli oneri finanziari e i proventi finanziari in un nuovo scenario è facile verificare, misurando la differenza tra questi e gli oneri/proventi effettivi, l'impatto di un nuovo scenario di tassi sul conto economico.

Nell'analisi di sensitività sono stati prefigurati due scenari, l'uno di ribasso e l'altro di rialzo dei tassi di interesse. Le variazioni dei tassi di interesse di ciascuno scenario vengono applicate: 1) alla curva dei rendimenti di fine periodo, immaginando uno *shifting* parallelo della curva dei rendimenti; 2) al tasso di interesse medio corrisposto in corso d'anno per remunerare le passività a tasso variabile; 3) al tasso di interesse medio conseguito in corso d'anno quale remunerazione delle attività finanziarie a tasso variabile; 4) ai tassi di interesse utilizzati per determinare in corso d'anno i differenziali pagati/incassati relativi agli strumenti finanziari derivati.

Come anticipato, per ciascuno scenario è misurata la variazione di *fair value* di ciascun prodotto derivato in essere al 31 dicembre 2020, insieme al relativo impatto sull'utile. Per ciascuno scenario è calcolato anche l'impatto sull'utile originato dalle variazioni degli oneri finanziari e dei proventi finanziari. Le tabelle che seguono riportano l'esito di queste simulazioni.

## 6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Data l'attuale situazione dei mercati finanziari e la possibile tendenza al rialzo dei tassi di interesse, è stato analizzato l'impatto sul risultato netto di una diminuzione degli stessi di 15 *basis point* e di un rialzo di 50 *basis point*.

Un aumento di 50 *basis point* avrebbe determinato un impatto positivo sul risultato netto circa pari allo 0,32%, mentre una riduzione di 15 *basis point* avrebbe determinato un impatto negativo sul risultato netto circa pari lo 0,10%.

### 3.2 Rischio di tasso di cambio

#### 3.2.1 Informazioni qualitative e quantitative

Il rischio tasso di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla "Zona euro" (Regno Unito, USA, Norvegia, Svezia e, in misura minore Giappone, Bulgaria e Messico).

L'attività di gestione del rischio cambio effettuata dal Gruppo si articola, secondo la procedura amministrativo-contabile per la gestione degli strumenti finanziari, nel monitoraggio della bilancia valutaria, nella determinazione di eventuali esposizioni e nelle contestuali coperture tramite vendite o acquisti a termine. Le operazioni in cambi a termine vengono effettuate in coincidenza di nuove posizioni *intercompany* nell'ottica del monitoraggio periodico della bilancia valutaria delle singole società e del Gruppo.

In particolare, il Gruppo minimizza il rischio di cambio sui crediti e debiti finanziari *intercompany* denominati in divise diverse dalla moneta di conto, con operazioni di copertura di tipo *plain vanilla*, come la vendita o l'acquisto di divisa a termine. Nel caso specifico, Falck Renewables SpA copre il rischio di cambio sui debiti finanziari in sterline britanniche verso la controllata Falck Renewables Wind Ltd, la quale a sua volta copre il proprio credito finanziario in euro verso Falck Renewables SpA.

Le stesse operazioni di copertura, sopra menzionate, possono essere utilizzate anche per significativi contratti di acquisto di beni e servizi in valuta diversa dalla moneta di conto. In particolare, al 31 dicembre 2020, risultano in essere operazioni in cambi al fine di coprire il rischio derivante da un'oscillazione dei tassi di cambio sugli acquisti, relativi sia agli impianti in costruzione sia a quelli operativi, effettuati da parte delle società in Svezia e in Norvegia, rispettivamente in corone svedesi e corone norvegesi, società che utilizzano l'euro quale valuta funzionale.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative, la misurazione dell'esposizione del Gruppo Falck al rischio di tasso di cambio è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività per determinare l'impatto della volatilità del tasso di cambio sul saldo al 31 dicembre 2020 delle poste denominate in valuta rilevate in ciascuna società del Gruppo. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita nello svolgimento dell'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti.

A tal fine sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento del 10% del tasso di cambio *spot* tra la valuta in cui è denominata la posta e la valuta di conto.

Nel caso del Gruppo Falck, ciò equivale a:

- ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati di *cash flow hedge* e a trasferire direttamente a patrimonio netto la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul patrimonio netto;
- ricalcolare la differenza cambio netta che si sarebbe generata sulle poste in valuta non coperte da strumenti derivati.

Si segnala che non sono stati inclusi nell'analisi i debiti finanziari di Falck Renewables SpA verso le proprie consociate in sterline britanniche, come sopra più ampiamente descritto, in quanto la variazione dei tassi di cambio su queste poste registrata a fine anno tra gli oneri finanziari netti è compensata dalla variazione di *fair value* degli

## 6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

strumenti finanziari derivati appositamente sottoscritti a copertura della bilancia valutaria delle società coinvolte, tale variazione è anch'essa rilevata a conto economico tra gli oneri finanziari netti.

Si segnala altresì che non sono stati inclusi nell'analisi i debiti commerciali delle società in costruzione in Svezia e Norvegia in quanto oggetto di specifici contratti di copertura tramite strumenti finanziari derivati su cambi.

Dalle simulazioni effettuate è possibile constatare che un apprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto avrebbe determinato un impatto sul saldo delle poste in valuta, e, di conseguenza, sul risultato consolidato ante imposte come differenza cambi negativa pari a 300 migliaia di euro. Un deprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto avrebbe invece determinato un impatto sul saldo, e, di conseguenza, sul risultato ante imposte come differenza cambi positiva pari a 300 migliaia di euro.

Inoltre, con riferimento al fair value ricalcolato dei prodotti derivati di cash flow hedge, un apprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto, determinato con riferimento al cambio spot al 31 dicembre 2020, avrebbe determinato un effetto positivo sul patrimonio netto, al lordo delle imposte, pari a 1.724 migliaia di euro, mentre un deprezzamento del 10% avrebbe determinato un effetto negativo sul patrimonio netto pari a 1.412 migliaia di euro, sempre al lordo delle imposte.

Si segnala che l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera, pertanto, gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro, nel caso di apprezzamento o deprezzamento delle stesse.

### 3.3 Rischio prezzo su commodity energetiche

#### 3.3.1 Informazioni qualitative e quantitative

Il rischio prezzo su *commodity* energetiche viene inteso come la possibilità che le fluttuazioni dei prezzi di mercato delle materie energetiche producano significative variazioni nei ricavi rispetto ad un determinato ammontare stabilito in sede di pianificazione economica.

L'attività di gestione del rischio prezzo effettuata dal Gruppo, secondo quanto previsto nella *Energy Risk Policy* di gruppo, consiste nella stabilizzazione dei ricavi tramite la stipula di contratti di vendita a termine (c.d. "*commodity swap*") con banche qualificate.

Tali operazioni vengono trattate secondo le regole dell'*hedge accounting* in presenza di una correlazione tra gli strumenti di copertura utilizzati ed il portafoglio di energia gestita dal Gruppo.

Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita nello svolgimento dell'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti. A tal fine sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento del 10% del prezzo a termine dell'energia ad ogni data in cui è stata posta in essere la copertura.

Nel caso del Gruppo Falck, ciò equivale a ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati di *cash flow hedge* e a trasferire direttamente a patrimonio netto la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul patrimonio netto.

Dalle simulazioni effettuate è possibile constatare che un apprezzamento del 10% del prezzo a termine dell'energia avrebbe determinato un impatto negativo sul patrimonio netto, al lordo delle imposte, di 12.823 migliaia di euro, mentre un deprezzamento del 10% del prezzo dell'energia avrebbe determinato un effetto positivo sul patrimonio netto di 12.761 migliaia di euro, sempre al lordo delle imposte.

## **7 Prospetti supplementari Consolidato**

7. Prospetti supplementari Consolidato

7.1 Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate

Società incluse nel consolidamento col metodo integrale				%	Possesso indiretto
Ragione Sociale	Sede Sociale	Valuta	Capitale	possesso diretta	% Società controllante
<b>Australia</b>					
Vector Cuatro Australia Pty Ltd	Sydney	AUD	1		100,000 Vector Cuatro SLU
<b>Bulgaria</b>					
Vector Cuatro EOOD	Sofia	BGN	2.000		100,000 Vector Cuatro SLU
<b>Cile</b>					
Vector Cuatro Chile SpA	Santiago	CLP	20.000.000		100,000 Vector Cuatro SLU
<b>Francia</b>					
CEP Tramontane 1 Sas	Rennes	Euro	3.559.700		100,000 Falck Energies Renouvelables Sas
EOL Team Sas	Rennes	Euro	42.220		100,000 Falck Energies Renouvelables Sas
Esquennois Energie Sas	Rennes	Euro	37.000		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes	Euro	19.212.000		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Ferme Eolienne de Noyales Sas	Rennes	Euro	37.000		100,000 Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas	Rennes	Euro	1.321.750		100,000 CEP Tramontane 1 Sas
Parc Eolien des Coudrays Sas	Rennes	Euro	868.000		100,000 CEP Tramontane 1 Sas
Parc Eolien des Cretes Sas	Rennes	Euro	37.000		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Parc Eolien d'Illois Sarl	Rennes	Euro	1.000		100,000 Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien du Bois Ballay Sas	Rennes	Euro	1.235.000		100,000 CEP Tramontane 1 SAS
Parc Eolien du Fouy Sas	Rennes	Euro	37.000		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
SE Ty Ru Sas	Rennes	Euro	1.009.003		100,000 Falck Energies Renouvelables Sas
Vector Cuatro France Sarl	Lione	Euro	50.000		100,000 Vector Cuatro SLU
<b>Giappone</b>					
Vector Cuatro Japan KK	Tokyo	JPY	1.000.000		100,000 Vector Cuatro SLU
<b>Italia</b>					
Actelios Solar SpA	Santa Caterina di Villamosa	Euro	120.000		100,000 Falck Renewables SpA
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000		60,000 Falck Renewables SpA
Big Fish Spv Srl	Milano	Euro	1.760.000		100,000 Falck Renewables SpA
Consorzio Energy Aggregator	Milano	Euro	7.600		52,630 Falck Next Srl
Consorzio Energy Cloud	Milano	Euro	8.100		74,070 Falck Next Srl
Ecosesto SpA	Rende	Euro	5.120.000		100,000 Falck Renewables SpA
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	245.350		100,000 Falck Renewables SpA
Energy Team SpA	Milano	Euro	120.000		51,000 Falck Renewables SpA
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	2.000.000		100,000 Falck Renewables SpA
Eolica Sud Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	5.000.000		100,000 Falck Renewables SpA
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	10.000		100,000 Falck Renewables SpA
Falck Energy SpA	Milano	Euro	4.336.826	100,000	Falck SpA
Falck Next Energy Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	1.010.000		100,000 Falck Renewables SpA
Falck Next Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	1.000.000		100,000 Falck Renewables SpA
Falck Renewables Sicilia Srl	Milano	Euro	10.000		100,000 Falck Renewables SpA
Falck Renewables SpA	Milano	Euro	291.413.891	60,000	Falck SpA
Falck Renewables Sviluppo Srl	Milano	Euro	10.000		100,000 Falck Renewables SpA
Falck SpA	Milano	Euro	72.793.163		
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	2.000.000		100,000 Falck Renewables SpA
Iron SPV Srl	Milano	Euro	425.000		100,000 Falck Renewables SpA
NUO Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	61.000		100,000 Falck Renewables SpA
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	120.000	24,73	73,273 Falck Renewables SpA
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	3.364.264		99,18 Elettroambiente SpA
Prima Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	5.430.000		85,000 Falck Renewables SpA
Sesto Siderservizi Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	260.000	100,000	Falck SpA
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000		100,000 Falck Renewables SpA
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	4.679.829		100,000 Elettroambiente SpA
Vector Cuatro Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	25.000		100,000 Vector Cuatro SLU
Windfor Srl	Milano	Euro	10.400		100,000 Vector Cuatro Srl

7. Prospetti supplementari Consolidato

Segue Società incluse nel consolidamento col metodo integrale				%	Possesso indiretto
Ragione Sociale	Sede Sociale	Valuta	Capitale	possesso diretta	% Società controllante
<b>Laos</b>					
Italian Lao Group Co. Ltd	Vientiane (Lao PDR)	USD	3.000.000		82,240 Falck Energy SpA
<b>Messico</b>					
Vector Cuatro Energias Renovables México SA de CV	Miguel Hidalgo	MXN	2.066.000		99,952 Vector Cuatro SLU
<b>Noregia</b>					
Falck Renewables Vind AS	Sandane	Euro	5.187.047		88,636 Falck Renewables SpA
<b>Paesi Bassi</b>					
Falck Renewables Nederland BV	Amsterdam	Euro	10.000		100,000 Falck Renewables SpA
Waalwijk Wind Energy BV	Utrecht	Euro	25.000		95,000 Falck Renewables Nederland BV
Wissens Wind Energy BV	Utrecht	Euro	25.000		95,000 Falck Renewables Nederland BV
<b>Polonia</b>					
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Lyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź	PLN	132.000		50,000 Falck Renewables Wind Ltd
<b>Regno Unito</b>					
Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		51,000 Falck Renewables Wind Ltd
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000 FRUK Holdings (No.1) Ltd
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra	GBP	100		100,000 FRUK Holdings (No.1) Ltd
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra	GBP	1.000		51,000 Falck Renewables Wind Ltd
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000 Earlsburn Mezzanine Ltd
Falck Next Energy UK Ltd	Londra	GBP	100		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Finance Ltd	Londra	GBP	100		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Wind Ltd	Londra	GBP	37.759.066		99,989 Falck Renewables SpA
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra	GBP	1		51,000 Falck Renewables Finance Ltd
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		51,000 Falck Renewables Wind Ltd
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Millennium South Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		52,000 Falck Renewables Wind Ltd
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		51,000 Falck Renewables Wind Ltd
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra	GBP	100		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Vector Renewables UK Ltd	Londra	GBP	190.000		100,000 Vector Cuatro SLU
West Browncastle Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
<b>Spagna</b>					
Energia Eolica De Castilla, SL	Madrid	Euro	3.200		100,000 Falck Renewables SpA
Eolica Cabezo San Roque Sau	Madrid	Euro	1.500.000		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Falck Nuo Spain, SL	Madrid	Euro	3.600		100,000 NUO Srl
Falck Renewables Power 1 Sl	Madrid	Euro	300.000		100,000 Falck Renewables SpA
Falck Renewables Power 2 Sl	Madrid	Euro	300.000		100,000 Falck Renewables SpA
Falck Renewables Power 3 Sl	Madrid	Euro	300.000		100,000 Falck Renewables SpA
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	Madrid	Euro	3.100		100,000 Vector Cuatro SLU
Sol Occidental Slu	Madrid	Euro	3.000		100,000 Falck Renewables SpA
Vector Cuatro SLU	Madrid	Euro	55.001		100,000 Falck Renewables SpA

7. Prospetti supplementari Consolidato

Segue Società incluse nel consolidamento col metodo integrale						
Ragione Sociale	Sede Sociale	Valuta	Capitale	%		Possesso indiretto
				possesso diretta	%	Società controllante
<b>Stati Uniti d'America</b>						
Annapolis Solar Park, LLC	Delaware	USD			100,000	Building Energy Holding US, LLC
Building Energy Asset Management, LLC	Delaware	USD			100,000	Building Energy Holding US, LLC
Building Energy Development US, LLC	Delaware	USD			100,000	Building Energy Holding US, LLC
Building Energy Holding US, LLC	Delaware	USD			100,000	TLS Holdco, LLC
Building Energy Wind Iowa, LLC	Delaware	USD			100,000	Building Energy Holdco I, LLC
Calypso Solar 1, LLC	Delaware	USD			95,000	Building Energy Holdco I, LLC
Calypso Solar 3, LLC	Delaware	USD			95,000	Building Energy Holdco I, LLC
Falck Middleton Generation, LLC	Delaware	USD			100%	Class B Falck Middleton, LLC
Falck Middleton, LLC	Delaware	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Falck Renewables North America Inc	Delaware	USD	5		100,000	Falck Renewables SpA
Falck Renewables CH-1, LLC	Delaware	USD			100,000	Falck Renewables North America Inc
Falck Renewables DLP MA, LLC	Delaware	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Falck Renewables IS 42 LLC	Delaware	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC	Delaware	USD			100,000	Falck Renewables North America Inc.
Fisher Road Solar I, LLC	Delaware	USD			100,000	SPME Dartmouth Holdings, LLC
HG Solar Development, LLC	New York	USD			100,000	Falck Middleton Generation, LLC
Innovative Solar 42 LLC	North Carolina	USD			100,000	NC 42 Energy LLC
Lake Osiris Road Solar Farm, LLC	Delaware	USD			100,000	Falck Renewables CH-1, LLC
NC 42 Energy LLC	Delaware	USD			100,000	classe B* NC 42 Solar LLC
NC 42 LLC	Delaware	USD			100,000	Falck Renewables IS 42 LLC
NC 42 Solar LLC	Delaware	USD			100,000	NC 42 LLC
Novis Renewables Holdings, LLC	Delaware	USD			51,000	Falck Renewables North America, LLC
NOV RF Holdings, LLC	Delaware	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
NOV RF Lessee, LLC	Delaware	USD			100,000	NOV RF Holdings, LLC
Odyssey Solar 2, LLC	Delaware	USD			95,000	Building Energy Holdco I, LLC
Route 23A Solar Farm, LLC	Delaware	USD			100,000	Falck Renewables CH-1, LLC
SPME Dartmouth Holdings, LLC	Delaware	USD			100,000	Falck Renewables DLP MA, LLC
SPME Holdings 2015, LLC	New Jersey	USD			100,000	classe B* Falck Renewables DLP MA, LLC
Syncarpha Massachusetts, LLC	Delaware	USD			100,000	SPME Holdings 2015, LLC
Syncarpha Palmer, LLC	Delaware	USD			100,000	SPME Holdings 2015, LLC
TLS Holdco, LLC	Delaware	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Vector Cuatro USA, LLC	Delaware	USD	1.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Westmoreland County Solar Project, LLC	Delaware	USD			100,000	WMC Solar Holdings, LLC
WMC Solar Holdings, LLC	Delaware	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
<b>Svezia</b>						
Åliden Vind AB	Malmö	Euro	10.159		100,000	Falck Renewables SpA
Brattmyriden Vind AB	Malmö	Euro	10.159		100,000	Falck Renewables SpA
VC Renewables AB	Malmö	SEK	50.000		100,000	Vector Cuatro SLU

7. Prospetti supplementari Consolidato

<b>Società incluse nel consolidamento col metodo del patrimonio netto</b>				%	Possesso indiretto
Ragione Sociale	Sede Sociale	Valuta	Capitale	possesso diretta	Società controllante
<b>Italia</b>					
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	49,000	Falck Renewables SpA
<b>Regno Unito</b>					
Naturalis Energy Developments Limited	Londra	GBP	100	70,000	Falck Renewables Wind Ltd
<b>Spagna</b>					
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza	Euro	10.000	50,000	Parque Eolico La Carracha SL
Parque Eolico La Carracha Sl	Saragozza	Euro	100.000	26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	Saragozza	Euro	100.000	26,000	Falck Renewables Wind Ltd
<b>Stati Uniti d'America</b>					
Gruppo Novis Renewables	Delaware	USD		50,000	Falck Renewables North America Inc

## **8. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Falck SpA**

## 8. Relazione del consiglio di Amministrazione sulla gestione

Per quanto riguarda l’informativa da presentare nella Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del consolidato. Di seguito vengono riportate solo le informazioni relative alla Capogruppo.

### 8.1 Andamento economico finanziario di Falck SpA

#### Dati di sintesi

	(migliaia di euro)	
	2020	2019
<b>Totale valore della produzione</b>	3.867	1.428
Costi della produzione:		
- costo del personale	(158)	(170)
- altri costi	(4.471)	(4.633)
<b>Totale costi della produzione</b>	(4.629)	(4.803)
<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>(762)</b>	<b>(3.375)</b>
Proventi e oneri finanziari:		
- proventi da partecipazioni	27.128	11.102
- altri proventi finanziari	3	32
- interessi ed altri oneri finanziari	(1.109)	(1.703)
- utili e perdite su cambi		
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>26.022</b>	<b>9.431</b>
<b>Risultato ordinario</b>	<b>25.260</b>	<b>6.056</b>
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.093	(6.812)
- Imposte sul reddito	375	1.130
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>26.728</b>	<b>374</b>
<i>Investimenti totali</i>		
<i>Patrimonio netto</i>	259.266	235.451
<i>Capitale investito</i>	309.660	309.178
<i>Posizione finanziaria (attiva)/passiva</i>	50.394	73.727
<i>Organico (n.)</i>	1	1

#### 8.1.2 Risultato, andamento della gestione e continuità aziendale

Al 31 dicembre 2020 Falck SpA presenta un risultato positivo di 26.728 migliaia di euro (374 migliaia di euro nel 2019). Il risultato è principalmente influenzato in positivo dai dividendi percepiti da Falck Renewables SpA per 26.864 migliaia di euro e da Compagnia Fiduciaria Nazionale per 264 migliaia di euro, dai maggiori utilizzi dei fondi rischi e dai minori accantonamenti rispetto al periodo precedente mentre è influenzato in negativo dai costi per prestazioni indirette per 1.863 migliaia di euro e da oneri finanziari per 1.109 migliaia di euro.

## 8. Relazione del consiglio di Amministrazione sulla gestione

La posizione finanziaria, che presenta un saldo netto a debito di 50.354 migliaia di euro, è in decremento di 23.373 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019, principalmente per l'incasso dei dividendi dalla controllata Falck Renewables SpA.

Il contratto di finanziamento Falck SpA, originariamente sottoscritto in data 12 giugno 2015 modificato inizialmente in data 30 luglio 2018 con scadenza 31 dicembre 2023 è stato modificato in data 12 novembre 2020 con l'inserimento di una terza *tranche* di finanziamento è soggetto a due *covenant* finanziari: il primo relativo al rapporto Market value/Loan, rilevato periodicamente dalla Banca Agente, che deve essere uguale o superiore al rapporto di 1,25; il secondo è relativo al rispetto di un massimale su alcune tipologie di ulteriori indebitamenti finanziari di Falck SpA.

L'importo dell'“Indebitamento Finanziario Rilevante” Falck SpA è pari a 89.434 migliaia di euro, così composto:

- Utilizzi in essere sul *Corporate Loan*: 81.525 migliaia di euro;
- Altri finanziamenti in essere da Terze Controparti: 5.000 migliaia di euro;
- Debiti finanziari, al netto di Crediti finanziari, verso Controllate: 2.909 migliaia di euro;
- Prestiti Obbligazionari (ad eccezioni di quelli in essere): 0 migliaia di euro.

Pertanto, i *covenant* finanziari risultano rispettati.

Il presente bilancio è stato predisposto ritenendo soddisfatto il requisito della continuità aziendale, con il presupposto che la società controllata Falck Renewables SpA. garantisca i flussi di cassa sufficienti per consentire il rimborso dei finanziamenti in essere e che i contenziosi in corso non comportino esborsi, come commentato al paragrafo successivo con riferimento ai rischi di natura legale e in base ai pareri dei consulenti legali incaricati.

### 8.1.3 Rischi e Incertezze

#### Finanziari

##### 1. *Rischio di credito*

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato da Falck è molto contenuto sia dal lato clienti commerciali sia quando si considerino le controparti finanziarie.

##### 2. *Rischio di liquidità*

Si segnala che, in data 30 luglio 2018 è stata rinegoziata la scadenza del contratto di finanziamento (*Corporate Loan*). La scadenza originaria del 30 giugno 2020 è stata prolungata al 31 dicembre 2023. Contestualmente sono state rimodulate le due linee di credito (*term e revolving*). In particolare, la linea *Term* è stata ridotta di euro 20 milioni (passando da euro 50 milioni a euro 30 milioni) e la linea *revolving* è stata incrementata di euro 10 milioni (passando da euro 25 milioni a euro 35 milioni).

In data 12 novembre 2020 il *Corporate Loan* è stato nuovamente modificato con l'inserimento di una terza *tranche* di finanziamento di 31,5 milioni di euro completamente utilizzata.

Tale contratto è soggetto a due *covenant* finanziari: il primo relativo al rapporto *Market value / Loan*, rilevato periodicamente dalla Banca Agente, che deve essere uguale o superiore al rapporto di 1,25; il secondo è relativo al rispetto di un massimale su alcune tipologie di ulteriori indebitamenti finanziari di Falck SpA.

## 8. Relazione del consiglio di Amministrazione sulla gestione

Alla data del 31 dicembre 2020 Falck SpA ha utilizzato il *Corporate loan* per 81,5 milioni di euro e i *covenant* sono stati rispettati.

Falck SpA non agisce da Holding finanziaria per il gruppo Falck Renewables, ma solo per le altre sue controllate.

### 3. Rischi di tasso di interesse e di cambio

Falck adotta una *policy* di copertura del rischio di tasso di interesse. Sebbene non definisca in via anticipata un obiettivo che specifichi la quota parte massima tollerata di indebitamento a tasso variabile, la società segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio ed evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa. La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture è effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

### 4. Legali e Tributari

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del Management
----------------------------------	------------------------	--

#### Agenzia delle Dogane – Aeroporti di Roma SpA verso Falck SpA

20 luglio 2020 Corte Suprema di Cassazione	Nel corso dell'esercizio 2009 è stato notificato un atto di citazione a Falck SpA da Aeroporti di Roma SpA ("AdR") al fine di condannare la stessa al pagamento di un importo richiesto dall'Agenzia delle Dogane per IVA e imposte varie non pagate da AdR relativamente ad anni precedenti al possesso della partecipazione in AdR da parte di Falck SpA. Con sentenza depositata in data 15 ottobre 2012 il Tribunale di Roma, in accoglimento della domanda proposta da AdR, ha condannato Falck SpA al pagamento del 36,90% del 51,166% dell'importo reclamato ( <i>i.e.</i> 4.100 migliaia di euro ca.). Avverso la sentenza del Tribunale di Roma, Falck e Impregilo hanno depositato atto di appello. Con sentenza n. 186 pubblicata in data 9 gennaio 2020, la Corte d'Appello di Roma ha respinto l'appello promosso da Falck e Webuild SpA (già Impregilo SpA). La Società ha proposto, unitamente a Webuild SpA, ricorso per Cassazione. In attesa di fissazione dell'udienza.	In attesa di fissazione dell'udienza. La società ha costituito fondo rischi negli anni precedenti valutando anche con l'ausilio dei propri legali il rischio di soccombenza come probabile.
--	--	---

#### Bonifica aree ex Falck di Sesto San Giovanni - Milanosesto Vs. Falck

7 luglio 2016 Tribunale di Milano	Milanosesto S.p.A. ("Milanosesto"), società attualmente proprietaria di alcune aree ex Falck di Sesto San Giovanni, ha promosso avanti il Tribunale di Milano richiesta di risarcimento ai sensi dell'art. 253, comma 4 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ("Codice dell'Ambiente") nei confronti di Falck S.p.A. a fronte delle spese sostenute e del maggior danno subito per la bonifica delle aree sopra citate. Milanosesto chiede un indennizzo di 18 milioni di euro per costi sino ad ora sostenuti (facendo riserva per gli ulteriori oneri ancora da sostenere) in base all'assunto (erroneo) che la Società sia il soggetto giuridicamente responsabile dello stato di inquinamento delle aree.	Il Tribunale di Milano sez. X, con sentenza n. 7784/2020 del 30/11/2020 ha rigettato la pretesa di Milanosesto di rivalersi su Falck per i costi della bonifica sull'area CdSR, con condanna di Milanosesto alle spese lite.
--------------------------------------	--	--

#### Citazione in giudizio da Zecca Prefabbricati SpA e Zecca Sud Immobiliare Srl in liq. Vs. Falck e Sesto Siderservizi

## 8. Relazione del consiglio di Amministrazione sulla gestione

<p>15 dicembre 2016 Tribunale di Milano</p>	<p>In data 14-15 settembre u.s., CB Trafilati Acciai S.p.A. (“CB”) ha notificato un atto di citazione (per chiamata in causa del terzo) a Falck e Sesto Siderservizi nonché ad altri soggetti (le “Terze Chiamate”) nell’ambito di un giudizio promosso da Zecca Prefabbricati S.p.A. e Zecca Sud Immobiliare S.r.l. in liq. (le “Attrici”) nei confronti di CB medesima e di altre parti (le “Convenute”) al fine di vedere le stesse condannate al risarcimento del danno in relazione all’asserita partecipazione a un presunto cartello avente a oggetto i prezzi dell’acciaio nel mercato europeo (dal 1995 al 2002) e italiano (dal 1979 al 1994). Udienza di precisazione delle conclusioni 24 novembre 2021.</p>	<p>Gli amministratori, anche supportati da consulenti legali incaricati di assisterli nel giudizio ritengono il rischio di soccombenza, come possibile.</p>
---	--	---

### 5 Rischi relativi all’esito del referendum britannico sulla permanenza nell’Unione Europea (“Brexit”)

Data la presenza nel Regno Unito delle società partecipate da Falck SpA, si segnalano i potenziali rischi derivanti dall’esito del *referendum* tenutosi il 23 giugno 2016 nel quale la maggioranza dei votanti si è espressa a favore dell’uscita del Regno Unito dall’Unione Europea (“Brexit”). Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione “Rischi e Incertezze” nella relazione del consolidato.

### 6 Rischi connessi all’emergenza “Coronavirus “Covid 19”

Dal momento che le società partecipate da Falck SpA operano in settori le cui dinamiche di mercato sono spesso connesse a variabili esogene non sempre prevedibili, la Società si ritiene particolarmente preoccupata dagli effetti negativi che possono derivare dal perdurare dell’epidemia da *Covid-19*.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione “Rischi e Incertezze” nella relazione del consolidato.

#### 8.1.4 Personale

Alla fine dell’anno i dipendenti della Società ammontavano a 1 unità.

	31.12.2020	31.12.2019	(migliaia di euro) Variazioni
Dirigenti	1	1	
Impiegati			
<b>Totale personale attivo</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	

#### 8.1.5 Investimenti

Non sono stati effettuati investimenti significativi nel corso dell’esercizio.

#### 8.1.6 Andamento della gestione delle società controllate

Per informazioni sull’andamento economico delle controllate operative e sugli eventi che hanno caratterizzato il 2020, si rimanda alla relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio consolidato.

#### 8.1.7 Controlli societari

La rappresentanza legale della società e la firma sociale spettano, ai sensi dell’art. 15 dello statuto sociale, al Presidente, al Vicepresidente e al Consigliere Delegato disgiuntamente tra loro e nei limiti dei rispettivi mandati.

## 8. Relazione del consiglio di Amministrazione sulla gestione

Al Presidente e al Consigliere Delegato sono stati conferiti i poteri di ordinaria amministrazione.

Ad alcuni dirigenti di Falck Renewables SpA, cui sono demandati, tramite contratto di servizi, le attività direzionali, sono state conferite procure con firme abbinata per lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione rientrante nelle specifiche funzioni a essi attribuite.

Il Consiglio di Amministrazione è aggiornato periodicamente in modo puntuale, sui fatti salienti relativi all'andamento della gestione e della situazione economico-finanziaria della società e delle sue controllate.

Il Presidente riveste nella Falck Renewables SpA e nella Falck Energy SpA la carica di Presidente dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

### **8.1.8 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

Falck SpA ha intrattenuto con le proprie società controllate e collegate rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati da normali condizioni di mercato. I rapporti intrattenuti consentono l'acquisizione dei vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni e dalle convenienze determinate dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario.

In particolare, i rapporti hanno riguardato le attività i cui dettagli sono riportati nelle note esplicative e integrative sui prospetti contabili, l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie.

Ai rapporti sopra descritti occorre aggiungere l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale e l'IVA di Gruppo.

Si segnala che Falck SpA è posseduta al 65,96% da Finmeria Srl con cui non sono in essere rapporti di carattere economico-finanziario.

### **8.1.9 Azioni proprie possedute**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punto 3, si informa che al 31 dicembre 2020 le azioni proprie in portafoglio ammontavano a n. 6.909.555 azioni, di cui n. 3.744 azioni di risparmio, per un valore nominale pari a euro 6.909.555 e rappresentanti il 9,49% dell'intero capitale della Società.

Il valore di carico per complessivi euro 12.195.960 corrisponde a un valore medio per azione di euro 1,77.

Si dichiara inoltre che le imprese controllate, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possiedono al 31 dicembre 2020 azioni di Falck SpA.

### **8.1.10 Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio**

In accordo a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 2, punto 4, si informa che nel corso del 2020 la società

- non ha acquistato né alienato azioni proprie;
- non ha acquistato né alienato azioni o quote delle imprese controllanti.

### **8.1.11 Attività di ricerca e sviluppo**

La società non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

## 8. Relazione del consiglio di Amministrazione sulla gestione

### **8.1.12 Sede legale e sedi secondarie**

La società ha sede legale a Milano in Corso Venezia, 16 e sede amministrativa a Sesto San Giovanni (MI) in Via Alberto Falck 4-16. La società non ha altre sedi secondarie

### **8.1.13 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità aziendale**

L'esercizio 2021 continuerà a beneficiare dei proventi derivanti dal contratto di licenza del marchio Falck, i cui effetti positivi saranno però strettamente legati all'incremento del volume dei ricavi consolidati della controllata Falck Renewables SpA.

Il risultato netto dell'esercizio 2021 risentirà positivamente dell'ammontare dei dividendi distribuiti dalla controllata Falck Renewables SpA, che si prevedono in crescita rispetto a quelli erogati nell'anno appena passato. Il risultato netto risentirà anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni Unicredit SpA.

Se con noi d'accordo, Vi invitiamo approvare la relazione sulla gestione, il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente  
Enrico Falck

Milano, 31 marzo 2021

**9. Bilancio Falck SpA al 31 dicembre 2020**

## 9.1 Stato Patrimoniale Falck SpA

### 9.1 Stato Patrimoniale Falck SpA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2020		31.12.2019		VARIAZIONI	
	Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi	Importi in euro	Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi	Importi in euro
<b>A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>						
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>						
I Immobilizzazioni immateriali:						
1 costi d'impianto e di ampliamento						
2 costi di sviluppo						
3 diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno						
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili			1.406		1.969	(563)
5 avviamento						
6 immobilizzazioni in corso e acconti						
7 altre			824.639		434.320	390.319
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>					436.289	389.756
II Immobilizzazioni materiali:						
1 terreni e fabbricati						
2 impianti e macchinario						
3 attrezzature industriali e commerciali						
4a altri beni			4.965		5.694	(729)
4b beni gratuitamente devolvibili						
5 immobilizzazioni in corso e acconti						
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>			4.965		5.694	(729)
III Immobilizzazioni finanziarie:						
1 partecipazioni in:						
a imprese controllate			335.407.876		333.639.875	1.768.001
b imprese collegate						
c imprese controllanti						
d imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
d-bis altre imprese			1.491.365		2.166.301	(674.936)
<b>Totale partecipazioni</b>			336.899.241		335.806.176	1.093.065
2 crediti :						
a verso imprese controllate						
b verso imprese collegate						
c verso imprese controllanti						
d verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
d-bis a verso altri						
d-bis b depositi cauzionali						
<b>totale crediti</b>						
3 altri titoli						
4 strumenti finanziari attivi						
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>			336.899.241		335.806.176	1.093.065
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>			<b>337.730.251</b>		<b>336.248.159</b>	<b>1.482.092</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>						
I Rimanenze:						
1 materie prime, sussidiarie e di consumo						
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati						
3 lavori in corso su ordinazione						
4 prodotti finiti e merci						
5 acconti						
<b>Totale rimanenze</b>						
II Crediti:						
1 verso clienti						
2 verso imprese controllate						
a commerciali	717.817		717.817	560.031	560.031	157.786
b finanziari	969.162		969.162		969.162	969.162
c altri	2.442.038		2.442.038	3.424.942	3.424.942	(982.904)
<b>totale verso imprese controllate</b>	<b>4.129.017</b>		<b>4.129.017</b>	<b>3.984.973</b>	<b>3.984.973</b>	<b>144.044</b>
3 verso imprese collegate						
a commerciali						
b finanziari						
c altri						
<b>totale verso imprese collegate</b>						
4 verso imprese controllanti						
a commerciali						
b finanziari						
c altri						
<b>totale verso imprese controllanti</b>						
5 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
a commerciali						
b finanziari						
c altri						
<b>totale verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>						
5-bis tributari	4.452.622		4.452.622	5.559.025	5.559.025	(1.106.403)
5-ter imposte anticipate	32.284		32.284	37.405	37.405	(5.121)
5-quater verso altri	5.900		5.900	10.361	10.361	(4.461)
<b>Totale crediti</b>	<b>8.619.823</b>		<b>8.619.823</b>	<b>9.591.764</b>	<b>9.591.764</b>	<b>(971.941)</b>
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.:						
1 partecipazioni in imprese controllate						
2 partecipazioni in imprese collegate						
3 partecipazioni in imprese controllanti						
3-bis partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
4 altre partecipazioni						
5 strumenti finanziari derivati attivi						
6 altri titoli						
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>						
IV Disponibilità liquide						
1 depositi bancari e postali			46.126.729		4.124.207	42.002.522
2 assegni						
3 danaro e valori in cassa			793		793	
<b>Totale disponibilità liquide</b>			<b>46.127.522</b>		<b>4.125.000</b>	<b>42.002.522</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>			<b>54.747.345</b>		<b>13.716.764</b>	<b>41.030.581</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			<b>435</b>		<b>8.766</b>	<b>(8.331)</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>392.478.031</b>		<b>349.973.689</b>	<b>42.504.342</b>

9.1 Stato Patrimoniale Falck SpA

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2020		31.12.2019			VARIAZIONI			
	Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi	Importi in euro	Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi	Importi in euro	Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi	Importi in euro
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>									
I Capitale			72.793.163			72.793.163			
II Riserva da soprapprezzo delle azioni			35.608.928			35.608.928			
III Riserve di rivalutazione									
IV Riserva legale			14.558.633			14.558.633			
V Riserve statutarie									
VI Altre riserve									
1 riserva straordinaria			18.959.476			18.959.476			
2 riserva da rivalutazione DL 104/2020									
3 versamenti da soci			450.000			450.000			
4 avanzo da fusione									
Totale altre riserve			19.409.476			19.409.476			
VII Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi						(51.566)			51.566
VIII Utile (perdite) portati a nuovo			102.362.715			104.954.071			(2.591.356)
IX Utile (perdita) dell'esercizio			26.728.858			374.109			26.354.749
X Riserva negativa per azioni in portafoglio			(12.195.959)			(12.195.959)			
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>			<b>259.265.814</b>			<b>235.450.855</b>			<b>23.814.959</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>									
1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili									
2 per imposte, anche differite									
3 strumenti finanziari derivati passivi									
4 altri:									
a fondo rischi su cause in corso			1.449.996			1.449.996			
b fondo rischi partecipate						5.044.344			(5.044.344)
c fondo valorizzazione ambientale									
d fondo ristrutturazione e liquidazione									
e fondo rischi diversi			24.264.394			21.294.555			2.969.839
totale altri			25.714.390			27.788.895			(2.074.505)
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			<b>25.714.390</b>			<b>27.788.895</b>			<b>(2.074.505)</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>			<b>118.440</b>			<b>109.695</b>			<b>8.745</b>
<b>D) DEBITI</b>									
1 obbligazioni									
2 obbligazioni convertibili			8.491.003	8.491.003		8.491.003	8.491.003		
3 debiti verso Soci per finanziamenti									
4 debiti verso banche	5.064.224	81.525.516	86.589.740			50.067.850	50.067.850	5.064.224	31.457.666
5 debiti verso altri finanziatori									
6 acconti									
7 debiti verso fornitori	1.572.794		1.572.794	1.574.248		1.574.248	(1.454)		(1.454)
8 debiti rappresentati da titoli di credito									
9 debiti verso imprese controllate									
a commerciali	807.604		807.604	837.246		837.246	(29.642)		(29.642)
b finanziari	3.877.738		3.877.738	19.293.021		19.293.021	(15.415.283)		(15.415.283)
c altri	5.225.170		5.225.170	5.373.356		5.373.356	(148.186)		(148.186)
totale verso imprese controllate	9.910.512		9.910.512	25.503.623		25.503.623	(15.593.111)		(15.593.111)
10 debiti verso imprese collegate									
a commerciali									
b finanziari									
c altri									
totale verso imprese collegate									
11 debiti verso imprese controllanti									
a commerciali									
b finanziari									
c altri									
totale verso imprese controllanti									
11-bis debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti									
a commerciali									
b finanziari									
c altri									
totale verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti									
12 debiti tributari	19.683		19.683	24.400		24.400	(4.717)		(4.717)
13 debiti vs ist.di previdenza e di sicurezza sociale	208.610		208.610	211.281		211.281	(2.671)		(2.671)
14 altri debiti	586.574		586.574	684.292		684.292	(97.718)		(97.718)
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>17.362.397</b>	<b>90.016.519</b>	<b>107.378.916</b>	<b>27.997.844</b>	<b>58.558.853</b>	<b>86.556.697</b>	<b>(10.635.447)</b>	<b>31.457.666</b>	<b>20.822.219</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>			<b>471</b>			<b>67.547</b>			<b>(67.076)</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>392.478.031</b>			<b>349.973.689</b>			<b>42.504.342</b>

9.2 Conto Economico Falck SpA

9.2 Conto Economico di Falck SpA

(importi in euro)			
CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
<b>A) Valore della produzione</b>			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.407.777	1.299.293	108.484
2 Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5 Altri ricavi e proventi			
a contributi in conto esercizio			
b altri ricavi operativi	1.000	1.000	
c addebiti spese			
d proventi diversi	13	30.433	(30.420)
e utilizzo fondi	2.431.468	20	2.431.448
f plusvalenze			
g sopravvenienze attive	26.490	96.791	(70.301)
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.458.971</i>	<i>128.244</i>	<i>2.330.727</i>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>3.866.748</b>	<b>1.427.537</b>	<b>2.439.211</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(589)	589
7 Per servizi			
a prestazioni	(1.863.399)	(2.012.574)	149.175
b utenze			
c costi diversi	(15.633)	(18.716)	3.083
<i>Totale per servizi</i>	<i>(1.879.032)</i>	<i>(2.031.290)</i>	<i>152.258</i>
8 Per godimento di beni di terzi	(8.262)	(7.932)	(330)
9 Per il personale			
a salari e stipendi	(113.894)	(122.705)	8.811
b oneri sociali	(30.609)	(33.208)	2.599
c trattamento di fine rapporto	(9.015)	(8.982)	(33)
d trattamento di quiescenza e simili			
e altri costi	(4.708)	(5.177)	469
<i>Totale per il personale</i>	<i>(158.226)</i>	<i>(170.072)</i>	<i>11.846</i>
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(191.341)	(247.861)	56.520
b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(729)	(729)	
c altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		(19.993)	19.993
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>(192.070)</i>	<i>(268.583)</i>	<i>76.513</i>
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12 Accantonamenti per rischi	(50.593)	(2.227.470)	2.176.877
13 Altri accantonamenti			
14 Oneri diversi di gestione			
a imposte e tasse non sul reddito	(17.630)	(16.232)	(1.398)
b minusvalenze			
c sopravvenienze passive		(68.728)	68.728
d perdite su crediti			
e altri	(2.323.543)	(11.607)	(2.311.936)
<i>Totale oneri diversi di gestione</i>	<i>(2.341.173)</i>	<i>(96.567)</i>	<i>(2.244.606)</i>
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(4.629.356)</b>	<b>(4.802.503)</b>	<b>173.147</b>
<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>(762.608)</b>	<b>(3.374.966)</b>	<b>2.612.358</b>

9.2 Conto Economico Falck SpA

(importi in euro)			
CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
15 <i>Proventi da partecipazioni:</i>			
a imprese controllate	26.864.350	11.015.445	15.848.905
b imprese collegate			
c imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d altre imprese	263.983	86.395	177.588
e credito d'imposta su dividendi			
f plusvalenze da cessioni partecipazioni			
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>27.128.333</i>	<i>11.101.840</i>	<i>16.026.493</i>
16 <i>Altri proventi finanziari</i>			
a da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
a.1 imprese controllate			
a.2 imprese collegate			
a.3 imprese controllanti			
a.4 imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
a.5 altri			
<i>totale da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>			
b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
c.1 interessi attivi su titoli			
c.2 plusvalenze da cessione titoli			
<i>totale da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>			
d proventi diversi dai precedenti			
d.1 interessi e commissioni da imprese controllate	2.127	25.547	(23.420)
d.2 interessi e commissioni da imprese collegate			
d.3 interessi e commissioni da imprese controllanti			
d.4 interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d.5 interessi e commissioni da banche	1.372	6.412	(5.040)
d.6 interessi e commissioni da altri e proventi vari			
<i>totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>3.499</i>	<i>31.959</i>	<i>(28.460)</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>3.499</i>	<i>31.959</i>	<i>(28.460)</i>
17 <i>Interessi e altri oneri finanziari</i>			
a verso imprese controllate	(16.502)	(4.124)	(12.378)
b verso imprese collegate			
c verso imprese controllanti			
d verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
e verso altri	(1.092.148)	(1.698.553)	606.405
f accantonamento al fondo oscillazione cambi			
g minusvalenze da cessione partecipazioni			
h minusvalenze da cessione titoli			
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>(1.108.650)</i>	<i>(1.702.677)</i>	<i>594.027</i>
17Bis <i>Utili e Perdite su cambi</i>			
a utili su cambi		38	(38)
b perdite su cambi		(60)	60
<i>Totale Utili e Perdite su cambi</i>		<i>(22)</i>	<i>22</i>
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>26.023.182</b>	<b>9.431.100</b>	<b>16.592.082</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
18 <i>Rivalutazioni:</i>			
a di partecipazioni	1.768.000		1.768.000
b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d di strumenti finanziari derivati			
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>1.768.000</i>		<i>1.768.000</i>
19 <i>Svalutazioni:</i>			
a di partecipazioni			
a.1 perdite derivanti da valutazioni di bilancio	(674.936)	(1.768.173)	1.093.237
a.2 accantonamento al fondo rischi partecipate		(5.044.344)	5.044.344
a.3 utilizzo del fondo copertura perdita di partecipate			
<i>totale svalutazioni di partecipazioni</i>	<i>(674.936)</i>	<i>(6.812.517)</i>	<i>6.137.581</i>
b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d di strumenti finanziari derivati			
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>(674.936)</i>	<i>(6.812.517)</i>	<i>6.137.581</i>
<b>Totale delle rettifiche</b>	<b>1.093.064</b>	<b>(6.812.517)</b>	<b>7.905.581</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>26.353.638</b>	<b>(756.383)</b>	<b>27.110.021</b>
20 <b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>375.220</b>	<b>1.130.492</b>	<b>(755.272)</b>
21 <b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>26.728.858</b>	<b>374.109</b>	<b>26.354.749</b>

### 9.3 Rendiconto Finanziario

#### 9.3 Rendiconto Finanziario

	(migliaia di euro)	
	31.12.2020	31.12.2019
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	26.729	374
Imposte sul reddito	(375)	(1.130)
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.105	1.671
Dividendi incassati	(27.128)	(11.102)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>331</i>	<i>(10.187)</i>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	158	7.281
Ammortamenti delle immobilizzazioni	192	249
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		1.768
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	52	36
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>		
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</i>	<i>733</i>	<i>(853)</i>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	280	41
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(31)	210
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	8	(9)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(67)	(126)
<i>Altre variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.219</i>	<i>535</i>
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</i>	<i>3.142</i>	<i>(202)</i>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.105)	(1.671)
(Imposte sul reddito pagate)		1.130
Dividendi incassati	27.128	11.102
(Utilizzo dei fondi)	(2.661)	(601)
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>26.504</b>	<b>9.758</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)		(2)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(580)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(1.768)	(2.133)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	675	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(1.673)</b>	<b>(2.135)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti verso banche	36.522	(1.547)
Accensione o (Rimborso) finanziamenti terzi		(22.692)
Accensione o (Rimborso) finanziamenti infragruppo	(16.384)	22.509
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Variazione di riserva		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.965)	(2.240)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>17.172</b>	<b>(3.970)</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	42.003	3.653
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>4.125</b>	<b>472</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>46.128</b>	<b>4.125</b>

## 9.4 Informazioni di carattere generale

### Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico (art. 2423 ter)

La Società ha adottato la struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico previste negli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

Ai fini di una maggiore chiarezza del bilancio nei suddetti schemi sono stati apportati alcuni adattamenti suddividendo e aggiungendo voci.

### Deroghe di cui al comma 4 dell'Art. 2423

Durante l'esercizio non si sono verificati casi eccezionali da rendere l'applicazione dei principi di redazione del bilancio secondo le norme contenute nel Decreto Legislativo 127/91 incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato di esercizio.

Di conseguenza non si è reso necessario il ricorso a deroghe.

#### 9.4.1 Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 2427 del Codice Civile.

La Nota Integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati. Non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile ed eccezione di quanto esposto in seguito: sulla base di quanto previsto dal comma 1-bis) dell'art 2423-bis, infatti, si evidenzia che, al fine di una migliore rappresentazione della sostanza dell'operazione, la società ha proceduto a classificare il fair value degli strumenti finanziari di copertura (IRS sul Corporate Loan) tra i debiti finanziari anziché a fondo rischi come previsto dall'OIC 32.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della società e sull'andamento e sul risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta, si rinvia a quanto indicato, ove presente, nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse. Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

### **I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati:**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che avviene normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie perché costituisca un bene duraturo per la società.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote di ammortamento applicate corrispondono prudenzialmente alle aliquote economico-tecniche. Le aliquote utilizzate sono le seguenti: impianti 12%-17%, attrezzature 25%, mobili e macchine di ufficio 12%-20%, automezzi 25%.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

##### *Partecipazioni*

Le partecipazioni in società controllate, in società collegate (comprese tra il 20% e il 50% del capitale), e in altre società che costituiscono immobilizzazioni sono valutate secondo il metodo del costo, rettificato per rivalutazioni effettuate ai sensi di legge.

In caso di perdite durevoli di valore le partecipazioni vengono adeguatamente svalutate.

Poiché ne sussistono i presupposti è stato redatto il bilancio consolidato.

##### *Altri titoli*

Sono iscritti al valore di sottoscrizione.

### **Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescrive il Principio Contabile OIC 9.

A ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c). Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti e rilevati a conto economico nella voce A5.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32 gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile ed effettivamente designata come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

#### Operazioni non qualificabili o non designate come di copertura

Se l'operazione non è designata come di copertura l'iscrizione e la variazione di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

#### Operazioni qualificabili e designate come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dai seguenti rischi: rischio di tasso d'interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo, rischio di credito (ad esclusione del rischio di credito proprio della società).

Una operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
  - o vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
  - o l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
  - o viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La società adotta operazioni di copertura di flussi finanziari.

La società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio e in contropartita viene alimentata: la voce A) VII "Riserva per operazioni

di copertura dei flussi finanziari attesi” per la componente di copertura ritenuta efficace mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

L'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile/perdita d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari attesi. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la società imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva o la parte di riserva che non prevede di recuperare.

Nella valutazione del fair value la società ha tenuto conto anche del rischio di credito delle parti del contratto come previsto dall'OIC 32.

Ai sensi dell' art. 2427-bis del codice civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa: - il loro fair value, - la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri), - gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato - le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto - le movimentazioni delle riserve di fair value avvenute nell'esercizio.

Nella sezione della voce strumenti finanziari derivati sono inoltre evidenziate, quando applicabile, informazioni circa: - la componente di fair value inclusa nelle attività e passività oggetto di copertura di fair value; - l'eventuale indeterminabilità del fair value - la descrizione del venir meno del requisito “altamente probabile” per un'operazione programmata oggetto di copertura di flussi finanziari, - la componente inefficace riconosciuta a conto economico nel caso di copertura dei flussi finanziari, - eventuali cause di cessazione della relazione di copertura e i relativi effetti contabili.

### **Crediti**

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento di detti ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste “titolo” al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa. Se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

### **Crediti verso società del gruppo**

Le voci CII2, CII3 e CII4 accolgono rispettivamente i crediti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'articolo 2359 codice civile. Tali crediti hanno indicazione separata nello schema di stato patrimoniale.

La voce CII4 accoglie anche i crediti verso le controllanti che controllano la società, indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I crediti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce CII5.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

#### *Partecipazioni*

Le partecipazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso di partecipazioni che vengono vendute successivamente alla data dell'esercizio, il prezzo di vendita rappresenta il valore di realizzazione da assumere a riferimento per la loro valutazione alla data di chiusura dell'esercizio. Ciò a condizione che la vendita sia effettuata entro la data di predisposizione del bilancio e che il corrispettivo beneficio sia stato definitivamente acquisito.

#### *Titoli*

I titoli sono valutati al minor valore tra quello del costo e quello di presunto realizzo, tenendo conto del valore di mercato dei titoli negoziabili.

### **Disponibilità liquide**

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale.

### **Patrimonio Netto**

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. In accordo con i nuovi principi contabili, la voce accoglie la Riserva negativa relativa alle azioni proprie in portafoglio.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presente tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi possono includere anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, se esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta stimabile con ragionevolezza. Non si procede invece ad alcuno stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a dare menzione nella presente Nota Integrativa.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

### **Debiti**

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

### **Debiti verso società del gruppo**

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'articolo 2359 codice civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di stato patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la società, indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

### **Ricavi**

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I ricavi delle prestazioni di servizi e le spese di acquisizione dei servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Ove esistenti, viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

### **Costi**

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti in bilancio.

### **Proventi e oneri finanziari**

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

### **Dividendi**

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene, inoltre, effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a conto economico e quelli tassabili o deducibili ai fini del calcolo delle imposte nell'esercizio, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili vengono iscritte in bilancio imposte differite passive.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, vengono computate ed iscritte imposte anticipate a fronte del futuro beneficio fiscale ad esso connesse nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole e tenuto conto anche della presenza di sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

### **Criteri di conversione delle poste in valuta**

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio, successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

9.4.2 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

**B Immobilizzazioni**

**B I Immobilizzazioni immateriali**

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

		(migliaia di euro)						
		Saldo al 31.12.2019	Conta- bilizz.	Capita- lizzaz.	Cessioni	Altri movimenti	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2020
BI1	Costi di impianto ed ampliamento							
BI2	Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità							
BI3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno							
BI4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2					(1)	1
BI5	Avviamento							
BI6	Immobilizzazioni in corso e acconti - immobilizzazioni in corso - acconti							
	Totale immobilizzazioni in corso e acconti							
BI7	Altre	434		582			(191)	825
<b>Totale</b>		<b>436</b>		<b>582</b>			<b>(192)</b>	<b>826</b>

Si segnala che le voci in oggetto sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

## B II Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

								(migliaia di euro)	
		Saldo al	Acquisti	Capitaliz-	Svaluta-	Vendite	Ammor-	Saldo al	
		31.12.2019	(A)	zazioni	zioni	(B)	tamenti	31.12.2020	
<b>Valori lordi</b>									
BII1	Terreni e fabbricati								
BII2	Impianti e macchinario	36						36	
BII3	Attrezzature industriali e commerciali	5						5	
BII4	Altri beni	776						776	
BII5	Beni gratuitamente devolvibili								
BII6	Immobilizzazioni in corso e acconti								
	- immobilizzazioni in corso								
	- acconti								
Totale immobilizzazioni in corso e acconti									
<b>Totale valore lordi</b>		<b>817</b>						<b>817</b>	
<b>Fondi ammortamento</b>									
BII1	Terreni e fabbricati								
BII2	Impianti e macchinario	(36)						(36)	
BII3	Attrezzature industriali e commerciali	(5)						(5)	
BII4	Altri beni	(771)					(1)	(772)	
BII5	Beni gratuitamente devolvibili								
<b>Totale fondi ammortamento</b>		<b>(812)</b>						<b>(813)</b>	
<b>Valori netti</b>									
BII1	Terreni e fabbricati								
BII2	Impianti e macchinario								
BII3	Attrezzature industriali e commerciali								
BII4	Altri beni	5					(1)	4	
BII5	Beni gratuitamente devolvibili								
BII6	Immobilizzazioni in corso e acconti								
	- immobilizzazioni in corso								
	- acconti								
Totale immobilizzazioni in corso e acconti									
<b>Totale immobilizzazioni materiali nette</b>		<b>5</b>					<b>(1)</b>	<b>4</b>	

### Rivalutazioni monetarie

Le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio non includono rivalutazioni effettuate ai sensi delle leggi nazionali di rivalutazione monetaria.

**B III Immobilizzazioni finanziarie**

**B III 1 Partecipazioni**

*Partecipazioni in imprese controllate*

(migliaia di euro)								
	Saldo al	Aumenti	Riclas-	Aliena-	Rivalu-	Svaluta-	Altri	Saldo al
	31.12.2019	e acquisti	sifiche	zioni	tazioni	zioni	movim.	31.12.2020
Costo	345.469							345.469
Svalutazioni (al netto dei ripristini)	(11.829)				1.768			(10.061)
<b>Totale</b>	<b>333.640</b>				<b>1.768</b>			<b>335.408</b>

Si è provveduto al ripristino del valore della partecipazione in Sesto Siderservizi Srl, per un importo pari alla svalutazione effettuata nello scorso esercizio.

Viene di seguito esposto un prospetto che pone a confronto i valori dei patrimoni netti di competenza del Gruppo con i valori di carico delle partecipazioni.

(migliaia di euro)					
Società	Patrimonio netto al 31.12.2020	% di possesso diretto	Patrimonio netto di competenza	Valore di carico	Differenza
Sesto Siderservizi Srl in liquidazione	2.141	100%	2.141	1.768	373
Falck Energy SpA	5.601	100%	5.601	5.002	599
Falck Renewables SpA	551.065	60,00%	330.639	328.638	2.001

Le partecipazioni, il cui il costo iscritto in bilancio è superiore alla quota del patrimonio netto di competenza sono state sottoposte a *impairment test*.

*Partecipazioni in imprese collegate*

Fra le partecipazioni collegate si segnala che l'unica partecipazione ancora esistente è quella relativa a Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione che è posseduta al 24,7275% ed è stata totalmente svalutata già nel bilancio 2011.

*Partecipazioni in altre imprese*

La movimentazione è la seguente:

(migliaia di euro)								
	Saldo al	Aumenti	Riclas-	Aliena-	Rivalu-	Svaluta-	Altri	Saldo al
	31.12.2019	e acquisti	sifiche	zioni	tazioni	zioni	movim.	31.12.2020
Costo	5.385							5.385
Acquisti	2.133							2.133
Svalutazioni (al netto dei ripristini)	(5.352)					(675)		(6.027)
<b>Totale</b>	<b>2.166</b>					<b>(675)</b>		<b>1.491</b>

Le partecipazioni in altre imprese al 31.12.2020 sono le seguenti:

	Valore di carico (euro)	% di possesso (%)
Atmos Bioenergy SpA	833	3,377
Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA	32.532	13,333
Unicredit SpA	1.458.000	(*)
<b>Totale</b>	<b>1.491.365</b>	

(\*) N. azioni possedute 174.402

### B III 2 Crediti

#### Attivo circolante

#### C II Crediti

I crediti sono diminuiti di 972 migliaia di euro rispetto al 2019.

La voce *Crediti verso imprese controllate* ha subito un incremento di 144 migliaia di euro.

Si evidenzia che fra i crediti verso imprese controllate sono compresi i crediti verso Palermo Energia Ambiente ScpA sia di natura commerciale per 9.588 migliaia di euro, sia di natura finanziaria per 10.858 migliaia di euro che sono stati totalmente svalutati.

Si segnala infine che i crediti di natura commerciale verso le controllate indirette Tifeo Energia Ambiente ScpA e Platani Energia Ambiente ScpA, (complessivamente pari a 1.400 migliaia di euro) sono stati svalutati tramite accantonamenti ai fondi svalutazione per la parte che si prevede irrecuperabile (1.397 migliaia di euro).

Nel suo complesso il fondo svalutazione crediti commerciali ammonta al 31 dicembre 2020 a 10.977 migliaia di euro.

Fra i crediti verso imprese controllate si segnalano inoltre crediti commerciali verso Falck Renewables SpA, per 494 migliaia di euro e gli altri crediti per 1.002 migliaia di euro derivanti dal consolidato fiscale nazionale e dall'IVA di gruppo.

Si segnala che per l'esercizio 2020 è stato rideterminato il perimetro delle società incluse nel consolidato fiscale nazionale. In particolare, alcune società, precedentemente incluse nel consolidato fiscale di Falck SpA, hanno aderito al consolidato fiscale con la controllata Falck Renewables SpA.

Le società incluse nel consolidato fiscale nazionale per l'esercizio 2020, oltre alla consolidante Falck SpA, sono le seguenti:

- Ecosesto SpA
- Eolica Petralia Srl
- Falck Energy SpA
- Falck Next Srl
- Geopower Sardegna Srl
- Sesto Siderservizi Srl
- Solar Mesagne Srl
- Vector Cuatro Srl.

Si segnala che per l'esercizio 2020 partecipano al consolidato IVA insieme a Falck SpA, società consolidante, le seguenti partecipate:

- Ambiente 2000 Srl
- Elettroambiente SpA in liquidazione

- Ecosesto SpA
- Energy Team SpA
- Falck Renewables SpA
- Falck Next Energy Srl
- Falck Renewables Sicilia Srl
- Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione
- Platani Energia Ambiente ScpA in liquidazione
- Prima Srl
- Solar Mesagne Srl
- Tifeo Energia Ambiente ScpA in liquidazione
- Vector Cuatro Srl.

Non risultano iscritti crediti con durata residua superiore a 5 anni.

Non vi sono crediti verso clienti esteri terzi.

#### **C IV Disponibilità liquide**

Sono costituite sostanzialmente dai saldi dei conti correnti bancari (46.128 migliaia di euro). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile alla terza *tranche* del *Corporate Loan*, pari a 31,5 milioni di euro, completamente utilizzata e ad una nuova linea di finanziamento *revolving*, pari a 5 milioni di euro.

#### **A Patrimonio netto**

##### **A I Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato da n. 72.782.021 azioni ordinarie e da n. 11.142 azioni di risparmio, aventi un valore nominale di euro 1,00 ciascuna, interamente sottoscritte e versate.

La Società possiede azioni n. 6.909.555 azioni proprie, di cui n. 3.744 azioni di risparmio, per un valore nominale totale pari a euro 6.909.555 e un controvalore effettivo pari a euro 12.195.960, rappresentate in accordo con il principio OIC 28 all'interno di una Riserva negativa di Patrimonio, secondo quanto disciplinato dall'articolo 2357 ter del Codice Civile.

Le voci di patrimonio netto possono essere così classificate:

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	(migliaia di euro)	
				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale Sociale</b>	<b>72.793</b>				
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva da soprapprezzo azioni	35.609	A-B-C (*)	28.905 (**)		
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Versamenti da soci	450	A-B-C (*)	450		
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	14.559	B			
Riserva straordinaria	18.959	A-B-C	17.187 (**)		
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi					
Utili (perdite) portati a nuovo	102.362	A-B-C	98.642 (**)		
Utili (perdite) dell'esercizio	26.729				
Riserva negativa per azioni in portafoglio	(12.196)				
<b>Totale</b>	<b>259.265</b>		<b>145.184</b>		
Quota distribuibile			145.184		
Quota non distribuibile					

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(\*): Ai sensi dell'art. 2431 C:C: si può distribuire l'intero ammontare di tali riserve solo a condizione che la Riserva legale abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale.

(\*\*): L'importo è esposto al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto nell'esercizio 2019 e 2020 sono riportati di seguito.

	(migliaia di euro)					
	Saldo al	Destinaz.	Risultato	Distribuz.	Altri	Saldo al
	31.12.2018	del risultato	dell'esercizio	utili	movimenti	31.12.2019
Capitale	72.793					72.793
Riserva sovrapprezzo azioni	35.609					35.609
Riserva di rivalutazione						
Riserva legale	14.559					14.559
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	(87)				36	(51)
Riserve statutarie						
Altre riserve						
- riserva straordinaria	18.959					18.959
- versamento soci	450					450
Utili (perdite) portati a nuovo	102.021	5.173		(2.241)		104.953
Utile (perdita) dell'esercizio	5.173	(5.173)	374			374
Riserva negativa per azioni in portafoglio	(12.196)					(12.196)
<b>Totale</b>	<b>237.281</b>		<b>374</b>	<b>(2.241)</b>	<b>36</b>	<b>235.450</b>

	(migliaia di euro)					
	Saldo al	Destinaz.	Risultato	Distribuz.	Altri	Saldo al
	31.12.2019	del risultato	dell'esercizio	utili	movimenti	31.12.2020
Capitale	72.793					72.793
Riserva sovrapprezzo azioni	35.609					35.609
Riserva di rivalutazione						
Riserva legale	14.559					14.559
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	(51)				51	
Riserve statutarie						
Altre riserve						
- riserva straordinaria	18.959					18.959
- versamento soci	450					450
Utili (perdite) portati a nuovo	104.953	374		(2.965)		102.362
Utile (perdita) dell'esercizio	374	(374)	26.729			26.729
Riserva negativa per azioni in portafoglio	(12.196)					(12.196)
<b>Totale</b>	<b>235.450</b>		<b>26.729</b>	<b>(2.965)</b>	<b>51</b>	<b>259.265</b>

L'Assemblea del 14 maggio 2020 ha deliberato la distribuzione di dividendi pari a 2.965 migliaia di euro di cui 330 migliaia di euro da utili dell'esercizio 2019 e 2.635 migliaia di euro dalla riserva utili portati a nuovo.

## B Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31.12.2019	Accanto- namenti	Utilizzi	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2020
<b>B1</b> <i>Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>					
<b>B2</b> <i>Fondi per imposte</i>					
a. Correnti					
b. Imposte differite					
<i>Totale fondi per imposte</i>					
<b>B3</b> <i>Altri fondi</i>					
a. fondo rischi su cause in corso	1.450				1.450
b. fondo rischi partecipate	5.044			(5.044)	
c. fondo valorizzazione ambientale					
d. fondo ristrutturazione e liquidazione					
e. fondo rischi diversi	21.295	51	(2.211)	5.130	24.265
<i>Totale altri fondi</i>	<i>27.789</i>				<i>25.715</i>
<b>Totale</b>	<b>27.789</b>				<b>25.715</b>

### B3 Altri fondi

#### B3a *Fondi per rischi su cause in corso*

Il Fondo non ha subito variazioni nel corso del 2020.

#### B3b *Fondo rischi partecipate*

Nel corso del 2019 è stato costituito un fondo svalutazione partecipate pari a 5.044 migliaia di euro. Tale accantonamento si è reso necessario a seguito delle perdite rilevate dalla controllata controllata Sesto Siderservizi e nel corso del 2020 è stato riclassificato all'interno della voce Fondo rischi diversi.

#### B3e *Fondo rischi diversi*

Tale fondo è stato costituito al fine di tener conto, principalmente, di potenziali contenziosi connessi alla attività pregressa svolta nella siderurgia e di altri rischi derivanti da operazioni su partecipazioni.

Nel corso dell'esercizio 2020 il saldo del fondo ha registrato un incremento di 2.970 migliaia di euro derivante da accantonamenti per complessivi 137 migliaia di euro, utilizzi per 2.211 migliaia di euro e la riclassifica da fondo rischi partecipate per euro 5.044 migliaia di euro.

Gli incrementi derivano principalmente dall'accantonamento di 51 migliaia di euro per rischi derivanti da un contenzioso relativo alle società progetto siciliane.

## C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il movimento del fondo è il seguente:

				(migliaia di euro)	
	Saldo al	Accantona-	Altri	Utilizzi e	Saldo al
	31.12.2019	menti	movimenti	pagamenti	31.12.2020
Dirigenti	110	8			118
Impiegati					
<b>Totale</b>	<b>110</b>	<b>8</b>			<b>118</b>

## D Debiti

La voce debiti presenta una variazione in aumento rispetto al precedente esercizio pari 20.822 migliaia di euro. I *Debiti verso banche* hanno subito un incremento di 36.522 migliaia di euro, i *Debiti verso imprese controllate* hanno subito un decremento di 15.593 migliaia di euro, quasi totalmente acrivibile al debito finanziario verso la controllata Falck Energy SpA.

I *Debiti per obbligazioni* sono rimasti invariati rispetto al precedente esercizio.

Le *Obbligazioni convertibili*, che ammontano a 8.491 migliaia di euro, si riferiscono a due prestiti obbligazionari.

Il primo è un prestito obbligazionario convertibile subordinato a tasso variabile con scadenza 31 dicembre 2023. Le obbligazioni (valore nominale euro 1,00 ciascuna) possono essere convertite in azioni ordinarie Falck SpA in ragione di una azione ogni otto obbligazioni.

L'ammontare di tale prestito al 31 dicembre 2020 è pari a euro 8.248.939.

Il secondo è anch'esso un prestito obbligazionario convertibile subordinato a tasso fisso del 4,16% con scadenza 31 dicembre 2023 che ammonta a euro 242.064.

Le obbligazioni (valore nominale euro 1,00 ciascuna) possono essere convertite in azioni ordinarie Falck SpA in ragione di 1 azione ogni 6 obbligazioni.

Entrambi i prestiti obbligazionari sono stati riclassificati a medio lungo termine in funzione della scadenza prevista del 31 dicembre 2023.

Si precisa che i prestiti obbligazionari sono postergati e subordinati al finanziamento *corporate* di 96,5 milioni.

Si segnala che, in data 12 giugno 2015, modificato in data 30 luglio 2018, è stato sottoscritto da Falck SpA un nuovo contratto di finanziamento (*Corporate Loan*), avente scadenza 31 dicembre 2023 (nuova scadenza a seguito della modifica apportata in data 30 luglio 2018), con un pool di primari istituti di credito.

Contestualmente sono state rimodulate le due linee di credito (*term e revolving*). In particolare, la linea *Term* è stata ridotta di euro 20 milioni (passando da euro 50 milioni a euro 30 milioni) e la linea *revolving* è stata incrementata di euro 10 milioni (passando da euro 25 milioni a euro 35 milioni).

In data 12 novembre 2020 il *Corporate Loan* è stato nuovamente modificato con l'inserimento di una terza *tranche* di finanziamento di 31,5 milioni di euro completamente utilizzata.

Il finanziamento presenta un utilizzo al 31 dicembre 2020 di 81,5 milioni di euro.

Si ricorda che a fronte del finanziamento, Falck SpA ha posto in pegno n. 145.706.947 azioni di Falck Renewables SpA (valore al 31 dicembre 2020 pari a 960.209 migliaia di euro) e n. 174.402 azioni Unicredit SpA (valore al 31 dicembre 2020 pari a 1.334 migliaia di euro) per un valore di mercato complessivo al 31 dicembre 2020 di 961.543 migliaia di euro, ampiamente superiore all'obbligazione in essere al 31 dicembre 2020.

Il finanziamento è soggetto a due *covenant* finanziari:

- rapporto tra “valutazione ai prezzi di Borsa delle azioni Falck Renewables SpA, Unicredit SpA, detenute da Falck SpA e utilizzo del finanziamento”;
- il rispetto di un tetto di 131,5 milioni di euro per la voce “Indebitamento Finanziario Rilevante” di Falck SpA.

L’Indebitamento Finanziario Rilevante” di Falck SpA al 31 dicembre 2020 risulta così composto:

- Utilizzi in essere sul Nuovo <i>Corporate Loan</i> :	81.525	migliaia di euro
- Altri finanziamenti in essere da Terze Controparti:	5.000	migliaia di euro
- Debiti finanziari, al netto di Crediti finanziari, verso Controllate:	2.909	migliaia di euro
- Prestiti Obbligazionari (ad eccezioni di quelli in essere):	0	migliaia di euro

Ne consegue che l’importo dell’Indebitamento Finanziario Rilevante Falck SpA è pari a 89.434 migliaia di euro e i *covenant* risultano quindi rispettati.

Gli altri debiti verso imprese controllate, pari a 5.225 migliaia di euro (5.373 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) rappresentano, principalmente, i debiti derivanti dal consolidato fiscale e dall’IVA di gruppo.

Non risultano iscritti debiti con durata residua superiore a 5 anni.

Al 31 dicembre 2020 non risultano debiti commerciali verso fornitori esteri di entità rilevante.

Il dettaglio degli *Altri debiti* è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019	(migliaia di euro) Variazioni
Debiti verso azionisti c/dividendi	200	8	192
Debiti verso azionisti per riserve da distribuire		190	(190)
Debiti verso Immobiliare Bolzano	349	348	1
Debiti verso il personale	23	25	(2)
Fondo oneri per il personale		86	(86)
Ferie non godute	14	27	(13)
Altri			
<b>Totale</b>	<b>586</b>	<b>684</b>	<b>(98)</b>

### E Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2020 i ratei e risconti passivi sono pari a zero.

### Garanzie e impegni

Le garanzie reali prestate sono poste a garanzia del *finanziamento corporate* di 96,5 milioni di euro, utilizzato per 81,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020. Per tale finanziamento Falck SpA ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables SpA (valore al 31 dicembre 2020 pari a 960.209 migliaia di euro) e di Unicredit SpA (valore al 31 dicembre 2020 pari a 1.334 migliaia di euro).

## Rapporti intercorsi con le parti correlate

	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
<b>Imprese controllate</b>						
Falck Renewables SpA	493	555	(62)	90	120	(30)
Falck Energy SpA	1	2	(1)			
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquid)	90		90	718	717	
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquid)	134	3	131			
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>718</b>	<b>560</b>	<b>158</b>	<b>808</b>	<b>837</b>	<b>(30)</b>

				(migliaia di euro)		
	Crediti finanziari			Debiti finanziari		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
<b>Imprese controllate</b>						
Falck Energy SpA				3.878	18.757	(14.879)
Sesto Siderservizi Srl	969		969		536	(536)
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>969</b>		<b>969</b>	<b>3.878</b>	<b>19.293</b>	<b>(15.415)</b>

				(migliaia di euro)		
	Altri crediti			Altri debiti		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
<b>Imprese controllate</b>						
Falck Renewables SpA		502	(502)	1.002	250	752
Actelios Solar SpA					414	(414)
Ambiente 2000 Srl		70	(70)	164		164
Ecosesto SpA				1.973	968	1.005
Elettroambiente SpA (in liquid.)						
Energy Team SpA	88		88			
Eolica Petralia Srl				69	90	(21)
Eolica Sud Srl					1.139	(1.139)
Eolo 3W Minervino Murge Srl					592	(592)
Falck Energy SpA		62	(62)	29		29
Falck Next Srl	5		5	282	180	102
Falck Next Energy Srl				170		170
Falck Renewables Italia in liquidazione						
Falck Renewables Sicilia Srl				113		113
Geopower Sardegna Srl	2.286	2.603	(317)			
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquid)				8	13	(5)
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquid.)				10	16	(6)
Prima Srl				974	1.240	(266)
PV Diagnosis Srl					12	(12)
Sesto Siderservizi Srl (in liquid.)				353	73	280
Solar Mesagne Srl				54	124	(70)
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)				18	38	(20)
Vector Cuatro Srl	63	188	(125)			
Vector Cuatro SLU				6		6
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>2.442</b>	<b>3.425</b>	<b>(983)</b>	<b>5.225</b>	<b>5.373</b>	<b>(148)</b>

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

### 9.4.3. Contenuto e variazioni del conto economico

#### A Valore della produzione

Il valore della produzione ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 2.439 migliaia di euro. L'incremento è legato principalmente legato ai maggiori utilizzi fondi.

#### B Costi della produzione

I costi della produzione sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente per 173 migliaia di euro. Tale decremento è principalmente ascrivibile a minori costi per servizi di 152 migliaia di euro, minori costi per il personale di 12 migliaia di euro, minori ammortamenti e svalutazioni per 77 migliaia di euro minori accantonamenti per rischi di 2.177 migliaia di euro parzialmente compensati da maggiori costi per oneri diversi di gestione per 2.245 migliaia di euro.

#### C Proventi e oneri finanziari

##### C15 Proventi da partecipazioni

	(migliaia di euro)	
	31.12.2020	31.12.2019
<b>Imprese controllate</b>		
Dividendi Falck Renewables SpA	11.715	11.016
Dividendi Falck Energy SpA	15.149	
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>26.864</b>	<b>11.016</b>
<b>Altre imprese</b>		
Dividendi Redaelli Siderurgia SpA in liquidazione		
Dividendi Giuseppe e Fratello Redaelli SpA in liquidazione		
Dividendi Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA	264	86
<b>Totale altre imprese</b>	<b>264</b>	<b>86</b>
Plusvalenza da cessione Project Financing Consulting		
<b>Totale plusvalenze</b>		

##### C16 Altri proventi finanziari

Registrano un decremento di 28 migliaia di euro dovuto principalmente alla riduzione degli *interessi e commissioni da imprese controllate*.

##### C17 Interessi passivi e altri oneri finanziari

La suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari può essere così sintetizzata:

	(migliaia di euro)			
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale 31.12.2020
Verso imprese controllate			17	17
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Verso imprese del Gruppo				
Verso altri	257	835		1.092
<b>Totale</b>	<b>257</b>	<b>835</b>	<b>17</b>	<b>1.109</b>

#### C17 bis Utili e perdite su cambi

Presentano un saldo a zero.

#### D Rettifiche di valore di attività finanziarie

##### D18 a1 Rivalutazioni di partecipazioni

	(migliaia di euro)	
	31.12.2020	31.12.2019
Sesto Siderservizi Srl in liquidazione	1.768	
<b>Totale</b>	<b>1.768</b>	

##### D19 a1 Svalutazioni di partecipazioni

La voce in esame è così dettagliata:

	(migliaia di euro)	
	31.12.2020	31.12.2019
Sesto Siderservizi Srl in liquidazione		1.768
Unicredit SpA	675	
<b>Totale</b>	<b>675</b>	<b>1.768</b>

#### Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito sono positive per 375 migliaia di euro e sono costituite da imposte correnti positive derivanti dal consolidato fiscale (504 migliaia di euro), da oneri per maggiori imposte anni precedenti (140 migliaia di euro) e dall'accantonamento di imposte differite attive per 11 migliaia di euro.

Come richiesto dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) n.25 nel prospetto di seguito allegato si riporta la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico.

	(migliaia di euro)	
	31.12.2020	31.12.2019
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>26.354</b>	<b>(756)</b>
Imposte calcolate ai tassi di imposta applicabile ai profitti	(7.595)	218
Profitti non assoggettati a imposte	8.727	2.802
Costi fiscalmente non rilevanti	(769)	(2.810)
Altre differenze	12	920
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>375</b>	<b>1.130</b>

## Rapporti intercorsi con le parti correlate

	(migliaia di euro)							
	Ricavi delle vendite e prestaz.		Altri ricavi e proventi				Proventi e oneri finanziari	
	Altri ricavi operativi	Addebiti spese	Proventi diversi	Proventi immob.	Plusvalenze gest.ordin.	Sopravven. attive	Proventi da partecipazioni	
<b>Imprese controllate</b>								
Falck Renewables SpA	1.408					16		26.864
Falck Energy SpA				1				
Sesto Siderservizi Srl				2				
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>1.408</b>			<b>3</b>		<b>16</b>		<b>26.864</b>

	(migliaia di euro)											
	Acquisti		Servizi		Godim.	Oneri diversi di gestione			Proventi da partecip.	Altri prov. finanziari		Interessi e altri oneri finanziari
	Prestaz.	Utenze	Costi diversi	beni di terzi	beni di terzi	Minus. gest. ordin.	Soprav. passive	Altri	da partecip.	Da crediti	Diversi	e altri oneri finanziari
<b>Imprese controllate</b>												
Falck Renewables SpA		171		5								
Falck Energy SpA												4
Tifeo Energia Ambiente ScpA												12
<b>Totale imprese controllate</b>		<b>171</b>		<b>5</b>								<b>16</b>

### Imprese collegate

<b>Totale imprese collegate</b>												
<b>Totale</b>		<b>171</b>		<b>5</b>								<b>16</b>

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

## ❖ Altre informazioni

### Numero medio dei dipendenti

	(migliaia di euro)		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Impiegati			
<b>Totale personale attivo</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	

### Compensi ad Amministratori e Sindaci

		(migliaia di euro)
	31.12.2020	31.12.2019
Compensi agli Amministratori	434	400
Compensi ai Sindaci	146	146
<b>Totale</b>	<b>580</b>	<b>546</b>

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

### Erogazioni pubbliche informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129

La "legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità" ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico di soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione.

In considerazione del fatto che questa disposizione ha sollevato questioni interpretative e applicative tuttora irrisolte, il Gruppo ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrino nell'ambito dell'obbligo di pubblicazione:

- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);
- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti); in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Alla luce di queste considerazioni la società non ha beneficiato di erogazioni pubbliche.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono avvenimenti da segnalare.

### Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio al 31 dicembre 2020 chiude con un utile netto di euro 26.728.858 che Vi proponiamo di ripartire secondo le seguenti modalità:

	(euro)
Alle n. 7.398 azioni di risparmio (*) euro 0,06 (6% del valore nominale)	443,88
Alle n. 7.398 azioni di risparmio (*) euro 0,05 (5% del valore nominale)	369,90
Alle 65.876.210 azioni ordinarie (**) euro 0,0885 (8,85% del valore nominale)	5.830.044,59
<b>Totale</b>	<b>5.830.858,37</b>
Utile da portare a nuovo	20.897.999,64
<b>Totale risultato 2020</b>	<b>26.728.858,00</b>

(\*) al netto delle n.3.744 azioni proprie

(\*\*) al netto delle n. 6.905.811 azioni proprie.

**10 Prospetti supplementari Falck SpA**

10. Prospetti supplementari Falck SpA

**10.1 Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate**

I dati delle società italiane sono redatti secondo i principi contabili italiani a eccezione di Falck Renewables SpA il cui bilancio civilistico è redatto per obblighi di legge secondo i principi IAS/IFRS.

Ragione sociale	Ufficio	Valuta	Capitale	Patrimonio Netto con risultato	Utile / perdita	Quota posseduta direttamente	Quota posseduta indirettamente	Valore di bilancio
				(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(%)	(%)	(euro)
<b>Imprese controllate direttamente</b>								
Falck Energy SpA	Milano	€	4.336.826	5.601	396	100,000		5.001.526
Falck Renewables SpA	Milano	€	291.413.891	551.065	37.202	60,000		328.638.349
Sesto Siderservizi Srl	Sesto San Giovanni	€	260.000	2.141	7.217	100,000		1.768.173

Ragione sociale	Ufficio	Valuta	Capitale	Patrimonio Netto con risultato	Utile / perdita	Quota posseduta direttamente	Quota posseduta indirettamente	
				(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(%)	(%)	
<b>Imprese controllate indirettamente</b>								
<b>Australia</b>								
Vector Cuatro Australia Pty Ltd	Sydney	AUD	1	(517)	(241)		100,000	
<b>Bulgaria</b>								
Vector Cuatro EOOD	Sofia	BGN	2.000	108	9		100,000	
<b>Cile</b>								
Vector Cuatro Chile SpA	Santiago	CLP	20.000.000	(205)	(20)		100,000	
<b>Francia</b>								
CEP Tramontane 1 Sas	Rennes	Euro	3.559.700	666	(347)		100,000	
Eol Team Sas	Rennes	Euro	42.220	6.634	1.108		100,000	
Esquennois Energie Sas	Rennes	Euro	37.000	1.303	633		100,000	
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes	Euro	19.212.000	16.871	844		100,000	
Ferme Eolienne de Noyales Sas	Rennes	Euro	37.000	1.595	649		100,000	
Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas	Rennes	Euro	1.321.750	1.034	522		100,000	
Parc Eolien des Coudrays Sas	Rennes	Euro	868.000	1.559	541		100,000	
Parc Eolien des Cretes Sas	Rennes	Euro	37.000	800	317		100,000	
Parc Eolien d'Illois Sarl	Rennes	Euro	1.000	(851)	(292)		100,000	
Parc Eolien du Bois Ballay Sas	Rennes	Euro	1.235.000	2.159	660		100,000	
Parc Eolien du Fouy Sas	Rennes	Euro	37.000	1.062	414		100,000	
SE Ty Ru Sas	Rennes	Euro	1.009.003	2.516	457		100,000	
Vector Cuatro France Sarl	Lione	Euro	50.000	309	24		100,000	
<b>Giappone</b>								
Vector Cuatro Japan KK	Tokyo	JPY	1.000.000	1.696	705		100,000	

10. Prospetti supplementari Falck SpA

Ragione sociale	Ufficio	Valuta	Capitale	Patrimonio Netto con risultato	Utile / perdita	Quota posseduta direttamente	Quota posseduta indirettamente
<b>Segue Imprese controllate indirettamente</b>				(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(%)	(%)
<b>Italia</b>							
Actelios Solar SpA	Santa Caterina di Villamosa	Euro	120.000	4.316	2.166		100,000
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	3.061	261		60,000
Big Fish Spv Srl	Milano	Euro	1.760.000	2.259	(29)		100,000
Consorzio Energy Aggregator	Milano	Euro	7.600	8			52,630
Consorzio Energy Cloud	Milano	Euro	8.100	8			74,070
Ecosesto SpA	Rende	Euro	5.120.000	16.605	1.848		100,000
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	245.350	(77.643)	3.547		100,000
Energy Team Spa	Milano	Euro	120.000	10.889	1.900		51,000
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	2.000.000	11.379	1.673		100,000
Eolica Sud Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	5.000.000	22.333	3.344		100,000
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	10.000	18.996	1.921		100,000
Falck Next Energy Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	1.010.000	(1.891)	(1.760)		100,000
Falck Next Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	1.000.000	891	(918)		100,000
Falck Renewables Sicilia Srl	Milano	Euro	10.000	535	(236)		100,000
Falck Renewables Sviluppo Srl	Milano	Euro	10.000	1.528	(1.002)		100,000
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	2.000.000	40.996	14.495		100,000
Iron SPV Srl	Milano	Euro	425.000	404	(21)		100,000
NUO Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	61.000	4.280	(717)		100,000
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	120.000	(54.075)	621		73,27
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	3.364.264	(29.744)	2.277		99,178
Prima Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	5.430.000	34.128	2.671		85,000
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000	2.007	580		100,000
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	4.679.829	(35.596)	2.273		100,000
Vector Cuatro Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	25.000	786	148		100,000
Windfor Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	10.400	473	152		100,000
<b>Laos</b>							
Italian Lao Group Co. Ltd	Vientiane	USD	3.000.000	(1.923)	(19)		82,240
<b>Messico</b>							
Vector Cuatro Energias Renovables Mèxico SA de CV	Miguel Hidalgo	MXN	2.066.000	(691)	(225)		99,952
<b>Norvegia</b>							
Falck Renewables Vind AS	Sandane	NOK	5.187.047	77.828	(1.091)		88,636
<b>Paesi Bassi</b>							
Falck Renewables Nederland BV	Amsterdam	Euro	10.000	268	(526)		100,000
Waalwijk Wind Energy BV	Utrecht	Euro	25.000	(1)	(1)		95,000
Winssen Wind Energy BV	Utrecht	Euro	25.000	(1)	(1)		95,000
<b>Polonia</b>							
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź	PLN	132.000	(2.075)	(407)		50,000

10. Prospetti supplementari Falck SpA

Ragione sociale	Ufficio	Valuta	Capitale	Patrimonio Netto con risultato	Utile / perdita	Quota posseduta direttamente	Quota posseduta indirettamente
				(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(%)	(%)
<b>Segue Imprese controllate indirettamente</b>							
<b>Regno Unito</b>							
Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	2.283	3.177		100,000
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	3.505	3.880		100,000
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	3.533	2.908		51,000
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	3.077	1.613		100,000
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra	GBP	100	11.460	5.215		100,000
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra	GBP	1.000	28.618	3.693		51,000
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	9.158	5.743		100,000
Falck Next Energy UK Ltd	Londra	USD	100				100,000
Falck Renewables Finance Ltd	Londra	GBP	100	20.130	(3)		100,000
Falck Renewables Wind Ltd	Londra	GBP	37.759.066	193.428	25.492		99,989
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra	GBP	1	4.757	4.483		51,000
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	15.000	5.964		51,000
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	2.804	2.835		100,000
Millennium South Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100				52,000
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	18.054	6.659		51,000
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100				100,000
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	2.110	911		100,000
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra	GBP	100	4.256	328		100,000
Vector Renewables UK Ltd	Londra	GBP	190.000	445	96		100,000
West Browncastle Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	(594)	1.383		100,000
<b>Spagna</b>							
Energia Eolica De Castilla, SL	Madrid	Euro	3.200	11.572	(3)		100,000
Eolica Cabezo San Roque Sau	Madrid	Euro	1.500.000	4.942	(697)		100,000
Falck Nuo Spain, SL	Madrid	Euro	3.600	13	9		100,000
Falck Renewables Power 1 SI	Madrid	Euro	300.000	3.116	(183)		100,000
Falck Renewables Power 2 SI	Madrid	Euro	300.000	5.434	(254)		100,000
Falck Renewables Power 3 SI	Madrid	Euro	300.000	1.625	(92)		100,000
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	Madrid	Euro	3.100	62			100,000
Sol Occidental Slu	Madrid	Euro	3.000	1	(117)		100,000
Vector Cuatro SLU	Madrid	Euro	55.001	2.773	(584)		100,000

10. Prospetti supplementari Falck SpA

Ragione sociale	Ufficio	Valuta	Capitale	Patrimonio Netto con risultato	Utile / perdita	Quota posseduta direttamente	Quota posseduta indirettamente
				(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(%)	(%)
<b>Segue Imprese controllate indirettamente</b>							
<b>Stati Uniti d'America</b>							
Annapolis Solar Park, LLC	Delaware	USD		8.968	(54)		100,000
Building Energy Asset Management, LLC	Delaware	USD		127	10		100,000
Building Energy Development US, LLC	Delaware	USD		(17)	(1)		100,000
Building Energy Holding US, LLC	Delaware	USD		25.791	186		100,000
Building Energy Wind Iowa, LLC	Delaware	USD		32.264	165		100,000
Calypso Solar 1, LLC	Delaware	USD		(1.018)	(6)		95,000
Calypso Solar 3, LLC	Delaware	USD		1.953	(73)		95,000
Falck Middleton Generation, LLC	Delaware	USD		12.224	(16)		100% Class B
Falck Middleton, LLC	Delaware	USD		10.023	1.629		100,000
Falck Renewables CH-1, LLC	Delaware	USD		(1)	(118)		100,000
Falck Renewables DLP MA, LLC	Delaware	USD		22.852	2.504		100,000
Falck Renewables IS 42 LLC	Delaware	USD		35.520	542		100,000
Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC	Delaware	USD					100,000
Falck Renewables North America Inc	Delaware	USD	5	95.061	16.137		100,000
Fisher Road Solar I, LLC	Delaware	USD		9.098	1.101		100,000
HG Solar Development, LLC	New York	USD		7.004	1.152		100,000
Innovative Solar 42 LLC	Raleigh, North Carolina	USD		79.478	(183)		100,000
Lake Osiris Road Solar Farm, LLC	Delaware	USD					100,000
NC 42 Energy LLC	Delaware	USD		83.293			100% Class B
NC 42 LLC	Delaware	USD		43.653			100,000
NC 42 Solar LLC	Delaware	USD		43.148			100,000
NOV RF Holdings, LLC	Delaware	USD					100,000
NOV RF Lessee, LLC	Delaware	USD					100,000
Novis Renewables Holdings, LLC	Delaware	USD		125.063	3.258		51,000
Odyssey Solar 2, LLC	Delaware	USD		144	(13)		95,000
Route 23A Solar Farm, LLC	Delaware	USD					100,000
SPME Dartmouth Holdings, LLC	West Trenton	USD		14.024	956		100,000
SPME Holdings 2015, LLC	West Trenton	USD		16.447	788		100% Class B
Syncarpha Massachusetts, LLC	Delaware	USD		3.436	254		100,000
Syncarpha Palmer, LLC	Delaware	USD		8.259	345		100,000
TLS Holdco, LLC	Delaware	USD		25.082	(683)		100,000
Vector Cuatro USA, LLC	New York	USD	1.000,000	(43)	5		100,000
Westmoreland County Solar Project, LLC	Delaware	USD		7.285	(65)		100,000
WMC Solar Holdings, LLC	Delaware	USD		7.346			100,000
<b>Svezia</b>							
Åliden Vind AB	Malmö	Euro	10.159	56.229	(388)		100,000
Brattmyrliden Vind AB	Malmö	Euro	10.159	87.416	(994)		100,000
VC Renewables AB	Malmö	Euro	50.000	6	1		100,000

10. Prospetti supplementari Falck SpA

Ragione sociale	Ufficio	Valuta	Capitale	Patrimonio Netto con risultato	Utile / perdita	Quota posseduta direttamente	Quota posseduta indirettamente	Valore di bilancio
<b>Imprese collegate</b>				(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(%)	(%)	(euro)
<b>Italia</b>								
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	46.156	4.899		49,000	
<b>Regno Unito</b>								
Naturalis Energy Developments Ltd	Londra	Euro	100	(379)	(1.305)		77,5%	
<b>Spagna</b>								
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza	Euro	10.000	38			50,000	
Parque Eolico La Carracha SI	Saragozza	Euro	100.000	4.011	(826)		26,000	
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	Saragozza	Euro	100.000	2.556	(946)		26,000	
<b>Stati Uniti d'America</b>								
Gruppo Novis Renewables	Delaware	USD		9.907	(7.231)		50,000	

## 10.2 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate

I dati delle società italiane sono redatti secondo i principi contabili italiani a eccezione di Falck Renewables SpA il cui bilancio civilistico è redatto per obblighi di legge secondo i principi IAS/IFRS.

### Stato patrimoniale

	(migliaia di euro)				
	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
<b>Imprese controllate direttamente</b>					
<b>Italia</b>					
Falck Energy SpA	1.850	3.949	5.601		198
Falck Renewables SpA	803.175	158.166	551.065	185.057	225.219
Sesto Siderservizi Srl	582	4.316	2.141	100	2.657
<b>Imprese controllate indirettamente</b>					
<b>Australia</b>					
Vector Cuatro Australia Pty Ltd		55	(517)		572
<b>Bulgaria</b>					
Vector Cuatro EOOD	1	108	108		1
<b>Cile</b>					
Vector Cuatro Chile SpA		4	(205)		209
<b>Francia</b>					
CEP Tramontane 1 Sas	25.402	2.109	666	12.752	14.093
Eol Team Sas	9.158	1.479	6.634	3.550	453
Esquennois Energie Sas	10.241	2.049	1.303	6.208	4.779
Falck Energies Renouvelables Sas	24.100	20.065	16.871	263	27.031
Ferme Eolienne de Noyales Sas	7.856	2.151	1.595	2.101	6.311
Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas	11.391	641	1.034	1.864	9.134
Parc Eolien des Coudrays Sas	7.924	647	1.559	1.312	5.700
Parc Eolien des Cretes Sas	8.236	1.360	800	4.795	4.001
Parc Eolien d'Illois Sarl	618	111	(851)		1.580
Parc Eolien du Bois Ballay Sas	10.963	1.097	2.159	1.645	8.256
Parc Eolien du Fouy Sas	7.374	1.469	1.062	4.800	2.981
SE Ty Ru Sas	10.695	1.551	2.516	6.461	3.269
Vector Cuatro France Sarl	37	1.432	309		1.160
<b>Giappone</b>					
Vector Cuatro Japan KK	456	3.101	1.696	134	1.727

10. Prospetti supplementari Falck SpA

	(migliaia di euro)				
	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
<b>Segue Imprese controllate indirettamente</b>					
<b>Italia</b>					
Actelios Solar SpA	26.020	9.057	4.316	27.198	3.563
Ambiente 2000 Srl	1.449	6.860	3.061	886	4.362
Big Fish Spv Srl	1.921	411	2.259		73
Consorzio Energy Aggregator		6.185	8		6.177
Consorzio Energy Cloud		2.465	8		2.457
Ecosesto SpA	19.714	20.296	16.605	7.124	16.281
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	4	4.199	(77.643)	81.301	545
Energy Team Spa	2.079	14.237	10.889	1.864	3.563
Eolica Petralia Srl	24.959	4.015	11.379	14.691	2.904
Eolica Sud Srl	76.207	14.982	22.333	56.230	12.626
Eolo 3W Minervino Murge Srl	53.069	8.209	18.996	19.658	22.624
Falck Next Energy Srl	2.071	26.094	(1.891)		30.056
Falck Next Srl	2.761	819	891	29	2.660
Falck Renewables Sicilia Srl	1.525	356	535		1.346
Falck Renewables Sviluppo Srl	2.152	990	1.528	8	1.606
Geopower Sardegna Srl	169.723	26.013	40.996	123.899	30.841
Iron SPV Srl	232	180	404		8
NUO Srl	6.046	2.908	4.280	912	3.762
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	169	155	(54.075)	36.777	17.622
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	169	3.571	(29.744)	20.777	12.707
Prima Srl	16.583	32.036	34.128	7.137	7.354
Solar Mesagne Srl	4.513	574	2.007	136	2.944
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	296	3.863	(35.596)	27.024	12.731
Vector Cuatro Srl	1.761	2.096	786	672	2.399
Windfor Srl	34	859	473	86	334
<b>Laos</b>					
Italian Lao Group Co. Ltd	265	50	(1.923)	2.206	32
<b>Messico</b>					
Vector Cuatro Energias Renovables México SA de CV	79	869	(691)	43	1.596
<b>Norvegia</b>					
Falck Renewables Vind AS	74.568	9.699	77.828	3.463	2.976
<b>Paesi Bassi</b>					
Falck Renewables Nederland B.V.	49	425	268		206
Waalwijk Wind Energy B.V.			(1)		1
Winssen Wind Energy B.V.			(1)		1
<b>Polonia</b>					
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Lyszkowice Sp.Z.o.o.	80	56	(2.075)		2.211

10. Prospetti supplementari Falck SpA

	(migliaia di euro)				
	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
<b>Segue Imprese controllate indirettamente</b>					
<b>Regno Unito</b>					
Assel Valley Wind Energy Ltd	47.171	5.501	2.283	47.239	3.150
Auchrobert Wind Energy Ltd	60.610	7.546	3.505	60.299	4.352
Ben Aketil Wind Energy Ltd	19.242	5.241	3.533	12.043	8.907
Boyndie Wind Energy Ltd	8.644	1.517	3.077	3.072	4.012
Cambrian Wind Energy Ltd	17.088	12.291	11.460	5.839	12.080
Earlsburn Mezzanine Ltd	45.337	3.639	28.618	19.304	1.054
Earlsburn Wind Energy Ltd	20.425	6.045	9.158	9.694	7.618
Falck Next Energy UK Ltd					
Falck Renewables Finance Ltd	158	20.232	20.130		260
Falck Renewables Wind Ltd	52.012	188.809	193.428	21.550	25.843
FRUK Holdings (No.1) Ltd	16.914	14.113	4.757	19.490	6.780
Kilbraur Wind Energy Ltd	51.355	9.262	15.000	38.936	6.681
Kingsburn Wind Energy Ltd	35.138	5.234	2.804	34.334	3.234
Millennium South Wind Energy Ltd					
Millennium Wind Energy Ltd	53.146	11.776	18.054	37.637	9.231
Mochrum Fell Wind Energy Ltd					
Nutberry Wind Energy Ltd	25.607	5.336	2.110	24.107	4.726
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	26.652	2.833	4.256	17.130	8.099
Vector Renewables UK Ltd	183	1.866	445	64	1.540
West Browncastle Wind Energy Ltd	47.843	4.728	(594)	47.096	6.069
<b>Spagna</b>					
Energia Eolica De Castilla, SL	13.102	440	11.572	1.455	515
Eolica Cabezo San Roque Sau	5.519	2.558	4.942	2.677	458
Falck Nuo Spain, SL	31	312	13		330
Falck Renewables Power 1 SI	586	2.601	3.116		71
Falck Renewables Power 2 SI	2.020	5.090	5.434		1.676
Falck Renewables Power 3 SI	191	1.506	1.625		72
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	1	62	62		1
Sol Occidental Slu		1	1		
Vector Cuatro SLU	4.403	6.571	2.773	1.646	6.555
<b>Stati Uniti d'America</b>					
Annapolis Solar Park, LLC	26.920	1.916	8.968	18.121	1.747
Building Energy Asset Management, LLC		208	127	31	50
Building Energy Development US, LLC			(17)		17
Building Energy Holding US, LLC	29.053	567	25.791	2.941	888
Building Energy Wind Iowa, LLC	45.201	2.105	32.264	13.133	1.909
Calypso Solar 1, LLC	736	77	(1.018)	1.726	105
Calypso Solar 3, LLC	9.137	699	1.953	7.309	574
Falck Middleton Generation, LLC	12.243	15	12.224		34
Falck Middleton, LLC	10.073	3	10.023		53

10. Prospetti supplementari Falck SpA

	(migliaia di euro)				
	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
<b>Segue Imprese controllate indirettamente</b>					
<b>Stati Uniti d'America</b>					
Falck Renewables CH-1, LLC			(1)		1
Falck Renewables DLP MA, LLC	23.365	4	22.852	517	
Falck Renewables IS 42 LLC	35.516	1	35.520		(3)
Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC					
Falck Renewables North America Inc	71.103	24.813	95.061		855
Fisher Road Solar I, LLC	15.045	754	9.098	6.547	154
HG Solar Development, LLC	12.537	547	7.004	5.797	283
Innovative Solar 42 LLC	113.350	1.379	79.478	35.156	95
Lake Osiris Road Solar Farm, LLC					
NC 42 Energy LLC	83.293		83.293		
NC 42 LLC	43.653		43.653		
NC 42 Solar LLC	43.148		43.148		
Novis Renewables Holdings, LLC	100.643	26.062	125.063	379	1.263
NOV RF Holdings, LLC					
NOV RF Lessee, LLC					
Odyssey Solar 2, LLC	1.905	510	144	1.682	589
Route 23A Solar Farm, LLC					
SPME Dartmouth Holdings, LLC	14.024		14.024		
SPME Holdings 2015, LLC	16.447		16.447		
Syncarpha Massachusetts, LLC	5.425	187	3.436	2.055	121
Syncarpha Palmer, LLC	13.950	377	8.259	5.924	144
TLS Holdco, LLC	25.718	54	25.082		690
Vector Cuatro USA, LLC		627	(43)		670
Westmoreland County Solar Project, LLC	11.510	2	7.285		4.227
WMC Solar Holdings, LLC	7.346		7.346		
<b>Svezia</b>					
Åliden Vind AB	62.053	7.998	56.229	10.120	3.702
Brattmyrliden Vind AB	88.257	8.288	87.416	8.020	1.109
VC Renewables AB		307	6		301
<b>Imprese collegate</b>					
<b>Italia</b>					
Frunto Energia Ambiente Srl	55.339	12.434	46.156	6.416	15.201
<b>Regno Unito</b>					
Naturalis Energy Developments Ltd	1.147	182	(379)	0	1.708
<b>Spagna</b>					
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	1	40	38		3
Parque Eolico La Carracha SI	8.863	2.085	4.011	6.429	508
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	8.796	2.019	2.556	7.764	495
<b>Stati Uniti d'America</b>					
Gruppo Novis Renewables	7.210	4.297	9.907	351	1.249

**Conto economico**

			(migliaia di euro)	
	Ricavi	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
<b>Imprese controllate direttamente</b>				
<b>Italia</b>				
Falck Energy SpA		(72)	316	396
Falck Renewables SpA	81	(23.300)	32.522	37.202
Sesto Siderservizi Srl		6.882	6.931	7.217
<b>Imprese controllate indirettamente</b>				
<b>Australia</b>				
Vector Cuatro Australia Pty Ltd	32	(243)	(241)	(241)
<b>Bulgaria</b>				
Vector Cuatro EOOD	129	11	10	9
<b>Cile</b>				
Vector Cuatro Chile Spa		(6)	(20)	(20)
<b>Francia</b>				
CEP Tramontane 1 SAS		(81)	(463)	(347)
Eol Team Sas	2.509	1.262	1.239	1.108
Esquennois Energie Sas	2.614	1.328	850	633
Falck Energies Renouvelables Sas	206	(654)	675	844
Ferme Eolienne de Noyales Sas	2.184	1.346	1.064	649
Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas	2.139	1.092	724	522
Parc Eolien des Coudrays Sas	1.837	1.008	750	541
Parc Eolien des Cretes Sas	1.935	799	423	317
Parc Eolien d'Illois Sarl		(110)	(292)	(292)
Parc Eolien du Bois Ballay Sas	2.448	1.264	915	660
Parc Eolien du Fouy Sas	1.952	899	552	414
SE Ty Ru Sas	2.146	890	609	457
Vector Cuatro France Sarl	739	44	34	24
<b>Giappone</b>				
Vector Cuatro Japan KK	4.472	1.125	1.113	705
<b>Italia</b>				
Actelios Solar SpA	6.805	4.127	2.871	2.166
Ambiente 2000 Srl	8.353	358	357	261
Big Fish Spv Srl		(38)	(38)	(29)
Consorzio Energy Aggregator	7.432	63	12	
Consorzio Energy Cloud	2.644	27	4	
Ecosesto SpA	20.414	2.644	2.373	1.848
Elettroambiente SpA (in liquidazione)		3.579	3.522	3.547
Energy Team Spa	12.063	2.421	2.384	1.900
Eolica Petralia Srl	4.757	2.911	2.308	1.673
Eolica Sud Srl	21.100	8.582	5.295	3.344
Eolo 3W Minervino Murge Srl	9.908	4.480	2.735	1.921
Falck Next Energy Srl	81.356	(1.895)	(2.296)	(1.760)
Falck Next Srl	129	(1.175)	(1.195)	(918)
Falck Renewables Sicilia Srl		(304)	(310)	(236)

10. Prospetti supplementari Falck SpA

		Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
				(migliaia di euro)
	Ricavi			
<b>Segue Imprese controllate indirettamente</b>				
<b>Italia</b>				
Falck Renewables Sviluppo Srl		(1.292)	(1.312)	(1.002)
Geopower Sardegna Srl	42.982	24.605	19.091	14.495
Iron Spv Srl		(29)	(28)	(21)
NUO Srl	560	(914)	(936)	(717)
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)		660	597	621
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)		2.246	2.247	2.277
Prima Srl	25.021	3.622	3.604	2.671
Solar Mesagne Srl	1.060	864	797	580
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)		2.257	2.255	2.273
Vector Cuatro Srl	6.849	256	242	148
Windfor Srl	1.509	199	200	152
<b>Laos</b>				
Italian Lao Group Co. Ltd		(19)	(19)	(19)
<b>Messico</b>				
Vector Cuatro Energias Renovables Mèxico SA de CV	1.312	(80)	(225)	(225)
<b>Norvegia</b>				
Falck Renewables Vind AS	5.017	(190)	(1.136)	(1.091)
<b>Paesi Bassi</b>				
Falck Renewables Nederland BV		(525)	(526)	(526)
Waalwijk Wind Energy BV		(1)	(1)	(1)
Winssen Wind Energy BV		(1)	(1)	(1)
<b>Polonia</b>				
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.		(59)	(407)	(407)
<b>Regno Unito</b>				
Assel Valley Wind Energy Ltd	10.254	5.996	4.285	3.177
Auchrobert Wind Energy Ltd	13.088	7.220	5.277	3.880
Ben Aketil Wind Energy Ltd	8.864	4.596	3.838	2.908
Boyndie Wind Energy Ltd	4.120	2.195	2.119	1.613
Cambrian Wind Energy Ltd	19.520	6.565	6.504	5.215
Earlsburn Mezzanine Ltd		(31)	3.636	3.693
Earlsburn Wind Energy Ltd	11.924	7.778	7.395	5.743
Falck Next Energy UK Ltd				
Falck Renewables Finance Ltd		(29)	(3)	(3)
Falck Renewables Wind Ltd	4.799	(1.634)	25.544	25.492
FRUK Holdings (No.1) Ltd		(31)	4.269	4.483
Kilbraur Wind Energy Ltd	19.767	9.484	8.195	5.964
Kingsburn Wind Energy Ltd	8.745	4.852	3.756	2.835
Millennium South Wind Energy Ltd				
Millennium Wind Energy Ltd	20.639	10.339	8.970	6.659
Mochrum Fell Wind Energy Ltd				
Nutberry Wind Energy Ltd	5.991	2.970	1.362	911
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	3.532	1.536	649	328
Vector Renewables UK Ltd	3.022	134	119	96
West Browncastle Wind Energy Ltd	8.720	4.046	2.254	1.383

10. Prospetti supplementari Falck SpA

			(migliaia di euro)	
	Ricavi	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
<b>Segue Imprese controllate indirettamente</b>				
<b>Spagna</b>				
Energia Eolica De Castilla, SL	1.222	206	47	(3)
Eolica Cabezo San Roque Sau	1.329	(908)	(927)	(697)
Falck Nuo Spain, SL	895	15	12	9
Falck Renewables Power 1 SI		(72)	(183)	(183)
Falck Renewables Power 2 SI		(103)	(254)	(254)
Falck Renewables Power 3 SI		(50)	(92)	(92)
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU		(1)		
Sol Occidental Slu		(86)	(117)	(117)
Vector Cuatro SLU	8.258	(5)	(466)	(584)
<b>Stati Uniti d'America</b>				
Annapolis Solar Park, LLC	130	11	(54)	(54)
Building Energy Asset Management, LLC	13	11	10	10
Building Energy Development US, LLC		(1)	(1)	(1)
Building Energy Holding US, LLC	19	(19)	186	186
Building Energy Wind Iowa, LLC	434	207	165	165
Calypso Solar 1, LLC	4	(2)	(6)	(6)
Calypso Solar 3, LLC	14	(36)	(73)	(73)
Falck Middleton Generation, LLC		(16)	(16)	(16)
Falck Middleton, LLC			1.629	1.629
Falck Renewables CH-1, LLC			(118)	(118)
Falck Renewables DLP MA, LLC			2.504	2.504
Falck Renewables IS 42 LLC			542	542
Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC				
Falck Renewables North America Inc		(954)	16.137	16.137
Fisher Road Solar I, LLC	1.962	1.256	1.101	1.101
HG Solar Development, LLC	1.764	1.272	1.152	1.152
Innovative Solar 42 LLC	6.344	1.706	(183)	(183)
Lake Osiris Road Solar Farm, LLC				
NC 42 Energy LLC				
NC 42 LLC				
NC 42 Solar LLC				
Novis Renewables Holdings, LLC		(1.660)	3.258	3.258
NOV RF Holdings, LLC				
NOV RF Lessee, LLC				
Odyssey Solar 2, LLC	6	(10)	(13)	(13)
Route 23A Solar Farm, LLC				
SPME Dartmouth Holdings, LLC	956	956	956	956
SPME Holdings 2015, LLC	788	788	788	788
Syncarpha Massachusetts, LLC	469	288	254	254
Syncarpha Palmer, LLC	1.023	475	345	345
TLS Holdco, LLC		(683)	(683)	(683)
Vector Cuatro USA, LLC	458	53	7	5
Westmoreland County Solar Project, LLC		(50)	(65)	(65)
WMC Solar Holdings, LLC				
<b>Svezia</b>				
Åliden Vind AB	5.139	(71)	(476)	(388)
Brattmyrliden Vind AB		(1.057)	(1.252)	(994)
VC Renewables AB	214	2	1	1

10. Prospetti supplementari Falck SpA

		(migliaia di euro)		
	Ricavi	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
<b>Imprese Collegate</b>				
<b>Italia</b>				
Frullo Energia Ambiente Srl	25.699	6.726	6.702	4.899
<b>Regno Unito</b>				
Naturalis Energy Developments Ltd		(1.558)	(1.611)	(1.305)
<b>Spagna</b>				
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	323			
Parque Eolico La Carracha SI	2.436	(529)	(781)	(826)
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	2.354	(641)	(901)	(946)
<b>Stati Uniti d'America</b>				
Gruppo Novis Renewables	287	(7.230)	(7.231)	(7.231)

## **11 Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea annuale degli Azionisti**

**FALCK S.p.A.**

Corso Venezia, 16 – 20134 Milano

Codice Fiscale - Partita IVA – Registro Imprese: 00917490153

REA Milano n. 683

Capitale Sociale Euro 72.793.163 int. versato

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**AI SENSI DELL'Art. 2429 C.C.**

\* \* \* \*

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che l'Assemblea della Società ha affidato la Revisione legale dei Bilanci della Vostra Società alla Società di Revisione Price Waterhouse Coopers SpA, ai sensi del D.lgs. 39/10.

Di conseguenza, la presente Relazione viene redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c. tenendo conto che la Società di Revisione predispose le proprie Relazioni di Revisione con riferimento ai Bilanci di Esercizio e Consolidato al 31 Dicembre 2020.

Nel corso dell'esercizio al 31.12.2020 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e abbiamo ottenuto sia dagli Amministratori con periodicità sostanzialmente trimestrale, sia nel corso delle riunioni periodiche del Collegio Sindacale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò tenuto conto della dimensione della Società e dei servizi acquisiti al riguardo;
- abbiamo seguito l'applicazione da parte della Società delle disposizioni di cui al D.lgs 231/01; l'Organismo di Vigilanza ci ha trasmesso copia delle proprie Relazioni periodicamente redatte;
- in ordine ai Bilanci di Esercizio e Consolidato chiusi al 31.12.2020, Vi riferiamo quanto segue:
  - la Società, su base volontaria, ha deciso di redigere il Bilancio Consolidato ed ha deciso, per la redazione dello stesso di utilizzare i Principi Contabili IAS/IFRS, quali omologati dalla U.E.;
  - la Società ha redatto il Bilancio di Esercizio secondo la normativa italiana;
  - non essendo a noi demandato il controllo analitico sul contenuto di detti Bilanci, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data agli stessi, sulla loro generale conformità alla legge



per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione delle Relazioni sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato la rispondenza di detti Bilanci ai fatti ed alle Informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In ordine al Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2020 e alla relativa Relazione sulla Gestione, nonché al Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2020 ed alla relativa Relazione sulla Gestione, la Società di Revisione ha rilasciato in data 26 Aprile 2021 le proprie Relazioni di Revisione senza rilievi.

In tali Relazioni la Società di Revisione ha pure attestato la conformità alla Legge e la coerenza delle Relazioni sulla Gestione con i Bilanci.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse carenze significative tali da richiedere menzione nella presente Relazione.

In considerazione di quanto sopra esposto, non abbiamo osservazioni in ordine al Bilancio di Esercizio chiuso il 31.12.2020, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 26 Aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Angelo Casò

Dott. Giancarlo Malerba

Dott. Gianluca Pezzati



**12 Relazione della Società di Revisione al bilancio Falck SpA**



## Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della Falck SpA

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Falck SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società Falck SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 27 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

#### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 Lv. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese  
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1  
Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 3540211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via  
Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Acosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 05129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 -  
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081  
26181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 872481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A  
Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Trullo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso  
Falostro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 -  
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332  
285039 - Verona 37135 Via Franda 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Postelando 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli



amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della Falck SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Falck SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Falck SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Falck SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giulio Grandi', is written over a light blue horizontal line.

Giulio Grandi  
(Revisore legale)



## Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della Falck SpA

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Falck SpA (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche le sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Falck SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

Il bilancio consolidato del gruppo Falck SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 27 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

#### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880153 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 4 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5540211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697701 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 872481 - Palermo 90141 Via Marbese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 555771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontebaldolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Falck SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza



- delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa; siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della Falck SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Falck SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Falck SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Falck SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata



sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Grandi".

Giulio Grandi  
(Revisore legale)